EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 - Numero 183

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 24.000, semestre [illegible], trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 1 - Martedì 2 Agosto 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (tun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (tun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (tun. [illegible] per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tun. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 30; *Congo Belga f.b. 30; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra n. d. *Iran ris. 25; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia es. 0,90; *Spagna pta. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Nella odierna riunione del Gabinetto

Fanfani illustra il programma ai Ministri

Nuove dichiarazioni di Scelba sull'ordine e la sicurezza pubblica, come premessa di ogni progresso economico e sociale - Presa di posizione della rivista dei gesuiti in favore del nuovo governo - La relazione dell'on. Reale alla direzione del p.r.i.

Roma, lunedì mattina.

Tre diversi motivi di legittimazione del nuovo governo sono stati precisati nella giornata di ieri da parte di tre fonti affatto diverse, e tuttavia convergenti nelle conclusioni: cioè da parte del ministro dell'Interno, on. Scelba; dei padri gesuiti redattori della *Civiltà Cattolica*; del segretario del partito repubblicano, on. Reale. In questi tre pronunciamenti si riassume la giornata festiva, per quanto riguarda i temi d'interesse politico che è stato possibile conoscere; altro lavoro è stato indubbiamente fatto (Fanfani ha continuato nella redazione del discorso programmatico che sottoporrà nel pomeriggio al Consiglio dei ministri), ma in proposito nulla è stato reso noto.

Anche Scelba, parlando all'inaugurazione della Fiera di Messina, ha cominciato col dire, deludendo ogni eventuale curiosità: «Non posso anticipare quale che saranno le dichiarazioni del governo al Parlamento». Ha proseguito, quindi, dopo essere avvertito che le esigenze dell'Italia meridionale saranno tenute in conto particolare, dichiarando che il problema dell'ordine e della pace sociale è da tenere in primissimo piano: «Lavoreremo — ha promesso, difatti — nell'ordine, nella sicurezza, naturalmente, perché senza sicurezza e senza ordine non si dà progresso economico e sociale, ed è bene che tutti si rendano conto che il mantenimento dell'ordine rappresenta appunto la condizione preliminare di ogni progresso. Coloro i quali attentano all'ordine del Paese, lavorano, in realtà, contro il progresso morale, economico e sociale del nostro popolo».

Di riuscire a conseguire quest'ordine e questa sicurezza in Italia, Scelba si è detto pienamente fiducioso, ed è per questo che ha concluso: «Possiamo guardare con occhio fidente all'avvenire della nostra terra».

Il suo riferimento specifico all'ordine pubblico in un discorso pronunziato in Sicilia, e cioè in una regione che è stata funestata dai penosi e luttuosi incidenti di Palermo e Catania, è facilmente comprensibile, se si considerano le vaste e varie reazioni che tra sabato e ieri sono state suscitate dalla sua circolare indirizzata ai prefetti e ai questori:

Nessun motivo di meraviglia si può trovare nel discorso di Scelba, ma è forse più inatteso l'intervento della rivista dei Gesuiti, che in un editoriale fa giustizia, a un tempo, di due diversi *slogans* antifanfaniani: la asserzione, cioè, che il nuovo governo costituisca un cedimento alla piazza, e che sia nato da una crisi extraparlamentare. «Non è contro l'on. Tambroni che è stata diretta l'azione della segreteria d.c. e degli altri partiti democratici — afferma la rivista — essa è invece diretta a eliminare la debolezza del potere esecutivo che, per un cumulo di circostanze non imputabili all'on. Tambroni, non era riuscito a ottenere l'appoggio dei partiti democratici, ma solo quello di un partito contro cui è ancora vivo il risentimento di larghi strati della pubblica opinione».

E' già preziosa l'ammissione dei Gesuiti che il msi non possa considerarsi al rango dei partiti democratici, ma ancora più degna di segnalazione è la constatazione obiettiva, da parte della *Civiltà Cattolica*, delle conseguenze che ne derivavano alla sorte di Tambroni e della stessa dc: «Questa situazione esponeva il governo al ricatto dei comunismo, mascherato di antifascismo, mettendolo in una condizione di evidente inferiorità davanti a quella parte dell'opinione pubblica che è assai sensibile alla protesta antifascista; e, di più, isolava politicamente la dc dagli altri partiti democratici, i quali avevano buon gioco nell'accusarla, di fronte all'elettorato democristiano, di avere scelto a destra e di essersi alleata con un partito antidemocratico, nonostante le sue proteste antifasciste».

Schieratisi decisamente contro i neo-fascisti, i padri Gesuiti rendono a Fanfani e ai partiti democratici che l'appoggiano un ulteriore servigio, pronunziandosi a favore del metodo che è stato seguito per risolvere la crisi: «Che poi non si possa parlare — afferma la rivista — di crisi extraparlamentare, lo mostra il fatto che la nuova maggioranza è emersa da un dibattito parlamentare, volto precisamente a chiarire la situazione politica».

L'evoluzione è quindi in corso, ed ha raggiunto già un notevole grado di sviluppo se è arrivata a «convertire», come può dirsi scherzosamente, gli stessi padri gesuiti.

Da un terzo campo — dicevamo in principio — si è levata un'altra voce a legittimare il governo Fanfani. Alla direzione del partito repubblicano l'on. Reale ha svolto ieri una relazione per dare conto delle decisioni prese in questi giorni dalla segreteria e del colloquio che egli stesso aveva avuto in mattinata con l'on. Fanfani. Reale ha detto, sostanzialmente, che l'adesione dei pri agli accordi stipulati fra i partiti democratici e la dc gli era apparsa come l'unica soluzione possibile di uno stato di emergenza: «Ne abbiamo riconosciuta l'assoluta necessità, e questo è stato riconosciuto anche da parte della sinistra, per esempio dal partito socialista. Abbiamo deciso di appoggiarla per riportare la lotta politica nel quadro e sul piano di una normalità e razionalità democratica, affinché gli sviluppi di domani possano compiersi senza drammatiche fratture, come avviene nelle consolidate e civili democrazie».

Reale ha concluso confermandosi fedele fautore di un governo e di una politica di centro-sinistra, la cui prospettiva rimane sempre aperta, anche nella situazione di tregua resa possibile dalla costituzione del ministero Fanfani. Al termine della riunione, la direzione del pri ha approvato alla unanimità l'azione svolta dalla segreteria e dal comitato esecutivo «nella grave situazione di turbamento e di pericolo della vita democratica».

Vittorio Gorresio

L'ABILITA' DEL GIOVANE PILOTA HA EVITATO UNA CATASTROFE

Un aereo con 34 persone si schianta a Rimini in un drammatico atterraggio a motori bloccati

Un morto e tre feriti - L'apparecchio proveniva da Düsseldorf - A mezzogiorno nel cielo dell'Adriatico si arresta un motore: mentre viene iniziata la manovra per raggiungere l'aeroporto, anche il secondo motore si ferma - Evitata una casa, il «Convair» si fracassa in un campo dopo una lunga scivolata - Il tronco di un albero spezza un finestrino e uccide una turista tedesca - Gli immediati soccorsi: i carri antincendi sfondano la rete dell'aeroporto per giungere prima sul luogo della sciagura - «La fortuna ci ha assistito, potevamo finire in un rogo»

Dal nostro corrispondente

Rimini, lunedì mattina.

Una paurosa avventura che si è conclusa con un solo morto e tre feriti, hanno vissuto nei cieli di Rimini oggi a mezzogiorno 34 persone che si trovavano a bordo del bimotore «Convair D. Bélu» della compagnia aerea tedesca Flugdienst, proveniente da Duesseldorf, al quale, per cause ancora ignote, si erano bloccati a distanza di pochi minuti entrambi i motori. Il pesante aereo fu costretto quindi ad un atterraggio di fortuna che solo per l'eccezionale sangue freddo e la bravura del pilota, il comandante Heinz Radke, di 34 anni, residente a Kepperhaim (Francoforte), non si trasformò in una tremenda sciagura.

Nel disperato atterraggio sui campi vicini alle piste di volo dell'aeroporto Nato di Miramare di Rimini, mentre tutti i passeggeri rimanevano miracolosamente salvi, una sola viaggiatrice perdeva la vita, vittima di una crudele beffa del destino. L'aereo infatti, dopo un paurosa scivolata sul terreno lavorato di fresco ma interrotto da filari di viti e di gelsi, urtava con l'ala destra contro un albero, un ramo del quale si insinuava entro il primo finestrino del lato destro della fusoliera, colpendo violentemente al capo la ventiquattrenne Inge Mueller, abitante a Esselborn (Germania), la quale decedeva pochi minuti dopo, appena giunta all'ospedale riminese.

Feriti rimanevano anche il secondo pilota dell'aereo, il quarantaseienne Herbert Mayser, di Soran, il quale riportava la semplice frattura della spalla destra, guaribile in venti giorni, la hostess Nelly Tiedt, di 23 anni, di Hannover, che riportava la semplice frattura del gomito destro e trauma cranico guaribile in quindici giorni e la passeggera Maria Hanna Schitz, di 26 anni, abitante ad Aschaffenburg (Duesseldorf), la quale riportava una contusione al fianco. Gli altri trenta passeggeri se la cavavano con contusioni ed escoriazioni curate medicate all'infermeria dell'aeroporto.

La causa della sciagura, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, si deve attribuire ad una fatale avaria meccanica. I motori dell'aereo si sono bloccati improvvisamente a pochi minuti di distanza in fase di prealterraggio, quando ormai l'aeroporto di Rimini era a poche centinaia di metri. Primo a bloccarsi era stato il motore di sinistra, per cui il pilota bilanciava l'aereo appoggiandosi al motore superstite. Quando anche questo, non reggendo allo sforzo, si bloccava, il pilota era costretto ad effettuare un atterraggio di emergenza.

Furono momenti tragici. Approfittando delle ultime centinaia di metri di quota, il comandante Radke tentava disperatamente di sostenere il pesante bimotore fino a portarsi sulle piste della salvezza, ma accorgendosi che l'aereo non rispondeva alle sollecitazioni, cercava l'atterraggio di emergenza. Preoccupato di non precipitare sulle case dei contadini che punteggiano la pianura intorno al campo di aviazione ed evitandone per miracolo una, egli scelse la prospettiva di uno stradale di campagna sperando di poterlo sfruttare su di esso. Ma mentre l'aereo seguiva una retta rettilinea, lo stradale curvava in una serpentina, per cui l'apparecchio finiva con una paurosa scivolata nei campi lavorati, fra i filari di viti e di gelsi. Anche un grosso gelso lo colpiva proprio all'altezza della prima finestrella della fusoliera, piantato fino allo corso incontrollato.

Al fragore terribile successe un silenzio di morte. Le ali spezzate piegavano ai lati della grossa fusoliera insieme con il piano stabilizzatore di coda e i motori lanciati a decine di metri di distanza. In un fossato giaceva il masso dell'albero con dei monchetini delle tre pale, mentre la benzina sgorgava a fiotti dai serbatoi squarciati, annerendo l'erba dei campi. Se si fosse sprigionata una sola scintilla, se nell'alto meridiano fosse avvenuta una combustione spontanea, tutti i viaggiatori dell'aereo sarebbero rimasti orsi vivi nel rogo immenso. «La fortuna ci ha assistito — ha poi dichiarato il pilota — potevamo bruciare tutti».

Il cantoniere Enrico Bianchi, di 52 anni, abitante in via Marecchia 163, a poche decine di metri dal luogo ove si è fermato l'aereo, è ha descritto gli ultimi minuti di vita del bimotore. «Mercoledì era passato da poco quando ho visto l'apparecchio venire basso di muso. Un motore pareva fermo e l'aeroplano era sbilanciato dall'altra parte. Poi anche l'altro motore si è fermato e allora con un grande fischio l'aeroplano si è buttato tra i campi. Subito sono accorso (il Bianchi è stato infatti il primo soccorritore) ma un po' di paura perché temevo che la benzina si incendiasse. Così, quasi senza neanche rendermi conto, ho visto due o tre persone uscire dallo sportello e allora mi sono precipitato per salvare i feriti. All'interno i passeggeri erano per la maggior parte come inebetiti e qualcuno persino fumava. Subito è stato dato l'ordine di spegnere le sigarette, mentre io e il mio vicino Tullio Bologna abbiamo portato già una donna (la Mueller), che era ferita alla testa, e l'abbiamo coricata sulla riva di un corso

Il «Convair» sfasciato dopo la sciagura. Un ramo dell'albero contro il quale ha urtato l'ala destra dell'aereo è penetrato dal finestrino indicato dalla freccia uccidendo la ventiquattrenne Inge Mueller (Telefoto a «Stampa Sera»)

Renato Marri, impiegato a Rimini presso un magazzino di olio, portandola all'ospedale riminese. La poveretta deve essere morta fra le mie braccia quando stavamo entrando nell'ospedale».

Mentre i tre soccorritori partivano verso l'ospedale, arrivavano sul luogo della disgrazia gli autosnodati del nucleo antincendi della prima squadra di pronto intervento della V aerobrigata che, per uscire più sollecitamente dal recinto dell'aeroporto, dopo avere ricevuto la segnalazione di allarme dalla torre di comando, si erano precipitati contro la rete di recinzione abbattendola.

La prima autoambulanza dell'aeronautica prendeva a bordo la hostess, Tiedt, il secondo pilota Mayser, la Schitz e alcuni altri passeggeri contusi. Gli altri viaggiatori dell'aereo, che si sono congratulati con il comandante Radke per la sua abilità, sono stati subito ospitati in albergo a Rimini e Riccione.

L'aeroplano caduto era un «charter» (o aeroplano da noleggio per turisti) partito da Duesseldorf in mattinata. Aveva fatto scalo a Francoforte e, dopo una sosta di alcuni minuti a Rimini, avrebbe dovuto ripartire alle ore 13 per la Germania. Esso era il 1185° apparecchio «charter» giunto a Rimini nelle ultime due stagioni estive.

Amedeo Montemaggi

Dodici bagnanti uccisi dai terroristi in Algeria

Algeri, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio, verso le 17,30, un gruppo di fuori legge che in precedenza avevano appiccato un incendio in località La Pisciere, nei boschi che dominano la spiaggia di Chenoua, a circa 30 km. ad est di Algeri, hanno aperto il fuoco su una folla di bagnanti.

Secondo le prime notizie si parlerebbero di lamentare 12 morti e una decina di feriti.

Quattro terroristi algerini sono stati giustiziati ieri all'alba ad Orano mediante fucilazione. Ne ha dato notizia oggi un portavoce delle autorità militari francesi, il quale ha comunicato che i condannati — tali Safa Kaddour, Hamiaoui Gelhil, Sekkal Chaib e Ben Daoui Larebj — erano stati riconosciuti colpevoli dal tribunali militari di omicidio e tentato omicidio.

Turchia: trentatré morti

su un camion in un burrone

ANKARA, lunedì mattina.

Un autocarro che trasportava un gruppo di contadini al mercato di Trabzon, è uscito di strada precipitando per una scarpata profonda una cinquantina di metri. Delle sessantacinque persone che si trovavano sull'autocarro, trentatré sono morte sul colpo e altre diciannove sono rimaste gravemente ferite.

Nell'Alabama

Negro frustato a sangue da un gruppo di bianchi

New York, lunedì mattina.

Ad Harperseville (Alabama) un gruppo di uomini bianchi, a bordo di due auto, hanno aggredito un negro addetto ad una stazione di servizio, gli hanno strappato la camicia, lo hanno legato ad un albero e lo hanno frustato con le loro cinture di cuoio.

Il capo della polizia di Harperseville ha dichiarato che il negro, Henry Lew Jones di 19 anni, è stato rapito probabilmente perché i bianchi non erano soddisfatti del modo come erano stati serviti quando si erano fermati alla stazione di servizio.

Il prezzo del giornale

ROMA, lunedì matt. Il Comitato interministeriale dei prezzi ha stabilito, con decorrenza da oggi 1° agosto 1960, che il nuovo prezzo dei giornali quotidiani a otto o più pagine sia di lire 40 il numero.

Comunicato del governo diffuso dalla Tass

Mosca minaccia di adottare "misure decisive,, per il Congo

Il Belgio accusato di «continuare l'aggressione con il sostegno dei Paesi colonialisti della Nato» - Promessa di aiuti economici alla nuova Repubblica

MOSCA, lunedì mattina.

Il governo sovietico, in una sua dichiarazione diffusa ieri dall'agenzia «Tass», afferma che qualora «continuasse l'aggressione del Belgio contro il Congo, non esiterebbe a prendere misure decisive per respingere gli aggressori, i quali agiscono con il sostegno di tutti i Paesi colonialisti della Nato».

Il comunicato aggiunge che il governo sovietico è stato indotto a prendere posizione in considerazione delle «pericolose conseguenze per la causa della pace universale» prodotte dagli avvenimenti in Congo ed afferma che «gli aggressori e i loro complici, mentre cercano di soffocare l'indipendenza della Repubblica congolese, si sforzano anche di rovinare la vita economica del Paese».

Dopo aver ricordato che la Russia già ha inviato in Congo generi alimentari e medicinali, la dichiarazione del governo sovietico afferma: «L'Urss è pronta ad offrire al Congo un aiuto economico e tecnico ed a sviluppare con questo Paese scambi commerciali, senza ingerirsi nei suoi affari interni e senza porre condizioni politiche, militari o di altro genere che potrebbero compromettere gli interessi e i diritti sovrani della Repubblica indipendente del Congo».

Lumumba è polemico

con i giornalisti americani

Ha smentito la «presunta violenza contro donne bianche»

New York, lunedì mattina.

Al suo arrivo a New York, dove è giunto proveniente in aereo da Ottawa, il primo ministro congolese Patrice Lumumba ha avuto una vivace discussione con i giornalisti che lo attendevano.

Egli ha smentito di aver fatto colazione sabato mattina con l'ambasciatore sovietico a Ottawa e ha aggiunto: «Trovo offensivo l'atteggiamento della stampa americana che fa domande stupide e diffonde informazioni false».

Un giornalista ha chiesto a Lumumba cosa pensasse della dichiarazione pubblicata dal Dipartimento di Stato americano nella quale si afferma che il Belgio ha inviato truppe nel Congo solo per proteggere i suoi sudditi. Lumumba in risposta: «Vorrei sapere il nome dell'uomo che ha fatto tale dichiarazione. Ho avuto contatti proficui con il segretario di Stato Herter e con il Dipartimento di Stato in generale e sono molto riconoscente per ciò che è stato fatto».

«Il Consiglio di Sicurezza ha adottato una risoluzione che sollecita il Belgio a ritirare le proprie truppe e sono certo che il Dipartimento di Stato manterrà un atteggiamento conforme a questo desiderio».

Lumumba ha affermato d'altra parte che «la storia delle presunte violenze nei confronti di donne bianche nel Congo è un complotto montato dai nostri nemici». Egli ha soggiunto: «Li sfido a darne la minima prova».

Il primo ministro ha tuttavia dichiarato che se tali violenze venissero accertate, il governo del Congo si mostrerebbe severo verso i colpevoli.

Lumumba ha concluso informando che lo sue conversazioni con il primo ministro canadese Diefenbaker sono state proficue e di aver trovato nel Canada la stessa comprensione che a Washington. Egli ha chiesto in particolare al governo canadese l'invio di ingegneri, medici, giuristi e di altri tecnici fuori del quadro degli stati dell'ONU.

Incaricato d'affari russo

nominato a Leopoldville

Léopoldville, lunedì mattina.

Andrei Fomin è stato nominato incaricato di affari dell'Urss presso la Repubblica congolese, in attesa che venga designato un ambasciatore. Egli è giunto nel Congo poco più di una settimana fa, su uno degli aerei che hanno trasportato zucchero e latte condensato per la popolazione locale. In precedenza Fomin era stato membro della delegazione sovietica alle Nazioni Unite.

Un nuovo discorso oratorio tra il vice primo ministro congolese Antoine Gizenga e il segretario dell'Onu Hamarskjoeld, si è avuto sabato sera nel corso di un «cocktail» offerto in onore dell'ospite.

Gizenga ha rimproverato l'Onu per aver «semplicemente pregato gli aggressori belgi di raggrupparsi in certe parti del Congo che si osa chiamare basi belghe. Noi, vittime di una aggressione, noi che abbiamo fatto appello alle forze armate internazionali, siamo sistematicamente e metodicamente disarmati come aggressori ed i belgi, che sono qui in un paese conquistato, mantengono le loro armi e la loro potenza».

Gizenga ha poi rimproverato l'Onu di «lasciare che si concili l'a secessione del Katanga e di lasciare che i belgi si comportino come in un paese conquistato sotto la copertura di un falso governo provinciale del Katanga».

In risposta Hammarskjoeld, che parlava in francese, ha sviluppato il tema «La giustizia nella pace» che è la ragion d'essere delle Nazioni Unite. Gli osservatori hanno rilevato che la sua allocuzione sembrava in primo luogo un invito a riservare le conversazioni serie alle riunioni riservate e non pubbliche.

Severe misure poliziesche adottate ad Elisabethville

Elisabethville, lunedì mattina

Nell'abitato negro di Elisabethville da venerdì la polizia pattuglia continuamente l'abitato, che conta 180.000 negri. Il divieto di formare capannelli di più di cinque persone è stato fatto rispettare alla lettera. Ieri sera tutti i bar hanno chiuso all'ora stabilita, le dieci: un'esercito ancora gremito è stato fatto sgomberare con un candelotto lacrimogeno ed un assembramento formatosi in una piazza cittadina è stato disperso col manganello.

Queste precauzioni sono state adottate perché alla fine del mese gli operai negri trattenuti a bere negli spacci di bevande alcoliche e spesso ne escono ubriachi, che con la tensione esistente avrebbero potuto ingrossarsi pericolosamente.

Un piccolo velivolo precipita durante una gara restano uccisi un noto medico e una signorina

Nella "Coppa città di Belluno e Cortina", causa le nubi l'apparecchio da turismo è costretto ad abbassarsi in una valle, ma una corrente d'aria lo risucchia - Nell'urto sulla montagna il motore s'incendia e i passeggeri sono lanciati a distanza - Un'ora di cammino per raggiungere le salme - Il pilota era il prof. Arienti primario di un Istituto ortopedico di Milano - Anche un altro aereo precipita, ma i due concorrenti si salvano

Dal nostro corrispondente

Belluno, lunedì mattina.

Una sciagura ha funestato la gara nazionale di regolarità per aerei da turismo «Coppa Città di Belluno e Cortina», organizzata dall'Aero Club di Belluno e svoltasi sul percorso Belluno-Monte Avena-Col Visentin-Pecol di Cortina d'Ampezzo-Belluno, di circa 200 chilometri. Un apparecchio è precipitato, provocando la morte di due concorrenti: il prof. Aldo Arienti, di 51 anni, notissimo primario dell'Istituto ortopedico «Gaetano Pini» di Milano, e la venticinquenne Bianca Orsatti, pure di Milano.

Il prof. Arienti, che pilotava un «Falco F.8 L.», con al fianco la signorina Orsatti, era partito dall'aeroporto di Belluno alle 10,54 ed aveva toccato puntualmente il primo vertice, fissato sul Monte Avena, nei pressi di Feltre. Aveva quindi virato, dirigendosi verso il secondo obiettivo, il Col Visentin, un monte al confine tra le province di Belluno e di Treviso. Ma le nubi, che in quel momento ostacolavano la visibilità dell'antenna del ripetitore televisivo e della torretta del rifugio 5° reggimento artiglieria da montagna, a quota 1764, sopra cui doveva passare l'apparecchio, costringevano il pilota ad abbassarsi in una valletta.

Nel tentativo di riprendere quota, l'aereo, secondo quanto hanno affermato i cronometristi che si trovavano sulla vetta del Col, era riuscito a portarsi fino in cima al crinale del Visentin, è stato sorpreso da una corrente discendente che l'ha fatto schiantare sul ripido versante che guarda lago di Santa Croce e l'Alpago. Nell'urto sul terreno, il serbatoio del «Falco» si è incendiato, e, mentre i due corpi venivano scaraventati alla distanza di qualche decina di metri, i rottami dell'apparecchio rimanevano lungo la china prativa.

Sul posto, inaccessibile alle macchine, si sono portati, con un'ora di cammino dalla stazione d'arrivo della seggiovia del Nevegal, i vigili del fuoco del 11° corpo di Belluno, le guardie forestali e i carabinieri del comando compagnia di Belluno. Nulla, purtroppo, è stato possibile fare per il prof. Arienti e per la signorina Orsatti: erano già deceduti. Verso le 20, le salme sono giunte a Belluno e composte nella cella mortuaria del cimitero, dove è stata allestita la camera ardente. L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla-osta per il trasporto a Milano, che verrà effettuato nella giornata di domani.

Il dottor Aldo Arienti che pilotava l'aereo (Telefoto)

Il prof. Aldo Arienti era primario di chirurgia ortopedica all'Istituto Gaetano Pini (già Pio Istituto dei rachitici) in piazza Cardinal Ferrari 1, e libero docente di clinica ortopedica all'Università di Stato. Era nato a Milano nel 1906 e si era laureato all'università nel 1933. Durante la guerra, fra il 1941 e il '43 fu direttore di un ospedale da campo in prima linea sul fronte russo e partecipò alla tragica ritirata dell'Armir. Tornato in patria, continuò la carriera di studioso che doveva dargli fama europea e dal 1952 diventa primario di ruolo.

Nel recente congresso di angiologia ortopedica (la materia che studia le malattie dei vasi), tenutosi fra il 20 e il 23 maggio a Strasa, aveva portato il contributo di un'apprezzata relazione sull'argomento «quadri arteriografici nelle sindromi tumorali».

Il professore era sposato e viveva con una zia. Per due volte era stato munifico benefattore dell'Istituto. I malati vanivano a cercarlo a casa; egli amava dire: «Se hanno soldi per pagare, bene; altrimenti verranno curati gratis». Aveva una sola passione oltre il suo lavoro, quella che l'ha portato alla morte. Amava pilotare: quattro anni fa aveva conseguito il brevetto di pilota di secondo grado e ne parlava con orgoglio. Era abilissimo e sperimentato, tanto che ad un suo allievo carissimo che gli chiedeva d'essere prudente, aveva risposto ridendo: «Volare è più sicuro che andare a piedi quando si ama l'aeroplano». Il 1° luglio il professore aveva iniziato il suo mese di vacanze. Doveva riprendere servizio nella sua clinica stamane 1° agosto, alle 7.

Durante la stessa competizione, un altro aereo è precipitato sul Col di Lana. Era pilotato dal ventiduenne Franco Gaspari, da Cortina d'Ampezzo, con a bordo il tenente medico Luigi Monaco. L'apparecchio — un «Macchino» — era di proprietà dell'Aereo Club di Belluno, che lo aveva messo a loro disposizione per la gara. In un primo tempo l'aereo è stato dato come disperso, poi, una ricognizione effettuata da un apparecchio militare della Sezione aerei leggeri della brigata alpina «Cadore», di stanza a Belluno, ha consentito di localizzare il punto di caduta e di avvertire l'aeroporto del capoluogo. La notizia veniva ritrasmessa a Cortina d'Ampezzo, da dove alcuni amici del Gaspari con una jeep partivano immediatamente per il Col di Lana, provvedendo al trasporto del due aviatori a Cortina. Il Gaspari è stato trattenuto in osservazione alla clinica «Codivilla», ma le sue condizioni non destano preoccupazione alcuna. Praticamente illeso il tenente Monaco.

Al momento della caduta il «Macchi» si stava dirigendo verso il terzo vertice del percorso, cioè quello di Pocol di Cortina d'Ampezzo. Il Gaspari è stato costretto a tentare un atterraggio di fortuna a causa di un'avaria al motore. L'apparecchio ha subito danni irreparabili.

d. c.

CRONACA CITTADINA

Eccezionale afflusso ai nostri valichi alpini

Ventimila turisti stranieri sono arrivati ieri a Torino

La nostra città è diventata tappa di molti itinerari turistici: c'è chi si ferma per un pranzo, chi trascorre qualche giorno - Rientrano per le vacanze i lavoratori all'estero

In questi giorni si va facendo intenso il traffico al valico stradale del Monginevro

Nelle strade cittadine i torinesi stanno per essere sostituiti dagli stranieri. Alle partenze in massa per il mare e la montagna corrisponde sempre un arrivo cospicuo, anche se non equivalente, di turisti stranieri. Le settimane nelle quali il «travaso» si avverte di più sono quelle di agosto. Di giorno in giorno si dirada no le auto targate «To» e crescono gli automezzi francesi, tedeschi, inglesi, americani, belgi, austriaci ecc. La stessa cosa accade negli alberghi (dove gli stranieri diventano una maggioranza assoluta), nei ristoranti, nei locali pubblici e persino sotto i portici di via Roma e di piazza San Carlo.

Torino negli ultimi anni ha cominciato ad affermarsi anche come mèta turistica. Non è una città dove gli stranieri effettuino lunghi soggiorni (come ad esempio Roma, Venezia e Firenze). E' però una tappa che viene ormai inserita in quasi tutti gli itinerari degli stranieri che giungono dal nord attraverso i valichi alpini.

I mesi di punta sono luglio, agosto, settembre. Negli altri periodi sulla famiglia in vacanza prevalgono le comitive di tecnici e di uomini d'affari che giungono a Torino da tutto il mondo per le manifestazioni tecniche internazionali. In luglio vi è stato quest'anno un afflusso molto soddisfacente. Le cifre complessive non sono ancora note ma tutti affermano che si supereranno i valori del 1959.

I primi sintomi di questo afflusso in massa si sono avuti ieri. Secondo i dati raccolti ai posti di dogana di Claviere; dal Moncenisio e di Bardonecchia nella sola giornata di ieri sono scesi verso Torino almeno 20 mila turisti stranieri di cui 14 mila in auto e 6 mila in treno. Non tutti, è ovvio, si sono fermati nella nostra città. Sabato i transiti ai valichi erano stati di 9-10 mila persone.

La strada che scende dalla Valle d'Aosta (diventa sempre più urgente la radicale sistemazione di questa arteria) è stata affollata per tutto il giorno di auto straniere. Numerosi anche i pullman, il 90 per cento delle auto erano francesi. Il resto era costituito, nell'ordine, da inglesi, spagnoli, americani, belgi, olandesi. Negli alberghi torinesi del centro, ieri sera i posti-letto erano esauriti. Nulla di allarmante, però: si tratta in prevalenza di turisti che arrivano nel tardo pomeriggio e ripartono il mattino seguente.

Dal valico del Moncenisio ieri sono entrate circa 2 mila auto. «Un traffico eccezionale — ci hanno dichiarato i doganieri — che ha impegnato tutto il personale disponibile. Fino a sabato la media era di 300-400 macchine al giorno. In poche ore si è quintuplicato.

A Claviere la dogana ed i funzionari dell'Automobile Club sono concordi sulla cifra di 1500 macchine transitate nella sola giornata di ieri. Sabato i passaggi erano stati 1100 e nei giorni precedenti non si era mai superata la media di 700.

A Bardonecchia i «treni navetta» che trasportano le auto sotto il tunnel del Fréjus hanno dovuto effettuare tre corse straordinarie.

I primi viaggiatori entravano in Italia affollatissimi. Sono transitate oltre 6 mila persone. Nella maggioranza però non erano turisti stranieri, ma lavoratori italiani all'estero che rientravano dalla Francia e dal Belgio per trascorrere le vacanze con i familiari.

Infine, almeno 3500 macchine sono transitate dal valico del Colle di Tenda dirette verso la Riviera ed il Sud.

Mentre il marito è ricoverato in ospedale

Abbandona in casa i due bimbi per andarsene in gita a Napoli

Walter di 3 anni ed Ezio di 2 sono soccorsi dai vicini - Dopo alcuni giorni di inutile attesa, la denuncia al commissariato - La polizia ricerca la donna: i bambini affidati all'Istituto per l'infanzia

Una donna di 30 anni ha abbandonato soli in casa due figli, di 3 e 2 anni, invitando i vicini a dar loro uno sguardo di tanto in tanto, per poter seguire in gita a Napoli, su una motoretta, l'uomo con il quale convive. L'episodio incredibile è accaduto giovedì scorso: ieri è intervenuta la polizia e i due bambini sono stati affidati all'Istituto per l'infanzia.

La donna si chiama Maria Rosa Voto, sposata Bavasso. A 30 anni già ha un figlio di 12: Marco; i due che ha lasciato alla generosità dei vicini, Walter di 3 ed Ezio di 2 anni; un quarto, Livio, di poco più di un anno. Ne attende un quinto. Marco è in collegio; Livio è ricoverato al Maria Vittoria per gastroenterite in casa, pertanto, le erano rimasti Walter ed Ezio.

Il marito da qualche tempo si trova in una casa di cura e in dicembre ha prodotto bene di accettare la proposta di Callisto Cosmo, un giovanotto di 23 anni, di andare ad abitare nello stesso alloggio. La casa è un grosso caseggiato alla periferia di Torino: in strada Pellerina 23, oltre via Pietro Cossa. Lo chiamano la «corte dei miracoli» perchè ospita famiglie sempre in lotta con la miseria, meridionali e piemontesi.

Giovedì Maria Rosa Voto disse ai vicini che doveva andare a Napoli. Il suo Callisto aveva una vecchia Lambretta e pensavano di fare le ferie in una gita di alcuni giorni. Non potevano precisare la durata del viaggio, andata e ritorno, perchè non potevano prevedere le soste e soprattutto perchè non sapevano quel conto fare della resistenza della stanca motoretta.

Il piccolo Walter di tre anni. Accanto: i vicini commentano il grave episodio

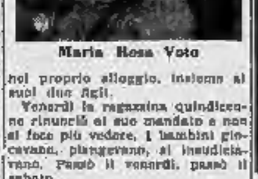
Però sulla Lambretta ci poteva stare soltanto due persone. Il guidatore e lei. I figli era costretta a lasciarli a casa. Già approfittava dell'occasione che il più piccolo, Livio, era all'ospedale.

«Lui si che poteva dar fastidi, perchè ancora ha bisogno di tutto — diceva la donna ai vicini — ma Walter ed Ezio già sanno vivere da soli». I vicini non osavano rifiutare la cortesia che chiedeva.

«Di giorno giocano in cortile e non danno noia. Qualcuno di voi — e si rivolgeva alle donne della "Corte dei miracoli" — alla sera verso le 7 li metta a letto. Sono stanchi e si addormentano subito». Sembrava la cosa più ovvia del mondo.

Lasciò Walter in casa, e convinse Ezio ad una ragazza di 15 anni che abita nei dintorni, e che gli ingiunse del carattere monosenso di vista, senza saper indicare l'indirizzo. Partì in auto con il suo Callisto ed il tempo bello era di buon augurio alla lunga gita. Ma subito si presentò un problema non previsto: oltre a badare ai due bambini e metterli a letto, chi dava loro da mangiare?

Alla sera di giovedì la ragazzina però Ezio nel cortile. Una vicina non ebbe il coraggio di mettere i due bimbi a dormire soli nella loro casa e se li fanno



Maria Rosa Voto

nel proprio alloggio, insieme ai suoi due figli.

Venerdì la ragazzina quindicenne rinunciò al suo mandato e non si fece più vedere. I bambini giocavano, piangevano, si insudiciavano. Passò il venerdì, passò il sabato.

Ieri i vicini tennero consiglio e si informarono quanto, nel migliore dei casi potevo durare la gita. I calcoli indicarono almeno otto dieci giorni. Allora ritennero che fosse doveroso liberarsi da ogni responsabilità per l'assistenza a Walter e a Ezio.

Il commissariato, al quale si rivolsero, li ha fatti portare all'istituto provinciale per l'infanzia, ed ha diramato ordini di ricercare la madre troppo desiderosa di passare le ferie in moto.

Il tragico scontro con un tram sulla "via Aurelia" presso Quarto

Nel primo giorno delle ferie si uccide mentre arriva al mare con lo scooter

La vittima è un assicuratore torinese - Altre gravi disgrazie - A Chivasso un giovane motociclista muore nell'urto contro un'auto - In Barriera di Francia l'investitore fugge dopo aver ferito uno scooterista: si scopre che la vettura era stata rubata poco prima - Padre, madre e figlia cadono dalla moto e la bimba si frattura il femore

Un torinese che si stava recando in villeggiatura sulla Riviera ligure (era al suo primo giorno di ferie) è rimasto ucciso ieri mattina, poco prima delle 11, in un incidente accaduto a Quarto, sulla «Via Aurelia». E' l'assicuratore dott. Alberto Solfrisai, di 26 anni, abitante in corso Regina Margherita 188, padre di due bambine, una di dieci anni e l'altra di sette.

Egli aveva lasciato la nostra città poco dopo le 7 in sella alla propria «Vespa» targata TO 109312. Alle 10 era a Genova e no tiziava l'attraversamento in direzione della Riviera di Levante. Verso le 11 percorreva la via Maggio a Quarto. C'era un intenso traffico. A un certo momento, non si sa bene perchè, lo scooterista abbandonò e andava a contrasto violentemente contro una vettura tranviaria della linea «3» che proveniva da Quinto, cioè dalla direzione opposta.

Sbalzato di sella, il dott. Solfrisai cadeva sull'asfalto a lato del tram e vi rimaneva inanimato. Il tranviere e alcuni passanti correvano di soccorrerlo. Le sue condizioni apparivano subito molto gravi. Caricato su una macchina di passaggio, lo scooterista veniva accompagnato al vicino Istituto «Giannina Gaslini», ma purtroppo vi giungeva cadavere per lo sfondamento della base cranica.

La salma è stata composta nell'obitorio del «Gaslini». La moglie attualmente si trova a Bari e soltanto a sera è stata raggiunta dalla triste notizia. In giornata partirà per Genova.

— Un giovane motociclista di Chivasso è rimasto ucciso ieri sera in un incidente avvenuto a breve distanza dalla sua città, sulla strada statale Torino-Milano. Verso le 22 l'operaio Vittorio Callegari, di 27 anni, abitante a Chivasso in vicolo Tre Limoni stava rientrando a casa: l'incidente è avvenuto mentre, con la sua moto, incrociava una «600» su cui viaggiavano tre persone dirette alla frazione Castelrosso di Chivasso ove abitano.

Le cause dello scontro non sono ancora state chiarite ma è probabile che uno dei veicoli, o entrambi, abbiano sorpassando: la moto da urtato la «600» quasi di striscio sulla parte anteriore sinistra ed il Callegari ha compiuto un pauroso volo. Portato dalla Croce Rossa al locale ospedale civico è morto poco dopo nonostante per la frattura del cranio. Anche i passeggeri della macchina sono stati feriti: il proprietario, Pierino Camparo, di 20 anni, ha riportato la frattura del femore, i suoi due compagni, Remo Obbialero, di 35 anni e Pietro Lusso, di 21, soltanto delle lesioni al viso.

— All'angolo di via Bardonecchia con via Reginaldi ieri sera un'auto ha investito Mauro Bertolo di 33 anni, abitante in via Revello 20, che viaggiava in Vespa. L'auto invece di fermarsi a prestar soccorso accelerava e fuggiva. Qualcuno però riusciva a leggere il numero della targa ed a comunicarlo ai vigili urbani. Poichè la autoradio dei vigili erano occupate in altri servizi, si occupavano delle indagini i carabinieri del nucleo pronto intervento. L'auto veniva rintracciata in corso Francia e si accertava che alcune ore prima era stata rubata al suo proprietario, Piero Gragila, abitante in corso Francia 233, il motociclista investito è stato medicato al Maria Vittoria e giudicato guaribile in 10 giorni.

— Renato Pol, di 38 anni, abitante a Volpiano, stava ritornando, ieri pomeriggio, da Cuneo in moto sulla quale erano anche la moglie, Gina Mazzaro, di 30 anni, e la loro bimba, Mirella, di 6 anni. A Moncalieri, a causa dell'asfalto bagnato, la moto abbandava e si rovesciava. I genitori restavano incolumi, ma la bambina riportava la frattura di un femore. E' stata ricoverata all'Istituto Maria Adelaide con prognosi di 40 giorni.

— Il diciannovenne Lino Populin, abitante in via Vibò 12, mentre ieri pomeriggio partecipava ad una gara ciclistica fra dilettanti, nei pressi di Cafasse, abbandava in curva, usciva di strada e andava a sbattere col capo contro una staccionata. E' stato trasportato all'antiamaria Martini dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

— Sulla strada di circonvallazione di Borgaro, una «giardinetta» guidata da Carlo Aimo di 57 anni, abitante in via Villar 8, procedeva, alle 10 di ieri mattina, in direzione di Caselle. Improvvisamente da una strada laterale sbucava un'altra macchina, una «Nuova 500» guidata da Torino Bertinetti di 30 anni, operaio, abitante in corso Grosseto 90, e le due macchine venivano a collisione. Sulla prima c'erano anche il figlio dell'Aimo, Mario di 18 anni e un suo amico, Sergio Massa di 18 anni, abitante in via Villar 10: sulla «Nuova 500» assieme al Bertinetti era la moglie, Nella Arnuschio di 30 anni. Gli occupanti della prima vettura sono stati ricoverati al Maria Vittoria. Carlo Aimo ha riportato fratture costali e ferite varie ed è stato giudicato con prognosi di 50 giorni; la prognosi del figlio è di 20 giorni e quella del Massa di 8 giorni. Il Bertinetti è rimasto incolume; suo meglio ha riportato ferite e contusioni ed è stato medicato al Martini e giudicato con prognosi di 15 giorni.

— Un triciclo da gelataio è stato investito da una motocicletta e si è rovesciato in mezzo alla strada: gelati e coni sono finiti sull'asfalto. L'incidente è accaduto a Settimo, in via Roma, proprio mentre i fedeli uscivano dalla Messa delle ore 18. La moto, condotta da Gianni Genre, di 25 anni, abitante a Torino in via Basilica 12, veniva da Chivasso ed ha investito il triciclo che stava sbucando da una via laterale e che era condotto da Giovanni De Cesaro di 51 anno, [illegible] a Settimo, in via Roma 32. I due protagonisti dell'incidente sono rimasti incolumi.

Vento e temporali annunciano agosto

Una «tromba d'acqua» presso S. Ambrogio - Allagamenti e frane: in soccorso tre squadre di pompieri

Dopo una settimana di sole, il tempo si è rimesso al brutto ieri, domenica. Al mattino il cielo era coperto, ed in alcune zone, specialmente in montagna, già aveva piovuto nelle prime ore dell'alba; poi, verso le 17, si è scatenato un violento temporale. Con brevi intervalli, la pioggia è caduta sino a notte inoltrata a prezzi di essere una in piena estate, ma in autunno avanzata. Causa di questa perturbazione è stato uno scontro tra correnti di aria calda provenienti dalla Jugoslavia e correnti d'aria fredda in arrivo dalla Francia. Ieri si è avuto questo particolare curioso, che faceva più caldo sopra i 750-800 metri, che non sulla quota. Ad esempio, quando a Torino il termometro segnava i 25 gradi, sopra ad un centinaio di metri sopra Superga indicavano una temperatura di oltre 28 gradi.

La pioggia si è scatenata per un improvviso abbassamento di nubi cadde: l'epicentro si è avuto a Pont Saint-Martin. I vigili del fuoco, intanto, mentre s'effettuavano mestamente al ritorno, hanno visto cadi sore correre precipitosamente verso i monti di Cressoney. E senza un colpo di tuono, ed un lampo, l'acqua è caduta a torrenti, tanto che quasi tutti gli automezzi hanno preferito fermarsi in attesa che sopraggiungesse un po' di calma.

Nella notte tra sabato e domenica si è avuta un'altra fenomeno a Sant'Ambrogio, in Val di Susa. Alle 3 una «tromba d'acqua» si è abbattuta su una stretta di terreno lungo quattro chilometri circa. Oltre quella zona, poche gocce di pioggia. Gli esperti di meteorologia spiegano che su Sant'Ambrogio si è creata un'enorme, causata dallo scontro di aria calda con aria fredda. Vortici abbastanza frequenti all'imbocco della Val di Susa, oppure non con quella violenza.

L'acqua, non trovando sfogo, ha trasformato le vie in torrenti, ha invaso cantine stalle alloggi, ha demolito muri di cinta, ha sradicato alberi, ha fatto franare sentieri e canali. La gente, svegliata di soprassalto, si è messa al lavoro per salvare mucche sulle aie e galline nei pollai. Da Torino sono partiti tre distaccamenti di vigili del fuoco. Dopo aver aiutato i montanari a liberare le stalle, i vigili hanno lavorato tutta la mattina per arginare il rio San Michele ed in seguito per prosciugare con le pompe le cantine.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 80.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositi. Garibaldi 9 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, p.zza Bon Corso 197, telef. 855-763; Alessandria, via Vasconado 7, telef. 21-97.

Hanno torturato una rondine

«Specchio dei tempi» ha pubblicato sabato la lettera di alcuni giovani in villeggiatura a Chiomonte: raccontavano di essere stati spettatrici di un «atto di tanta crudeltà da rimanerne inorriditi». Due apprendisti falsari, mentre erano al lavoro sul tetto della stazione, avevano catturato nella grondaia una rondine, le avevano legato una zampa con uno spago e per un quarto d'ora si erano divertiti a lasciarla svolazzare, per arrestarla bruscamente e mezz'aria facendola ricadere.

Poi avevano dipinto la povera bestiola con grosse pennellate di bianco sulla e l'avevano lanciata nel vuoto. La rondine rasa alcu e con le penne incollate dalla vernice, era caduta in un giardino. Un ragazzo, mosso a pietà, l'aveva uccisa per metterne fine alle sue sofferenze.

Letta la notizia, il capitano Barutto dell'Ente nazionale protezione animali, ha dato incarico all'agente Manelli di condurre indagini e di identificare i colpevoli. L'agente ieri ha controllato che l'episodio corrispondeva al racconto dei villeggianti ed ha identificato i responsabili dell'increscioso episodio, due giovani di 15 e di 14 anni. Sono stati denunciati alla Procura per maltrattamenti di animali, in base all'art 727 del Codice penale che prevede un'ammenda.

Si frattura un femore litigando con il vicino

Il pensionato Angelo Lollio, abitante in via Lemie 36, è venuto in lite, ieri mattina alle 10, nel cortile di casa, con un vicino, Michele Zanglio, il quale a un certo punto con uno spintone l'ha gettato a terra. Il Lollio è caduto malamente e si è fratturato il femore destro. E' stato ricoverato all'Istituto Maria Adelaide con prognosi di 40 giorni. Del fatto si sta occupando il commissariato Madonna di Campagna.

La scomparsa di una giovane madre che per tre volte tentò il suicidio

Sempre il marito era giunto in tempo a salvarla - La donna si trovava con i due bimbi nel Friuli - Dieci giorni fa d'improvviso si è allontanata

Da dieci giorni manca ogni notizia di una giovane signora torinese, scomparsa da un paese del Friuli dove si era recata a trovare i suoi figli, ospiti di parenti: la sua assenza preoccupa gravemente i congiunti perchè sanno che le sue condizioni psichiche non sono normali e temono un gesto suicida.

Anna Paolini, di 32 anni, [illegible] a Sezza (Udine) aveva sposato quattro anni fa l'operaio della Fiat Alfonso Quatela, ora ventinovenne, nato a Bari ed abitante nella nostra città in via Vigone 22. Un anno dopo nacque un bimbo Claudio; pochi mesi dopo, la felicità della famiglia fu turbata dalle prime ombre. La giovane madre cominciò a soffrire di gravi crisi di angoscia. Un giorno uscì di [illegible] lasciando il piccolo incustodito nella culla. Dopo quattro ore i vicini, sentendolo piangere, telefonarono alla polizia ed un agente si precipitò in fabbrica ad avvertire il padre. La moglie rientrò più tardi: passata la crisi non si rendeva neppur conto di essere stata assente tanto tempo.

Purtroppo gli episodi continuarono e si fecero sempre più allarmanti. Qualche volta la giovane spesa uscita di casa in vestaglia, una volta la trovarono perfino addormentata sotto il portone. Poi vennero alcuni tentativi di suicidio, tutti avanti dal marito: egli riuscì a trattenerla per una gamba mentre già aveva scavalcato il davanzale della finestra, a sessanta metri da terra.

Anna Paolini Quatela

Una volta la trovarono con una bottiglia di acido muriatico in mano. Una volta si gettò sotto un treno in corsa alla stazione di Porta Nuova: fu salvata per miracolo. Ricoverata al Maria Vittoria, Carlo Alma la riportato fratture costali e ferite varie ed è stato giudicato con prognosi di 50 giorni; la prognosi del figlio è di 20 giorni e quella del Massa di 8 giorni. Il Bertinetti è rimasto incolume; suo meglio ha riportato ferite e contusioni ed è stato medicato al Martini e giudicato con prognosi di 15 giorni.

— Un triciclo da gelataio è stato investito da una motocicletta e si è rovesciato in mezzo alla strada: gelati e coni sono finiti sull'asfalto. L'incidente è accaduto a Settimo, in via Roma, proprio mentre i fedeli uscivano dalla Messa delle ore 18. La moto, condotta da Gianni Genre, di 25 anni, abitante a Torino in via Basilica 12, veniva da Chivasso ed ha investito il triciclo che stava sbucando da una via laterale e che era condotto da Giovanni De Cesaro di 51 anno, [illegible] a Settimo, in via Roma 32. I due protagonisti dell'incidente sono rimasti incolumi.

Da oggi otto voli al giorno fra la nostra città e Roma

Da oggi saranno apportate variazioni agli orari delle linee aeree interne dell'Alitalia. Per quel che riguarda la nostra città, le coppie di voli giornalieri fra Caselle e Roma salgono da tre a quattro: due diretti (il mattino e la sera) e due via Milano (una diurna e l'altra notturna).

Ecco i nuovi orari. Tratto Torino-Roma: partenza da Caselle alle 8,10 (via Milano); 7,40 (diretto); 10 (via Milano) e 21,30 (diretto), con arrivi a Ciampino rispettivamente alle 9, 9,15, 12,40 e 22,40. Tratto Roma-Torino: partenze da Ciampino alle 7,50 (diretto); 13 (via Milano); 20,50 (diretto) e 23,05 (via Milano), con arrivi a Caselle rispettivamente alle 9,30; 20,40; 22,80 e 2,30.

Da mercoledì gli orari in partenza da Torino alle 8,10 e da Roma alle 23,05 non faranno più scalo a Milano Malpensa, ma a Linate. Dal 15 agosto toccheranno il rinnovato aeroporto di Linate anche gli altri velivoli. La Malpensa sarà esclusivamente riservata al «jets» intercontinentali.

IL PREZZO DELLA PASTA

Conformemente a quanto già deliberato dal Consiglio dell'Associazione Italiana Industriali Pastificatori nella seduta del 20-7-1960, ed allo scopo di analizzare ancora localmente la situazione di [illegible] determinatasi in seguito alla scarsa produzione di frumento per la corrente annata, una riunione di Industriali Pastificatori del Piemonte, tenutasi a Torino il 26-7-1960, ha preso atto dell'impossibilità di contenere il prezzo attuale della pasta, stante l'aumentato costo delle materie prime.

Anche se la gestione statale porrà immediatamente in distribuzione grano duro e [illegible] tenero senza limiti quantitativi, i prezzi delle semole e degli sfarinati non potranno essere sensibilmente diminuiti, in quanto resteranno riferiti ai prezzi ufficiali dei rispettivi gran:

D'altra parte non è neanche lontanamente pensabile che, per compensare l'aumentato costo delle materie prime, sia possibile contrarre altri elementi del costo di produzione, quando è assodato che già si era intaccata la tendenza al rialzo.

Gli Industriali Pastificatori hanno pertanto deliberato, pur con notevoli sacrifici diretti a mantenere inalterata la qualità, di contenere l'inevitabile aumento del prezzo di vendita, entro il limite massimo di L. 10 al kg.

I consumatori comprenderanno sicuramente le occasionali ragioni che hanno causato il provvedimento. In avvenire, con il naturale [illegible] delle economie dei Paesi produttori, si potrà giungere alla definitiva razionale regolazione di uno dei mercati più importanti del mondo, favorendo quindi quello che sarà pur sempre, assieme al pane, uno dei basilari e principali consumi del genere umano.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,4
MINIMA +19

Il Bollettino meteorologico segnala limpidezza; tempor. media +21; umidità 93%; pressione 713,4; 5 mm. di pioggia. Previsioni: cielo coperto con temporali. Temp. a Caselle: massa 26,2; minima 17,6; media 23,1.

MAFFEI
MARIO FERRERO
ha iniziato la nuova stagione con un vero trionfo.
IN
TORINO TASCABILE
c'è tutto il miglior repertorio di
MARIO FERRERO
e dell'inseparabile
GIANFABIO FOSCO
Comicità, dinamismo, satira ed un sano spirito straparlistico che ricorda i tempi d'oro del teatro rivistaiolo piemontese.
Debutto entusiastico della giovanissima soubrette
LIA GRIFI
delizionamente brava negli stornelli e travolgente e autoritaria nel suo repertorio di canzoni moderne e di
PAOLA CERTINI
ritornata soubrette di rivista dal teatro di prosa con un carico esplosivo di brio, slancio e simpatia.
Una calorosa riconferma di simpatia per la irresistibile bravura di
CLARA GESSAGA
Applauditi i quadri coreografici dello
STAR TURIN BALLET
Lo spettacolo dura 2 ore
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
festivi: 15 - 18 - 21,15

OGGI al REPOSI
IL TERRIFICANTE FANTASCIENZA!

OGGI all'IDEAL
UN'ALTRA MERAVIGLIA DELLA CINEMATOGRAFIA
Scaramouche
STEWART GRANGER
ELEANOR PARKER
JANET LEIGH
MEL FERRER
HENRY WILCOXON - NINA FOCH
LEWIS STONE - RICHARD ANDERSON
TECHNICOLOR
Metro Goldwyn Mayer

Oggi al CRISTALLO
CAVALIERE DI VENTURA INTREPIDO E ROMANTICO

IL PRINCIPE DELLE VOLPI
BERTI - GLOANE - PAVONU - ATHLER
REGIA DI HENRY KING - SOL C. SIEGEL

TEATRO ALFIERI
ULTIMO GIORNO di
ORFEO NEGRO
Palma d'oro a Cannes Technicolor
DOMANI
ALLEGRI EROI
con CHUCK e CHUCK
e TOM e JERRY
A COLORI

NAZIONALE
OGGI
SCHIAVA DEGLI APACHES
con
JOEL McCREA
Barbara STANWYCK
EARL HOLLIMAN
INGRESSO L. 300

cine teatro ALCIONE
OGGI
ECCEZIONALMENTE IN AVANSPETTACOLO
COLIN HICKS
il famoso del Rock And Roll del film «Europa di notte»
I RIBELLI
di ADRIANO CELENTANO nella Rivista
TUTTO ... FA ROCK
con
EMILIO ZAVATTA
IVANA - EDITH - ELLY
los giris acrobatiques
VIGNOLA
A. RUCCI - R. MARIANI
FRANCO BERRI
ROSENGARTEN BALLET
Presenta il genialo umorista
ENNIO BARONTI
SULLO SCHERMO:
"IL VAMPIRO"
con JOHN BEAL
ORARIO RIVISTA:
feriali 16,45 - 21,15
festivi 15 - 18 - 21,15

ARLECCHINO
OGGI
ALÌ BABÀ e i 40 LADRONI
TECNICOLOR
JOHN HALL
MARIA MONTEZ

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 21-201 - 282-296
Tram: 10 - 15 - 18 - 51
Facilitazioni di pagamento

Mobilificio S. Domenico
TORINO
v. S. Domenico 4
Tel. 40-826
angolo via Milano
Mobili componibili svedesi
Mobili classici e moderni
Specialità armadioni

[illegible] sopra sotto
a 2 porte m. 1,10 L. 39.000 L. 45.000
3 » m. 2,00 L. 47.000 L. 71.000
4 » m. 2,10 L. 53.000 L. 86.000
5 » m. 2,55 L. 73.000 L. 110.000
6 » m. 3,15 L. 87.000 L. 131.000
DURANTE IL PERIODO delle FERIE il MOBILIFICIO RIMARRÀ APERTO a COMPLETA DISPOSIZIONE DELLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

da VAGNINO c'è
Delicatezze casalinghe - Rosticceria
Vecchissima produzione Dr. A. BUNNET
Specialità vegetali, pelle. Telef. 681-147
Corso Re Umberto 54, Ore 9-19, 15-19.30

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTE - INFORMA - VEDE
RISERVATEZZA
LA NUOVA ITALIA
[illegible]

GRANDE AZIENDA PETROLIFERA CERCA PERITO O GEOMETRA
con esperienza nel campo dei trasporti e della manutenzione automezzi. Età massima anni 30. Militesenti - Disposti recarsi ovunque Italia ed estero. Inviare curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 171 - TORINO

Volevo essere cortese...

Tutto questo capitò di domenica. Dovevo far visita a una zia che abita in uno dei più lontani quartieri di Mosca e presi il filobus. Di posti liberi ce n'era un numero e mi sedetti.

Due fermate dopo, la vettura si riempì di gente e vidi che accanto a me stava in piedi una donna. Mi parve sconveniente rimanere seduto, mentre una donna stava in piedi, e mi alzai.

— Prego, accomodatevi.

— Grazie, state pure seduto, per favore. Fra poco devo scendere.

Dietro di me stava in piedi un'altra donna, un po' più giovane, e mi rivolsi a lei:

— Vi prego, sedete...

— Che dite? Perché mai? Sedete voi, per favore. Voi siete più anziano di me...

— Sì, senza dubbio, io sono più anziano di voi — dissi, — ma voi siete una donna e io mi sento a disagio a sedere mentre voi state in piedi.

— No, no, sedete!

— Ma no, sedete!

— No, no, no.

— Smettetela di agitarvi — mi investì una donna anziana che cercava di aprirsi un varco attraverso il corridoio.

Mi trovavo a disagio, a starmene lì, davanti alla gente, alla quale ostruivo il passaggio e nello stesso tempo sentivo la sconvenienza di sedermi, mentre molte donne erano in piedi.

— Be', sedete voi, per favore — dissi sorridendo amabilmente a un donnone che mi premeva addosso, grasso com'era.

— Che siete a invitare tutti! Meneveri a sedere e non date noia alla gente! — mi gridò costei e, postandomi un piede, cercò risolutamente di andare avanti.

Che fare? Il mio tragitto era ancora lungo e quanto a sedermi la coscienza non me lo permetteva: intorno c'erano delle donne in piedi. Bisognava che si sedessero.

— Sedete, ve ne prego — dissi ormai con timidezza a una donna che mi voltava la schiena.

— Che state ad importunare le persone, se non vogliono sedersi! Che volete di loro? Siete proprio un impiastro... — sbottò un uomo con una valigia in mano.

— Non ho niente da fare... — mormorò un viaggiatore con dei grossi baffi che si era seduto.

— Non comprendo il vostro disappunto — dissi — volevo semplicemente cedere il mio posto a una donna.

— Ah? Vi piace? Avete pensato di farle la corte? Una cosa del genere non si fa nel filobus! — mi investì un altro viaggiatore che era alla mia sinistra.

— Ma non vi vergognate? — esclamai io. — Che c'entra qui la corte? Dite cittadini, vi ho forse fatto la corte?

— Dio solo lo sa — rispose la donna.

— Come sarebbe a dire «Dio lo sa»? Lo sapete voi! Avete ben visto!

— Io non ho visto niente.

— No? Aspettate! ..

— Che cosa devo aspettare?

— Aspettare che vi ricordi quello che vi ho detto. Io vi ho detto «sedete, per favore». Significa fare la corte, questo? E poi, perché avrei dovuto farvi la corte?

— O bella! E perché non mi si potrebbe fare la corte? Sono forse così antipatica?

— Non dico questo, ma...

— Che cosa «ma»? Che cosa «ma»? Sono forse un mostro? Ho forse le gambe storte?

— Io non mi sono affatto interessato delle vostre gambe. Avete tutt'altri occhi.

— Che occhi avevate?! Mi volete offendere, dunque! Compagno bigliettario: qui c'è un teppista che si comporta molto male.

— Io sarei un teppista? Che dite, siete pazza?

— Ecco, avete sentito? Dà della pazza a una donna.

— Veramente! Io mi sono limitato a lasciare il mio posto a sedere perché una donna non stesse in piedi...

— E che? Sarebbe a dire che io non posso stare in piedi perché sono donna? Non sono forse una persona, dunque?

— Via, via, ritenevo semplicemente che fosse mio dovere cedere il mio posto e offrirvi di sedere...

— Sia pure. Ma fatta la proposta, doveva bastare. Nessuno vi autorizzò ad annoiare la gente col dire: «Sedete, sedete, sedete sedete»... Smettetela dunque; volete forse costruire il passaggio per l'intera giornata?

— Compagno — intervenne il bigliettario. — Delle due l'una: o vi mettete a sedere oppure scendete dalla vettura. E poi qui non si discute. Qui siamo in un filobus e non al ristorante.

— Giusto! — appoggiarono i passeggeri. — Dice non so che alle donne, occupa non so quanti posti e non lascia sedere la gente. Che se ne scenda alla prima fermata!

E così feci. Scesi e me ne andai a piedi. Senza che mi fosse concesso di essere cortese, come sinceramente era nelle mie intenzioni.

Vladimir Poliakòv
(Tradus. dal russo di G. Faccioli)

Si apre il dibattito tra i cacciatori da un lato e i protezionisti dall'altro

Quattro quesiti al convegno di Cuneo che ha per tema "Gli animali e noi,,

In una riunione preparatoria svoltasi ieri, il problema ha avuto una prima ampia discussione che ne ha investito tanto l'aspetto giuridico e morale che quello scientifico e naturalistico - Tra i vari interventi, notevole quello di Alessandro Ghigi: ammissibile l'esercizio della caccia, ma entro limiti che consentano la totale riproduzione della selvaggina - L'oratore ha poi parlato in difesa degli uccelli, citando una quantità di testimonianze che giustificano le accuse che spesso ci rivolgono gli stranieri chiamandoci «sterminatori» - Partecipano al convegno il sottosegretario Giraudo e il domenicano Padre Enrico Di Rosenda che illustrerà il punto di vista della Chiesa

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri, durante una riunione preparatoria al convegno sul tema «Gli animali e noi», che avrà luogo stasera, i rappresentanti dei protezionisti da un lato, e quelli dei cacciatori dall'altro, hanno saggiato i rispettivi punti di vista, dando luogo ad un contraddittorio piuttosto vivace, che la consumata esperienza di magistrato di Ernesto Eula, ha saputo contenere nei limiti della moderazione.

Hanno parlato in difesa degli animali Alessandro Ghigi, vice-presidente del Consiglio internazionale della caccia, e l'avv. Giovanni Oberto Tarena, presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso; mentre hanno perorato le ragioni degli appassionati della vanagione l'avvocato Camillo Valentini, presidente della sezione caccia di Ascoli Piceno, l'avvocato Riccardo Midana, vicepresidente della Federazione italiana della caccia.

La discussione ha preso le mosse da quattro domande che i promotori del convegno, tra i quali figurano in primo piano il sen. Giovanni Ginnudo, elevato nei giorni scorsi alla carica di sottosegretario alla stampa, e il presidente dell'Ente provinciale del turismo, C. Giordanengo, hanno sottoposto ai convenuti.

Le domande sono le seguenti:

1) E' possibile determinare norme e limiti nella condotta dell'uomo verso gli animali, soggetti al suo dominio ma non al suo arbitrio?

2) Diritti e doveri in questo campo, da quale precetto religioso, da quale norma morale e da quali norme giuridiche sono regolati?

3) La cattura e l'uccisione degli animali per ragioni economiche e scientifiche sono più giustificabili della cattura e dell'uccisione degli animali per un diletto sportivo?

4) Come sensibilizzare maggiormente la opinione pubblica per contrastare le inutili crudeltà, anche alimentare malsani sentimentalismi?

Come spesso accade in questi casi, il questionario è servito di stimolo, e gli interlocutori hanno spaziato su temi più ampi, da quello giuridico e morale, a quello scientifico e naturalistico.

Nel suo esordio Alessandro Ghigi, ha subito reagito con virili parole all'accusa di platonismo e facile sentimentalismo che i cacciatori spesso rivolgono ai protezionisti, dicendo che la difesa degli animali è parte del rispetto per la mirabile armonia della creazione. Egli ha, inoltre, chiamato in causa un altro slogan dei cacciatori, secondo il quale gli amici degli animali si indignano soltanto di fronte alle sofferenze di certe specie, mentre non si interessano affatto delle sorti di altre. Ebbene, ha detto Ghigi, non si può certo difendere la causa di tutto il regno zoologico e bisogna restringersi a quelle classi che sono a noi più vicine: vale a dire i vertebrati a sangue caldo, uccelli e mammiferi.

L'illustre scienziato, ha poi affermato che una delle ragioni del cattivo comportamento di molti cacciatori nei confronti del patrimonio faunistico, è l'ignoranza, dovuta anche al fatto che, nel 1922, la legge Gentile sopprimeva gli insegnamenti di botanica e zoologia dalle scuole medie.

Molti cacciatori, egli ha detto, uccidono specie rarissime perché non sanno riconoscerle come tali, e perciò sarebbe quanto mai necessario che tutti coloro che fanno domanda per ottenere la licenza di caccia fossero tenuti a superare un esame di abilitazione.

Nella seconda parte del suo intervento Alessandro Ghigi si è posto una domanda di carattere fondamentale: se, cioè, l'esercizio della caccia sia ammissibile o no. La risposta è stata affermativa; e ciò perché l'uomo, nella natura, ha preso il posto degli animali predatori che sono stati quasi dovunque eliminati, dall'aquila alla linca, dall'astore al lupo: e perciò svolge quella funzione antagonistica, limitatrice dello sviluppo indiscriminato della fauna, che è nei piani della natura. E' ovvio, però, che una simile funzione, non può trasmodare: deve limitarsi in modo da consentire la totale riproduzione della selvaggina.

Come ha da aspettarsi, Alessandro Ghigi ha poi speso una particolare parola in difesa degli uccelli, che è la sua specialità: e ha citato una quantità schiacciante di testimonianze che giustificano le accuse, spesso gravi, che gli stranieri rivolgono agli italiani chiamandoli sterminatori di uccellini.

Ha interloquito Camillo Valentini, dicendo che gli stranieri, prima di accusarci sul terreno delle nevicle agli animali, dovrebbero farsi un esame di coscienza, in quanto anch'essi, spesso, si macchiano delle stesse mancanze. L'intervento di Valentini si è risolto in una controcaccia. Egli ha denunciato il fatto che in Isvezia e in Olanda, per esempio, si ha la pessima abitudine di raccogliere lungo la costiera, le uova dei cosiddetti «uccelli di ripa», a scopo industriale, causando un grave danno al fenomeno della riproduzione. Ed ha ricordato poi che le famose oche di Strasburgo, vengono ingrassate con un metodo tutt'altro che umanitario, se vengono inchiodate al suolo per le zampe, alcchè sono costrette ad una totale immobilità. Eppure tutti mangiano il *pâté de foie gras* senza troppi rimorsi. Passando all'Austria e alla Germania, l'avvocato dei cacciatori ha detto che in quei paesi, si esige che i cani da ferma non possano concorrere ad alcuna competizione se non abbiano dato prova di saper uccidere un gatto domestico.

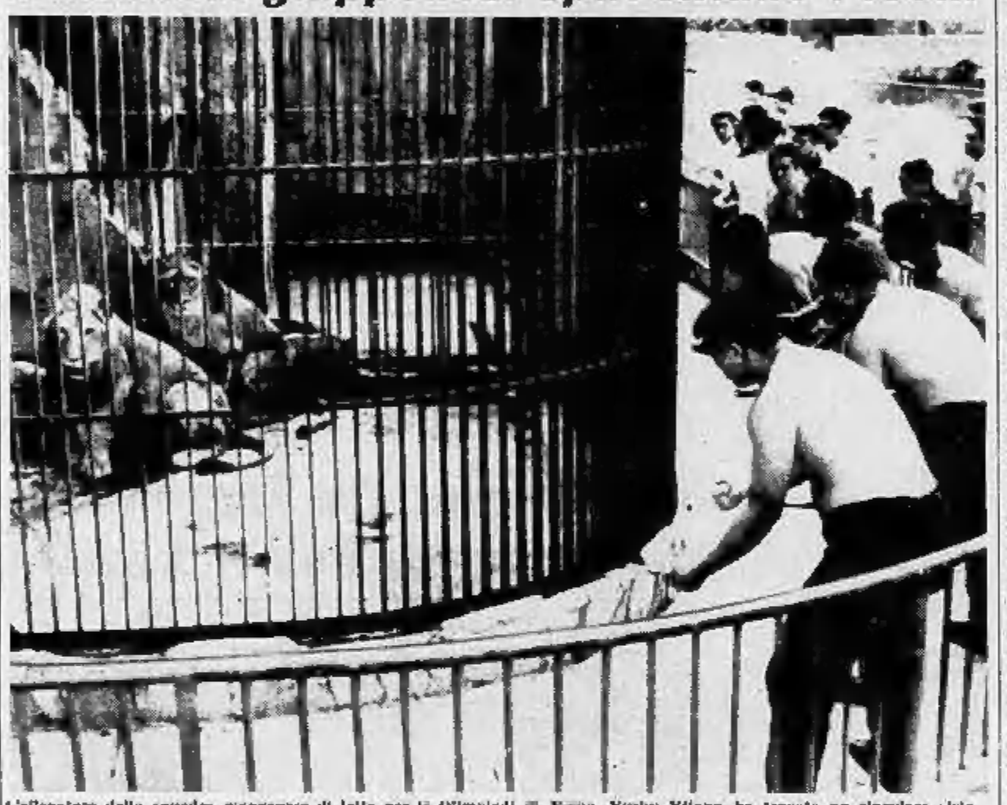
Nella parte conclusiva di questo assaggio preliminare, hanno fatto sentire la loro voce l'avv. Oberto e l'avv. Midana. Il primo ha intrattenuto i convenuti, particolarmente, sul tema suggestivo della caccia incruenta, che sostituisce al fucile la macchina da presa, e in luogo di uccidere, cattura immagini di animali che possono avere un notevolissimo valore documentario. Il secondo, riconoscendo la necessità che la caccia italiana si pratichi entro limiti ragionevoli, tali che salvaguardino la riproduzione del patrimonio faunistico, ha fatto appello alla moderazione dei naturalisti, ed ha chiesto che essi non gravino l'accento su manchevolezze che offrono poi agli stranieri un materiale prezioso per attaccarci.

Di questo invito, al è fatto parte subito Ernesto Eula, osservando che gli italiani inclinano troppo spesso alla autodenigrazione, ciò che rivela una scarsa carità di patria.

Quasi, per sommi capi, i punti di vista che si misureranno con maggiore profondità e documentazione durante il convegno di stasera, al quale parteciperà anche il domenicano padre Enrico Di Rosenda, portatore del punto di vista della Chiesa nel problema dei rapporti fra gli animali e noi.

a. t.

I lottatori giapponesi spaventano i leoni



L'allenatore della squadra giapponese di lotta per le Olimpiadi di Roma, Yoshio Kitano, ha trovato un singolare sistema per perfezionare lo spirito combattivo degli atleti: l'allenamento psicologico contro i leoni. Ecco le belve che si sono ritirate al centro della gabbia di fronte all'atteggiamento minaccioso dei lottatori (Telefoto)

Romanzesche rivelazioni sulla lunga caccia al criminale

Un uomo scambiato per Eichmann fu catturato e ucciso alcuni anni fa

L'individuo, un nazista, fu visto in compagnia della moglie del massacratore: una banda illegale di vendicatori israeliani lo rapì e lo soppresse - Impudente dichiarazione del vero Eichmann: «Sono innocente, feci il mio dovere, sono un buon tedesco»

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Il settimanale «Look» informa che poco prima della sua cattura l'ex-nazista Adolf Eichmann scrisse una dichiarazione nella quale sostenava con la più sfacciata impudenza di essere stato un massacratore. Eichmann, catturato come noto in Argentina da agenti israeliani, si trova in Israele in attesa di essere processato quale corresponsabile della morte di sei milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Nell'articolo pubblicato da «Look» e scritto dai giornalisti israeliani Zwy Aldouby e Ephraim Kats, è riportata la seguente dichiarazione di Eichmann: «Sono stanco di vagabondare per nazioni e continenti tenendo celata la mia identità. Vorrei potermi riunire in pace con i miei nemici di un tempo. Non sono stato un massacratore. Non sono stato che un fedele, ordinato, corretto ed efficiente esecutore di alcune azioni alla devozione fanatica per la sua patria e il suo "Führer". Non sono stato mai un traditore. Dopo un accurato esame di me stesso, sono giunto alla conclusione che non sono più colpevole di molti altri che furono miei subordinati.

«Ma, per amore intellettuale onesto — continua la stupefacente dichiarazione — debbo dire che mi sono visto come uno di coloro i quali collaborarono alle uccisioni. Infatti io ricevetti e trasmisi gli ordini per le deportazioni. Molti dei deportati furono uccisi, ma però da unità diverse da quella cui io appartenevo. La mia fede nella dottrina nazista e nella necessità di una guerra totale, mi spinsero ad adempiere ai miei doveri con chiara coscienza e cuore volonteroso. Sono stato un buon tedesco, lo sono tuttora e lo sarò sempre».

L'articolo dice che la dichiarazione verrà probabilmente presentata al processo di Eichmann. «Look» si sofferma inoltre a narrare le ricerche di Eichmann, durate quindici anni e condotte da agenti israeliani, sino alla sua cattura avvenuta l'undici maggio scorso a Buenos Aires. I due giornalisti riferiscono fra l'altro che subito dopo la guerra un uomo scambiato per Eichmann venne catturato e giustiziato dopo un processo sommario. A farlo fu una banda illegale, di vendicatori.

Questi erano riusciti a identificare la moglie di Eichmann la quale viveva in un piccolo villaggio austriaco. Un giorno essa fu vista chiacchierare con un uomo e fu allora che una notte venne rapito e portato lontano a bordo di un'automobile. Quell'individuo giurò e spergiurò che lui non era Eichmann, ma coloro che lo avevano catturato non gli credettero. Lo condussero in un luogo solitario e là lo uccisero. Si seppe per certo più tardi che l'uomo, pur essendo un nazista, non era Eichmann.

La cattura del vero Eichmann fu molto difficile, poiché egli era riuscito abilmente a tenere segreti i suoi movimenti e la sua identità, distruggendo tutte le fotografie di se stesso che ora riuscito a trovare. Riuscì che dopo la sua fuga da un campo di prigionia americano in Germania, avvenuta nel 1946, il nazista trascorse qualche tempo in territorio tedesco. Si trasferì poi in Italia e di qui in Siria dove si dedicò al contrabbando di armi. Nel 1950 si recò in Spagna e quindi fece ritorno in Italia. Nel luglio 1950 si imbarcò per l'Argentina dove adottò il nome di Ricardo Clement. In Argentina non rimase mai a lungo nella stessa città, ma risiedette a Buenos Aires, Córdoba, Bahia, Mar del Plata e altrove, e fece viaggi in Brasile, Paraguay, Bolivia, Cile e Uruguay. Nel 1958 fece un viaggio nel Medio Oriente, durato alcuni mesi, ed al termine del quale rientrò in Argentina.

Le ricerche dell'ex-nazista, guidate da Tuvia Friedman, agente dell'«Haganah», una formazione di controspionaggio israeliana, continuavano con ritmo incessante. Un membro dell'«Haganah» riuscì a mettersi in contatto con la signora Eichmann, la quale viveva in Germania con i suoi tre figli, ma dovette convincersi che essa non sapeva dove si trovasse il marito. Elemento prezioso si rivelò una fotografia di Eichmann, ottenuta da una donna con la quale egli era stato in intimi rapporti molti anni prima. Riprodotta in centinaia di esemplari, la foto venne inviata agli agenti dell'«Haganah» in tutto il mondo.

Intanto, nel luglio 1952, la signora Eichmann aveva lasciato la Germania e si era trasferita in Argentina. Quando a Tucuman si riunì al marito, dopo una separazione di sette anni, disse ai figli che quello non lo «zio Ricardo». Agli agenti israeliani la grande occasione si offrì nell'aprile scorso, quando la donna fece ritorno in Austria per ottenere il rinnovo del passaporto. Uomini dell'«Haganah» la seguirono poi sino in Argentina pedendo sotto stretta sorveglianza la casa nella quale essa abitava con il marito ed i figli. Occorreva attendere il momento propizio per catturare Eichmann.

Questi venne fatto prigioniero mentre tornava a casa dalla fabbrica di automobili dove lavorava. Fu tenuto nascosto per nove giorni, vale a dire sino al suo partenza da Buenos Aires di un apparecchio delle aviolinee israeliane *El Israel*.

a. t.

Sette colpi di pistola contro il suo datore di lavoro

L'assassino, un calabrese, viene ricercato dai carabinieri

Catanzaro, lunedì mattina.

Una vasta battuta è in corso da parte dei carabinieri, nelle campagne del comune di Gizzeria e in tutto il Nicastrese, per ricercare l'operaio Giuseppe Valenzi che l'altro ieri ha ucciso il suo datore di lavoro, l'industriale Domenico Carè, esplodendogli contro sette colpi di pistola.

Il fatto è avvenuto nella piazza principale di Gizzeria, un grosso centro del Nicastrese. Il Valenzi, da anni alle dipendenze del Carè, granitista in legname, aveva chiesto giorni or sono al suo datore di lavoro l'aumento della paga giornaliera, che voleva fosse portata da mille a millequattrocento lire. Il Carè da parte sua aveva promesso l'aumento della paga a condizione però che il Valenzi gli sottoscrivesse la relativa ricevuta.

Il Valenzi e il Carè, incontratisi sabato mattina nella piazza del paese, hanno ripreso la discussione, senza però raggiungere un accordo: il Valenzi affermava infatti di non voler rilasciare alcuna ricevuta. Ad un certo punto sono volate parole grosse e l'operaio, perso il controllo dei suoi nervi, ha estratto una pistola calibro 7,65 ed ha fatto fuoco. Raggiunto da quasi tutti i sette proiettili caricati dall'avversario l'industriale si è accasciato al suolo decedendo qualche minuto dopo.

AGGHIACCIANTE TRAGEDIA A SIENA

Strangola la moglie e poi si toglie la vita

L'omicida, un colono, era stato colto da improvvisa pazzia - Ha lasciato un biglietto affermando di sentirsi perseguitato da molti nemici

Siena, lunedì mattina.

(*l. r.*) Colpito da improvvisa follia, un colono ha ucciso ieri notte la moglie e poi si è tolta la vita con un colpo di fucile. La tragedia è avvenuta nel podere Cigliaresi, in frazione di Palazzetto di Chiusdino (Siena) poco dopo la mezzanotte.

Fino a quell'ora il colono, Pietro Mascagni di 56 anni, si era intrattenuto con degli amici a parlare e quindi li aveva salutati dicendo che intendeva andare a letto perché al mattino avrebbe dovuto recarsi per tempo al lavoro nei campi. Appariva calmo e sereno. Una volta in casa, scriveva un brevissimo biglietto, rinvenuto poi sul tavolo della cucina, nel quale affermava di sentirsi infelice e perseguitato da numerosi nemici; quindi con fredda determinazione si recava nella camera da letto, ove dormiva la moglie, Nella Costantini di 56 anni, e, postale una mano attorno al collo ed una sulla bocca e sul naso, la soffocava. Quando si è accertato che la donna non dava più segni di vita, l'uomo ha afferrato un fucile da caccia, ha legato il grilletto con uno spago ed ha lasciato partire un colpo, che però è andato prossoché a vuoto, ferendolo molto lievemente al volto.

Il Mascagni, evidentemente deciso a togliersi la vita, riceveva il fucile, e usufruiva della seconda cartuccia, e, appoggiatosi le canne questa volta sotto il mento, faceva partire un altro colpo, che, raggiuntolo in pieno, lo uccideva all'istante.

Uditi i colpi, il figlio Annito, di 32 anni, residente nello stesso fabbricato al piano superiore, si precipitava nell'abitazione dei genitori, ma ormai non c'era più nulla da fare e non rimaneva che avvertire i carabinieri. Secondo i risultati delle prime indagini, sembra siano da escludersi quali motivi della tragedia la gelosia o contrasti di interessi tra i coniugi. In casa Mascagni, infatti, regnavano la serenità ed una relativa agiatezza. Si presume perciò che il colono sia stato colpito da improvvisa follia.

Alla stazione di Monselice

Piccina uccisa dal treno sotto gli occhi della madre

Padova, lunedì mattina.

Una bambina di tre anni è stata travolta alla stazione di Monselice da un direttissimo mentre attraversava i binari in compagnia della madre e dei tre fratellini. La disgrazia si è verificata fulmineamente. Proveniente da Ferrara, dove abita, la signora Maria Luisa Martegan era scesa a Monselice insieme ai suoi quattro figioletti, il più grande dei quali conta 7 anni.

Mentre i cinque stavano attraversando i binari (la stazione di Monselice è sprovvista di sottopassaggi), non si avvedevano di un treno che stava entrando in stazione ad elevata velocità, nonostante il capostazione, con ripetuti disperati colpi di fischietto tentasse di richiamare la loro attenzione.

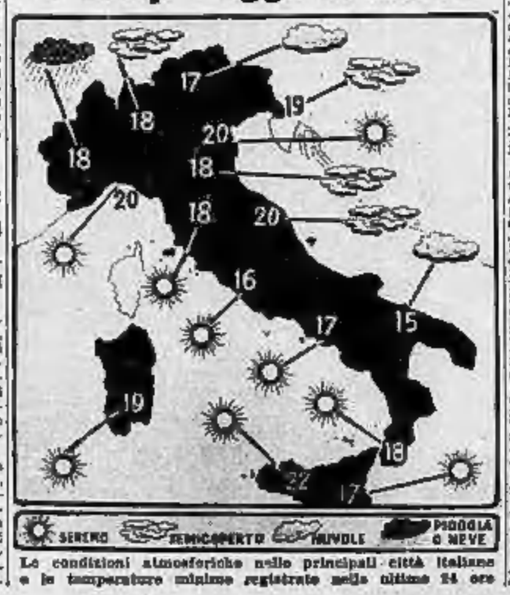
Il treno investiva così uno dei piccini, la piccola Carla, trascinandola per molti metri, sotto gli occhi terrorizzati della madre e dei fratellini. La piccina, prontamente soccorsa, era stata avviata all'ospedale di Monselice, dove però giungeva cadavere per le gravi ferite riportate. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sulla sciagura.

Si è costituito l'omicida del sindaco di Villa Literno

Santa Maria Capua Vetere, lunedì mattina.

Si è costituito alle carceri giudiziarie di S. Maria Capua Vetere, il trentaduenne Cesare Pignata, il quale l'8 luglio scorso uccise a colpi d'pistola, per questioni di carattere familiare, suo cognato Francesco Cassandra, di quarant'anni, sindaco democristiano di Villa Literno. Il Pignata, che si è fatto accompagnare alle carceri da un avvocato, è stato interrogato dal magistrato inquirente, ma nulla è stato fatto conoscere delle sue dichiarazioni.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri Teatro: 16.15 e 21.15 grande rivista «Torino tuttabbello» con Mario Ferrero, Lia Grill, Paola Certini, Gianfabio Fosco, Clara Gazzaga. **Spettacoli di «Sussa e Lucas»**, Valentino (ingresso a cc. Moncalieri, cap. limit.): tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21.30.

Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-820): 21-1 Compl. M. Lo Nunzio e i «5 Marius Sa». danza G. Galassi. **Castello di Cinzano** (Strada Gassino-Scalea telef. 981-781) Ristorante - Danze - Cremeria.

Chalet Valentino: Si Dreh, Massari (ore Estate (piazza coperta): tutte le sere ore 21-2 Silvano Torterella. **Le Cascine, Stupinigi:** Ristorante. Danze, Lanfranco e sua Orchestra.

Columbia Danse: 22-4 Attrazioni. **Gran Bolla:** ore 23 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Assalto dallo spazio» con John Agar, Joan Byron e John Carradine - Platea L. 400. **Cristallo** (Piazza Freschi): «Il principe delle volpi» Tyrone Power, Orson Welles, Wanda Hendrix. **Ideal** (locale freschissimo.): «Scarabocchio» tecn. Stewart Granger, E. Parker, Janet Leigh, M. Ferrer. **Impero** (locale fresco): «Terrore sul mondo» J. Morrow, R. Reason, Mariano (aria condiz.): «Lo sceicco bianco» di Fellini con A. Sordi.

Ariston: «Guadalcanal ora zero» James Cagney e Dennis Weaver. **Arlecchino:** «All Baia» e «40 ladroni» tecn. M. Montez, J. Hart. **Augustus:** «La maschera che uccide» di E. Wallace con Joachim Fuchsberger, S. Lowitz. **Platino** 300 **Metropol** (v. Pr. Tommaso 6, tel. 535-170): «L'uomo senza paura» con Kirk Douglas e Jeanne Crain. **Nazionale:** Schiavo degli Apaches, J. Mc Crea, B. Stanwyck, Ingr. 300 **Torino:** «Musica della via Morgana» F. Medina, E. Malden, Ap. 10.

Alessandra: «Ad un passo dalla morte», Luana Patten, S. Marlo. **Alfieri:** «Orfeo ribelle» Mar. Mapessa Dawn, Palma d'Oro Cannes. **Capitol:** «Operazione uranio», con Jackie Lemmbert, Edward Kemmer **Fiera:** «Ad un passo dalla morte» con Luana Patten, Steven Marlo. **Fiamma:** «Baronessa di fuoco», Dawn Addams, J. Fuchsberger. **Hollywood:** «La bara del vampiro» con Abel Salazar, Ariadne Welter. **Maffei:** «Torino tuttabbello» Riv. Ferrero - Grill - Certini 16.15-21.15 «Alvaro piuttosto corsaro». **Massimo:** «Gli evasi Fort Dunlon», Aldo Ray e Heather Lean. **Principe:** «La bara del vampiro» con Abel Salazar, Ariadne Welter. **Sunasé:** «Augusto sul fondo» con Tyrone Power, Anna Baxter, **Statuto:** venerdì riapertura con «Il battaglione nero» (la guerra della Legione straniera).

Abelone: «Il vampiro» Riv. Colin Hicks-Zavatta-Vignola 16.15-21.15. **Alpi:** chiuso. Apertura venerdì 5. **La Perla:** «L'angelo sporco», con Peter Van Eyck, Corny Collins. **Reglna:** «La curva del diavolo».

Arti: «40 fanteria», tecnicolor con Romy Schneider. **Apert.** 14. **Milano:** «G-men della 2ª squadra» e «Nudi come Dio li creò». Ap. 10. **Olimpia:** «La legge del capestro» **Po:** «Dunkerque». John Mills. **P. Nuova:** «Sida agli inglesi» e «Fantasma Jess bandito». Ap. 10. **S. Felice:** chiuso per ferie.

Esperia: «Mare di sabbia», Craig. **Giardino:** «Strada della violenza» **Italiano:** «A sangue freddo». **Mirafiori:** «Cielo giallo». **Vinzaglio:** «Terrore corre sul fiume», tech. Gordon Scott, R. Gabel.

Bijou: «Doppio gioco». **Fréjus:** «I diavoli alati», tecn. con John Wayne, Robert Ryan. **Nuovo:** Metropolerna fuben. Cooper **S. Paolo:** «Gangsters, amore e una Ferrari» tech. sc. James Cagney.

Belgio: Uomo che visse due volte. **Cavallo:** «Io e il generale» con Norman Wisdom.

Eldorado: chiuso per restauri.

Oropa: «Passo Oregon», technic. **Radium:** «I 2 capitani» tec. Heston **V. Veneto:** «Il cavaliere e la sarta» (Ultimi d'amore proibiti).

Astra: «Passaporto per l'inferno». **Berninl:** «Hollywood o morte». **Cibrario:** «Armata misteriosa» Sabatini. Uomini del west. Corrighan. **Elios:** «Il figlio di Tarzan». **Europa:** «2000 non sarà il solo». **Excelsior:** «La droga maledetta» Patrick Barr, Elisabeth Allan. **Massaua:** «Agenti federali». **Odeon:** «L'agguato» con Richard Widmark, Tina Louise, technic. star, «I giganti del mare», scopa col., Gary Cooper, Charlton Heston **Adua:** «Ha sparato un inostro venuto dallo spazio» Takon, Talbot. **Aurora:** «Crimen» con E. Bogart. **Brenta:** «Il mercante di donne» George Marshall. Viet. min. 18 a. **Edelweiss:** Conta fino a 5-o muori. **Eri-Dan:** «Frusta delle Amazzoni» **Fortuna:** «Faccia d'angelo» C. Jones, M. Rooney. Viet. min. 16 anni **Maior:** «La mano grassa» Arnoul. **Nord:** «Sabbie rosse» con Kirk Douglas e Virginia Mayo. **Sociale:** «Gorilla vi saluta cordialmente» sc. L. Ventura, C. Vanel. **Xenit:** «Obiettivo Butterfly».

Cabiria: «Fermati cow boy». **Colosseo:** «La jena del Missouri» con Dorothy Malone, John Ireland. **Continental:** «La mummia», Peter Cushing, Christopher Lee, tec. **Fiera:** «La tigre Kumaon». **Italia:** «Il magistrato» J. Sassard **Moderno:** «Acqua alla gola» tec. e «Mondo del silenzio» technic. **Plemonte:** «Sally e i parenti piccantini» Ann Blyth, E. Gwenn. **S. Carlo Cannubiario:** dell'Oregon

Diana: «La notte senza legge». **Ebe:** «Amanti città sepolta». **Roma:** «Tutti eccitati».

Alba: «Paracadutisti d'assalto». **Ambra:** «Tutto filì alla 6» scope col. Jack Palance, Shelley Winters, **Apollo:** «Sirpo dei vampiri». **Bibra:** «La tua pelle brucia». **Lucento:** Il mostro dell'astronave. **Lutrario:** «Tabario» scope tecn. **Splendor:** «Sergente d'ispezione»

RIDUZIONI E.N.A.L. — Ambrosio, Augustus, Nuova Romana, Massimo, Orione, Star, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Reziña, Belgio, Brescia, Edera, Nord, Apollo, Vinaglio, Italiano, Ellseo, Italia, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Flora, Alba, Metropol, Colosseo.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e particolari speciali: Luna in Sagittario, opposta a Marte, quadrato con Plutone, trigono col Sole. Apprendimento molto utile nel campo lavorativo. In amore accesa una tendenza tranquillità. Ottenerete quanto desiderate. Potete viaggiare senza alcun fastidio nel complesso buona. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

Ariete — *Lavoro:* in campo lavorativo apprenderete molte cose utili per la vostra futura occupazione. Occasioni uniche per aumentare il vostro patrimonio. - *Vita affettiva:* in amore circostanze impreviste ma in complesso assai favorevoli. Possibilità inaspettate per avvicinare una persona che vi preme. - *Salute:* le vostre preoccupazioni sono esagerate. Tutto andrà bene.

Leone — *Lavoro:* quanto più comunicherete cauti e ponderate le vostre azioni, tanto più sicuro potrà essere il successo definitivo. - *Vita affettiva:* conviene sfruttare questo momento favorevole per avvicinare chi volete e fare la vostra dichiarazione. - *Salute:* stanchezza nervosa. Riposatevi e cercate di non dare eccessivo peso alle piccole contrarietà familiari.

Sagittario — *Lavoro:* difendetevi da una spiacevolezza che corre di cargirvi il meglio delle vostre idee organizzative. Informazione poco aderente ai fatti: dovrete cenderci personalmente della cosa. - *Vita affettiva:* spirito d'avventura che vi indirizza in uno stretto vicolo e dal quale non sarà facile trarvi. Rimanetevi equilibrati. - *Salute:* nell'insieme tutto andrà bene.

Previsioni per il Toro: chi tratta costruzioni e questioni agricole avrà le stelle favorevoli; gli altri saranno alleati diversamente. **Gemelli:** buona giornata per le relazioni sociali e per trarre vantaggi particolarmente nelle questioni legali, per firmare o per rispondere a lettere importanti. Sfruttate meglio il vostro tempo libero: mattinata discreta. Nel pomeriggio tenderete al nervosismo e rischierete così di litigare con qualcuno. **Abbiate la massima cautela** nell'esprimere le vostre opinioni. **Vergine:** la velocità forma, ma facile a mutare obiettivo vi faranno subire sbalzi di posizione. **Bilancia:** gli incontri sentimentali non saranno favorevoli alle sviluppo dei vostri lavori. Fatevi il legno e ne guadagnerete su tutta la linea. **Scorpione:** la fortuna vorrà per meriti personali e la sfrutterete in pieno. Buona giornata per viaggiare e per allargare i vostri rapporti di lavoro. **Capricorno:** situazione mutata. Prenderete una decisione molto importante per l'avvenire. **Acquario:** speculazioni vantaggiose. La mattinata sarà favorevole dai buoni influssi, ma la serata sarà perturbata dall'amore. **Pesci:** le pratiche sportive, le gite, le trattazioni artistiche saranno tutelate dalle vostre stelle. Felice giornata per l'amarelo.

Tommaso Palamidessi

Sirola ha ottenuto il punto risolutivo sconfiggendo Schmidt

I tennisti italiani battono la Svezia (3 a 2) e vincono la finale europea di Coppa Davis

La riserva Tacchini, scesa in campo nell'ultimo singolare, cede a Landqvist - Gli azzurri, in dicembre, affronteranno l'India in Australia ed in caso di affermazione saranno poi opposti agli Stati Uniti

DAL NOSTRO INVIATO

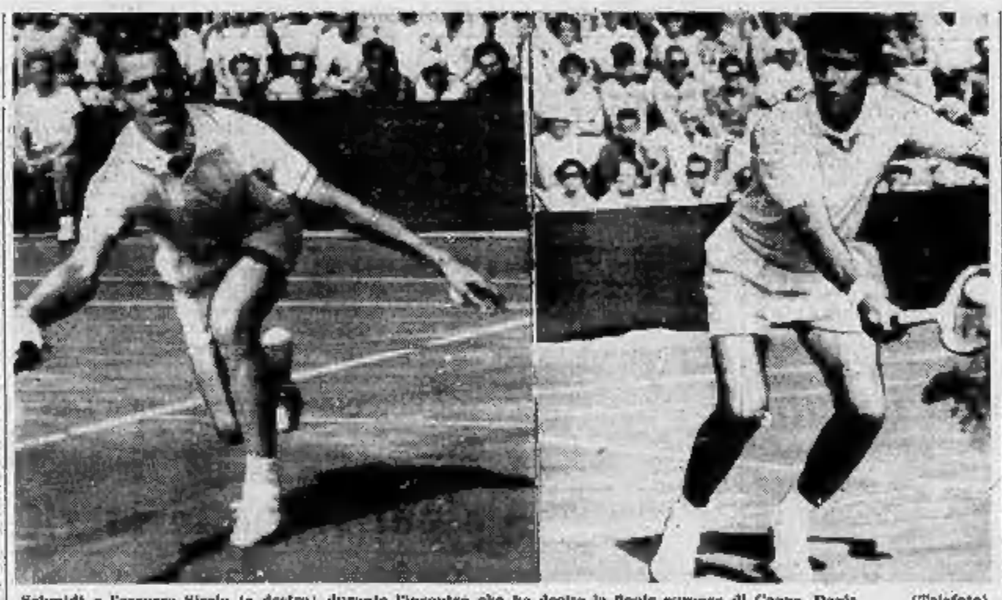
Båstad, lunedì mattina.

Italia 3, Svezia 2. Questo il risultato della finale europea di Coppa Davis. Orlando Sirola ha travolto Ulf Schmidt, mentre Sergio Tacchini, chiamato all'ultimo momento a sostituire Pietrangeli, è stato a sua volta dominato da Jan Erik Landqvist. Per la nona volta, dunque, nella storia della Davis, gli azzurri si sono affermati nella zona europea. Gli altri otto successi furono ottenuti nel 1928, nel 1930, nel 1949, nel 1953, nel 1955, nel 1956, nel 1958 e nel 1959. Le ultime cinque vittorie recano la firma di Pietrangeli e di Sirola.

Sirola, ieri, è stato superbo, così come lo fu sabato in doppio. Sceso in campo piuttosto affaticato sotto un sole cocente, l'azzurro ha dimostrato di essere non solo un giocatore tutto potenza, ma anche un tattico consumato. Si è accorto subito di avere a che fare con uno Schmidt assai più stanco di lui, dalle idee annebbiate, che insisteva con ostinata caparbietà sul suo rovescio che funzionava alla perfezione.

L'italiano si è insediato sulla linea di fondo, ha contrastato lo svedese di palleggio sempre più scarso, sempre più veloce, attaccando talvolta a ragion veduta, specialmente dalla parte in cui aveva il vento, molto teso in verità, contrario. Insomma, Sirola ha impegnato Schmidt su di un terreno per lui ostico, costringendolo a lavorare. Lo svedese ha cercato di reagire, ha tentato di passare alla controffensiva, ma il rovescio passante di Orlando lo ha inflitto con sorprendente facilità.

Inoltre Schmidt «ha sofferto» per i repentini mutamenti di ritmo impostigli dall'italiano. Infatti Sirola, non appena si accorgeva che il rivale stava per trovare la giusta collocazione, rallentava il ritmo e lo svedese, che in fatto di palla vale pochino, sparacchiava malamente, mettendo fuori o in rete.



Schmidt e l'azzurro Sirola (a destra) durante l'incontro che ha deciso la finale europea di Coppa Davis (Telefoto)

La lotta è durata soltanto nella prima partita. Poi Sirola ha avuto vita libera e il punteggio lo dimostra chiaramente. Nel terzo set, Schmidt ha addirittura raziocinato un solo game, ma se l'azzurro avesse chiuso con un cappotto, non ci sarebbe stato nulla da ridire perchè, infatti, l'unico gioco conquistato da Schmidt, con il servizio a disposizione, aveva visto l'italiano in vantaggio per 40-15.

Nel primo set, è andato al servizio Sirola e Schmidt ha incominciato subito ad appoggiare le sue trame sul rovescio del «gigante», che è andato a rete. Nel secondo game, il break: Schmidt ha perso la battuta ma, purtroppo per noi, è stato imitato da Sirola nel terzo gioco. Tutto da rifare. L'azzurro ha passato un brutto momento nel quinto game, con il servizio a disposizione, allorchè l'avversario gli è sfuggito di mano e si è portato a 40-0. Ma Orlando ha reagito rabbiosamente, ha pareggiato e si è aggiudicato il gioco: 5-2 in suo favore.

A questo punto Schmidt ha incominciato a cedere; non ce la fa più lo Schmidt che salato, nella due partite d'apertura del doppio, aveva fatto furori. A strappi alquanti alternava errori banali. Si procedeva regolarmente fino a 5-3 per l'italiano, poi lo svedese perdeva il servizio: 5-3 per Sirola. Ma Orlando, lasciando una palla ottima (l'ovvia volèe finale) perdeva a sua volta la battuta: 5-4. Comunque la frazione era dell'azzurro per 6-4 in 27 minuti. Senza storia le due partite successive. Sirola dominava largamente il rivale, cedendogli due games nel secondo set e uno solo nel terzo.

Avrebbe dovuto quindi toccare a Pietrangeli e a Landqvist di dar vita all'ultimo singolare. Ma Pietrangeli, che a Londra giocò a risultato acquisito contro Davies, chiedeva di essere sostituito. Morlo, molto sollo, non lo rimpiazzava. Era Tacchini che prendeva il posto del campione d'Italia. Però, allorchè un dirigente della federazione svedese dava l'annuncio al microfono delle sostituzioni, la folla si scatenava. Fischi a iosa a non finire. Era umano. Dolusi per la sconfitta dei loro beniamini, gli svedesi sono stati doppiamente beffati, perchè è stato tolto loro la possibilità di vedere alla prova i due numeri 1.

Il novarese Tacchini ha cercato di degnamente figurare contro Landquist. Ma tra i due, ad essere generosi, attualmente vi sono almeno tre classi di differenza. Lo svedese ha umiliato il nostro giovane rappresentante. Dopo aver vinto alla [illegible] *gioco il set iniziale, ha permesso all'azzurro di aggiudicarsi il primo game sia nella seconda che nella terza partita; poi ha [illegible] la quarta e in ambedue le circostanze ha inflitto sei giochi consecutivi.*

Ultimata la zona europea, i tecnici italiani già pensano alle finali interzone. Nel mese di dicembre, in Australia, l'Italia sarà opposta all'India nella prima finale. In caso di successo, i tennisti azzurri incontreranno gli Stati Uniti nella seconda finale. La squadra vincitrice di questa confronta giocherà la finalissima contro la Australia, detentrice della grande insalatiera.

Giorgio Bellani

Risultati: *Sirola (I.) batte Schmidt (S.) 6-4, 6-2, 6-1; Landquist (S.) batte Tacchini (I.) 6-2, 6-1, 6-1. Punteggio finale: Italia punti 3; Svezia p. 2.*

Balestra torna alla vittoria nel campionato di pallone

Sospesa la partita di Alba

Il maltempo ha avversato in disputa del campionato italiano di pallone elastico, tanto che la partita più importante della quinta giornata quella di Alba tra Manzo e Solferino è stata sospesa quando il capitano della squadra albese Cordial Alberti conduceva per 6-3 e si trovava in vantaggio per 40 a 15 nel nuovo gioco.

Balestra è tornato alla vittoria battendo Sardo alla tintoria di Torino per 11 a 6. Il campione di Italia ha conquistato i primi tre giochi, poi il capitano della Speranzese ha opposto maggiore resistenza: è stato a tratti assai brillante ma ha avuto scarso appoggio dai compagni.

Delippi, contro le previsioni, ha accusato a Ceva Feliciano per 11 a 4. Il capogruppo ligure dopo un inizio importuno, ha acquisito un'intapposizione, "conseguenza dell'infortunio occorsogli nel recupero di Torino con Balsora ed è crollato.

Classifica dopo la quinta giornata: 1) Solferino p. 4; 2) Balestra p. 3; 3) Manzo, Sardo e Delippi p. 2; 4) Feliciano p. 1; 5) Giovetti p. 0. Manzo ha due partite in meno, tutti gli altri scontro Delippi, una partita in meno.

Nuovo primato italiano: m. 83,60

Lievore ottiene nel giavellotto il sesto risultato "mondiale,,

Nel corso di una riunione nazionale allo Stadio di Schio, Carlo Lievore ha migliorato per la seconda volta nella stagione il «record» italiano del giavellotto, portandolo alla notevole misura di m. 83,60, misura che pone l'atleta italiano al sesto posto assoluto nella classifica mondiale della specialità. Il primato assoluto è dell'americano Alley, con m. 86,04, e quello europeo del norvegese Danielsen, con m. 85,71.

Contemporaneamente alla gara di Schio, si è disputata all'Arena di Milano una riunione nazionale. La gara più combattuta è stata quella dei 1500 m., vinta da Bino in 3'46"3/10 davanti a Ravelli (3'48"6); ed allo sprinter Karl Schaller che, ottenendo il tempo di 1'47"8, ha migliorato il «record» elvetico già in suo possesso.

L'approssimarsi delle Olimpiadi è sottolineato ovunque dalla realizzazione di numerosi risultati di rilievo. Ieri, a Mosca, in una riunione nazionale a carattere preolimpico, il martelliata Nikolin ha vinto la gara con un lancio di m. 66,52; Mikhailov si è imposto nei 110 ostacoli in 13"3 e Komnenyeva ha lanciato il disco a m. 53,61. A Karlsov, in una riunione studentesca, Melcher ha salutato m. 7,62 e Kornelier ha vinto il salto triplo con m. 16,17. Risultati di ancora maggiore risonanza sono stati realizzati in America ad Eugene, nell'Oregon, dove la prova più attesa era costituita dai 100 metri che vedeva di fronte il canadese Jerome (primatista mondiale, alla pari con il tedesco Mayer, in 10" netti) e l'americano Ray Norton.

La gara ha visto i due atleti alla pari sia sul filo di lana. Norton è stato dichiarato vincitore, ma ad entrambi è stato assegnato il medesimo tempo: 10"3. Fra le altre prove in programma, notevoli le misure realizzate da John Thomas, che ha oltrepassato nel salto in alto (per la tredicesima volta nella sua ancor breve carriera!) m. 2,13, da Bill Nieder nel lancio del peso (19,46), Al Cantor (58,31) ed Al Connolly nel martello

Ledro campione di trotto

ROMA, lunedì mattina.

Ledro ha vinto la nona prova del Campionato Europeo del trotto (L. 10.000.000, m. 2100), corsasi ieri sera a Tor di Valle, bruciando sul gain d'arrivo Toscano, che prova superato gli avversari a 100 metri dal traguardo. Al terzo posto il germanico Traversi.

Lo spadista Calzia campione piemontese

Carlo Calzia, del Club di scherma torinese, ha vinto ieri i campionati piemontesi «assoluti» di sciabola disputati a Torino. Sedici schermitori hanno partecipato alla prova che ha dato luogo alla seguente classifica:

1. Calzia Carlo (Club schermistico Torino) 7 vittorie; 2. Salvatori Cesare (id.) 5 vitt. e 10 stoccate ricevute; 3. Bortoletti (id.) 5 vitt., 12 stocc.;

A Messina l'inglese Davis primo a 146 Km. di media

Bandini (Fiat Stanguellini) 3°

Messina, lunedì mattina.

Al secondo Gran Premio automobilistico di Messina, svoltosi sul circuito del Lago di Ganzirri, hanno partecipato 27 vetture, guidate da alcuni dei più bei nomi dell'automobilismo mondiale.

La gara è stata animata dal forte spirito agonistico dei corridori, che si sono impegnati a fondo nel percorso tutt'altro che facile e non scevro di pericoli. Colin Davis ha preso il comando fin dall'inizio della corsa e lo ha mantenuto con costante regolarità.

Classifica generale: 1. Colin Davis (Inghilterra), su Taraschi-Bordighi, 44'20" alla media di Km. 146,652; 2. Hulme Davis (Australia) su Cooper Zinc, 45'5"3/10; 3. Bandini Lorenzo su Fiat Stanguellini, 45'21" e 3/10; 4. Siffert Joseph su Fiat Stanguellini, 45'50"2/10; 5. Tarachi Berardo, su Tarachi, 45'30"5/10; 6. Calas Jacques, su Fiat Stanguellini, 46'21"3/10;

Bonnier davanti a Von Trips nel G. P. del Nürburgring

Adenau, lunedì mattina

Il Gran Premio Automobilistico di Germania per vetture di «formula 2» — disputato ieri sul Circuito Sud del Nürburgring — si è concluso con una duplice affermazione della Porsche: la svedese Joachim Bonnier, coprendo i 250 chilometri della distanza alla media oraria di Km. 129,200 ha preceduto di 1"4/10 il compagno di squadra Von Trips, mentre il campione del mondo Jack Brabham, al volante della Cooper 1500, si è piazzato terzo.

Le Porsche «ufficiali» di Bonnier e Von Trips (quest'ultimo in difesa in via eccezionale i colori della Casa di Stoccarda), sono state al comando fin dalle prime battute, mentre Brabham e Graham Hill (terza guida ufficiale della Porsche) sono stati impegnati in un'accanita lotta per la terza posizione, fin quasi per spuntarla il campione del mondo.

La maggior parte dei concorrenti, terminata la corsa, è salita su un elicottero per raggiungere Brands Hatch, in Inghilterra, dove si svolge oggi una gara «formula 1» con la partecipazione di tre Ferrari ufficiali.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Bonnier (Porsche) in 1.55'12", media km. 129,200; 2. Von Trips (Porsche), in 1.55'13"4; 3. Brabham (Cooper), in 1.57'18"1; 4. Hill (Porsche), in 1.57'21"2; 5. Herman (Porsche), in 1.57'39"2; 6. Barbi (Porsche), in 1.57'52"2.

* L'imbarcazione «Gervaise» di Sergio Pedracchi di Chiavari (prodiere Visconti, secondo «Nevir» e terzo «Stella») ha vinto il Trofeo Rocca, gara velica regionale a Riva Trigoso, riservata alle «star».

* A cura del Circolo velocipedistico alessandrino si è disputata ieri la corsa ciclistica a Frugarolo per la Coppa S. Pellico: ha vinto Fantolo di Novi precedendo Novone e Comminetti, entrambi di Alessandria.

TOTIP - Monte premi L. 39.297.635

Col. vincente: 2-2; 1-1; 1-2; 2-1; X-2; X-1

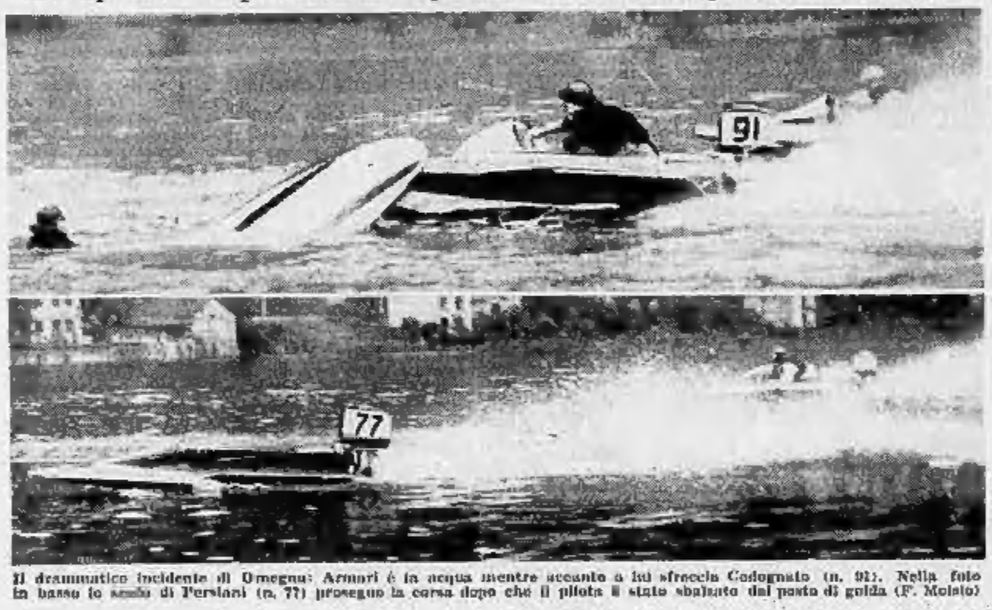
Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Camp. naz. (Tor di Valle-trotto)	1. Ledro	2. Taranto
Pr. Montecarlo (Bisagna-trotto)	1. Fenicio	2. Enara
Premio Vendrieli (Savio-trotto)	1. Prieto	2. Genius de Pal
Pr. dell'Aquila (Montebello-tr.)	1. Ilenido	2. Merano
Pr. Campi Flegrei (Agnano-gal.)	1. Granaiero	2. Goldrun
Pr. Quattro Mori (Ardenza-gal.)	1. Oli	2. Dizzy.

Dato che alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e al momento d'andare in macchina non era ancora ultimato. Dalle prime risultanze si prevedono quote abbastanza elevate.

Due scafi si scontrano a 100 all'ora nelle gare motonautiche di Omegna

Il fuoribordo del comense Armari si capovolge e viene colpito da quello del veneziano Persiani - Il pilota nuotando sott'acqua riesce a non essere investito - Violenti contrasti nel campionato europeo fuoribordo sport: il francese Rocca squalificato - Un reclamo



Il drammatico incidente di Omegna: Armari è in acqua mentre accanto a lui sfreccia Codognato (n. 91). Nella foto in basso lo scafo di Persiani (n. 77) prosegue la corsa dopo che il pilota è stato sbalzato dal posto di guida (F. Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Omegna, lunedì mattina.

Il maltempo non ha ostacolato che in parte la manifestazione motonautica di Omegna. Ha piovuto prima e dopo, così che le gare hanno potuto avere uno svolgimento sufficientemente regolare, con buona affluenza di pubblico. Notevoli anche i risultati tecnici, a cominciare dalla vittoria dell'italiano Antonio Dalmonte (di Roma) nel campionato europeo fuoribordo sport classe C i U (600 cc.).

E' stato, però, un successo contrastato, e forse si parlerà a lungo in sede competente delle tre prove sostenute ieri dall'agguerrita pattuglia dei concorrenti. Il delegato della federazione francese, infatti, non ha condiviso l'operato dei giudici italiani che hanno tolto di gara il suo connazionale Oreste Rocca, «per partenza anticipata», e non si è arreso neppure di fronte alle prove fotografiche che devano ritenerlo, secondo le norme in vigore, documento ufficiale. Il rappresentante francese ha reagito alla proclamazione del vincitore, ha preteso una riunione d'urgenza del comitato tecnico di gara e si è riservato di interporre reclamo all'U.I.M. (ente competente in sede mondiale).

Per i giudici italiani, comunque, il successo di Dalmonte non può neppure essere messo in discussione.

La manifestazione di Omegna aveva come spettacolo di centro la seconda prova del campionato italiano per entrofuoribordo corsa, classe 800 kg., scafi velocissimi, dotati di motori di 5600 cmc. di cilindrata. Sono scesi in acqua i campioni del mondo e d'Europa Lino Spagnoli, i due Guidotti (il padre Liborio e il figlio Flavio), Nando Dall'Orto e molti altri. C'era nell'aria la rivincita fra l'irlandese Spagnoli e il giovane che è primo, con leggero vantaggio, nella classifica attuale: l'ottavo «match», però, è [illegible]

Al primo dei [illegible] giri in programma, una spruzzata di acqua «bloccava» il carburatore dello scafo di Spagnoli, e Flavio Guidotti [illegible] via libera verso un incontrastato successo. Del vincitore merita comunque, ricordare la media del corso: 24 km. in 9'57", media km. 157,317.

Passiamo ora alla prova di campionato italiano per fuoribordo corsa classe DS (700 cc). E' qui che si sono avute le emozioni maggiori: imbarcazioni leggerissime, lanciate ad oltre cento chilometri l'ora. Alla prima virata, lo scafo contrassegnato col n. 70 si capovolgeva ed il pilota, il comasco Armari Cesare, scompariva sott'acqua, proprio [illegible] sopraggiungeva in piena velocità il veneziano Giuseppe Persiani (n. 77): la collisione era inevitabile. Per fortuna Armari [illegible] sott'acqua ed il scafo Persiani doveva essere ricoverato all'ospedale di Omegna. Niente di grave, guarirà in un paio di giorni.

Ma i guai non erano ancora finiti. Immediatamente dopo, sul rettilineo dirimpetto alla tribuna, il mezzo guidato da Codognato s'impennava ed il motonautta era sbalzato in acqua. C'è voluto parecchio tempo per trarlo in salvo. I medici dell'ospedale l'hanno trattenuto per una forte contusione, e dovrà rimanere fermo per una decina di giorni.

Nella Coppa Federazione Italiana Motonautica per entrofuoribordo corsa classe 1500 cc. il successo è toccato a Franco Caimi; anche qui qualche vista: il commissario tecnico alla riunione ha ordinato di bloccare con i sigilli ufficiali il motore Alfa 1300 del vincitore, riservandosi di farlo esaminare dai tecnici federali nei prossimi giorni.

Giulio Accatino

Ecco le classifiche:

CAMPIONATO ITALIANO ENTROBORDO CORSA CL. 800 kg. (Circuito m. 2000, giri 12, km. 24): 1. Guidotti Flavio 9' 57", media km. 157,317; 2. Dell'Orto Nando 10'08"6; 3. Casalini Carlo 10'14"1.

CAMPIONATO EUROPEO FUORIBORDO SPORT CL. C[illegible] (Circuito m. 2000, giri 8, km. 16)

Classifica finale: 1. Dalmonte Antonio (Italia) 34'38"1/10; 2. Gujard Alain (Fr.) 34'45"7; 3. Caimi Guido (Italia) 34'55"5; 4. Guillemin Pierre (Francia), in 35'23"8.

CAMPIONATO ITALIANO FUORIBORDO CORSA CL. DS. (700 cc.), (Circuito metri 2000, giri 7, km. 14): 1. Caimi Guido T'41" media km. 100,327; 2. Scotti Cesare 7'48"6; 3. Camia Dino 7'52"3; 4. Ripamonti

COPPA F. I. M. ENTROBORDO CORSA CLASSE 1500 cc. (Circuito m. 2000, giri 10, km. 20): 1. Caimi Franco, in 9'55", media km. 121,008; 2. Vaillni Giuseppe 10'00"; 3. Scarpa Oscar 10' 08"3,

CONCHIGLIA «SHELL» FUORIBORDO CORSA CL. DS. (700 cc.), (Circuito metri 2000, giri 6, km. 12): 1. Merlin Lorenzo 6'53", media 104,800. Tutti gli altri declassati.

Nuova

AUTOSTRADA

- **TORINO**
- **IVREA**
- **VALLE D'AOSTA**

Tecnica perfetta ed insuperabili bellezze naturali

A poche ore dalla chiusura delle liste per le serie C e D

Rao tornerà alla Sanremese? Due granate per il Savona

Altre novità a Biella, Vercelli e Casale

A poche ore dalla chiusura della lista di trasferimento per le squadre di calcio della Lega semiprofessionistica, la maggior parte delle società ha già completato il programma acquisti e vendite. Nel periodo di tempo che intercorre però fino al termine del «mercato», numerosi contratti potrebbero ancora essere perfezionati, dando così luogo a colpi di scena interessanti.

Per quanto è dato di conoscere finora, parecchie sono state le «novità» nelle compagini del Piemonte e della Liguria.

La Sanremese, che durante il corso campionato aveva dovuto rinunciare all'argentino Rao, «fuggito» in Sud America per accettare un lavoro extracalcistico che avrebbe dovuto assicurargli l'avvenire, riavrà probabilmente in formazione il calciatore in questione. Rao infatti (che era stato irreprensibile come uomo e come atleta fino al giorno della «fuga») ha chiesto ai suoi vecchi dirigenti liguri di poter tornare a giocare per la Sanremese. La situazione sarà nei prossimi giorni esaminata a fondo e non si esclude che la richiesta del piccolo attaccante possa essere accettata. Da Sanremo si segnala inoltre l'assunzione di Mario Ventimiglia come allenatore, del giovanissimo portiere Bertini (dal Rapallo), del mediano bresciano Gesilo, dell'attaccante [illegible] Canova, del centromediano Calza (prestito militare dal Livorno); del centroavanti Testa (dell'Albenga).

La Pro Vercelli annuncia poche novità, ma tutte interessanti. Concluse le trattative per l'ingaggio di Pedroni come allenatore, i dirigenti vercellesi hanno assunto l'ala sinistra Bozzetti (dal Vigevano), la mezz'ala Spanio (dalla Mantrima) e stanno ancora «trattando» con il Palermo per avere il portiere Galbiati.

Il Casale ha venduto o «realizzato» per fine prestito parecchi giocatori, tuttavia la sua inquadratura per il prossimo campionato dovrebbe risultare egualmente solida grazie all'accordo con la Juventus stipulato tempo fa. In base a tale accordo al rincalzo al [illegible] torinese il mediano Centazzo (dalla Novese), l'attaccante Magheri (dal Trapani), il portiere Ferrari (dal Governolo), l'ala Braggio (dal Sonvo di Verona), la mezz'ala Benedetti (da Udine). Ritorna a Biella il mediano Boccalatte, che tre stagioni orsono era stato ceduto alla Reggiana. Conia allenatore è stato assunto Castello che [illegible] già diretto la Biellese due anni fa.

Le ultime notizie da Savona segnalano l'ingaggio del mediano Pozza del Torino, mentre in precedenza erano stati acquistati il bresciano Volpi (terzino e mediocentro), il veneto Chiocceretto (mediano laterale), l'attaccante siracusano Bianco, l'interno sinistro Negri (dal Catanzaro) e l'attaccante grenata Cucchi (classe [illegible]. Con il Torino infine il Savona continua a trattare per l'ingaggio [illegible] del terzino Brestagani.

Lo studente torinese Sirone campione allievi di canottaggio

Altri buoni piazzamenti dell'Esperia - Il titolo del quattro con timoniere al Pallanza

Trieste, lunedì mattina.

Una stupenda giornata di sole, priva di un filo di vento e con mare senza [illegible]ture, ha favorito il campionato nazionale remiero allievi disputato lungo la riva di Barcola.

L'«Esperia» di Torino esce con grande onore da questa gara giovanile: alla vittoria nel «singolo» con Giuseppe Girone, aggiunge un secondo posto nel «due di coppia» (i fratelli Piercarlo e Antonio Savio dell'Istituto tecnico «Avogadro») ed un altro secondo posto nella Coppa Caccialanza (gli studenti Leva Giuseppe, Manlietto Roberto, Casali Maurizio, Riboldi Gianfranco, timoniere Gianni Morino). Il torinese Girone, uno studente sedicenne del Liceo scientifico «Galileo Ferraris», correva fino a poco tempo fa nel «quattro con» e si era messo in evidenza nel «singolo» particolarmente nelle internazionali di Piacenza. Egli ha sbalordito per la sua potenza.

La massima gara, quella dell'«otto», che per la prima volta vedeva in lotta gli allievi, ha avuto per protagonisti i due equipaggi napoletani del Posillipo e del Savoia, che fin sotto il traguardo si sono accanitamente battuti per il prestigioso successo.

Nella gara delle «jole a quattro» valevole per la Coppa Caccialanza, riservata agli studenti delle scuole secondarie, hanno vinto i catanesi della Jonica. E' stato peraltro presentato un reclamo che mette in dubbio la loro effettiva condizione di studenti.

Ecco i risultati:

Coppa Caccialanza (jole da mare a quattro vogatori con timoniere, m. 1000): 1) Jonica di Catania 3'52"4/10; 2) Esperia di Torino 3'54"3; 3) Marsala 3'57"2.

Quattro con timoniere (master 1000): 1) Pallanza (Pattini, Pavesi, Bonato, Prevelli, tim. Pera) 3'35"3; 2) Nettuno di Trieste 3'35"2; 3) Limite sull'Arno 3'39"8.

Singolo (m. 1000): 1) Esperia di Torino (Girone) 3'59"; 2) Savoia di Napoli 4'6"8; 3) Trisaltina 4'26"8.

Due con timoniere (m. 1000): 1) Dopolavoro ferroviario Trieste 4'3"1; 2) Bissolati di Cremona 4'20"8; 3) Tirnavo di Monfalcone 4'28"2.

Due di coppia (m. 1000): 1) Adria di Trieste 3'46"; 2) Esperia di Torino (fratelli Savio) 3'48"8; 3) Saturnia di Trieste 3'44".

Otto di punta con timoniere (m. 1000): 1) Posillipo di Napoli 3'14"3; 2) Savoia di Napoli 3'20"5; 3) Nettuno di Trieste 3'21"; 4) Esperia di Torino 3'21"5.

nei negozi

maus

Torino - Via Roma 343
Via Nizza 193
Via Monginevro 18

Biella - Via Italia 20

Dal 1° Agosto

vendita straordinaria

articoli fine serie

per uomo signora ragazzo

sconti fino al 30%

occasioni eccezionali:

approfittatene

maus

TORINO - BOLOGNA - VENEZIA - NAPOLI - BIELLA
PARMA - LIVORNO - FERRARA - PALERMO - REGGIO EMILIA

A quindici giorni dai campionati mondiali di ciclismo

Sabbadin (uno degli esclusi dalla squadra italiana) vince sul traguardo di Lurisia il Giro del Piemonte

Ronchini (da sin.) Battistini e Defilippis impegnati sulla salita di Paesana (Foto Moisio)

La volata del gruppetto dei fuggitivi a Lurisia, all'arrivo del cinquantesimo Giro ciclistico del Piemonte (Foto Moisio)

La partenza del Giro del Piemonte è stata data da Marina Coppi (al centro con la bandierina) figlia del campionissimo

Magni (a sinistra) e Guerra con le medaglie offerte agli ex-vincitori della classica corsa piemontese (Foto Moisio)

Pagella dei "selezionati„ dal C. T. Binda

Come vanno gli azzurri?

Defilippis ha corso in sordina e così pure Ronchini e Carlesi - Pambianco è stato il migliore - Bene anche Brugnami, Battistini e Massignan

Da uno dei nostri inviati

Lurisia Terme, lunedì mattina

L'asso del Monregalese è fuggito al quarto Sabbadin: due anni fa egli vinse in solitario, su a Mondovì Piazza, sotto un rovescio di pioggia, la tappa del Giro d'Italia, ieri ha fatto centro nel Giro del Piemonte, dominando ancora in salita, ma per di poco, un gruppetto di cinque che con lui, o qualche altro poi perduto lungo la strada, si erano portati al comando della corsa sulla Colletta di Bargo (118° chilometro) e di lì avevano ostinatamente proseguito davanti agli inseguitori, senza lasciarsi raggiungere per i rimanenti 130 chilometri.

Il fatto che con lui all'avanguardia c'erano Pambianco e Brugnami, mentre autorizza a dire, specialmente del primo, ogni bene possibile per il tono energico mostrato sia sulla salita decisiva che per il resto del percorso, consente di esprimere anche un giudizio sulla prestazione che hanno fatto gli azzurri in questa prova che per essi era principalmente di progressivo adattamento alla corsa mondiale di Lipsia fra due settimane. Ma, se si volesse senz'altro parlare di quanto di positivo hanno fatto i due nominati, e del negativo in cui si sono impigliati i rimanenti cinque azzurri (cioè Ronchini, Carlesi, Defilippis, Battistini e Massignan) si correrebbe il rischio di essere ingiusti verso gli altri corridori che, accompagnandosi a Sabbadin sino al traguardo di Lurisia, alla fin fine hanno il merito di aver capeggiato la corsa, conducendola a termine alla media di ben 38 all'ora.

Sia dunque detto «bravo» a Sabbadin — che ha messo nell'ombra la maggioranza degli «azzurri» — senza per altro che questi ne abbiano fatto una questione di onore. E' il giallo preso dalla corsa quando, appena una sessantina di chilometri erano stati coperti, che ha cagionato la sorpresa della riuscita di una fuga alla quale pochi pensarono come destinata ad essere risolutiva. Allorchè 25 uomini si trovarono al comando poco dopo il primo passaggio a Saluzzo con 500 metri di vantaggio sul grosso, era difficile prevedere che da quel manipolo si sarebbero fatto largo gli otto che sulla successiva Colletta di Bargo (una salita di 6 chilometri abbastanza ripida) si avvantaggiarono per accrescere notevolmente il vantaggio tanto sugli accompagni di fuga, quanto sul grosso.

Ma la risolutezza di Pambianco (che tempestivamente era uscito dal gruppo appena aveva visto come si mettevano le cose ed era andato a ingrossare l'avanguardia poco prima di Bargo) ed anche quella di Brugnami e dello stesso Sabbadin che con lui furono i maggiormente attivi, creò la situazione dalla quale gli stessi non seppero più districarsi. La cronaca ci dirà come, dopo aver perduto tra minuti e rotti, il gruppone ridusse il ritardo a una quarantina di secondi: poi, i suoi componenti più in vista si misero «a ruota libera», e lo scarto fra essi e i fuggitivi aumentando si approfondì.

Ciò avvenne a poco più di 30 chilometri dalla Cuneo (dove al 158° chilometro di corsa). Poichè all'avanguardia c'erano due Legnano (Pambianco e Assirelli), un Philco (Sabbadin), un Torpado (Brugnami), un Ignis (Fabbri) e due S. Pellegrino (Gentina e Fontana), è naturale che le loro squadre si guardassero bene dal partecipare attivamente alla caccia, lasciando i rimanenti a strigarsela. Carpano, Bianchi, Bini, Ghigi, Gazzola, Atala avrebbero dovuto darsi da fare coi loro uomini; i bianconeri e i biancocelesti per un po' ben si prodigarono con coscienza e buona volontà, e fu quando a Cuneo come ho già detto, arrivarono quasi a ridosso dei fuggitivi; ma non trovando la necessaria collaborazione preferirono ammainare bandiera, piuttosto che lavorare a profitto degli altri.

Se proprio si vuole stabilire una pagella del merito degli «azzurri» in base non solo al posto occupato al traguardo ma anche per il contegno tenuto lungo il percorso, per con le riserve già espresse, essa potrebbe avere questa graduatoria: 1°) Pambianco nettamente; 2°) Brugnami; 3° o pari merito Battistini e Massignan per essersi mostrati parecchio attivi nella parte centrale dell'inseguimento; 5°) Defilippis, e ultimi Ronchini e Carlesi (ma si deve cantare in musica che questo è soltanto l'impressione data da un «esame» che precede di ben quindici giorni la prova finale, e in ben diverse condizioni, e contro ben altri avversari che ti aspettano). Dei non «azzurri», benchè sommersi sul filo dei ritardatari ieri hanno fatto qualcosa di buono Benedetti, Moser e Chiodini. Dei due col «dente avvelenato» contro Defilippis, che Zamboni forse in corsa nessuno se n'è accorto, e in quanto a Coletto ha avuto uno spunto soltanto dopo la salita a Mondovì Piazza accendendo al Santuario di Vicoforte, ma niente altro che per uscire dal gruppone, e poco dopo farsi riprendere. Anche lui, come tutti gli altri battuti, non ha potuto far altro che arrivare a Lurisia, un minuto e più dopo i primi.

Vittorio Varale

Prova velocissima, alla media di oltre 42 km. all'ora

Cinque corridori nella fuga decisiva

L'episodio che ha caratterizzato la gara si è svolto sulla Colletta di Paesana - Anche Poblet, Carlesi e Massignan hanno preso il via - I passaggi da Saluzzo, Cuneo e Mondovì

Da uno dei nostri inviati

Lurisia, lunedì mattina.

Alfredo Sabbadin ha dato al gruppo sportivo Philco, la squadra cara a Fiorenzo Magni, il secondo successo consecutivo in una prova di campionato italiano, trionfando ieri nel Giro del Piemonte sul traguardo di Lurisia, dopo che il bolzanino Daems aveva vinto la domenica precedente il Giro dell'Appennino sul traguardo di Pontedecimo. Il corridore veneto ha preceduto in volata sul breve rettilineo in salita davanti alle Terme di Lurisia altri quattro compagni di fuga, cioè gli azzurri Pambianco e Brugnami, il romano Fabbri della Ignis e il coraggioso sardo Garau.

La 50ª edizione del Giro del Piemonte — una corsa velocissima, che si è conclusa con quasi mezz'ora d'anticipo sulla tabella prevista, ed una media di oltre 42,500 all'ora — aveva richiamato alla partenza da Lurisia ben 137 concorrenti.

Dopo il via, ordinato alle 10 precise dalla bandierina affidata alla piccola Marina, figlia dell'indimenticabile Fausto Coppi, la corsa ha subito rivelato la sua tendenza alla velocità. I tentativi si susseguivano ai tentativi, ma il gruppo, salvo qualche sporadica azione di figure di scarso rilievo, rimaneva compatto, marciando a una media ben superiore ai 40 orari, e mandava incenerabilmente in fumo tutte le tabelle preparate dagli organizzatori. La prima offensiva di una certa consistenza si aveva a Fossano (km. 30), quando, dietro a Gentina, scattato per vincere un traguardo a premio, si lanciava Agostino Coletto. Il torinese, moralmente impegnato a reagire alla esclusione dai ranghi della squadra azzurra per i mondiali con un'energica prestazione, tentava coraggiosamente la sua carta, ma la reazione del gruppo faceva svanire le sue speranze in pochissimi chilometri.

Il nervoso svolgersi della corsa provocava comunque poco dopo Saluzzo, e precisamente al km. 65, la formazione di un'avanguardia di ventidue uomini, fra cui Coletto, Brugnami, Carlesi, Fabbri, Sabbadin e Benedetti. Prima di Bibiana si ha però un nuovo ricongiungimento generale, dal quale si salvano solo Benedetti, Bernardello, Minieri e Garau. Anche questi quattro, però, sono raggiunti e si riforma un'avanguardia di ventidue uomini, fra cui Pambianco, Brugnami, Carlesi, Sabbadin, Fabbri ed altri. Questo plotoncino di testa affronta la salita della Colletta di Paesana (km. 115), e sui tornanti, non durissimi ma comunque sufficienti a determinare una certa selezione, il cedimento di una buona parte dei fuggitivi dà origine all'episodio decisivo della corsa. Dietro a Pambianco, che passa primo sulla vetta, resistono soltanto Garau, Fabbri, Brugnami, Gentina, Fontana e Nino Assirelli, mentre nella discesa su Paesana anche Sabbadin si aggiunge a questi sette.

Una pattuglia di otto corridori guida quindi la corsa quando mancano ancora 115 chilometri al traguardo di Lurisia, e dietro a questi otto vengono, staccati di 30", altri otto, fra i quali Carlesi, Buriasco, Benedetti e Cainero e a 40" Guarnaschelli, Fagni, Tino Coletto e Chiodini, mentre il gruppo è a 2'15". I due gruppetti all'inseguimento di Saluzzo (km. 141) con 1'10" di ritardo dai primi, mentre il plotone è a 2'50". Gli inseguitori, però, rallentano raggiungibili la loro azione e a Busca (km. 150) vengono ripresi.

La corsa è ormai virtualmente decisa, ma v'è ancora qualche sussulto di lotta: prima tentano di organizzare l'inseguimento Brandolini e Benedetti, dietro i quali si infilano Battistini, Massignan, Moser, Baffi, Boni, Bruni e Cestari. Poi ritentano ancora Brandolini, Tosato, Poblet e Faiaschi, ripresi da Boni, Battistini, Massignan, Moser, Baffi ed altri. Alle porte di Cuneo, per effetto di questi allunghi, il vantaggio degli otto di testa si è ridotto a 40", ma dopo Cuneo, una volta riassorbito il plotoncino di Battistini, Poblet e Massignan, il plotone si ricrea definitivamente tranquillo, gli uomini della Legnano, della Torpado e della Philco lavorano in testa a proteggere la fuga di Pambianco, Brugnami e Sabbadin e gli altri subiscono passivamente la situazione.

Il plotoncino di Pambianco, Brugnami e Sabbadin riguadagna quindi terreno e a 4 chilometri da Mondovì ha portato addirittura il suo vantaggio a 3' sull'isolato inseguitore Verucchi (che rinuncerà poi all'inutile sforzo) e a 3'30" sul gruppo. Nella salita da Mondovì Breo a Mondovì Piazza, a 43 chilometri dall'arrivo, l'avanguardia perde nuovamente qualche unità. Cedono infatti sulla salita Gentina, Fontana ed Assirelli; lo stesso Sabbadin viene staccato ma si riporta sotto con rabbiosa energia. Restano quindi cinque al comando, che volano verso il traguardo di Lurisia, mentre dal gruppo scendono Coletto, Cestari e Martin nel generoso ma vano tentativo di riportarsi nella scia dei primi.

Sulla rampa finale che, dopo Villanova, conduce a Lurisia si attende che qualcuno dei cinque si metta in testa tanti l'azione di sorpresa; ma evidentemente Pambianco e Brugnami si sono troppo prodigati. Fabbri è anch'egli agli spasimi di energie e Sabbadin si riserba forse per lo scatto sul rettilineo finale in salita. E' il noto di tutti, quindi il sardo Garau, a tentare un'azione disperata, con un rabbioso scatto a 350 metri dal traguardo. Il venticinquenne corridore della Audax di Cagliari cede però di schianto a cento metri dallo striscione e Sabbadin, Fabbri e Brugnami lo superano nell'ordine, mentre Pambianco è quinto, a 12". Dopo questi cinque si susseguono gli arrivi alla spicciolata.

Gianni Pignata

ORDINE DI ARRIVO: 1) Alfredo Sabbadin, 248 Km. del percorso in ore 5,41'12" (alla media di Km. 42,500); 2) Fabbri, a due lunghezze; 3) Brugnami; 4) Garau; 5) Pambianco a 12"; 6) Faiaschi a 1'13"; 7) Massignan; 8) Magni 9) Defilippis; 10) Boni a 1'36"; 11) Franceschetto a 1'39"; 12) Bini a 1'39"; 13) Bampi a 1'39"; 14) Casati; 15) Moser; 16) Cestari; 17) La Cioppa; 18) Bona; 19) Carlesi; 20) Tinarelli; 21) Fardini; 22) Benedetti; 23) Pettinati; 24) Zamboni; 25) Brandolini; 26) Agostino Coletto; 27) Borsio; 28) Ronchini; 29) Navero; 46) Cainero a 2'30"; 52) Battistini a 3'17"; 53) Martin a 4'0"; 54) Poblet a 6'15"; 63) Pizzoglio.

Il nuotatore ungherese Dobay batte il record europeo di Pucci

BUDAPEST, lunedì mattina.

Il nuotatore magiaro Gulyn Dobay ha strappato ieri sera all'italiano Pucci il primato europeo dei 100 metri stile libero, giocando una gara a carattere nazionale in 65'8/10. Il record continentale stabilito da Pucci proprio a Budapest nel '48 (e già eguagliato quest'anno dallo stesso Dobay), era di 66"1/10.

Conclusi a Roma i campionati di nuoto

Lazzari del C. S. Fiat ha vinto i 200 m. rana
Primato della Beneck nei 100 m. farfalla

Roma, lunedì mattina.

Si sono conclusi ieri sera allo stadio del nuoto, con la disputa delle ultime quattro finali, i campionati assoluti di nuoto, prova generale degli atleti italiani alla vigilia dell'ultimo periodo di preparazione precolimpica. Nell'ultima giornata erano in programma quattro gare: 100 metri farfalla femminile, 200 rana maschile e le staffette 4 × 100 mista femminile e 4 × 200 stile libero maschile.

Nessun risultato di rilievo si registrava nel corso delle batterie disputate in mattinata. Le finali si iniziavano alle 20,30 con la prova dei 100 farfalla. Anna Beneck, della Società Sportiva Lazio, migliorava di un decimo di secondo il primato della specialità già in suo possesso, vincendo la gara in 1'17"1/10. Alle spalle della Beneck, lottavano per il secondo posto Cecchi, Mars e Venturini; prevaleva la prima con un bella rimonta nelle ultime bracciate.

Nella finale dei 200 rana il torinese Lazzari, del C. S. Fiat, confermava la sua superiorità in campo nazionale, dominando la prova in 2'47"6, con due secondi (sui 100) di vantaggio sul rivale Spangaro. Terzo si classificava Mapperi, consocio di Lazzari, in 2'49"3.

Chiudevano i campionati le due finali delle staffette. La Lazio si aggiudicava la 4 × 100 mista femminile in 5'18"2 e la squadra della Canottieri Napoli la 4 × 200.

Nella classifica per Società si sono imposti il C. S. Fiat in campo maschile e la S. S. Lazio in quello femminile.

Vittime di paurose cadute i concorrenti Piazza e Luise

I due corridori medicati all'ospedale - L'ex-campione di inseguimento ha riportato una sospetta frattura ad un piede

Donato Piazza

Mondovì, lunedì mattina.

Due corridori ciclisti vittime di incidenti verificatisi durante lo svolgimento del 50° Giro del Piemonte, sono stati medicati all'ospedale civile di Mondovì. L'incidente più spettacolare è occorso all'ex-campione d'Italia d'inseguimento Donato Piazza della Meltoni: sulla salita della Colletta di Bargo, mentre stava inseguendo con Pizzoglio, Conti ed altri due ritardatari, è stato travolto da un motociclista precedente in senso inverso.

Piazza ha compiuto un paurosa ruzzolone ed è rimasto inanimato al suolo per parecchi secondi. Soccorso dall'autoambulanza della Croce Verde veniva trasportato al nostro ospedale civile dove i sanitari gli riscontravano la lussazione del polso sinistro e la sospetta frattura del tarso del piede sinistro, giudicandolo guaribile in venti giorni s. c.

Il padovano Rino Luise della Philco, arrolatosi con Bottecchia nel tratto fra Saluzzo e Savigliano, è caduto in modo sull'asfalto riportando una vasta contusione

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa Sera (via Roma 60, Torino) per contanti o vaglia, a mezzo di versamento sul conto corrente postale numero 2/21256 Torino. Non risulta dal prezzo di numero delle parole (minimo dieci, sbioppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di tabella.

Tutti gli avvisi compiono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più fattori interni non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo del l'avviso in lingua: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per esteso in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra fissa di lire 150 per recapito, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non gradirono eseguirne il ritiro presso nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono soggette ai medesimi regolamenti e raccomandate. Non si assume, comunque, alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

AFFIDIAMO semplici montaggi meccanici a vostra officina lavoro continuativo. CISE, via Sacchi 102/8, tel. 709-143.

AUTOGRU vari tipi e portata per piazzamento e spostamento sfusi, gru da cantiere, serbatoi, macchinari vari e montaggio capriate disponiamo per capitali e servizi servizi. Telefonare Organizzazione Chiesa, Governo Stradale 380.000.

CAPANNONI metallici costruiamo pefabbricati lire 6.200 mq. pianta, montati, esposti, preventivi, franco destino. Ghirardelli-Catrioli, 18, Lecco. 26302

CARRO ponte occasione vendesi larghezza mt. 10.50 lunghezza mt. 48. Telefonare 241-174. A67182

DISTILLERIA Andezeno vendesi impianto completo appena affittasi. Scrivere direttamente Andezeno. A66665

OFFICINA artigiana vendo 2 torni leggeri, numerosi a scarico, vecchi macchinari e fusolamenti. Telef. 779-887.

TRAFILO per cucina lisio d'operazione acquisiamo. Scrivere a Pubblicità Stampa 1956 — Torino ».

TRATTORE Fiat 25 CV cingolato usato valore stimabile arativo carro ribaltabile, mulino per fiangli vendesi. Tel. 774-428.

TUBI Mannesmann 20, nuovi vendo metrature 125 il metro. Rentini, Madonna Cinzano 8, telef. 652-307. A67216

VENDESI vettura auto a posto volano 900 buona occasione, corso Cavour 34.

VENDO noleggio frantoio 800 granitatore 300-350 fachiatore autocompressore Diesel-elettrico lire 4200 trattabile elettrogruppo verticale lire 6000. Telefonare 300 943. A66415

ARTIGIANATO L. 80 per parola

BASA bella, pezzi pulite con terminazioni esportazioni Alpina. Tel. 31-450.

DECORATORE disbriga alloggi 4500 camera, anche saltuarie, facilitazione pagamento, cura, volentierissimo. Telefonare 291.910. A66646

DISTEMAZIONI alloggi lavorato ritinta mobili nuovi pavimenti disostruzioni decorazioni Telef. 749-870. A67303

ALLOGGIO signorile unico al settimo piano (ultimo) con terrazza coperta 45 circa panoramica, box tre cavalli, bagno, cucinino, via Nazior 6 vendesi privato. Telefonare al 780-430. A67501

AUTOGARAGE vendesi cassetta trasferito Torino Lanzo ex-comune Telefonare 796-933. A67315

BELLISSIMI negozi moderni vendo mutuo lunga alienazione. Telefonare 798-035, 773-181. A67420

CAMERA cucina vendesi 1.350.000, 2 camere, cucina 1.950.000 via Donizzetti 52. Telef. 80-795 geom. Carrera.

CASA signorile in costruzione 50 camere, tutti completi moderni completamente indipendente, zona precollinare, vendiamo 50.000.000 più mutuo. Rattazzo, telefono 83-912. 837

CORSO Bernardino Telesio 54 ingresso vendo ampi alloggi ristrutturati signorili, panoramici, uno, due camere, tinello, cucinino, servizi, ogni moderna comodità, telefonare ore canitare 799-034.

COSTRUTTORI Meraviglioso terreno zona Francia, entrostanti numerose piante secolari fronte mobili centri, possibilità costruire multigiano magnifici terreno, parco inverno località tranquilla, 140 milioni Rag. Variotti, piazza Lagrange.

FORNITORE vendo A. Bartolomeo (Dronero Maglino) appartamentino mobile nel mare. Crespi, Orefici 7, Genova.

GRESSONEY m. slm. Condominio « Edelweiss », Alloggi in vendita con vista panoramica sul Monte Rosa, a soli 80 minuti da Torino (autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta). Per informazioni: Ing. Luigi Pecora, Gressoney St. Jean, Telefono 901. 26283

I.P.I.T., vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni via S. Quintino 5 ma. Telefonare 83-000. 22166

LOCALE seminterrato, mq. 150-200, uso magazzino o ufficina esposizione, strada o cortile passaggio libero, zona Martinetto, Francia, S. Paolo limitrofe. Telefonare 778-587. A66706

OCCASIONE vendo 2 camere, 240.000 affitto canone 120.000. Tel. 59-784 prima. Carrara. 312

PALAZZO gravitante altamente signorile vendesi ottimo due tre quattro camere, bagno servizi corso Principe Oddone 10. Telefonare 762-484, Visite 10-12.

PRIVATO vende alloggi signorili 2-3-4 camere, doppi servizi, esposizione cortile Mazzini 3. A66266

PRIVATO vende meravigliosa camera ti nalin servizi L.800.000, mutuo trentennale 600.000 Telefon. 730-338 730-241

SAN Marino 50 (Spinta) vendesi ocasione alloggi, due camere cucina servizi. Visite 17-19. A66802

TERRENO fabbricabile Cumiana bellissima posizione vendesi. Michelis Strada Pinerolese 15. Cumiana. A67355

TERRENO industriale Volti Rivoli buon investimento capitale 30.000 mq. consolidazione. Telef. 275-671.

TERRENO industriale zona Francia Leumann 9000 metri vendesi. Tel. 858-464

VENDESI cassetta 4 vani frazione Borgata Parino lire 1.250.000 1-febbraio 800-439 mese.

VENDESI terreno mq 14.000 mura in direzione 25 km. da Torino Telefono 90-838. A66800

VENDESI terreno via Angelo Brunetta 41 mero 50, permesso edilizio Tel. 312-079

VENDO alloggi 1-2-3 camere servizi Trattare direttamente. Telefonare 788-864

VENDO centro S. Paolo appartamento quarto 2° piano, tre camere cucina bagno. Telef. 387-325 A67018

VIA Puglia 118 vendesi alloggio due camere cucina, cantina, occasione. A66501

VIA Galvani 5 vendesi ultimo caratteristico attico 5 camere, doppi servizi, terrazzo mq. 60 divisibile interno a scelta. Visite pomeridiane. 643

VILLETTA triplilocale 4 camere, servizi, garage 8.500.000 residuo facilitazioni persona. Telef. 393-967. 685

VILLETTA c. Mauro 9 camere servizi mutuo 4.500.000 Telefonare 702-067

VILLINO vicinanze Torino tre camere, cucina, tinello, giardino, mezzo, luce, telefono vendesi 4.800.000. Tel. 598.808.

ZONA Cibrario via Galvani 6 vendesi due alloggi 2-3-4 camere, semplici doppi servizi, Ballino accanto asilo infermeria, prossimi ultimo. Rivolgersi cantiere pomeriggio. 647

ZONA Statuto, negozi e locali limitrofi, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-530.

ZONA Valentino ripasso mutuo alloggio salone tre camere cucina doppi servizi, possibilità suddividere, 4.300.000, Telefonare 299-883. A67052

3.700.000 alloggio mq. 130, Maxium bel Visite 14.30-18. Telefonare 527-949.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A laureato occorre alloggetto 1-2 camere servizi. Telefonare 53-067. A66631

A dipendente municipale abbisogna camera indipendente oppure alloggetto. Telefonare 852-735. 426

ABBIGOGNANO alloggetto pagasi massimo ottanta. referenze. Libera subito. Telefonare 698-430. A67022

CERCASI alloggio centralissimo preferibile subaffitto, massima serietà. Telefonare 535-782. A62322

CERCASI appartamento 3-4 camere cucina. Telefonare 336-126

CERCO alloggetto 1-2 camere cucina servizi. Telef. 687-329. A66791

COMUNQUE residenti vicino cercasi camera per immediato inserimento stabilito ed uno 15 giugno all'anno. Telefonare 320-821.

DIPENDENTE grande industria cerca camera mobili per subito. Tel. 384-518

INDUSTRIALE cerca Crocetta alloggio signorile 3 camere, salone. Tel. 832-370

MEDIA industria cerca stabile capace mq. 1500 zona Pianeta o vicinanze. Telef. 760-906. Scrivere Bolzo, via La Chiusa 28. A64062

NEGOZIO cerchiamo grande affittasi emporio adatto arredamento con eventuali magazzini. Scrivere: « Pubblicità stampa 1029 — Torino ». A67021

OPERAI coniugi cercano alloggio libero subito 1-2 camere servizi zona S. Paolo Francia. Telef. 858-073. A67757

STUDIO Tosa cerca con contatto del Po studio zona compresa tra corso Regina Margherita e corso Brunnacio locali per studio composti all'incirca di 12 camere piccole più 3 casi grandi disposti anche in 3 piani palazzo signorile, anche anche oppure villetta. Telef. 885-864, 82-864. 28430

UNGE tende 1000 1200 metri Mirafiori, Nichelino, Moncalieri. Tel. 542-022.

ZONA Pastrengo c. Reg. cerco camera libera cucinetta servizi. Telef. 373-677

ZONE palazzo Rivoli cercasi 2-3 camere bagno. Villarina De Zorzi, Rivoli 28

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A distinto serio referenziatissimo affittasi appartamentino nuovo signorilmente arredato primo inquilino, assolutamente massima discrezione. Telef. ore pasti 360-022.

A settembre bilocale affittasi mezzato con retro, luminosità, posizione splendida. Telefonare 44-826. A66334

A Vanchiglietta affittasi bella camera acqua, gas, 7000. Tel. 373-671.

A 3300 (Vanchiglietta) camera e cucina, barriera Milano. 12.000. Tel 859-755. A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti. Arsenale 63. Telef. 48-410.

AFFITTANSI signori nuovi pensati ingresso indipendente. Telefonare 44-826. Pgn. Arsenale 11. A66511

AFFITTANSI vendonsi alloggi taluni infissi servita cucina ristrutturazione cesso appartamento. Tel. mattino 653-707.

AFFITTANSI via Pinelli angolo via Bassi alloggi due camere, tinello, servizi. Visibili ore 16-18. A67830

AFFITTASI capannone mq. 3000 completo uffici servizi luce forza ingresso camion. Interno ufficio scrivere a Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A66781

AFFITTASI grandioso salone suddivisibile, adatto ufficio, laboratorio. Grazzi, Salasco 25. 617

AFFITTASI locale indipendente mq. 300 cortile ingresso tre camere. Telef. 44-926

AFFITTASI locale magazzino industria m. 170 ingresso anno Francia Telefonare 41-679. 304

AFFITTASI nuova costruzione mq. 800 mio deposito magazzino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1066 — Torino ».

AFFITTASI immobiliare appartamento, mobile, privato, splendido terrazzi panoramici, per un anno. Telefon. 511-403

AFFITTASI via Michele Lessona, al piano due camere Ussilio terzo, bagno. Telefonare 788-958. A67300

ALLOGGETTO mobiliato camera cucina abitabile ristrutturato quartiere tranquillo. Telefonare 272-708. A68332

ALLOGGIO in villetta alla collina terreno alloggio ampliato ampliato. Avvisa, telefono 692 330 452

ALLOGGIO cinque locali servizi terreno primo quarto cortile, doppi servizi, terzo, scantinato, affittasi. Telefonare 47-641 ore ufficio.

AUTORIMESSA deposito autovetture autocarri autorizzazioni immediate garantite Telefonare 372-553 Lanfi A63689

AUTOTRASLOCHI accompagnamenti autotrasporti imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220, Mastrogiacco.

CORSO Ferrucci 56 Telefono 54 angolo Andorno Bertolotti affittasi ampi signorili alloggi mq. due camere, tinello, cucinino, servizi, ogni comodità moderna. Telefonare sul cantiere 789-034.

LOCALE uso laboratorio magazzino piano terreno mq. 90 circa ingresso carraio indipendente affittasi. Via Viola 8. Telefonare 781-484. A65280

LOCALE 200 capannone 200 latrina adatto industria stallaggio, barriera Nizza. Telefonare 890-060. A66087

NEGOZIO affittasi alloggio fronte grande industria Mirafiori adatto caffè rivendita. Telefonare ore pasti 541-701.

NUOVISSIMO appartamento 3 vani, salone, doppi servizi, corso Ferrara, affittasi subito. 628-930. A68342

PARELLA affittasi 3 camere, cucina e servizi 22.000. Geom. Della Betta, Pinerolese 28. 603

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFARONE alloggio arredatissimo con mutuo 2.600.000 vuole affitto S. Bartolomeo. Telef. 88-392. A67125

AI mobili, ai mare, ai laghi cedesi da privati la vostra casa, 200 km di pianevole lavoro, spesa L. 360.000. Illustratissimi prospetti gratuiti scrivendo a: Bellia, Casella Postale n. 302, Torino.

ALASSIO affittasi vendesi alloggio due camere, cucina grande, bagno, due ripostigli, due balconi, a 60 mt. dalla passeggiata a mare, prezzo 2.000.000. Scrivere società « La Ligure », Alassio.

ALTA collina affittasi subito appartamenti con giardino indipendenti, Telefono 600.441. A67517

IN Canischio Canavese altitudine 700 offresi camere cucina agosto-settembre. Telefonare pomeriggio 650-060.

LUNGOMARE Borgiotti 3, spiaggia, vendesi piccolo alloggetto arredato. Telefonare 684-678 dopo ore 18. A67069

MEANA affittasi settembre due camere cucina. Telefonare 278-142 ore pasti.

RAPALLO. Privato vende piccolo appartamento nuovissimo, signorilmente arredato, ogni comodità, piazzata Chiln, Santa Barbara, interno zona. Telefono 51-115, Rapallo. A66788

RAPALLO vendo permuto appartamento comodità, tranquillità, giardino. Trattenti, Carmelo 25/1. A67942

VILLA camera ammobiliata affittasi giugno estivo. Telefonare 40-169.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

A Sanremo Residence Hotel sinceramente consiglia tranquillo centro molti spiaggia Imperatrice. Accogliente cucina. Prezzi interni telefono 82-963. 25873

ALASSIO casa Pietà, Fondo 116 primo piano centrale riva mare dal 24 agosto 1500. A62972

ALASSIO, « Di Vittoria », c. Dante 171, centralissimo soggiorno familiare, ottima pianeottima. Telefonare Torino 283-884 dopo ore 20. A67460

ALASSIO pensione casa Gazzano, posizione tranquilla, lidi comforts, prezzi modici. 36004

ALASSIO, pensione Rosy, tranquilla, cucina curatissima, comfort, indirizzatevi Negbelli 5. 36361

AVELENGO Merano 1000 m. Hotel Reverse seconda categoria, confortevole. Prezzi modici. 36134

BELLARIA pensione Riviera maggio, telefono 44-878 dal 25 agosto 1100 completa. 36244

BORDIGHERA hotel Villa Elisa, Queen, lavantgarde soggiorno ottimo eccellente cucina, ogni comfort a prezzo ragionevolissimo. 36252

BORMIA, albergo della Posta. Ventesimo secolo di Bormio nuovo ambiente moderno ogni conforto, trattamento famigliare grande stagione. Interpellateci. 35486

CHIANOLOC. Bosco, affitta camere con cucina servizi, bagno. Prezzi modici.

MARINA di Massa pensione Nelly, tranquilla, cucina casalinga, vicino mare.

MONTAGNA Finalmarina riviera albergo Tre Re ottimo trattamento familiare. aperto dal 20 agosto. Telef. 60-14.

MIRAMARE Rimini pensione Fontanella sul mare, luglio 1700, 20-31-8 1500, settembre 1000 tutto compreso.

MIRAMARE Rimini, Pensione Kalina, telefono 30-231, sul mare, condizioni speciali alla stagione 1400, bassa 1200 tutto compreso. 36158

PIETRALIGURE marina Hotel Sorriso direttamente fronte mare, pesca rockaniatic. Telefonare Torino 519-168. A66948

RICCIONE, Hotel Vienna Touring 1ª categoria, sul mare, menù à la carte, cucina individuale. Tel. 41-044. 36120

RIMINI pensione Imperia, Duca 7, sul mare, fino 24 agosto 1000, dopo 1100 completive. 36418

RIMINI pensione Silvana dal 25 agosto settembre mille lire compresa.

VARAZZE pensione Argentina 60 metri mare tutti recentissimi ottimo trattamento.

VARAZZE soggiorno familiare in villetta, civile cucina. Prenotazioni telefonare 47-308. A67641

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ESTETISTE! professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 318-688. 32851

LEZ. TRADUS. PERIT. L. 70 per parola

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8. Telefono 512-026.

DIPLOMATO tempo libero parte giornata per contabilità amministrativa commerciale officina meccanica o metallurgica. Capacità organizzativa. Massima serietà. Età anni 46. Pratica oltre ventennale in grande stabilimento. Auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1010 — Torino ». A66230

INGEGNERE pensionabile tecnico conoscenza pratiche francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ».

TERMOTECNICO pensionato offresi consulenze progetti impianti. Telef. 295-637 ore pasti. A65739

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti con pensione famigliare 25.000 centralissima. Telefonare 678-823. A67046

AFFITTASI centrale automobilina cucinetta moderna uso salvarsio. Tel. 511-940.

AFFITTASI signorile camera ammobiliata due letti, uso cucina. Telefonare 611-510 A67960

AFFITTO piccolo locale pavimento elegantemente ammobiliato a persona distinta. Telef. 553-662. A66320

AMBIENTE signorile centrale affittasi ammobiliata volendo pensione famigliare. Telefonare 86-256. A64674

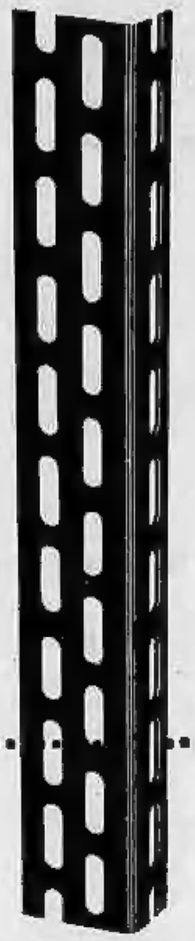
CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale letti separati bagno cucina. Telefono 537-074. A66512

CERCASI ammobiliata matrimoniale cucina. Scrivere « Pubblicità stampa 8088 — Torino ». A67969

(Continua a pag. 12)

APPROFITTATE DELLE FERIE

sistemate i vostri magazzini con L'ANGOLARE RHEEM SAFIM



FILIALE PER IL PIEMONTE:
Via Susa 5/5bis - Tel. 70.829 - Torino

FINALE LIGURE
TEATRO DEI 2000
(Stadio di V. Brunenghi)

PROGRAMMA DEL MESE DI AGOSTO

Giovedì 4 e venerdì 5:
la grande vedette
Caterina Valente e il suo complesso
con l'orchestra diretta da ENZO CERAGIOLI

Lunedì 8 - martedì 9 e mercoledì 10:
Voci del juke box
con
Arturo Testa - Johnny Dorelli - Tony Dallara
Ghigo - Gene Colonnello - Gino Corcelli - Stelio
Dizzy - Irene D'Arenzi - Babette - Elda Bianchi
Jolanda Rossini - Victor Somma
e l'imitatore Mario Di Gilio
— Orchestra Perez Prado con Ivonne Poveda
— Orchestra Trinidad
— Orchestra Intevan Show

Sabato 13 - domenica 14 - martedì 16
mercoledì 17 e giovedì 18:
Compagnia di operette "Città di Milano"
con Nuto Navarrini e Sandra Ballinari
in « La vedova allegra », « Eva », « Donna perduta »,
« Ballo al Savoy ».

Sabato 20:
Vittorio Gassman
presenta « Antologia da Shakespeare »
(monologhi di « Amleto », scene da « Otello » e
« Giulio Cesare »).
« Recital di teatro e poesia ».

Informazioni e prenotazioni: Azienda di Soggiorno di Finale Ligure - Agenzia SATI e SITA - Agenzia IVALDI di Savona

VALIGIA CUOIO L. 4.990 - BAULE CABINA 3.990
da AVOGADRO Via Po 55
MESE DELLA VALIGIA E DEL BAULE
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO
• SCONTO AI DIPENDENTI FIAT •

VALIGIE vero cinghiale L. 4960; vitello Re 6800; tessuto L. 1890; vitello L. 2790; avion L. 1790; soffietto lire 5500; fibrone L. 390; valigia nemastin L. 4900.

CAPPELLIERA tessuto L. 1990
Scarpiera vitello L. 990

BORSA rafia L. 790; nardò vimini L. 1190; sacco viaggio L. 590; grandissimo L. 1290; viaggio vitello L. 2990.

MAQUILLAGE L. 2790; diplomatica L. 990; sottobraccio L. 390; necessaire L. 490.

BAULI economico L. 4990; Kolfar L. 5500; famiera L. 7500.

TUTTA TORINO VIAGGERÀ CON VALIGIE, BAULI, BORSE
AVOGADRO

LINGUA DI BUE
COTTA INTERA - SALMISTRATA
In scatola da gr. 1200 lordo gr. 1000 netto
LINGUA DOLCE - PELATA E SENZA GOLA
Tutta da affettare anche a macchina
È UN PRODOTTO
"SIMMENTHAL"
Adatta per famiglie, ristoranti, alberghi
Chiedetela al vostro salumiere e all'Ufficio Vendite
"SIMMENTHAL" MONZA - TEL. 39.81 - 39.50
Prodotto di alto rendimento e sicura convenienza

"super 93, per favore"

D'ora in poi, anche voi sarete precisi nel chiedere il numero di ottano adatto al vostro motore.
Tra le quattro gradazioni di BP Super su Misura, 90 - 93 - 98 - 98/100, avrete il numero di ottano rispondente alle effettive necessità del motore, a seconda delle sue condizioni, del rapporto di compressione, del metodo di guida e del tipo di percorso che vi è abituale. E sarà un'unica pompa che vi darà il numero di ottano adatto « proprio » al vostro motore, segnando automaticamente il prezzo complessivo.
Con BP Super su Misura il vostro motore vi darà senza sforzo tutta la sua potenza, consentendovi anche un minor costo chilometrico. Su tutte le principali strade incontrerete le stazioni BP Super su Misura. Fate il pieno e sentirete subito quanto vale il supercarburante veramente adatto al vostro motore.

GRATIS
Chiedete alla più vicina stazione BP contraddistinta dallo speciale simbolo Super su Misura, l'ottanometro per calcolare il numero di ottano suggerito per il vostro motore

BP SUPER SU MISURA
per ogni motore il carburante adatto

IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ
15ª ESTRAZIONE SETTIMANALE
HANNO VINTO
LE 2 BIANCHINA
MESSE IN PALIO QUESTA SETTIMANA
LE SIGNORE:
• EMMA FACENTE
Via Fra Cassiano, 31 - Napoli
• EVELINA BAROGGI
Via Lodovico Sacchetti, 9
Cannero Riviera (Novara)

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA
30 LANCIA APPIA
44 BIANCHINA
Potete vincere anche Voi: chiedete al Vostro farmacista la busta-regolamento
idrizzatevi, vi porterà fortuna
L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato, VIVA COME ACQUA DI SORGENTE
IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ

NELL'AMPIO ARENILE DELLA VERSILIA

Gremite le spiagge da Viareggio a Forte dei Marmi

L'incrociarsi dei villeggianti che negli ultimi giorni di luglio hanno finito le vacanze e di quelli che le cominciano non è stato avvertito: la folla continua a essere più che mai fitta, allegra, rumorosa - Le passeggiate fra i pini e gli sport delle belle adolescenti

Forte dei Marmi, lunedì matt.

Le spiagge della Versilia — da Viareggio al Lido di Camaiore, da Marina di Pietrasanta a Forte dei Marmi — pullulavano di bagnanti. Ce ne sono in quantità così grande da chiederci come tutti possano trovare posto negli stabilimenti che sorgono sull'ampio arenile. Il cosiddetto «cambio guardia», ossia l'incrociarsi dei villeggianti che nell'ultimo scorcio di luglio hanno finito le vacanze o di quelli che le cominciano, non è stato avvertito. La folla è continuata a rimanere fitta, allegra e rumorosa. Il titolo di «spiaggia dei centomila» non è più prerogativa della Riviera di Rimini e Riccione.

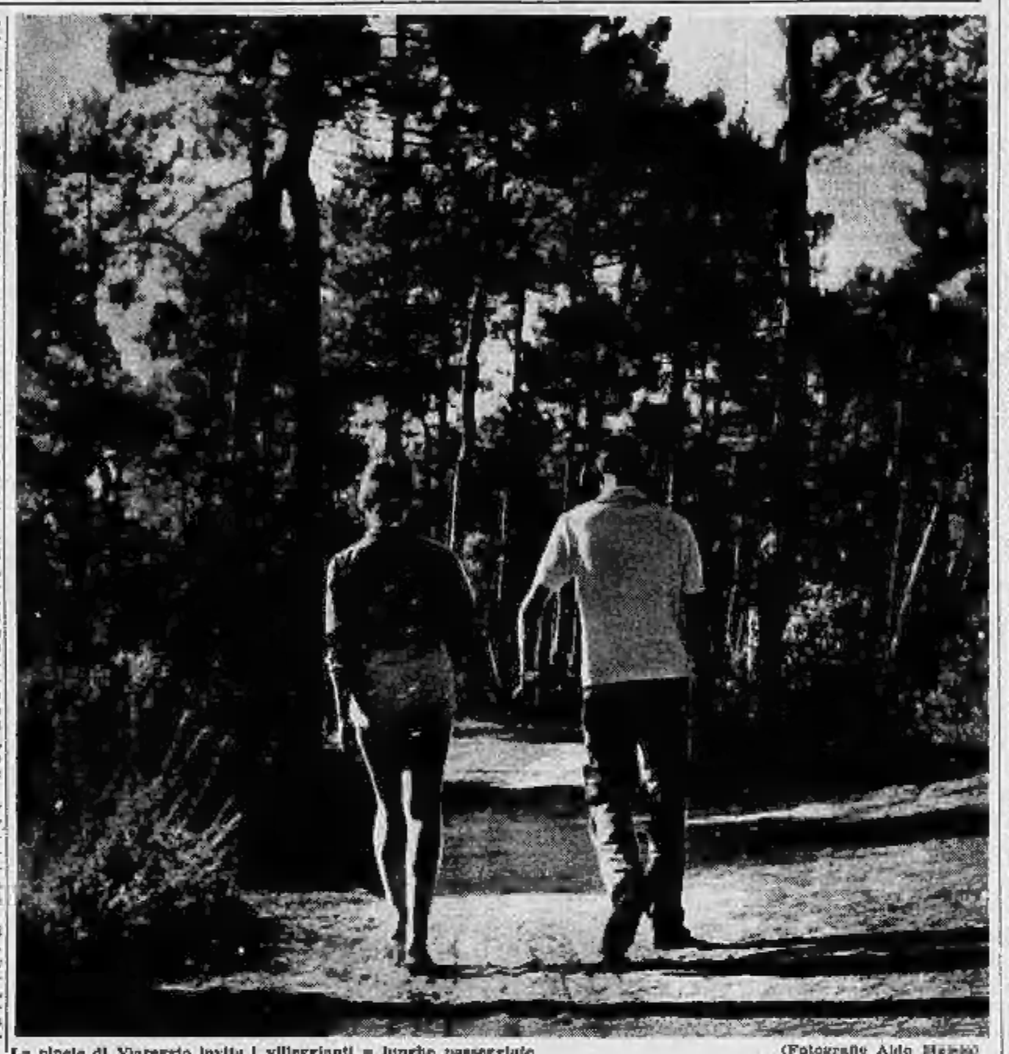
La maggior parte dei turisti ovviamente scende al mare soltanto al mattino. Il pomeriggio consiglia e sospinge giovani e anziani ad inoltrarsi per le pinete, verso i monti, a respirare l'aria fresca e odorosa di resina, lontano dai rumori della comune strada, dove si insegnano, rombando e stridendo, motori e motorini.

Fra le tante auto, moto e pullman che portano stranieri ridenti di bellezza e frettolosi, corrono belle ragazze in bicicletta. E' la nuova moda; i noleggiatori concludono affari d'oro. Le prudenze innamorate delle spose di Bartali e Coppi indossano una specie di divisa: pantaloni attillati in gabardine di cotone, bianchi o con colori molto teneri, aderenti alla caviglia, cacchiuni in leggeri attualetti sportivi. Altre ragazze, molte adolescenti, preferiscono i cavalli e galoppano all'alba sulla riva del mare.

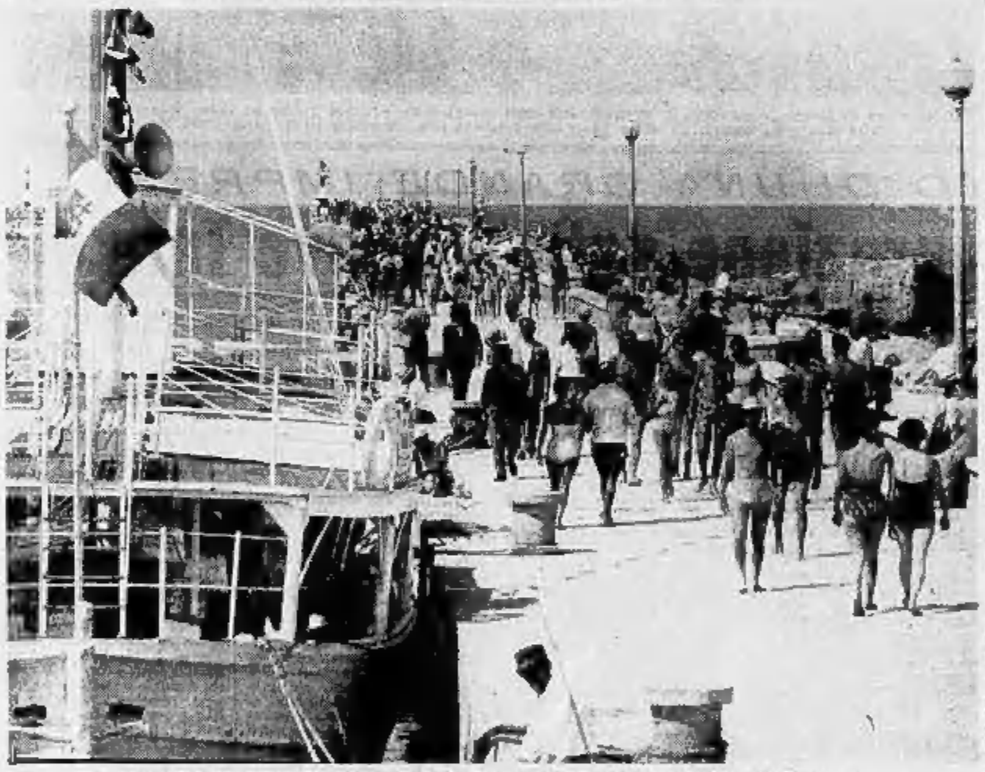
Gli innumerevoli bar appaiono gremiti, specialmente all'aperitivo del crepuscolo: suggeriscono l'idea di un gigantesco alveare dove il divertimento assume l'aspetto di un lavoro festoso e diviene di un lieto rito.

E' specialmente in questi accoglienti locali che si trovano le celebrità del momento: Marisa Allasio e Silvana Pampanini, Gassman e la Ferrera, Alberto Sordi e tutti i peccatori della Lavanton. Si capisce anche Charles, ma come cantante.

c. m.



La pineta di Viareggio invita i villeggianti a lunghe passeggiate (Fotografie Aldo Heinis)



Anche i bagnanti, scalzi o in costume da bagno, si spingono sul molo fino alla lanterna

Una fungaia di ombrelloni sulla spiaggia di Viareggio sempre gremita di bagnanti

Ieri sull'Aurelia, finalmente sgombra, c'era solo gente che andava a zonzo

Quarantamila in più sui lidi di Levante nella prima domenica calda dell'estate

Pochi i «villeggianti delle 24 ore» rientrati in serata a Torino e Milano; gli ospiti, per la maggior parte, si tratterranno almeno fino a Ferragosto - All'àncora a Cavi di Lavagna il panfilo del «re del tabacco» Lo yacht su cui era in gita l'ex-imperatrice Soraya prigioniero fra le reti di una tonnara a Punta Chiappa

Nostro servizio particolare

Genova, lunedì mattina.

I quarantamila turisti e villeggianti che ieri si sono riversati con ogni mezzo di locomozione sulla riviera levantina di Levante sono stati accolti da una bellissima giornata (forse finora la più calda di questa incerta estate) con cielo completamente sereno, mare quasi dovunque calmo ed una leggera brezza da nord-ovest, che ha recato qualche sollievo a chi è stato costretto a viaggiare in auto od in treno.

La temperatura, così come era stato previsto è salita ancora: la media della giornata è stata infatti di 26,4 all'ombra: 27,2 a Riva Trigoso e Sestri Levante, 27,4 a Lavagna e Cavi di Lavagna, 27,3 a Chiavari, 26,8 a Zoagli, 26,5 a Rapallo, 26,4 a Santa Margherita Ligure, 26,1 a Portofino, 26,5 a Camogli. Le previsioni indicano un ulteriore aumento della temperatura nei primi cinque o sei giorni di agosto: ieri, sulla costiera di Levante, la città più calda è stata Paraggi, dove a mezzogiorno il termometro segnava 27,5.

Il grande afflusso delle auto italiane e straniere registrato sabato pomeriggio e diminuito nelle prime ore del mattino di domenica: ieri l'«Aurelia» in diverse ore (fra le 13 e le 15, ad esempio, e fra le 16 e le 17) ha cambiato quasi completamente volto. Il tortuoso e tormentato nastro d'asfalto era semideserto: scomparsi i pullman e gli autocarri, esaurite le lunghe colonne di vetture (talune, sabato, avevano superato la lunghezza di un chilometro), l'Aurelia era percorsa soltanto da motociclette targate Germania e Gran Bretagna e da vetture italiane dirette oltre la Riviera. Il movimento verso Ponente è ripreso in serata, allorché i «turisti della domenica» verso le 19 e le 20 sono ripartiti per la Lombardia e il Piemonte.

Tutti i tradizionali maggiori centri balneari del Levante in serata potevano dirsi esauriti sia negli alberghi sia nelle pensioni. Più di 1000 turisti a Levante, oltre 500 a Riva Trigoso, duemila a Sestri Levante, 6 mila fra Cavi e Lavagna, 5 mila nella sola zona di Chiavari, 15 mila fra Zoagli, Rapallo, Santa Margherita, San Michele di Pagana e Paraggi, un migliaio a Portofino, 6350 fra Camogli (che con gli ultimi arrivi di domenica mattina aveva toccato i 20000) Recco e Pieve Ligure. In totale circa 40 mila ospiti, il novanta per cento dei quali ha affollato sia al mattino sia al pomeriggio gli stabilimenti balneari, le spiagge libere e le piccole insenature assai disseminate lungo la strada panoramica di Portofino, ai piedi della collina delle Grazie e alla Rumia di Sant'Anna, all'ingresso di Sestri Levante.

Con la giornata di ieri la Riviera ha toccato il massimo affollamento: chi non è ripartito in fretta, rimarrà almeno fino a Ferragosto, anche perché le previsioni generali indicano che il grande caldo estivo — che finora è mancato, manifestandosi solo a tratti sul finire di giugno e di luglio — verrà sicuramente in questo mese di agosto.

Alla prova dei fatti, all'inizio di agosto la Riviera ha dimostrato di essere ancora piena di attrattive e di poter contare su una grande, affezionata clientela: le richieste di prenotazioni agli alberghi del litorale sono giunte fitte e insistenti come tutti gli anni; gli stabilimenti balneari da ottantatré che erano, quest'anno sono diventati più di cento: lo sci nautico ha guadagnato appassionati ed i due maestri del Tigullio, Hans Nöbl e Gigi Figoli, hanno potuto, in questa stagione, soddisfare soltanto una richiesta di lezioni su cinque; il turismo nautico si è sviluppato e la flottiglia di motoscafi delle tre principali zone del Levante si è quadruplicata, riuscendo appena appena a far fronte all'intenso traffico.

Eppure, l'ondata di agosto ha dimostrato che giornalmente la Riviera perde un migliaio di ospiti stranieri i quali, giunti a Genova in autobus, treni, hanno riversato migliaia e migliaia di persone. Affollati i bar, i ristoranti, gli alberghi, le trattorie alpestri e valligiane, i «grotti» sui lago dove si mangia pesce. E'e stato persino gente sulle spiagge, molta gente anzi, soprattutto considerando quelle che erano le condizioni del tempo, non certo propizie ai bagni ed alle cure elioterapiche. Sulle strade l'intenso traffico è stato controllato e disciplinato da pattuglie della «stradale» appoggiate dai carabinieri, e fino a questo momento non sono segnalati sulle litoranee lacustri incidenti degni di rilievo.

Nei dancing di Cerro, presso Laveno, sono stati festeggiati i primi due campeggiatori italiani della stagione. Sono i coniugi Ida e Paolo Falsone, di Ricadone, il cui arrivo è stato salutato con curiosità ed entusiasmo (in quanto è notorio a tutti come gli italiani alla vita del campeggio preferiscano quella più comoda degli alberghi e dei villini. A sera comunque i campeggiatori avevano poco da stare allegri: davvero, ma specialmente in montagna, si era messo a piovere fitto e nelle vallate alla pioggia si erano aggiunti banchi di nebbia, mentre la temperatura era bruscamente discesa.

Per due fiaschi di Chianti scommessi con tre compagni di tenda due campeggiatori tedeschi hanno compiuto in canoa in un solo giorno l'intero giro del Lago Maggiore, accampandone la sera. I due, Manfred Junk e Waltraud Frick, studenti, residenti a Stoccarda, e rispettivamente di 19 e 21 anno, sono partiti da Cerro-San Nazzaro (un piccolo agglomerato di case in territorio ticinese a ridosso del confine italiano) e, scendendo lungo la sponda lombarda e risalendo da quella piemontese, sono tornati alla base di partenza portando a testimonianza e convalida della loro fatica remiera un foglio costellato dei timbri d'una decina di località nelle quali hanno fatto brevemente sosta, onde poter raccogliere la documentazione della loro impresa.

a. c.

Migliaia d'arrivi in treno, auto e moto

Folla d'agosto nel Verbano nonostante il tempo incerto

Bagnanti sulle sponde piemontese e lombarda, avare di sole ma non di pioggia e vento - Due studenti tedeschi, per scommessa, circumnavigano in un sol giorno il Lago Maggiore su una canoa

Dal nostro corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

L'ultima domenica di luglio, che è poi quella iniziale del grande esodo del Ferragosto, ha visto (nonostante la bizza del tempo che ha regalato alternativa di sole, di pioggia, di vento e persino momenti di afa) tutti i centri del Lago Maggiore, piemontesi e lombardi, invasi da grandi folle di turisti e di gitanti italiani e stranieri.

Se a Luino alla folla s'è unito ostentando il rombo di oltre duemila macchine dei centauri partecipanti al raduno motociclistico, in tutte le altre località, grandi e piccole, automezzi di ogni genere, battelli, treni, hanno riversato migliaia e migliaia di persone. Affollati i bar, i ristoranti, gli alberghi, le trattorie alpestri e valligiane, i «grotti» sul lago dove si mangia pesce. E'e stato persino gente sulle spiagge, molta gente anzi, soprattutto considerando quelle che erano le condizioni del tempo, non certo propizie ai bagni ed alle cure elioterapiche. Sulle strade l'intenso traffico è stato controllato e disciplinato da pattuglie della «stradale» appoggiate dai carabinieri, e fino a questo momento non sono segnalati sulle litoranee lacustri incidenti degni di rilievo.

Nei dancing di Cerro, presso Laveno, sono stati festeggiati i primi due campeggiatori italiani della stagione. Sono i coniugi Ida e Paolo Falsone, di Ricadone, il cui arrivo è stato salutato con curiosità ed entusiasmo (in quanto è notorio a tutti come gli italiani alla vita del campeggio preferiscano quella più comoda degli alberghi e dei villini. A sera comunque i campeggiatori avevano poco da stare allegri: davvero, ma specialmente in montagna, si era messo a piovere fitto e nelle valli alla pioggia si erano aggiunti banchi di nebbia, mentre la temperatura era bruscamente discesa.

Per due fiaschi di Chianti scommessi con tre compagni di tenda due campeggiatori tedeschi hanno compiuto in canoa in un solo giorno l'intero giro del Lago Maggiore, accampandone la sera. I due, Manfred Junk e Waltraud Frick, studenti, residenti a Stoccarda, e rispettivamente di 19 e 21 anno, sono partiti da Cerro-San Nazzaro (un piccolo agglomerato di case in territorio ticinese a ridosso del confine italiano) e, scendendo lungo la sponda lombarda e risalendo da quella piemontese, sono tornati alla base di partenza portando a testimonianza e convalida della loro fatica remiera un foglio costellato dei timbri d'una decina di località nelle quali hanno fatto brevemente sosta, onde poter raccogliere la documentazione della loro impresa.

a. c.

Ressa senza precedenti alla stazione di Milano

Milano, lunedì mattina.

Alla stazione centrale è in corso da ieri mattina l'esodo d'agosto. La ressa dei partenti, superiore ad ogni previsione, si svolge regolarmente. Notevole l'afflusso dei turisti stranieri provenienti soprattutto dalla Germania, dalla Francia e dalla Svizzera. Per la prima volta le autorità ferroviarie elvetiche, francesi e tedesche hanno sospeso di domenica la circolazione dei treni merci, eccezion fatta per quelli che trasportano derrate alimentari, per favorire l'esodo dei propri connazionali.

Dal 28 al 31 luglio, alla stazione centrale sono transitati 85 treni straordinari, mentre nell'intero mese di luglio sono arrivati o partiti 587 convogli che hanno utilizzato 112.820 carrozze, senza contare l'impiego dei mezzi leggeri (elettrotreni).

Per quanto riguarda gli incassi, la biglietteria della stazione centrale, senza contare le 52 agenzie di viaggi sparse nella città, ha incassato nel mese di luglio 788 milioni di lire, con un aumento di 121 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

La temperatura sulle spiagge

Roma, lunedì mattina.

Alassio: temperatura 27, mare calmo, cielo sereno, assenza di vento.

Sanremo: temperatura 26, cielo quasi sereno, mare calmo, assenza di vento.

Bordighera: temperatura 27, cielo quasi sereno, mare calmo, assenza di vento.

Viareggio: temperatura 27, cielo: nuvole sparse e foschia all'orizzonte, vento: da sud-ovest leggero e variabile, mare calmo.

Rimini-Riccione: temperatura 26,6, cielo sereno, brezza leggera, da sud-sud-est, mare quasi calmo.

Cattolica: temperatura 26,2, vento leggero da sud-est, mare calmo, cielo sereno.

Cesenatico: temperatura 26, vento leggero da scirocco, mare calmo, cielo sereno.

Senigallia: temperatura 25,5, cielo sereno, vento debole da levante, mare calmo.

Venezia: temperatura 28, cielo sereno, vento debole da sud-est, mare leggermente mosso.

Capri-Ischia: temperatura 28, cielo sereno, vento: debole a km. da sud-ovest, mare calmo.

Catania: temperatura 27,2, cielo poco nuvoloso, vento debole da est-nord-est, mare poco mosso.

Taglia in tempo la corda con cui s'era impiccato il figlio

Voghera, lunedì mattina.

L'invalido Felice Montagna di 50 anni, che abita in frazione Campoferro dal nostro Comune, sofferente da tempo di esaurimento nervoso, in un momento di depressione psichica ha tentato di togliersi la vita mediante impiccagione, ma è stato salvato «in extremis» dalla vecchia madre.

La povera donna, che ha quasi 76 anni, entrata nella camera da letto del figlio qualche istante dopo che questi si era passato attorno al collo una solida fune appesa al soffitto, senza un attimo di esitazione saliva su una sedia e tagliava la corda, liberando così lo sventurato dal cappio che stava per soffocarlo.

Dopo essere stato clamorosamente dalla madre stessa, l'infelice veniva trasportato all'ospedale con l'autolettiga della Croce Rossa. Riscontrato affetto da grave sindrome asfittica, il Montagna veniva trattenuto in osservazione e giudicato guaribile in dieci giorni.

Messa al campo e commemorazione presso il monumento, a 2500 metri

Rievocata sul Colle dell'Assietta la battaglia che salvò il Piemonte

Granatieri d'oggi con la giubba a falde ed il tricorno di quelli del conte di S. Sebastiano che nel 1747 strapparono la vittoria, ricacciando il nemico oltre confine - Centinaia di auto di turisti e villeggianti sulla panoramica strada militare riaperta di recente

Nostro servizio particolare

Fenestrelle, lunedì mattina.

La battaglia dell'Assietta che il 17 luglio 1747 decise le sorti della guerra (la III di Successione) che con alterne fortune si combatteva da cinque anni fra la Francia ed il Piemonte è stata ieri rievocata sui resti delle antiche trincee, a 2536 metri d'altezza, sul colle omonimo, davanti al monumento eretto alla memoria dei seimila caduti nel cruento fatto d'arme che salvò il Piemonte dall'invasione.

Moltissimi turisti si sono accodati alle numerose autorità e rappresentanze, cogliendo l'occasione del ripristino al traffico della panoramica strada militare che staccandosi da quella del Colle delle Finestre e passando per il monte Genévris ed i colli Châtelane, Bourget e Basset perviene al colle del Sestriera, spaziando sul magnifico panorama che si gode attraverso a tutta la cresta spartiacque fra le valli del Chisone e della Dora Riparia.

Un decreto del prefetto di Torino aveva istituito, per la occasione, un senso unico, in salita dalle 8 alle 11 ed in discesa dalle 12 alle 14, rendendo così abbastanza facile il movimento della lunghissima autocolonna partita da Fenestrelle verso le ore 10 e giunta sul luogo della battaglia poco dopo le 11. Qui, dopo la celebrazione di una Messa al campo, officiata dal cappellano militare capo don Giuseppe Rossi, il sottosegretario alla Difesa, on. Bovetti, ha rievocato le varie fasi del glorioso fatto d'armi. Prestavano servizio di onore picchetti di granatieri nelle antiche divise e la banda militare del 52° reggimento fanteria «Alpi».

I cimeli dello storico fatto sono stati, per l'occasione, raccolti ed esposti nel museo della montagna di Fenestrelle.

Numerose leggende si sono tramandate sul fatto d'armi che vide contrapposti i 40 mila francesi del cavaliere di Belisle ai 10 mila austro-piemontesi del duca Carlo Emanuele III. La più nota racconta come la vittoria si deve ad una disobbedienza del conte di San Sebastiano, che capeggiava i granatieri, il quale, anziché eseguire l'ordine di ritirata impartitogli dal conte di Bricherasio, comandante in capo delle forze sabaude, guidò i suoi uomini in un contrattacco che risolse le sorti della contesa.

Un'altra leggenda narra come un giovane capitano francese venisse salvato dai valligiani che a forza lo trattennero quando la sua compagnia si lanciò all'attacco su un terreno minato. Fu un attimo, un gran fragore, della compagnia non si salvò che lui. Da quel giorno il luogo venne chiamato valloire della morte. Ma da quel giorno, prosegue la tradizione, nel silenzio della notte si sentirono i tamburi suonare la carica. Passarono molti anni, poi una sera i montanari rividero l'ufficiale superiore salire tutto solo la montagna. Poi i tamburi cominciarono a suonare e l'ufficiale si gettò nel burrone una biancheggiavano le ossa insepolte dei suoi soldati. Da quella sera i tamburi, placati, non suonarono più.

Hanno ripreso a suonare quest'oggi, dietro una fitta cortina di nebbia quando sul colle è giunta la lunga autocolonna di oltre 200 vetture (con a bordo generali, alti ufficiali in servizio ed in congedo, l'on. Savio ed i sindaci della vallata, con la fascia tricolore) ma erano i tamburi del 2° fanteria, un reggimento che ha la cravatta rossa come le camicie dei garibaldini di cui perpetua le eroiche memorie.

m. c. g.

Altre tre scosse sismiche ieri nella città di Terni

Terni, lunedì mattina.

Tre nuove scosse sismiche si sono verificate nel pomeriggio di ieri nella nostra città. La più consistente è stata registrata alle ore 18,35 circa. Non si lamentano danni, ma la popolazione che da più giorni vive ormai in istato d'allarme si è precipitata per le strade in preda al panico.

In mezz'ora annegano nel Taro tre giovani bagnanti di Parma

Per soccorrere un tredicenne pericolante scompare con lui nei gorghi una sua compagno di lavoro di 18 anni - Poco dopo, a un chilometro di distanza, un nuotatore s'inabissa, prostrato da un malore - Altre mortali sciagure sulle spiagge

Parma, lunedì mattina.

Tre giovani hanno perso miseramente la vita in due disgrazie avvenute pressochè contemporaneamente oggi nel fiume Taro, in località distanti poche centinaia di metri una dall'altra.

Alle 16,30 circa di ieri, due amici, dipendenti della stessa ditta di impianti elettrici di Parma, il 18enne Angelo Mantelli, abitante a San Pancrazio Parmense e il 13enne Orazio Dordoni, abitante a Vigheffio, si sono recati assieme in riva al fiume Taro, in località Ria, per prendere un bagno. Il più giovane dei due è sceso per primo a bagnarsi, ma si è trovato improvvisamente in difficoltà, impigliato, probabilmente, nei detriti che posano sul fondo dello specchio d'acqua. Spaventato, ha invocato l'aiuto dell'amico, il quale, pure esperto nel nuoto, era rimasto a riva; questi si è lanciato generosamente in suo soccorso, ma prima ancora di raggiungerlo è scomparso a sua volta sott'acqua. Frattanto anche il giovane Dordoni veniva inghiottito dall'acqua, contro la quale aveva cercato disperatamente di lottare.

Mezz'ora più tardi, al «muragliono» di Madregolo, pappure un chilometro a monte di Ella, avveniva la seconda disgrazia. Vittima ne è stato il perito elettrotecnico Sergio Lodi, di 30 anni, abitante a Parma in via Villa Glori 6. Rientrato in mattinata da Milano, dove lavorava in un grande complesso industriale, aveva raggiunto il Taro insieme a tre amici. Era in acqua con loro e nuotava una decina di metri più avanti. D'un tratto, i tre compagni che erano alle sue spalle lo hanno visto andare pesantemente a fondo. Uno di essi, Mario Baldini, di 30 anni, abitante a Parma in Borgo Canale, si è buttato a capofitto per soccorrerlo, ma purtroppo inutilmente: Sergio Lodi, probabilmente fulminato da un malore mortale, era già cadavere. Lo stesso Baldini lo ha riportato a riva.

Milano, lunedì mattina.

Nella zona libera delle acque dell'idroscalo, all'altezza del lido «Punta d'Est», è annegato il 18enne Gino Pascolin, abitante a Rho. La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri. Il cadavere del giovane è stato ripescato dai vigili del fuoco.

Varese, lunedì mattina.

Il muratore Ermes Fornaro di 20 anni, abitante nel rione Varesino di Masnago, scomparso nel nuoto, è annegato ieri pomeriggio nello specchio d'acqua antistante il lido della Schiranna, scomparendo sul fondo ad una ventina di metri dalla riva.

Acqui, lunedì mattina.

Il ventunenne Amerigo Portile da Acqui, mentre si tuffava nelle acque della Bormida da un macigno alto circa tre metri, forse per aver mal calcolato il salto, andava a cozzare contro il fondo pietroso riportando una profonda ferita al capo con conseguente commozione cerebrale. Prontamente soccorso dai compagni che l'avevano visto dibattersi sanguinante, il ferito è stato ricoverato in ospedale.

Firenze, lunedì mattina.

Il piccolo Massimo Bandini di 5 anni, abitante a Colonnata di Sesto Fiorentino è annegato ieri mattina nel torrente Rimaggio. La madre, visto galleggiare sulle acque il secchiello con cui il figlioletto si trastullava, invocava aiuto facendo accorrere un giovane che si gettava in acqua riuscendo a portare a riva il bimbo esanime. Purtroppo all'ospedale fiorentino di Careggi, il piccolo è giunto cadavere.

Stabilimenti nuovi e cure modernissime per la vecchia "Fonte della Salute" di Saint Vincent

Scoperta dall'abate Perret nel 1770 - Una nota spese di lire 57,10 per lavori avvenuti nel 1779 - L'alta considerazione del Re di Sardegna e della Corte sabauda per la «Fons Salutis» - Concordi da un secolo i pareri dei più illustri clinici sulle straordinarie proprietà di queste acque, vero toccasana per fegato, stomaco, intestino, ricambio - Su di un'area di 2600 mq. accanto alla vecchia fonte, sono sorti i modernissimi stabilimenti delle «Nuove Terme di Saint Vincent» - La cura delle acque avviene sotto accurato controllo medico - L'importante centro turistico, oltre inoltre ogni genere di svago: Cinema, Teatro, Casinò, Night Club, Caccia al camoscio, ecc.

La «*Fonte della salute*» a Saint-Vincent, più popolare come «*Fons salutis*», ha oggi una pagina nuova nella sua storia.

Questa comincia nel 1770, quando la scopre l'abate, e chimico, Giovanni Battista Perret. Poco importa che egli fosse guidato — oppure no — nella sua scoperta dalla predilezione di alcune mucche per l'erba che cresceva nella vicinanze, e che queste mucche dessero un miglior latte, o che la carne dei loro vitelli fosse più saporita. Ciò è secondario. L'interessante è che la scoperta sia avvenuta.

Non era facile, perché non saltava agli occhi. Appena una pozzanghera di poco conto, facile ad incontrarne di simili, in una zona come la Valle d'Aosta, così ricca di acque. Ancora nel 1778, per riempire una bottiglia ordinaria di *tre quartini di Piemonte* che sarebbe poi la nostra cosiddetta «bottiglia da un litro» occorrevano 4 minuti. Fu pensato allora di traforare la roccia all'altezza della sorgente nella speranza di aumentarne il getto, o di creare recipienti di raccolta per evitarne la dispersione. E' giunta fino a noi la nota delle spese dei lavori effettuati, e cioè lire 57 virgola 10, pagato con mandato regio di lire 97 virgola 10 il 28 giugno 1779. Le altre 40 lire rimborsavano l'iscrizione della lapide incisa per ordine del re di Sardegna Carlo Emanuele III sulla roccia della gola di Montjovet, visibile tutt'oggi in quello splendido punto panoramico (a breve distanza da Saint-Vincent), dove la strada, sorretta da grandi arcate in muratura nello sprofondo verso la Dora, è premuta dalla montagna, con una spacia di stretta passata stata piegata dall. La lapide ricorda che il re «con invincibile volontà e con grandi spese» tracciava quel passaggio non tentato neppure dai Romani «allo scopo di rendere più facili i commerci e l'uso delle acque». Non v'è cenno di quali «acque» si trattasse, ma la unicità del mandato fa pensare che quella di Saint-Vincent godesse di un'alta considerazione verso il re e, di rimbalzo, verso l'intera corte sabauda. Del resto, le cronache regie ricordano che Carlo Emanuele III curò certi suoi acciacchi con le acque della «Fonte» ricavandone notevoli giovamenti.

Nel 1800, la sorgente, con il terreno antistante, doveva aver molto sofferto per le guerre, se il Balbo, in nome di «*Napoleone, per grazia di Dio e della costituzione dell'impero, Imperatore dei Francesi*» fu venduto per trenta franchi. Nel 1820, il comune di Saint-Vincent lo comperò per quaranta lire.

Nel 1822 incomincia la costruzione di una strada carrozzabile per arrivare alla fonte, e spiriti illuminati auspicano pure la costruzione di alloggi e di alberghi per ospitare i forestieri, che in quei tempi non si chiamavano ancora turisti. Se ne fece ben poco fino al 1828, quando un impulso animatore fu dato dall'annunciata visita della regina Maria Teresa con largo seguito che bisognava pure ospitare. Nel quinquennio 1840-44 i «visitatori» della «Fonte» raggiunsero una media di 500 l'anno, e non è piccolo numero ove si pensi che occorravano sei ore di «diligenza» da Ivrea e tre da Aosta.

La fama della «Fonte» fa un balzo portentoso nel 1697 quando i professori Odoi e Ansossi, dopo scrupolosi studi, rendevano di pubblica ragione che le acque di Saint-Vincent erano superiori a quelle di Carlsbad «per la maggior mineralizzazione». Lo si sapeva già ma questa fu conferma clamorosa. E Saint-Vincent divenne «la Carlsbad italiana». La visiteranno nel 1838 (e successivamente nel 1911) la regina Margherita, la principessa Letizia, il principe Luigi Napoleone, il principe Danilo di Montenegro con la sua consorte principessa Militza. Non si contano i nobili minori e i ricchi, con particolare affluenza degli Inglesi. Dopo la costruzione della ferrovia Ivrea-Aosta, con strada carrozzabile per superare i due chilometri dalla stazione al paese, la media annua dei «visitatori» salì a seimila. Nel 1900, l'accesso alla «Fonte» fu reso più comodo con la costruzione di una funicolare (il primo ardimento meccanico del genere in Italia) lunga 200 metri che supera i 62 metri di dislivello dalla partenza all'arrivo con una pendenza dal 26,1 al 27,5%.

Da allora, si può dire, più nulla di notevole. E' la piccola vita tranquilla e casalinga di un'azienda comunale, la quale può contare sopra un minimo d'affluenza che fa quadrare più o meno penosamente il bilancio e che rifugge con terrore dai rischi di iniziative costose. Così deriva da qualsiasi immobilità, la decadenza non tarda però a manifestarsi. Tutto invecchia. L'edificio di mescita, di fronte alle architetture moderne e funzionali, ha l'aspetto di un rudere romantizzante. Le vasche di raccolta delle acque non hanno la capacità di conservarle integre. Se a ciò si aggiunge lo splendore di sorgenti consimili a fama mondiale (a Carlsbad bisogna affiancare Chianciano, Montecatini, Vichy) la «Fonte» di Saint-Vincent, a dispetto dei suoi maggiori meriti, è una cenerentola.

Per risollevarla occorre ardimento e, insieme, molto denaro. Ed ecco, almeno, l'amministrazione della Valle, quella del Comune e una società valdostana fanno il massimo. E cioè: via il vecchio, via fatto tutto di nuovo. Nessuna demolizione: il vecchio rimane come una specie di paragone orgoglioso. La «Fonte» se ne discosta per affacciarsi con una abitazione da ricca sulla costa del monte, verso la Dora e in un panorama delizioso. E cambia nome, diventa Terme: «Nuove Terme di Saint-Vincent», e il paese stesso vorrà forse chiamarsi Saint-Vincent-Terme.

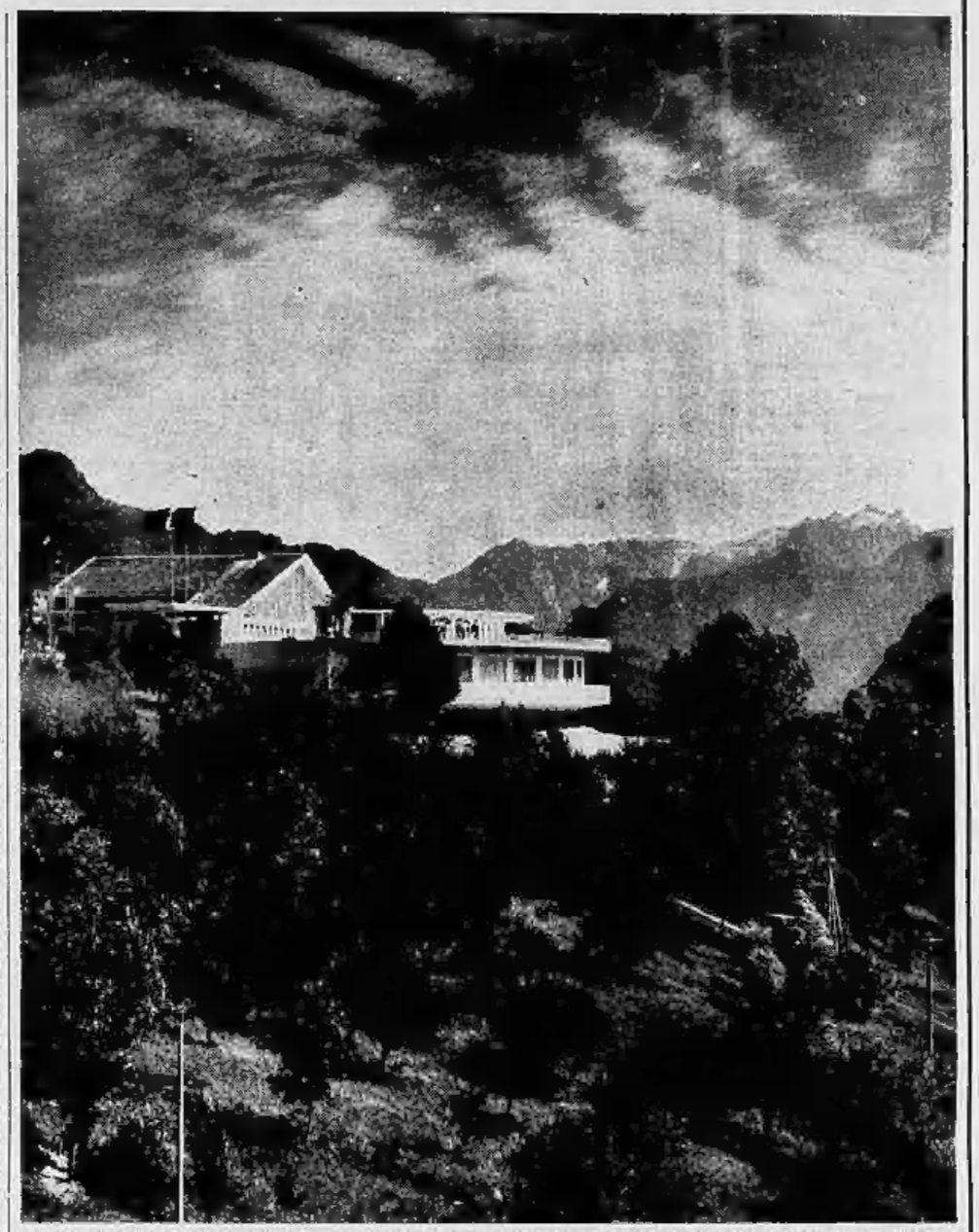
Cambierà anche dell'altro, come vedremo, ma diamo prima uno sguardo al palazzo. Esso copre una superficie di quasi 2 mila 600 metri quadrati ed è composto di un primo seminterrato con la direzione sanitaria, salone bar, servizi e di un piano terreno con biglietteria, cabine di mescita, rotonda panoramica. Da questa, la vista spazia sulla parte larga della Valle d'Aosta, si fa di verde e di luce: la brezza prealpina continua dai suoi 1500 metri d'altezza riduce i calori dell'estate a una primavera perenne e dolce ai polmoni. Un particolare curioso: il lusso dei marmi e di tutto quanto, una volta ammesso insieme, rimane lusso, ma senza insolenza. Se ne sprigiona un che di accogliente, di famigliare, di cordialità alla buona. E', insomma, il sorriso di una bella amabile giovane padrona di casa.

La quale, passando poi a servire gli ospiti, non può certamente restare ai criteri antichi perché sorpassati. Una volta, i frequentatori di Saint-Vincent prendevano il bicchiere e gli acque nello stomaco per quanta se ne poteva ingerire. Oggi, non più. L'ultima analisi delle acque, eseguita dall'Istituto Superiore di Sanità (Roma) con i sistemi più moderni ha trovato sodio, potassio, litio, calcio magnesio, cloro, bromo eccetera eccetera, tutti quegli ingredienti capaci di aumentare l'eccitabilità e l'elasticità dell'intestino, di aumentare la secrezione della bile che è poco il principale lubrificante della macchina umana. Esse sono quindi una benedizione dello stomaco, intestino, fegato, glicemia, ostinata, congestioni viscerali, malattie della vescica e dei reni, diabete, gotta, obesità, ma dei *vari mali e dei loro decorso*, nella cura che va da 2 a 3 settimane, soltanto il medico può essere giudice e sta a lui decidere la quantità di acqua presumibilmente necessaria. Le sette colonnine che la distribuiscono, ognuno con due rubinetti, sono tutte graduate: ad ogni apertura tanti grammi: la cartella clinica dei singoli, redatta subito dopo la visita (che è obbligatoria) stabilisce quanti. Per la necessità, diremo così, puramente purgative, assumere un'acqua «concentrata» che elimina la noia (ed anche il pericolo) di ingurgitare un volume ingombrante.

Il Comitato di Consulenza e Direzione medica porta i nomi di: prof. *Lorenzo Antognetti* (direttore della Clinica medica dell'Università di Genova), prof. *Pio Bastai* (della clinica medica della Università di Torino), prof. *Alessandro Baretta Anguissola* (direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Torino), prof. *Fausto Brunetti* (direttore della clinica otorinolaringologica dell'Università di Torino), prof. *Giovanni Camboni* (direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Torino), dr. *Enrico Chantel* (presidente dell'Ordine dei Medici della regione valdostana), prof. *Giuseppe Dalleplane* (direttore della clinica ginecologica dell'Università di Torino), prof. *Giulio Cesare Dogliotti* (direttore della Clinica medica dell'Università di Torino), prof. *Guido Guasmardo* (direttore della clinica pediatrica dell'Università di Torino), prof. *Alberto Milanese* (direttore della clinica dermatologica dell'Università di Torino), prof. *Luigi Villa* (direttore della clinica medica dell'Università di Milano) con un grappolo di valorosi medici assistenti.

La cura è nelle ore mattutine. Per il resto della giornata, Saint-Vincent offre gli svaghi di grande centro turistico con cinema, teatro, Casinò de la Vallée, piscina, tennis, minigolf, night club, tiro al volo, concerti, tè danzanti, pesca sportiva, eventuale caccia al camoscio o allo stambecco nel vicino Parco del Gran Paradiso.

La mescita delle acque avviene nell'apposito, grande salone, da colonnine graduate collegate direttamente con la fonte attraverso uno speciale impianto di conduttura



In un alone di eterna primavera, le modernissime costruzioni delle «Nuove Terme di Saint Vincent» si affacciano, dalla costa del monte, su di un panorama delizioso che abbraccia gran parte della Valle d'Aosta

CORONAMENTO DI UNA GRANDE IMPRESA

La festosa inaugurazione delle «Nuove Terme»

In un'atmosfera gioiosa, tra musiche, costumi regionali e bandiere, presenti tutte le autorità della Regione, Saint Vincent ha inaugurato le Nuove Terme - Commemorati l'Abate Perret ed il Senatore Pescarolo «numi tutelari» della sorgente - Modernissimi impianti conducono le acque dalla sorgente alla sala mescita senza alterarne le proprietà

L'inaugurazione ieri è svolta in un'atmosfera di festa, com'è giusto che sia per ogni grande realizzazione del lavoro umano suscitatore di benessere, specialmente se, come questa, portata a termine con alte spese e tra difficoltà di ogni genere, non ostante qualche battuta d'arresto tra le ruote dell'invidia o di un'opposizione precostituita.

Lungo tutta la strada d'accesso, gioia di bandiere, ancora più fitta all'interno. Bande, costumi regionali. Corone d'alloro, presso i busti dell'abate Perret e del senatore Bellom Pescarolo, «cittadini illustri, clinico sommo, paterno ingegno, cittadino incomparabile, munifico donatore» il quale «consacrò la sua vita alla scienza, al bene dell'umanità sofferente» e fu per lunghissimi anni dirigente della «Fonte della salute». L'abate Perret e il senatore Pescarolo, dirà poi Pavo Morcos, presidente della Giunta Regionale, sono «i numi tutelari di queste sorgenti».

La consorte del Presidente della Giunta taglia, con mano commossa, il nastro simbolico. La vita nuova comincia.

Folla di invitati entrano, procedendo alla visita del grande stabilimento dopo la benedizione rituale, impartita da don Rosquel, parroco di Saint Vincent (la primissima proprietaria di queste acque salutari fu proprio la parrocchia di Saint Vincent).

Brillano i lampi dei fotografi, diretti soprattutto verso la graziosa figliola addetta alle sette colonnine di mescita, assai eleganti nei loro abiti azzurri e grembiuli bianchi.

Purtroppo, un tempo imbronciato ha impedito di gustare la suggestione del panorama, ma dalla rotonda che si affaccia sulla Dora si indovina facilmente ciò che la leggera bruma tentava di sommergere. A rallegrare la vista, bastava d'altronde la visita interna, nello splendore dei marmi, abbondanza di verde e di fiori, e una linda civetteria dappertutto, a partire dalle sedie per finire ai banchi di ricevimento, alle sale mediche di consulto e di analisi. Lusso sì, ma della qualità di questo lusso e commisto si amalgami in una specie di modestia, è detto sopra.

Nella sala d'attesa delle visite mediche, il dott. Carlo Cotta, procuratore della SAAV (Società per azioni alberghiera valdostana) concessionaria della gestione, in nome del Presidente della Società stessa Grande Ufficiale Francesco Rivella e dell'amministratore delegato conte Alberto Forti di Bagnacavallo, ha ringraziato calorosamente l'architetto Giovanni Pestalozza, progettista della costruzione, l'ingegnere Marconcini, direttore dei lavori, gli operai, le imprese, gli arredatori geom. Bay e prof. Barzone. Egli ha ringraziato pure quanti «sono venuti a vedere ciò che è stato realizzato per ripartare queste acque curative alla fama che spetta ad esse di diritto», innanzi tutto il presidente della Giunta Regionale avv. Oreste Marcoz, il presidente del Consiglio Regionale avv. Filliastre, gli assessori Chantel, Fosson, Nicco, Manganoni, Saulos, e poi il rettore Magnifico dell'Università di Torino professor Mario Allara, il generale Cento, comandante la Brigata Carabinieri di Torino, i colonnelli della sanità militare di Torino Cancer e Impallomeni, il col. Patrassi, comandante della guardia di finanza, i rappresentanti delle terme di Acqui, Fognano, Chianciano, Salsomaggiore, San Bernardo e i moltissimi medici.

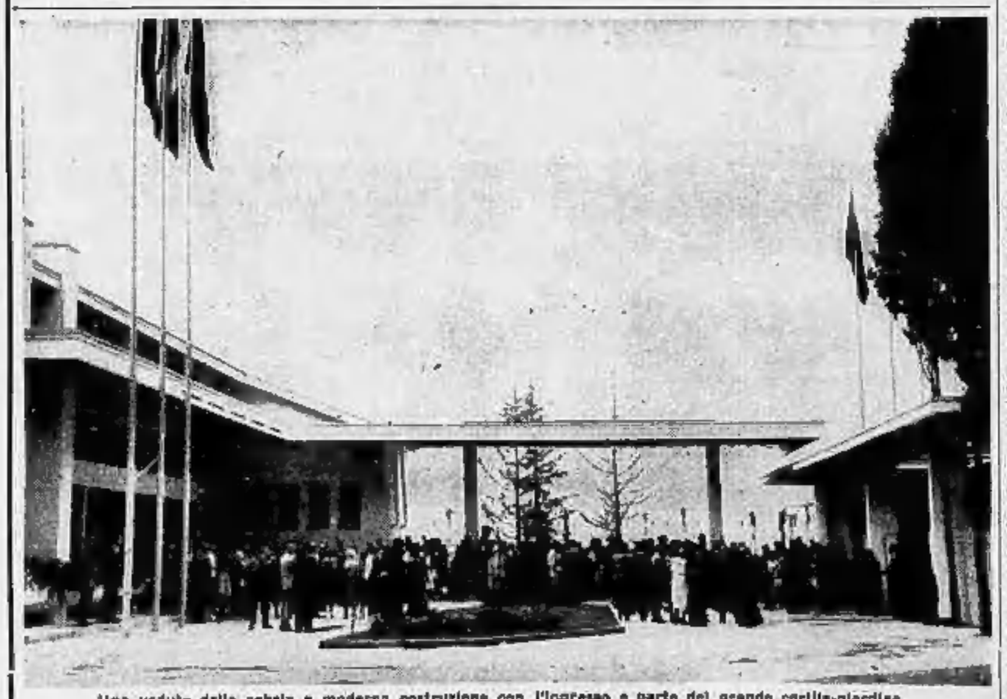
Tra questi ultimi, a parte la consulenza medica della fonte presieduta dal prof. Baretta Anguissola, ai cui nomi, già citati in questa stessa pagina vanno aggiunti quelli degli assistenti Giovanni e Giuseppe Puggioni, Salino, Ballestri, Campus, De Martinis, erano presenti ed assenziano alcuni, il direttore dell'Istituto di Clinica Radiologica dell'Università di Torino, prof. Enrico Benassi, il presidente dell'Accademia di Medicina di Torino prof. Carlo Chiandano, il direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Genova professor Alessandro Vallebona, i professori Egidio Antognazzi, Giovanni Battista Bozzo, Giuseppe Calvi, Giuseppe Foltz, Giuseppe Dalleplane, Pier Maria Cacciola, Luciano Dapra, Virgilio De Benedetti, Francesco De Matteis, Luigi Grita, Gian Carlo Lenti, Guido Levi, Francesco Maddaloni, Ernesto Massobrio, Carlo Palenzona, Gustavo Passera, Clemente Pecorara, Giovanni Pegrone, Giuseppe Pino, Mario Ravera, Carlo Vittori Re, Franco Stoppani, Michele Torre, Angelo Viviano, e che gli sfuggiti alla penna del cronista ci scusino.

Il prof. Bruno Visentin, idrologo dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma che diresse i lavori di captazione, canalizzazione e distribuzione delle acque, ha descritto brevemente i massimi accorgimenti presi per portare queste acque dai cunicoli di sorgente ai rubinetti di mescita, senza che l'aria o il materiale di conduttura, ne intacchino le qualità che la mettono per lo meno allo stesso livello di quelle più celebri della stessa genere. Così, le parti in muratura sono rivestite di cemento speciale di tipo idraulico e ricco di silice attiva; raccordi, camere di contenuto ed altro sono di acciaio in cromonichel, i condotti di adduzione in vetro neutro. La distanza dalla vecchia fonte all'abitazione nuova è di circa duecento passi.

Successivamente, il prof. Beretta Anguissola ha illustrato poi «da medico a medici» i nuovi sistemi di cura. Essa era guidata «dalla consuetudine e dall'empirismo».

E' giusto e salutare che la scienza rimetta un po' di ordine in tutto ciò. Il contenuto salino dell'acqua di Saint Vincent «non è tale da farla considerare purgativa in senso stretto». Per renderla tale, senza ingurgitare liquido superfluo e dannoso, si è provveduto a «concentrarla». Ma tocca al medico dire quanta ce ne vuole, e fino a quando. La stessa acqua «determina modificabe chimiche e fisico-chimiche assai complesse che incidono sulla secrezione e sulla motività dello stomaco. «Essa aumenta la distendibilità e l'eccitabilità dell'intestino, accresce la secrezione biliare, stimola la funzione esterna del pancreas, incrementa la diuresi, influisce benignamente «nelle turbe del ricambio come il diabete e l'obesità» e nei disturbi gastro-enterici dell'infanzia. Tocca sempre al medico dar prime prescrizioni e consigli, seguire quindi il decorso della cura.

Altri discorsi si sono uditi ai brindisi di chiusura della manifestazione, particolarmente interessanti quelli del presidente della Giunta della Valle avv. Marcoz, dell'Assessore all'Igiene e sanità dott. Enrico Chantel e della società concessionaria gr. uff. Rivella. Tutti hanno illustrato lo spirito che ha presieduto alla realizzazione di un'opera non grandiosa: quello di lanciare la fama della «fonte» verso il futuro, dandole un'attrezzatura e una funzionalità razionale che è per lo meno alla pari con i migliori complessi europei.



Una veduta della sobria e moderna costruzione con l'ingresso e parte del grande cortile-giardino

La sig.ra Marcoz, consorte del Presidente della Giunta Regionale, taglia il nastro simbolico

Vibrante adunata ieri presso Cuneo

Rievocati i 30 mila caduti della "Cuneense,,

Sul Colle di San Maurizio a Cervasca sorgerà un sacrario dedicato all'eroica divisione alpina - Il toccante gesto della madre di un disperso in Russia

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

La Divisione alpina «Cuneense» ha ricevuto ieri tutti i suoi caduti e dispersi. La «Cuneense», com'è noto, ha partecipato con i suoi tre reggimenti — 1° e 2° Alpini e 4° Artiglieria da montagna più il IV Battaglione Genio alpino — a tutte le operazioni dell'ultima guerra: fronte occidentale, Grecia, Russia. Diciottomila sono i suoi caduti e dispersi lasciati sul solo fronte russo; degli altri fronti non sono ritornate altre 12.000 «penne nere». Tutti i suoi reggimenti sono decorati di medaglia d'argento; la Divisione è aureolata a 20 medaglie d'oro ai valor militare guadagnate da ufficiali e soldati. La Divisione ha lontane tradizioni di gloria: dal tenente Menini, della campagna d'Africa del 1895, agli alpini delle formazioni partigiane; ed alpino della «Cuneense», decorato dell'Ordine militare di Savoia, fu il comandante Ettore Rosa, morto recentemente, già primo sindaco di Cuneo della Liberazione.

Il sacrario che per iniziativa della Sezione Ana di Cuneo, si sta costruendo a San Maurizio di Cervasca, accoglierà i ricordi e i cimeli della divisione e verrà eretto col tributo delle madri, delle vedove, degli orfani dei caduti e dei dispersi, dei Comuni già sede titolare dei suoi battaglioni, di enti e di reduci, con una spesa che si prevede intorno ai 4 milioni.

Queste cose ha ricordato il presidente della sezione dell'Ana di Cuneo, avv. Dino Andrés, durante il discorso tenuto al raduno interregionale degli alpini ieri mattina sul colle di San Maurizio. Erano presenti 2000 alpini, artiglieri e genieri reduci della «Cuneense», con molti ufficiali fra i quali il generale Fassi, comandante della «Cuneense» all'epoca dell'armistizio, poi internato in Germania, ed i generali Fino, Jalla, Paracone, Cunee e Corrasco e l'80enne e sempre arzillo colonnello Delfino; le sezioni dell'Ana di Cuneo, Mondovì e Ivrea con i labari decorati di medaglie d'oro, i gagliardetti della Sezione Ana di Torino e di una ventina di gruppi del Cuneese. Era pure presente il presidente nazionale dell'Ana avv. Erizzo.

I reduci sono stati applauditi per via Cuneo Battisti, corso Soleri, corso Nizza e corso Dante, ove hanno deposto al monumento ai 2° alpini, vigilato da un picchetto armato, un omaggio floreale; preceduti da staffette di vigili motociclisti, hanno raggiunto in auto e torpedoni San Michele di Cervasca, salendo poi a piedi, come in pellegrinaggio, il colle di San Maurizio, ove è avvenuto, mattino in gentile signora Orlandi Nava Enrica, figlia del valoroso colonnello Orlandi del 4° reggimento artiglieria da montagna, caduto in Russia, lo scoprimento del cippo con asta portabandiera, circondato da un reticolato che fascia il basamento e nel quale due pietre recano dediche ai caduti e ai dispersi della divisione e il motto «Fu legge a noi soltanto il dovere».

Ai piedi del cippo, come volutamente abbandonati, sono un cappello alpino e un paio di scarponi in bronzo, che molte mamme di caduti, in gramaglie, hanno a lungo lisi accarezzato, silenziosamente piangendo.

La benedizione è stata impartita da don Musagno, parroco di San Michele di Cervasca e cappellano degli alpini, incaricato dall'Arcivescovo e assistito dal cappellano don Lerda, reduce di Russia. E' poi seguita la consegna all'avv. Andreis della chiave della chiesetta romanica che sorge sul colle e che dovrà diventare il sacrario della «Cuneense» all'ultima domenica del settembre 1961.

La giornata dei reduci ha avuto momenti commoventi come quando, scoperto il cippo sul Colle San Maurizio, è apparsa, collocata sulla punta della penna del cappello alpino in bronzo, una misteriosa busta contenente, con un'offerta in denaro, un biglietto con le seguenti toccanti parole: «Grazie a voi, vivi, che non dimenticate i morti! La mamma di un alpino caduto in Russia». La sua offerta è stata la prima, densa di alto significato, per l'erezione del sacrario.

I vecchi canti degli scarponi hanno sciolto il nodo che aveva serrato la gola di tutti allorché mentre parlava l'avv. Andreis, ricordando il valore dei reparti scomparsi nelle steppe ed i loro comandanti che avevano preferito distruggere le bandiere su sentito un artigliere alpino scoppiare di improvviso in un pianto dirotto. «Sì, è vero — ripetava quel reduce con accento commosso, — ero lo proprio a due passi allorché il comandante del IV artiglieria di montagna, il colonnello Orlandi, diede in Russia l'ordine di bruciare la bandiera del nostro reggimento perché non cadesse preda del nemico!».

Gaetano Molino

Falsificate le etichette d'una nota ditta di filati

La polizia ha smascherato, a Empoli, due trafficanti

Firenze, lunedì mattina.

Un traffico di etichette e marchi di garanzia contraffatti di un notissimo tessuto è stato stroncato dalla nostra squadra mobile a Empoli, sede, com'è noto, di numerose ditte di confezioni. Qualche tempo fa il legale rappresentante della «Rhodiatoce» di Milano, dott. Carlo Luvoni, si rivolgeva alla polizia denunciando un traffico di notevoli proporzioni di etichette con la scritta «Tessuto Rhodiatoce Scala d'Oro» contraffatte con ogni probabilità all'estero e smerciate in Italia.

Indagini vennero svolte inizialmente a Milano e a Torino (in quest'ultima città furono trovate etichette contraffatte di altri prodotti) e infine a Empoli ove gli inquirenti hanno potuto identificare due delle persone che smerciavano le etichette in parola di illecita provenienza. Due agenti della squadra mobile riuscirono a mettersi in contatto con il commerciante toscano Berti di 50 anni, un livornese abitante a Empoli con il quale contrattarono l'acquisto di una partita di tessuti e ottennero anche la cessione, al prezzo di cinquanta lire l'una, di mille etichette con la garanzia Rhodiatoce, etichette che vennero fornite al Berti dal quarantacinquenne Natale Casalini titolare di una fabbrica di confezioni.

Sia il Berti che il Casalini sono stati denunciati per vendita di etichette con marchi contraffatti e falsificati. Sono in corso accertamenti a carico di un altro commerciante, tale Valerio Carli, nella cui fabbrica sono state sequestrate varie confezioni.

Vestiranno così le concorrenti a Miss Mondo

La modella Susan Brock presenta a Long Beach, in California, il costume che verrà indossato dalle concorrenti al titolo di «Miss Mondo». E' composto di un gonnellino corto e di una maglietta abbastanza scollata. Osservano il modello, da sinistra: Miss Malesia, Miss Giappone, Miss Filippine, Miss Canada, Miss Borneo, Miss Singapore, Miss Pacifico del Sud e Miss Australia (Radiofoto)

Tornavano di notte da una gita nel Vicentino

Due giovani morti e uno moribondo nell'auto schiantatasi contro un platano

La sciagura è avvenuta in una curva presso Lonigo, a causa dell'elevata velocità della vettura - Uccisa nella macchina rovesciata presso Borgovercelli un'anziana signora di Novara - Tragica fine di un pensionato travolto da un'auto alla periferia di Alessandria

Vicenza, lunedì mattina.

Due giovani sono morti ed un terzo è rimasto gravemente ferito in una paurosa sciagura stradale avvenuta nella notte sulla domenica sulla provinciale Alte Ceccato - Lonigo. Sono [illegible] sul colpo Giandomenico Poletto di 25 anni, studente in ingegneria, e Gaetano Garzotto di 28 anni. Il [illegible] giovane, ora ricoverato all'ospedale con poche probabilità di salvarsi, è certo Guido Scodari di 25 anni, commesso viaggiatore.

I giovani sono tutti e tre di Cologna Veneta (Verona), e con altri amici pure di Cologna a bordo di tre auto si erano recati sabato sera nel Vicentino per una cena. Dopo mezzanotte, sulla via del ritorno, si erano fermati ad Alte Ceccato per bere in un bar. Quindi ripartivano con mèta Lonigo, ove avevano in programma un'altra sosta. Una «600» guidata da Franco Talpo, di [illegible] anni, precedeva la «Bianchina» guidata dal Poletto; da ultima veniva una «giardinetta».

La Bianchina, che correva a 100 all'ora, per l'elevata velocità usciva ad un tratto di strada in una curva in località Ponte della Messina, andando a schiantarsi contro un platano e spaccandosi in due. Il Talpo, udito il rumore dello schianto, bloccava la macchina e scendeva con gli altri compagni trovandosi di fronte a un raccapricciante spettacolo: nella Bianchina letteralmente tagliata in due giacevano fra la lamiere contorte il Poletto ed il Garzotto, mentre lo Scodari, all'attimo dell'urto, era stato proiettato in un campo.

Nulla da fare per il Poletto e per il Garzotto; lo Scodari veniva poco più tardi ricoverato all'ospedale; egli ha riportato il maciullamento di un braccio ed una gravissima lesione addominale.

NOVARA. — Un mortale incidente è avvenuto l'altra notte sulla statale Novara-Torino nei pressi di Borgovercelli. Una utilitaria pilotata dal ventitreenne Armando Giacomini, con a bordo la nonna Margherita Magnaghi di 76 anni, esercente la nota trattoria «Cantinone», forse per un malore improvviso del Giacomini ha preso a sbandare: abbattuti tre paracarri l'autovettura si rovesciava nella scarpata. Mentre il guidatore usciva dall'incidente pressochè incolume, la Magnaghi riportava contusioni al bacino e ferite ritenute a tutta prima non gravi. Ricoverata all'Ospedale Maggiore di Novara l'anziana signora, che al momento dell'incidente faceva ritorno dalla Riviera ligure dove aveva trascorso un periodo di riposo, decedeva due ore dopo.

ALESSANDRIA. — In frazione Cabanette di Alessandria il pensionato Ferdinando Bellestrazzi di 74 anni, mentre transitava in bicicletta, è stato travolto da un'automobile ed ha riportato gravi ferite. E' deceduto più tardi all'ospedale.

NOVI LIGURE — In località Cadepiaggio, presso Gavi Ligure, il meccanico trentaduenne Luigi Cavanna, da Morness, stava percorrendo con la sua «Fiat 500» la strada di Parodi diretto a Gavi quando, nell'abbordare una curva, sbandava perdendo il controllo dell'automezzo, che usciva fuori strada capovolgendosi in un prato. Pochi istanti dopo la macchina s'incendiava; l'automobilista, [illegible] le ferite e contusioni riportate; riusciva ad uscire dai rottami contorti ed a porsi in salvo.

BIELLA — A Cossato il sessantenne Basilio Samadello, residente alla frazione Margherita, ieri sera è caduto dalla bicicletta in seguito a improvviso malore, battendo il capo sull'asfalto: soccorso dal figlio Gino, il Samadello, che aveva riportato gravissime lesioni al cranio, è stato ricoverato all'ospedale della nostra città con prognosi riservata.

MILANO — Uno spettacolare incidente è avvenuto ieri mattina alle 6,45 nella piazza della stazione centrale. Una «500-C-Giardinetta», pilotata dal trentacinquenne Giuseppe Minuzio, abitante a Varese in via Gramsci 17, si è scontrata violentemente con una vettura tramviaria, sfasciandosi completamente. Sbalzato sull'asfalto, il guidatore, soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato all'Ospedale Maggiore, dove è stato trovato in stato di ottimo conto ed inoltre sprovvisto di patente di guida e di libretto di circolazione.

ROVIGO — Sulla Padana Inferiore un autotreno carico di damigiane vuote, guidato da Piero Finotti di anni 50 da Corbola di Rovigo, con a bordo il secondo autista Guido Marzolla di 40 anni, da Adria, che stava dormendo nella cuccetta, per cause imprecisate, la notte tra sabato e domenica usciva di strada, capovolgendosi in un fossato. Nel pauroso incidente il Finotti decedeva all'istante per lo sfondamento del torace e della testa, mentre il Marzolla riportava ferite guaribili in un mese.

DEVASTATO IL PARCO DI UN CASTELLO DELL'HAMPSHIRE

Incidenti e tumulti interrompono un festival del jazz in Inghilterra

Una turba di giovani esaltati dà l'assalto al palcoscenico che cede sotto il peso - Altri fanatici si arrampicano sulle impalcature della tv e bombardano il pubblico con le mele - Interviene la polizia, mentre due auto sono date alle fiamme - Imbarazzo del presentatore televisivo costretto a sospendere la ripresa diretta

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Guardando con tristezza il palco dell'orchestra, sfasciato poco prima da una torma di giovani invasati, lord Montagu di Beaulieu ha detto: «I Festival del jazz non si farà più». Dopo una simile esperienza, è comprensibile che non se la sentia più di organizzare manifestazioni jazzistiche. Tipo aristocratico, quest'uomo, la «Newport nobiliare di giovani, infuriati perchè non avevano trovato posto nell'arena, incendiarono disordini tali da richiamare l'intervento delle truppe; e il milionario Lorillard, da anni organizzatore, ha annunciato che non farà più festivals del jazz. Adesso è toccato a lord Montagu.

Ottomila fans hanno portato il controllo dei nervi, nella serata inaugurale del quinto «Annual Jazz Festival», che si teneva nel parco del castello di Montagu a Beaulieu, nell'Hampshire. Si sono scatenati, e la polizia è dovuta intervenire a piechiar sodo. Molti sono i contusi. Un solo giovanotto, però, è stato arrestato.

Montagu assicura che in realtà non tutti i presenti, anzi solo una piccola minoranza, ha causato il tumulto. Gli altri, dice il trentatreenne Pari, volevano solo vedere che cosa accadeva, appare sono stati trascinati nella calca. Ma molti hanno l'impressione che gran parte degli intervenuti abbiano partecipato attivamente alle dimostrazioni scomposte. E' evidente che Montagu, da intenditore di vero jazz, non se ne dorrà poco, come Lorillard a Newport, dello scempio avvenuto in casa sua.

Diversi degli organizzatori, guardando malinconicamente il teatro della battaglia: «Per i troppi ragazzi il jazz significa rock and roll, rhythm and blues, un miscuglio di cose che significano schiamazzo, gente che è fatta. Non prima, però, che qualcuno avesse urlato nel microfono, con grande scandalo degli spettatori: «Birra gratis per i lavoratori».

Questa mattina è stato possibile ricostruire l'accaduto almeno nelle linee generali. Doveva comparire sul palco il complesso di Acker Bilk, molto popolare in Inghilterra. Da una parte della folla sono venuti i primi schiamazzi: «Vogliamo Bilk, fuori Bilk». Qualcuno è salito sulle impalcature che reggevano le lampade della tv, e ha cominciato a tirare mele sulla folla in basso. Poi è stato il tumulto. Bilk è apparso sul palco, e una mezza dozzina di giovani urlanti si è lanciata sul palco, che ha ceduto sotto il peso. E altrettanto ha fatto una delle impalcature delle luci. Qua e là sono volati i pugni, e intanto lord Montagu ha cercato di gridare nel microfono ai giovani che tornassero ai loro posti.

Si sono poi uditi i fischietti della polizia, strumento usato per il jazz che pure di questi giorni fa ricorso anche ai flauti e ai corni francesi. Questa improvvisazione collettiva è stata seguita dall'irruzione degli atletici agenti, a l'ordine è stato ristabilito.

Stamattina qualche ragazzo pentito è tornato al castello per aiutare a far pulizia. C'erano montagne di corte, le aiuole erano ridotte in condizioni pietose, ovunque si vedevano frantumi di bottiglie, qualche ramo d'albero era spezzato. Il castello cinquecentesco è intatto; ma due vecchie auto in una rimessa sono state date alle fiamme da un fuoco appiccato da non si sa chi. Non appartenevano comunque alla famosa collezione di auto «antiche» di lord Montagu, valutata 25 mila sterline (circa 15 milioni di lire).

«Mi hanno chiesto di tenere ancora una serata del festival, e stasera farò onore all'impegno», ha detto il lord. «La polizia mi ha promesso rinforzi. Ma posso dire che questo è l'ultimo festival di Beaulieu: la gente del posto ed il mio personale amano la musica, ma non il pugilato di massa». Ed ha aggiunto qualche parola di amaro commento alla spettacolo offerto dai giovani bizzarramente vestiti che hanno provocato i disordini. E' davvero degno di meditazione il fatto che in quest'epoca di jazz raffinato, nell'era del Lecia, dei Miles Davis e dei Brubeck, due festivals siano andati all'aria per rovinose intemperanze di più o meno quattrini tifosi, o, come si definiscono loro, di «gatti».

Harold Willard

Lord Montague, organizzatore del Festival, osserva l'opera dei vigili del fuoco che cercano di spegnere con potenti getti d'acqua l'incendio scoppiato in un'ala del palazzo di Beaulieu. Nella foto a destra, lo stesso lord Montague salito su un muretto cerca di calmare un gruppo di giovani (Telefotografie)

Durante un viaggio turistico

Un italiano in Svezia morto in auto con la moglie

Si è scontrato frontalmente con un taxi perché aveva dimenticato che in Scandinavia i veicoli debbono procedere sulla parte sinistra della carreggiata

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Due italiani sono rimasti uccisi in una terrificante sciagura stradale accaduta sabato sera alle ore 21 nei pressi di Angelholm, sulla costa occidentale svedese: si tratta del dr. Clemente Capozzi di 41 anno e di sua moglie Ramirina di 43 anni, entrambi nativi di Gratte di Terbo in provincia di Viterbo.

La coppia italiana, che viaggiava su di una Lancia Appia, proveniva da Baastad dove aveva assistito all'incontro di Coppa Davis, Svezia-Italia; ed è accertato che la vettura al momento dello scontro era lanciata ad oltre 100 chilometri all'ora. Nelle vicinanze di Angelholm all'uscita da una curva, il dott. Capozzi che aveva probabilmente dimenticato che in Svezia la mano di guida è alla sinistra, ha proseguito occupando la parte destra della carreggiata, perciò la sua auto si è scontrata frontalmente con un taxi locale. L'urto, avvenuto in un rettilineo, è stato così violento che le due vetture si sono incastrate l'una nell'altra ed è stata necessaria l'impiego delle fiamme ossidriche per estrarne gli occupanti. All'ospedale di Angelholm la signora Capozzi è deceduta dieci minuti dopo il ricovero per frattura del torace e del femore; mentre il marito che aveva riportato gravissime lesioni interne, è deceduto verso le 23 senza aver ripreso conoscenza.

Il guidatore dei mezzi, svedese, è ricoverato allo stesso ospedale in grave pericolo di vita, mentre il suo passeggero, Gustavo Soderlund, impiegato presso le linee aeree scandinave, è deceduto al momento dello scontro. Sembra accertato che la coppia italiana diretta verso sud dopo aver trascorso le ferie in Svezia, volesse pernottare a Copenaghen, perciò mantenevo una velocità particolarmente sostenuta in vista di tutti i chilometri ancora da percorrere.

E' questo il terzo grave incidente accaduto in Svezia negli ultimi giorni a causa di guidatori stranieri che dimenticano la mano di guida a sinistra; e sempre più pressanti si levano le richieste perchè venga introdotta la riforma stradale in modo che la circolazione sia adeguata a quella del continente.

W. F.

Arenzano s'è gemellata con Lutraki (cittadina greca)

Arenzano, lunedì mattina.

Alla presenza del sindaco di Atene dott. Tsoukalas, del consigliere d'ambasciata presso il Quirinale ed altre personalità elleniche è stata inaugurata ieri mattina una strada intitolata alla Grecia. La cerimonia è avvenuta nel quadro del gemellaggio tra la cittadina ligure e quella greca di Lutraki (famosa per le sue terme).

Al saluto del sindaco di Arenzano, avv. Gramatica, ha risposto il sindaco di Atene ringraziando e ricordando i molti legami del popolo italiano con quello greco.

Un altro importante decreto della Congregazione dei riti

Eliminate dal rituale parole ed espressioni che possano suonare offesa ai non cristiani

Si allina verso le credenze religiose non cattoliche la volontà di Giovanni XXIII: favorire tutto ciò che unisce ed evitare ciò che divide

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Dopo la soppressione del termine «perfidia», riferito alla religione ebraica, voluta da Giovanni XXIII nel contesto delle preghiere del Venerdì Santo per impetrare la conversione degli ebrei, si ha notizia ora di un altro importante decreto della Congregazione dei Riti che riafferma la volontà dell'attuale Pontefice di eliminare dai formulari ecclesiastici le parole ed espressioni che possano suonare offesa per le confessioni non cristiane.

Questa volta non si è trattato di togliere una o due parole, ma dell'abolizione, nei rituale romano la cui pubblicazione fu ordinata da Pauto V nel 1600, di quattro intere formule che il sacerdote doveva pronunciare quando doveva procedere al battesimo di adulti convertiti al cattolicesimo.

Il Rituale al titolo II, capitolo IV, numero 10, dichiarava: «Se il catecumeno proviene dal paganesimo o dalla idolatria, il sacerdote dica: "Abbi in orrore gli idoli, rigetta i simulacri". Se dagli ebrei, dica: "Abbi in orrore la perfidia ebraica, rigetta la superstizione ebraica". Se provenga dai maomettani: "Abbi in orrore la perfidia maomettana, respingi la malvagia setta della infedeltà". Se provenga dalla eresia, e nel suo precedente battesimo non sia stata seguita la dovuta forma, dica: "Abbi in orrore la malvagità eretica, respingi le nefande sette degli empi", indicando, poi, nominativamente la setta dalla quale il catecumeno si è convertito».

Tutto questo brano non fa più parte del rituale romano, anche nel capitolo VI, numero 7, delle «cerimonie aggiuntive» previste per il perfezionamento del battesimo affrettatamente impartito a convertiti in pericolo di morte, quando tale pericolo sia ormai scongiurato. In questa parte del rituale, disposizioni e formule venivano ripetute testualmente, così come le abbiamo riportate, e questo fatto stesso ma a indicare l'importanza che a esse veniva attribuita per il battesimo dei convertiti.

Nel clima instaurato da Giovanni XXIII nei riguardi delle altre credenze religiose, del favorire, cioè, tutto ciò che unisce ed evitare quel che divide il decreto della Congregazione dei Riti rappresenta una tappa saliente: non è, infatti, rivolto soltanto agli ebrei, verso i quali le sollecitudini della Santa Sede erano da tempo note, soprattutto per l'opera svolta in loro favore nel corso dell'ultimo conflitto, ma anche a pagani, idolatri, infedeli, eretici, soprattutto alla grande massa dei maomettani, contro i quali, come «nemici del nome cristiano», i papi promossero le storiche Crociate.

Passando ad altro argomento, certamente meno impegnativo, ma ugualmente attuale, v'è da registrare che la Congregazione dei seminari e delle università degli studi ha emanato una precisa direttiva per i seminaristi, riguardo agli spettacoli televisivi. Ad essi, cioè, i giovani che si avviano al sacerdozio possono assistere «unicamente se la televisione è in casa propria, oppure in canonica, e per i soli programmi del telegiornale, della tv dei ragazzi, o di qualche telecronaca sportiva di calcio e di ciclismo».

Filippo Pucci

Una sposa diciannovenne morta per pratiche illecite

Rovigo, lunedì mattina.

Una giovane sposa di Villa d'Adige, la diciannovenne Germana Bonafè, che si trovava piantonata da alcuni giorni in una corsia dell'ospedale di Badia Polesina, è deceduta in seguito a pratiche illecite.

La Bonafè, già madre di due bimbi, l'ultimo nato nel marzo scorso, trovandosi nuovamente in stato interessante, si era prestata all'insaputa del marito, Tullio Bordin di 24 anni, a pratiche illecite per interrompere la sua maternità. La presunta esecutrice dell'infausto intervento, tale Rosalina Malatesta è stata tratta in arresto e condotta nelle carceri giudiziarie di Rovigo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un premio a Sophia Loren

Sophia Loren, al cui fianco è il marito Carlo Ponti, mostra sorridendo la statuetta del «Donatello d'oro» che ha ricevuto a Taormina. A sinistra Cary Grant, anch'egli premiato con lo stesso riconoscimento (Telefoto a «Stampa Sera»)

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Raccontino giallo-rosa con un pizzico d'arsenico

Piacevole puntata delle avventure del tenente Sheridan Programma di ripiego con una registrazione di jazz

Ieri sera «Giallo club» ha segnato qualche punto di vantaggio rispetto alle precedenti edizioni. Nessuna idea originale, nessun colpo d'ala; soltanto una maggior cura nella presentazione del quiz che nel complesso è risultato piacevole, anche se molto facile come sempre, ed ha tenuto viva l'attenzione di chi al mantiene fedele alla tv.

Un pizzico d'arsenico in una limonata, un altro pizzico sui pasticcini per il tè ed ecco due vittime nel giro di poche ore. Il delitto si svolge nell'ambito di una famiglia dabbene e danarosa, in una splendida villa, popolata da domestici, sculiori e garzoni i quali devono badare ad una vecchia zia e tre nipoti: due donne e un giovanotto. Prima a morire è la sventurata zia; la segue dopo lunga agonia una delle nipoti, colei che avrebbe dovuto essere l'erede universale. Restano gli altri due, legati da reciproco amore. Facile sospettare dei ragazzi: sua complice potrebbe essere la governante.

L'assassina invece è la nipote defunta. Dopo il delitto, per far ricadere la colpa sul cugino, del quale è innamorata non corrisposta, assaggia anch'essa un pizzico di arsenico ben sapendo che il latte ne è un antidoto. Purtroppo al momento giusto la bottiglia del latte si rompe, il castello costruito dalla donna crolla. Morta non soltanto la vittima ma anche l'assassina, non resta ai due giovani che ritirare il cospicuo conto in banca e convolare a nozze: ma quest'ultimo capitolo non si vede sfiorando completamente la questione di cuore dei compiti e degli interessi del tenente Sheridan (Egli è, dobbiamo ripeterlo, un tipo davvero sapace, simpatico e dotato di mille virtù: ha anche un animo sensibile e romantico e, cosa forse non comune fra i poliziotti, nei ritagli di tempo ascolta Chopin).

«Arsenico per due» era un raccontino giallo-rosa, privo completamente di brivido, ma con una certa ricerca del particolare e il tentativo di creare una atmosfera un po' meno standard dei soliti racconti polizieschi. Gli autori non sono Hitchkock e neppure Simenon; Sheridan non è Maigret: ma accontentiamoci dei surrogati.

Due consigli a Paolo Ferrari e al regista: al primo raccomandiamo sinceramente: meno parole; al secondo di tenere conto che, durante i giochi per le eliminatorie, anche il pubblico deve essere messo in grado di trovare la soluzione. Inutile piazzare le telecamere sul volto dei concorrenti: le si tenga, per una volta, ben ferme sugli oggetti, le foto o le diaboliche tabelle da interpretare.

* *

Abbiamo sentito, ieri sera, la mancanza di «Noi come siamo». Al quiz giallo è seguito un programma di musica jazz registrato chissà quanti mesi fa ed ora tirato fuori da un polveroso archivio. Gli esecutori ed i cantanti erano bravi ed i «pezzi» interessanti; tuttavia è sempre sgradevole l'impressione di assistere ad uno spettacolo di emergenza.

* *

Il pomeriggio non ci ha offerto alcuna attrattiva, se si escludono le gare di nuoto. Da una bella annunciatrice abbiamo appreso che da oggi anche i programmi pomeridiani saranno ospesi. E' vero: tutti vanno in vacanza e, al mare o ai monti, chi si ferma davanti al video prima delle otto di sera? Ma dopo le otto, ci chiediamo con grande perplessità, vale poi la pena di ricordarsi che esiste una tv?

m. a.

Inaugurate le esposizioni del premio Vallombrosa

Firenze, lunedì mattina.

Ieri mattina all'abbazia di Vallombrosa si sono inaugurate le mostre dell'8° Premio Vallombrosa, presenti le maggiori autorità della provincia e un numeroso pubblico. Particolare successo hanno riscosso la 8ª Esposizione del mobile rustico Toni - Vallombrosa e la 4ª Mostra di arti figurative, alla quale partecipano 120 artisti, alcuni già premiati; gli altri assai noti nelle precedenti edizioni del premio.

OGGI SUL VIDEO

13,30-16,05: **Telescuola:** corso estivo di ripetizione. Primo o secondo corso.

16,50-19,30: **La tv dei ragazzi:** Storia di 7 cuccioli. Prima parte: a) «La famiglia di Buck». b) «Aerei in volo», cortometraggio. c) Alice: «Il volo sulla luna», telefilm, regia di Sidney Salkow. Interpreti: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrel, Phyllis Coates.

20,30: **Telegiornale** - 21: Carosello.

21,15: **Dal Palazzo dello Sport di Pesaro: Gala internazionale,** rassegna di canzoni di tutta Europa. Presentano Alighiero Noschese e Giustino Durano. Regia di Stefano De Stefani.

22,50: **Dalla via Caracciolo in Napoli: Canzoni sul mare.** Orchestra diretta da Mario Da Angelis. Complesso a plettro diretto da Giuseppe Anedda. Presenta: Silvio Noto. Ripresa televisiva di Lelio Gallerati.

23,15: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 16,50: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21: Carosello - 21,15: Tintarella - 22,25: Lo Zodiaco - 22,55: Questioni d'oggi - 23,10: Telegiornale.

Premiato dalla giuria internazionale

Un film italiano ha vinto a Locarno

La «Vela d'oro» è stata assegnata al *Bell'Antonio* di Bolognini - Il successo della nostra cinematografia completato dalla «Vela d'argento» a *Morte di un amico*

Locarno, lunedì mattina.

Ieri sera si è concluso il XIII Festival internazionale del film di Locarno, durante il quale sono passati sugli schermi del teatro all'aperto e del cinema cittadini ventitrè film a lungometraggio ed una quarantina di cortometraggi di disiutto paesi europei ed extra-europei. La competizione si è chiusa con una vittoriosa affermazione della cinematografia italiana: la giuria ha assegnato il premio maggiore, la «Vela d'oro», al *Bell'Antonio*, di Mauro Bolognini.

Gli altri premi sono stati così distribuiti: «Vela d'argento» per la migliore regia a Mare Donskoi per il film *Fama Gorieev* (Urss); «Vela d'argento» a Jana Brejchova, principale interprete femminile del film cecoslovacco *Il signor Principio Superiore*; «Vela d'argento» a Spiros Focas, per l'interpretazione più promettente di un giovane attore nel film *Morte di un amico*, di Franco Rossi (Italia); «Vela d'argento» per la migliore sceneggiatura originale a Daniel Boulanger per il film *Le farceur*, di Philippe De Broca (Francia); «Vela d'argento» a Johnny Nash per l'umanità e l'intensità della sua interpretazione nel film *L'arma del gigante* (Stati Uniti).

La giuria ha pure reso un omaggio al cineasta messicano Luis Bunuel, in onore del quale era stata organizzata una retrospettiva in occasione del Festival. La giuria era presieduta da Josef von Sternberg (Stati Uniti) e comprendeva inoltre Betsy Blair (Stati Uniti), Freddy Buache (Svizzera), Ercole Patti (It.), Martin Schlappner (Svizzera).

A sua volta, la giuria per i film di cortometraggio ha premiato con la «Vela d'oro» il documentario olandese *Il mare e il vento*, di Herman van der Horst, e con la «Vela d'argento» il disegno animato cecoslovacco *Il racconto della Luna*, di Zdenek Miler.

Il premio della Fipresci (Federazione internazionale della stampa cinematografica) è stato appannaggio del film cecoslovacco *Il signor Principio superiore*, di Yiri Krejcik.

I premi sono stati assegnati ieri sera al Cinema Kursaal, prima della presentazione del film *I tre mondi di Gulliver*, di produzione inglese, che era fuori concorso. Presentava il direttore del Festival, Vinicio Beretta, presidente della Fipresci.

l. e.

QUEST'ANNO NON VEDREMO "UN, DUE, TRE,,

La Rai-tv ha soppresso la rubrica di Tognazzi e Vianello

La popolare trasmissione avrebbe dovuto avere inizio il 17 settembre Non chiari i motivi dell'abolizione - Una conferenza-stampa dei due comici

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Dopo sei anni consecutivi di programmazione, Un, due, tre, una delle migliori e più gradite trasmissioni di successo della Tv, nel 1960 non si farà. I motivi della soppressione non sono bene accertati e gli stessi protagonisti della scenetta domenicali, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, sono al riguardo molto perplessi.

I due comici, fin dal maggio scorso, erano stati interpellati, a proposito di Un, due, tre, dai dirigenti della televisione. La trattativa si erano svolte in maniera normalissima e, come sempre avviene, non era stato firmato un regolare contratto d'impegno fra le parti, rinviandolo a data posteriore sulla fiducia della parola reciproca. Da parte della Tv era stata rinnovata a Tognazzi e Vianello la raccomandazione di essere strettamente fedeli al copione e di non permettersi dei «soppetti», magari comici e divertenti, ma non preventivamente controllati. Quanto ai due comici, la loro richiesta era stata modesta e non riguardante il compenso; si limitavano a chiedere uno spostamento di data: anziché fra giugno e settembre, la data d'inizio della rubrica doveva essere ritardata alle soglie dell'autunno per permettere loro di prendere parte a diversi films da girarsi nell'estate.

E vi era una seconda richiesta: le trasmissioni non avrebbero dovuto andare in onda da Milano, come per il passato, ma da Roma, per maggiore comodità degli interessati. La Tv non aderì a quest'ultima domanda, ma promise che l'inizio di Un, due, tre fosse ritardato, spostando però la trasmissione dalla domenica al sabato. La data fissata fu il 17 settembre e dodici il numero delle puntate.

Tutto sembrava pacifico. Senonché qualche giorno fa pervenivano a Radaelli e ad Albertazzi, l'uno rappresentante della Tv nelle trattative per la rubrica, l'altro impresario di Tognazzi, una lettera della Rai nella quale si diceva che «avendo i programmi, la trasmissione non si potrà tenere conto». Fu una sorpresa soprattutto per Vianello che, per accettare la scrittura della Tv, aveva mandato a monte il progetto di rifare, con Brunieri e la Mondaini, la solita compagnia di rivista. Tognazzi, a sua volta preoccupato di come andavano le cose, ebbe un incontro con il direttore dei programmi Tv prof. Palmieri, il quale lo rassicurò dicendogli che alla fine la faccenda si sarebbero aggiustata. Ma come!

L'episodio, che i due hanno voluto ieri sera chiarire ai giornalisti affinché il pubblico non creda a talune voci corse di recente (la richiesta di un forte aumento da loro cachet, le liti di quest'anno con i films), non finisce qui.

Giorni fa Vianello ha avuto l'invito per la parte della Tv di presentare dal prossimo ottobre la rubrica Canzonissima. Il comico ha domandato se alla trasmissione avrebbe partecipato anche Tognazzi. Gli è stato risposto di sì. E allora, per correttezza verso il collega, si è rifiutato di impegnarsi. Anzi, i due hanno dichiarato ieri sera che la volta prossima o compariranno insieme sul video o staranno lontani dagli studi televisivi.

Angelo Nizza

Si apre stasera il festival del film comico umoristico

Prime risate a Bordighera con Gabin barone decaduto

L'attore francese è il protagonista di un «cinemascope» diretto da Delannoy su soggetto di Simenon - Il cartellone della settimana - Si spera che possa giungere in tempo l'ultimo film di Sordi, «Il vigile» - Stelle e stelline attese nei prossimi giorni

Nostro servizio particolare

Bordighera, lunedì mattina

Il Festival internazionale del film comico umoristico, che si inaugura stasera al Parco degli Ulivi, «parte» come si dice in gergo, con un film dei grossi nomi: Il barone, di coproduzione franco-italiana, i nomi capaci ai cui va orgogliano sono: Jean Gabin e Micheline Presle, protagonisti; Jean Delannoy, Louis Seigner, Jacques Chaleiat, Blanchette Brunoy, Dominique Rauchero, interpreti di rincalzo; Georges Simenon soggettista; Jean Delannoy, regista.

Nessuno di costoro si direbbe in possesso delle chiavi per far ridere: non Jean Gabin, grandissimo attore, ma più inclinato verso Melpomene severa che non verso l'arguta Talia; non Micheline Presle, attrice romantica, passionale, meglio che commediente smaliziata; non Louis Seigner, oggi doyen della autorevole Comédie-Française, ove pare fu, per le drammatiche doti, apprezzato Desrilly; non Georges Simenon, tutt'altro che da porre sul piano di un Jerome, di un Caml, di un Deniane o di un Henry... E allora?

E allora, vedremo. Vedremo cioè stasera, quando le luci si spegneranno all'Arena e lo schermo steso contro il cielo punteggiato di stelle comincerà ad animarsi della prime immagini di «Le Baron de l'écluse», come se la cavicchino a far ridere tutti quei signori fin qui apprezzati soprattutto nel vestire delle persone serie. L'attesa è viva. L'ipotesi di un Gabin facete è stimolante; la possibilità di un Delannoy che agli anelli di un eclettismo che già testimoniava da «Dieu a besoin des hommes» a «Maguelone», da «Marie Antoinette» a «Notre Dame de Paris», ne aggiunga un altro vincolato al ricordo magari di certo crazy-comedies americane, è, sulla carta, non da respingere.

Il soggetto di questa Barona (bianca e nero per schermo grande) è infanto apprezzabile. C'è Simenon nella sua stagione, con il clima dei suoi racconti, stirano, pittoresco, non privo di qualche ambizione poetica; e c'è, nella rituazione, la mano di quel Maurice Dreuon che firmò il copione de La grandi famiglie; il protagonista è un ristorature decaduto, che vive di espedienti, sempre d'affari e d'amori accanto la circostanze riconosciamolo, via: dei precedente Archimède-le-clochard all'ottavo Baron d'Empire c'è come un arco teso, sul quale Gabin può dare fondo a tutto il suo virtuosismo scarno e trasformista). Appunto mentre sta cercando il cliente capiena all'Arizona, un yacht di lusso di cui un certo marchese di Villamayor si vuole disfare, Empire ritrova Perla, amante una intimamente dei giorni ricchi, ora legata, per merito di assegni a cinta se non di passione cieca, con il principe Rodakkan, pieno di miliardi.

Questi sono i personaggi, o le pedine se preferite, del giuoco. Come esso si svolga, e scontri verso il comico in misura tale da aver consentito al film di fare da lever de rideau ad un Festival dell'umorismo, lo si vedrà stasera: sarebbe scortese per la manifestazione bordighetta anticipare l'epilogo della pellicola che, è probabile, avrà in sé elementi di spigrammatica ironia se non di sfrenata comicità, utili a far trascorrere una piacevole serata.

Diamo intanto un'occhiata fuggevole al cartellone dei giorni prossimi. In esso leggiamo alcuni titoli italiani: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi. A noi piace freddo; e ci sembrano film il cui contenuto sia facilmente individuabile dall'etichetta. Rimandi Raimondo Vianello, con rinforzo di Peppino De Filippo e Nino Taranto, e ne avremo malleabre buone accoppiate: Yvonne Furneaux, Franco Blanche, Fulvia Franco, Luisa Maltioli (che, si dice, verranno tutte all'Arena, la sera della prima).

Gli Stati Uniti vengono a loro campione, anche quest'anno, Jerry Lewis, erge grottesco d'un film comico di science-fiction: Un marziano sulla Terra («Visit to a small planet»). L'umorismo inglese, quest'anno pure, avrà un animatore italiano: Mario Zampi (venuto a Bordighera già l'agosto scorso a presentare La signora non è da squartare), regista di Colpo di fruste («Wanted-0»), una vicenda comica ambientata in un college dove amor è in uso, per punire i rissosi, il malinconico sistema delle verbate. Secondo film britannico: Nudi alla meta («Pam, all right, Jack?», di John Boulting) nel cui cast si leggono nomi resi illustri dal cinema facete di oltre Manica, quali il dispettoso Terry Thomas, Dennis Price, Jon Carmichael, Margaret Rutherford eccetera.

Oltre a quelli attesi, l'Italia dovrebbe essere presente con un terzo film, che si annuncia fosse Il vigile, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina, Marisa Merlini, Mario Riva, che però si dubita possa essere finito per la serata di gala conclusiva di domenica prossima. Però se Sordi e Zampa dichiarassero forfait per ragioni di forza maggiore, c'è, in loro vece, pronta una squadra di brillantine donne, quelle cioè che presero parte a La disfatta delle Amazzoni.

Se Il vigile restasi però consegnato in caserma, saranno le mitologiche eroine del Ponte, da Ippolita a Melanippe, da Stamitide a Pentesilea, a far ridere, e non solo per via dei nomi, al posto di un Alberto nazionale col capo, la gnta, il faccino e la serietà di un disperatore di automobilistiche multe, conciliabili a no.

Achille Valdata

Sylva Koscina e Alberto Sordi nel film «Il vigile» di Zampa, che si spera possa essere finito in tempo per la presentazione al festival di Bordighera

Pesaro e Napoli: stasera oltre due ore di canzoni

Questa sera, alle 21,15, dal Palazzo dello Sport di Pesaro, sarà trasmessa in televisione una parte del torneo delle canzoni di tutta Europa, che è alla sua terza edizione annuale.

I Paesi che quest'anno partecipano alla manifestazione sono tredici, compresa l'Italia. La Jugoslavia, oltre all'orchestra della Radiotelevisione di Belgrado, diretta dal maestro Vajislav Simic, sarà presente con i cantanti Mare Novosel e Gaby Novak. Per l'Olanda parteciperà Carlo Van Rensson; per la Svizzera, Anita Traversi; per il Belgio, Gaby Varny; per la Germania, Georgette; per Israele, Zimra Ornati; per la Polonia, Slava Przybylska; per la Spagna, Fernando Montenegro; per la Svezia, Carli Tornblave; per l'Ungheria, Maryka Verry; per gli Stati Uniti, Dorothy Fisher. Per l'Italia parteciperanno numerosi cantanti: Flo Sandon's, Gino Latilla, Nella Colombo, Narciso Parigi, Umberto Bindi, Vittoria Mongardi, Gian Corcelli, Fiorella Bini, Rick Valenti, Nick Pagano e altri. Anche il Quartetto Radiosa di Lugano parteciperà all'esecuzione delle canzoni in lingua italiana. La Francia sarà invece rappresentata dalla «soubrette» italiana Silvana Blasi, che appartiene alla compagnia di Wanda Osiris e di Carlo Dapporto e che ora risiede a Parigi dov'è un'apprezzata cantante.

Oltre all'orchestra jugoslava del maestro Simic, ci sarà il complesso diretto da Carlo Hanlen. Gli autori di canzoni italiani hanno inviato a Pesaro ben venti composizioni. La scelta delle canzoni vincenti è stata affidata a una giuria di giornalisti. Lo spettacolo sarà presentato da Giustino Durano, Alighiero Noschese, Nives Zegna e Daniele Piombi.

* *

La suddetta trasmissione da Pesaro durerà fino alle 22,30 circa, ora in cui, quasi senza interruzione, si inizierà alla tv un'altra trasmissione canora, dalla famosa via Caracciolo di Napoli. Come l'anno scorso, si tratta di una nuova edizione delle «Canzoni del mare», per la quale si esibiranno i più popolari cantanti napoletani, accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro De Angelis e dal complesso a plettro di Giuseppe Anedda. Presenterà Silvio Noto.

Dunque, dalle 21,15 alle 23,30 (ora in cui sarà trasmesso il telegiornale della notte) stasera si avranno alla televisione oltre due ore consecutive di canzoni. Ma non sono un po' troppe?

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 1 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,2. Torino m. 1. lk. — Ore 8,0: Giornale - Il buongiorno - Cronache - 11: Radiosaggio della stagione - 11,30: Varietà - 11,40: Radio - Puglia in tal maniera n. 3 - per ciabatte solo - 12: Radio Basilica di S. Maria degli Angeli in Parmiscuola di Assisi: Messaggio per l'agricoltura del santo Pellegrino del mondo».

Ore 12,10: Carosello di canzoni - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - Cantilen - Zig-zag - Lanterna - Incontro - Il Cavalier Fantasio - 12,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Breve di Atlanta - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali.

Ore 16: Per i ragazzi «Ulisse sulla balena», musical di Nello Ciprini. Quinto episodio - 16,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita italiana) - La speranza del mese» - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Dalla Costituente - Pubblico di Zandi Barchard» - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese.

Ore 17,40: Radio fabbricatori italiani - 18: Vi parla un medico - 18,50: Sante avventure: III. - La coppa di cristallo e la leggenda del Graal» - 19: Musiche da film - 19,05: Il grande pianista Emil Gilels - 19,20: Radiosport - Notizie sul tempo - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1, m. 207,2. Torino m. 1. 41, Alessandria Biella Cuneo m. 199,1). — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Ingresso libero: concerto di strumenti - 11-12: Musica per voi che lavorate - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 12: Il signore della 13 presenta: Napoli, oggi - La ruota della sorte porta - Fantasmagoria - 13,30: Giornale - Notizie e curiosità - Specchio italiano - Il Barbiere di Siviglia e: "Eccellente in riso"; Verdi: «Un ballo in maschera e: "Ella dell'abisso"; Giordano: «Fedora»: Intermezzo; Bonfelli: «L'elisir d'amore»: "Una furtiva lacrima"; Schubert: «Rosamunda»: «Balla»: "Sapere per se il mio cor"; Mascagni: «Manon»: Sogno; Verdi: «Il Trovatore»: "Stride la vampa", e la luna del destino»; Sinfonia: Orchestra sinfonica di Milano - 22,30: Arieto: echi degli spettacoli nel mondo musicale di Giulio De Chiara.

Ore 22,45: Storia e curiosità delle Olimpiadi: documentario di Paolo Ungari e Roberto Bortolozzi. Questa è la prima di una serie di trasmissioni dedicate alle Olimpiadi, che si svolgerà nei 28 convegni, si ricordano ogni lunedì alla stessa ora. Si tratta di un'inedita e fedele storia delle Olimpiadi», e la peculiare bibbia di sfogera è una vera retrospettiva dei filocchi, delle crisalidi ai giovani medici. Ieri sera: «Prima parte». «Grecia e Roma», durante un ritratto dei principali protagonisti delle gare. La quinta e ultima puntata dal titolo «Ingresso alle Olimpiadi», andrà in onda a tre giorni dall'inizio della manifestazione per riassumere i nostri tecnici e darà indispensabili consigli a poche ore dall'avvenimento di persona o che la seguiranno alla radio o alla televisione - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1, m. 207,2. Torino m. 1. 41, Alessandria Biella Cuneo m. 199,1). — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Ingresso libero: concerto di strumenti - 11-12: Musica per voi che lavorate - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 12: Il signore della 13 presenta: Napoli, oggi - La ruota della sorte porta - Fantasmagoria - 13,30: Giornale - Notizie e curiosità - Specchio italiano - Il Barbiere di Siviglia e: "Eccellente in riso"; Verdi: «Un ballo in maschera e: "Ella dell'abisso"; Giordano: «Fedora»: Intermezzo; Bonfelli: «L'elisir d'amore»: "Una furtiva lacrima"; Schubert: «Rosamunda»: «Balla»: "Sapere per se il mio cor"; Mascagni: «Manon»: Sogno; Verdi: «Il Trovatore»: "Stride la vampa", e la luna del destino»; Sinfonia: Orchestra sinfonica di Milano - 22,30: Arieto: echi degli spettacoli nel mondo musicale di Giulio De Chiara.

Ore 22,45: Storia e curiosità delle Olimpiadi: documentario di Paolo Ungari e Roberto Bortolozzi. Questa è la prima di una serie di trasmissioni dedicate alle Olimpiadi, che si svolgerà nei 28 convegni, si ricordano ogni lunedì alla stessa ora. Si tratta di un'inedita e fedele storia delle Olimpiadi», e la peculiare bibbia di sfogera è una vera retrospettiva dei filocchi, delle crisalidi ai giovani medici. Ieri sera: «Prima parte». «Grecia e Roma», durante un ritratto dei principali protagonisti delle gare. La quinta e ultima puntata dal titolo «Ingresso alle Olimpiadi», andrà in onda a tre giorni dall'inizio della manifestazione per riassumere i nostri tecnici e darà indispensabili consigli a poche ore dall'avvenimento di persona o che la seguiranno alla radio o alla televisione - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

MARTEDI' 2 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 10,30: Un Assisi: Festa del nuovo Perdono - 12,10: Canzoni di oggi - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Radio Milano - 15: e La Fossa», lettera di Venezia - 16,30: Sinfonia della Costa Azzurra - 17: Giornale - 17,15: La commedia musica - 18,30: Parco che sai, ritmo che trovi - 19,30: Musiche d'oltre confine - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Un uomo da nulla», tre atti di L. Pirandello - 22,25: Orchestra Kostelanetz - 22,45: Radiofilarmonica Italia - 23,15: Giornale - Pensilunio - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «L'elisir d'amore», ritratto - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Prima giornale - 14: Superstar - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,50: Appuntamento con Marino Marini - 16: Concerto in miniatura - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Dalla colonna sonora al microfono - 17: Il leggiero - 17,50: Arrivederci - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Album musicale - 20: Radiosera - 20,30: Canzoni in cerca di parole - 21,30: Radiosette - 22: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino 1, m. 219,5. Torino m. 1, 61). — Ore 17: Il Quartetto per archi: musiche di Haydn e Ravel - 18: Nuvoli (Ararta - 18,30: Musiche di A. Schoenberg - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,45: L'«Osservatore economico» - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart, Bartók e Martin.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La rassegna: Cinema - 21,45: Tecnica ed Umanesimo: 17, Venezia e la Riforma - 22,15: Il Madrigale - 22,40: I signori del mare, documentario - 23,15: Compositori musicisti di Schubert.

Premiata la Fiat-Abarth

Il trofeo per la migliore vettura sport assegnato a Torino

Torino, lunedì mattina.

Ieri mattina, nella sede dell'Automobile Club di Torino, il presidente della Commissione sportiva nazionale, Antonio Brivio, ha consegnato il trofeo per la migliore vettura sport assegnato alla Fiat-Abarth.

3R 5 MODI DI ABBELLIRE LA VOSTRA CASA IN ESTATE

Frigorifero 135 lt. famosa marca italiana 1960

LINEA ELEGANTE A TAVOLO PER CUCINE AMERICANE
ha il piano resistente agli acidi, al calore, ai tagli, ecc.
con compressore ermetico Tecumseh - garanzia 5 anni
DIMENSIONI:
altezza cm. 92 - larghezza cm. 57 - profondità cm. 62
A CONTANTI L. 61.500
A RATE: L. 4300 alla cons. più 22 rate mensili da L. 3000

★ I NOSTRI NEGOZI SONO APERTI IN AGOSTO ★

Servizio di cristalleria importato dalla Germania che fa brillare la vostra tavola e più piacevole il vostro pranzo

Servizio da 12 persone 61 pezzi
A contanti L. 47.900
A RATE
L. 5000 alla consegna, più 12 rate mensili da L. 5000

Il TEXAS ha la potenza di 350 Watt ed è adatto a tutti i lavori di pulizia

Corredato di: 1 tubo flessibile
2 tubi rigidi
7 accessori per usi vari
A contanti L. 29.800
A RATE
L. 3100 alla consegna più 23 rate mensili da L. 2900

Si apre formando un comodo letto dove potreste sistemare i vostri ospiti per la notte

Dimensioni:
chiusa 88 x 74 x 90
aperta 196 x 85
A contanti L. 38.300
A RATE:
L. 3900 alla consegna, più 21 rate mensili da L. 3800

GRATIS

PROVA DI UNA SETTIMANA NELLA SUA CASA. La TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa o impegno da parte Vostra una Yellow Star. Provatela durante una settimana, ditecì poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite di SI, ne invieremo una assolutamente nuova, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

YELLOW STAR

1) Lava, risciacqua e asciuga 4 kg. di biancheria senza toccarla con le mani
2) Ha una grande capacità, copre la necessità della famiglia più numerosa
3) due motori, due pompe
4) si può lavare e sciacquare o asciugare contemporaneamente
5) asciuga nel cestello della centrifuga dotato di particolare sospensione elastica e autoequilibrante e il suo cestello può essere estratto ed estratto per la facilità della pulizia
6) eliminazione rapida dell'acqua
7) garanzia un anno

Caratteristiche:
Capacità carica lavaggio litri 45
Altezza . . . . . cm. 81
Larghezza . . . . . cm. 72
Profondità . . . . . cm. 45
Consumo motori . . . Watt 800
Consumo riscaldamento Watt 1200

Valida e valevole esclusivamente presso la Tre Erre esclusivista di vendita per l'Italia della Yellow Star tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.

A CONTANTI
L. 89.000
A RATE
L. 7500 alla consegna più 12 rate mensili da L. 8000

TRE ERRE

Via Montevideo, 7 - Telefono 361.873
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 528.854
Corso Orbassano, 47 - Telefono 584.779
Via Tripoli n. 23 - Telefono 399.745

SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - TELEFONO 50 505

Anno 92 - Numero 183

U

A causa della "sa

Fidel C
cederebbe
al frate!

**Il Primo Ministro in difficol
zionario Ghevara che vuole
comunismo - Il direttore di
tale, tagliatasi la barba, l**

L'Avana, lunedì mattina.
All'Avana corre sempre più insistente la voce che a causa delle sue precarie condizioni di salute, il primo ministro Fidel Castro avrebbe intenzione di cedere temporaneamente le prerogative [redacted] sua carica al fratello Raul, attualmente ministro [redacted] Difesa.

Una conferma a tali [redacted] si osserva(va) l'hanno vista nell'affollatissima sinagoga di Raul Castro dall'Egitto, dove [redacted] era recato dopo un viaggio che lo aveva condotto [redacted] diversi Paesi dell'Europa orientale, fra cui l'Unione Sovietica. Il ministro, accompagnato dalla moglie Wilma, è giunto all'Avana un'ora prima del previsto. All'arrivo non si sono avute cerimonie di sorta. Raul Castro è salito immediatamente su un'automobile che lo ha condotto alla residenza del fratello.

Qui si trovavano già due chirurghi riuniti per un consulto in merito all'indisposizione del primo ministro che, pur usando molto dolorosa, è stata definita non grave.

Non sono però soltanto queste le «voci» che concorrono a turbare la già irrequieta atmosfera interna cubana. Si afferma infatti che l'anticipato rientro all'Avana di Raul Castro sarebbe da attribuire, oltre che alle condizioni di salute di Fidel, anche alla lotta per il potere scatenatasi fra alcuni esponenti della rivoluzione castrista. La controversia opporrebbe il primo ministro al filo-comunista Ernesto «Che» Guevara, un cubano nato in Argentina il quale dirige la Banca nazionale di Cuba e si è rivelato come uno dei più accaniti avversari degli [redacted] Uniti.

Sarebbe proprio per evitare un colpo di mano di Guevara che Fidel Castro, costretto al riposo dalla malattia, si sarebbe deciso ad affidare temporaneamente la sua carica al fratello.

Queste «voci» [redacted] state energicamente smentite dal quotidiano «Revolucion», l'organo ufficiale del governo cubano. Tuttavia l'opinione pubblica appare disorientata dalla discussione in seno al [redacted] dal momento in cui [redacted] Castro, lo scorso 26 luglio, anniversario della rivoluzione, non si è più mostrato in pubblico. Per sottolineare il malcontento che regna in molti strati della popolazione cubana, va rilevato

Un milione di pe

Il Congresso
inaugurato a Mon

**Imponente cerimonia ne
dinale legato Gustavo
tura della bolla pontif
preghiere per la [redacted]**

Monaco [redacted] Baviera, lun matt.
Con un discorso, nella mattinata, del cardinale Wendel, arcivescovo di Monaco, davanti a 60 mila fedeli nella Olympiahalle, e con la lettura della bolla pontificia, letta [redacted] pomeriggio dal cardinale legato Gustavo Testa, ha avuto [redacted] solenne inaugurazione il congresso eucaristico dedicato al tema: «La vita [redacted] mondo».

Nella bolla il Pontefice invita i partecipanti al congresso [redacted] pregare per [redacted] afflizioni del mondo e ad impegnarsi perché venga sconfitto il materialismo, il quale minaccia di minare alla [redacted] moralità del genere umano. Dopo avere auspicato la diffusione della religione cristiana in tutto il mondo, di modo che la vita in tutti i suoi aspetti la conformi dal matrimonio e dalla famiglia) sia ispirata ai principi della legge morale cristiana, Giovanni XXIII si occupa del sacramento dell'Eucarestia, e cioè del sacramento che [redacted] al centro del congresso. Esso — dice il Papa [redacted] è di natura tale da costituire [redacted] simbolo di unità, oltrechè [redacted] effettiva forma unitaria.

«E la stessa sostanza di questo augusto sacramento — afferma il Pontefice — che ci mostra questa unità. Infatti, come una forma di pane è costituita da molti chicchi di grano e come un calice di vino deriva da [redacted] notevole quantità di chicchi di [redacted] così i cristiani, ricevendo la Santa Comunione, formano un solo corpo in Gesù Cristo ed una sola chiesa».

Alla solenne manifestazione partecipa, complessivamente, circa un milione di fedeli giunti da ogni parte. Sono presenti numerosi cardinali, numerosissimi vescovi, autorità in rappresentanza dei Paesi cattolici. L'Italia è rappresentata dall'on. Scalfaro, sottosegretario agli Interni.

Durante una lite getta i mobili in strada

Milano lunedì mattina.
Gli inquilini dello [redacted] di via Mariella [redacted] sono stati destati [redacted] improvvisamente sabato [redacted] dalle chiassose intemperanze del falegname siciliano Giu[redacted] Lombardo, di 48 anni,

ULTIME NOTIZIE

A [illegible] della "salute precaria,,

Fidel Castro cederebbe il potere al fratello Raul

Il Primo Ministro in difficoltà di fronte al rivoluzionario Ghevara che vuole spingerlo nelle mani del comunismo - Il direttore di una grande fattoria statale, tagliatasi la barba, è fuggito negli Stati Uniti

L'Avana, lunedì mattina.

All'Avana corre sempre più insistente la voce che a causa delle sue precarie condizioni di salute, il primo ministro Fidel Castro avrebbe intenzione di cedere temporaneamente le prerogative della sua carica al fratello Raul, attualmente ministro della Difesa.

Una conferma a tali voci gli osservatori l'hanno vista nell'affrettato ritorno di Raul Castro dall'Egitto, dove si era recato dopo un viaggio che lo [illegible] condotto in diversi Paesi dell'Europa orientale, fra cui l'Unione Sovietica. Il ministro, accompagnato dalla moglie Wilma, è giunto all'Avana un'ora prima del previsto. All'arrivo non si sono avute cerimonie di sorta. Raul Castro è salito immediatamente su un'automobile che lo ha condotto alla residenza del fratello.

Qui si trovavano già due chirurghi riuniti per un consulto in merito all'indisposizione del primo ministro che, pur essendo molto dolorosa, è stata definita non grave.

Non sono però soltanto queste le «voci» che concorrono a turbare la già irrequieta atmosfera interna cubana. Si afferma infatti che l'anticipato rientro all'Avana di Raul Castro sarebbe da attribuire, oltre che alle condizioni di salute di Fidel, anche alla lotta per il potere scatenatasi fra alcuni esponenti della rivoluzione castrista. La controversia opporrebbe il primo ministro al filo-comunista Ernesto «Che» Guevara, un cubano [illegible] in Argentina il quale dirige la Banca nazionale di Cuba e si è rivelato come uno dei più caniti avversari degli Stati Uniti.

Sarebbe proprio per evitare un colpo di mano di Guevara che Fidel Castro, costretto al riposo dalla malattia, si sarebbe deciso ad affidare temporaneamente la sua carica al fratello.

Queste «voci» sono state energicamente smentite dal quotidiano «Revolucion», l'organo ufficiale del governo cubano. Tuttavia l'opinione pubblica appare disorientata dalle discordie che sono ai dirigenti del movimento rivoluzionario tanto più che Fidel Castro, dopo la breve comparsa fatta sulla Si[illegible] Maestra il ventisei luglio, anniversario della rivoluzione, non si è più mostrato in pubblico. Per sottolineare il malcontento che regna in molti strati della popolazione cubana, si rilevato che il tenente dell'esercito cubano Oliveiro Tomeu, direttore di una delle più grandi fattorie statali, è fuggito a Miami, in Florida. Tomeu dirigeva la «Cooperativa Ignacio Agramonte», nella provincia di Camaguey, i cui terreni si estendono per un'area di quasi 18 mila ettari.

Il Tomeu si è fatto radere la lunga barba per evitare di essere riconosciuto durante la fuga.

b. s.

Murville oggi riceve l'ambasciatore italiano Vitetti

Parigi, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri Couve De Murville riceve oggi pomeriggio al Quai d'Orsay l'ambasciatore italiano Leonardo Vitetti.

"Ike,, ha [illegible] il permesso all'aviatore

«Signor Presidente, conceda per favore a mio marito Norman il permesso [illegible] week-end»: questa la singolare richiesta [illegible] rivolta dalla diciassettenne Betty Steed all'orecchio di Eisenhower mentre il Presidente usciva dal suo albergo a Denver, nel Colorado. L'aviatore Norman Steed che frequenta un corso speciale nella base di Lowry, ha avuto il permesso (Radiofoto)

Al margini d'una [illegible] americana

Sorpreso mentre trascina in auto il cadavere di una giovane assassinata

E' riuscito a fuggire di corsa per i campi con una pistola infilata nella tasca posteriore dei calzoni - La vittima è una maestrina dai capelli rossi che, forse, aveva chiesto un passaggio in automobile per New York all'uomo che l'ha [illegible]

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Da alcune ore la polizia della Contea di Westchester sta dando la caccia all'autore di un crimine compiuto a bordi d'un'autostrada. Una giovane e bella ragazza è stata barbaramente uccisa da uno sconosciuto che le ha sparato a bruciapelo alcuni colpi di pistola. L'assassino è stato visto per caso mentre stava tentando di nascondere il corpo della vittima, ma è riuscito a fuggire.

Q[illegible] gli scarni elementi sui quali la polizia ha dovuto basarsi per iniziare una spietata caccia all'uomo estesa a tutto il territorio della contea.

Il primo allarme che ha fatto scattare il complesso meccanismo di blocchi stradali è stato dato da un automobilista di passaggio. Costui, certo Wallace Tompkins, telefonava con voce concitata alla polizia dicendo di aver visto un uomo accanto al corpo insanguinato di una donna. Al telefonista di turno, l'uomo non riusciva ad aggiungere altro e singhiozzava.

Ripreso dall'emozione dopo qualche istante richiamava la polizia per informare che l'uomo era riuscito a fuggire quando si era accorto di [illegible] osservato:

«Ho visto benissimo il calcio di una pistola che gli stava spuntando dalla tasca posteriore dei calzoni. Pensavo addirittura che l'arma gli sarebbe caduta per terra durante la corsa».

Mentre alcuni automezzi della polizia si dirigevano a tutta velocità verso il luogo descritto dall'automobilista, questi veniva pregato di restare a disposizione degli agenti.

I poliziotti trovavano sul ciglio dell'autostrada principale una macchina abbandonata. La vettura, un vecchio modello ancora in uso sulle strade americane, [illegible] gli sportelli spalancati, all'interno gli agenti scorgevano il cadavere di una donna, seminuda, con alcune evidenti ferite di [illegible] da fuoco.

Dai documenti contenuti nella borsetta, essa veniva identificata per la ventiquattrenne Carole Segretta. La ragazza, una bella signorina dai capelli rosso fuoco, era impiegata come maestra in una vicina scuola rurale.

Il Tompkins ha raccontato di aver visto l'uomo mentre stava infilando nella macchina il corpo della vittima. Dalle sue descrizioni, il presunto omicida risulta essere alto circa metri 1,85, di corporatura piuttosto magra, dall'apparente età di circa 25 anni. Portava spessi [illegible] e indossava un vestito scuro.

L'assassino non appena ha scorto il Tompkins, il quale a bordo della propria vettura stava rallentando per accertare se eventualmente lo sconosciuto fosse un automobilista in panne, si è dileguato di corsa attraverso i campi.

La polizia ha appurato che la vittima è stata uccisa con quattro colpi di pistola, sparati alla nuca ed al collo: un proiettile ha attraversato completamente la scatola cranica. I medici hanno riscontrato attorno alle ferite un sottile cerchio di pelle bruciata, caratteristica traccia dei colpi sparati a breve distanza.

Non si è potuto appurare se la vittima conoscesse il suo assassino o se fosse stata assalita improvvisamente. Il luogo dove è stato compiuto il delitto è un ritrovo preferito dalle coppiette di innamorati, perché la sorveglianza della polizia è molto scarsa.

La vittima deve avere ingaggiato una furiosa lotta con il suo assalitore. Questi, forse accecato dall'ira, ha estratto la pistola sparando i quattro colpi. La polizia non ha voluto fornire alcuna conferma sulle voci circolanti sul posto che si tratti di un delitto a sfondo sessuale. Comunque si ritiene che la maestrina, secondo un uso comune negli Stati Uniti, abbia chiesto un passaggio per recarsi a New York, risparmiandosi la fatica di un viaggio sui treni locali, quasi sempre strapieni.

La polizia ha instaurato una fitta rete di blocchi stradali sulle strade di campagna per bloccare l'assassino. I suoi dati somatici sono stati irradiati [illegible] stazioni [illegible] locali, mentre è stata chiesta la collaborazione dei cittadini qualora uno sconosciuto rispondente alle descrizioni cerchi rifugio presso qualche casa privata.

L'omicida dove anche avere riportato delle ferite superficiali, infertegli dalla vittima in un disperato tentativo di difesa.

Samuele Blackman

Nel lago di Costalovara

Una barca [illegible]: quattro salvi e un annegato

Bolzano, lunedì mattina.

Una mortale disgrazia è stata ieri [illegible] sull'altopiano di Renon. Un gruppo di cinque ragazzi era salito su una barca nel laghetto di Costalovara: a causa delle oscillazioni impresse al natante, questo si è rovesciato. Due ragazzi hanno potuto raggiungere la riva a nuoto, [illegible] due, che non sapevano nuotare, sono stati tratti in salvo da alcuni bagnanti che avevano assistito [illegible] riva alla disgrazia. Purtroppo i soccorritori non hanno notato un quinto giovane, il diciannovenne Sergio Fattor, che, colto da malore, era scomparso sott'acqua. Lo sventurato è stato ripescato cadavere soltanto mezz'ora dopo: il suo decesso è dovuto a [illegible] collasso cardiaco.

Minaccia di sciopero alla Cogne di Aosta

Aosta, lunedì mattina.

Sulle società nazionale «Cogne» incombe la minaccia di uno sciopero che sarà proclamato dalla Cisl se la società non accoglierà le richieste sindacali di un aumento salariale. Finora le trattative non hanno dato alcun esito. Un ultimo incontro fra i rappresentanti delle due parti avrà luogo domani.

Un milione di partecipanti

Il Congresso eucaristico inaugurato a Monaco di Baviera

Imponente cerimonia nella mattinata - Il cardinale legato Gustavo Testa dà solenne lettura della bolla pontificia - Il Papa indice preghiere per la sconfitta del materialismo

Monaco di Baviera, lun. matt.

Con un discorso, nella mattinata, del cardinale Wendel, arcivescovo di Monaco, davanti a 60 mila fedeli nella Odeonsplatz, e con la lettura della bolla pontificia, fatta nel pomeriggio dal cardinale legato Gustavo Testa, ha avuto ieri solenne inaugurazione il congresso eucaristico dedicato al tema: «La vita nel mondo».

Nella bolla il Pontefice invita i partecipanti al congresso a pregare per le afflizioni del mondo e ad impegnarsi perché venga sconfitto il materialismo, il quale minaccia di minare alla base la moralità del genere umano. Dopo avere auspicato la diffusione della religione cristiana in tutto il mondo, di modo che la vita in tutti i suoi aspetti (a cominciare dal matrimonio e dalla famiglia) sia ispirata ai principi della legge morale cristiana, Giovanni XXIII si occupa del sacramento dell'Eucarestia, e cioè del sacramento che sarà al centro del congresso. [illegible] — dice il Papa — è di natura tale da costituire un simbolo di unità, oltreché una effettiva forza unitaria.

«E' la stessa sostanza di questo augusto sacramento — afferma il Pontefice — che ci mostra questa unità. Infatti, [illegible] una forma di pane è costituita da molti chicchi di grano e come un calice di vino deriva da una notevole quantità di chicchi di uva, così i cristiani, ricevendo la Santa Comunione, formano un sole corpo in Gesù Cristo ed una sola chiesa».

Alla solenne manifestazione partecipa, complessivamente, circa un milione di fedeli giunti da ogni parte. Sono presenti numerosi cardinali, numerosissimi vescovi, autorità e rappresentanze [illegible] Paesi cattolici. L'Italia è rappresentata dall'on. Scalfaro, sottosegretario agli Interni.

Durante [illegible] lite getta i mobili in strada

Milano, lunedì [illegible]

[illegible] inquilini dello stabile di via Maiella 4 sono stati destati improvvisamente sabato notte dalle chiassose intemperanze del falegname siciliano Giu[illegible] Lombardo, di 45 anni, che, dopo un aspro litigio con il cognato Franco Ferravolla, di 26 anni, ha incominciato a fracassare i mobili e a gettarli in strada. Inutilmente tre coinquilini, compreso il portiere del palazzo, hanno tentato di ridurre il forsennato a più miti consigli; soltanto gli agenti della «Volante» sono riusciti a domare, dopo una furibonda colluttazione — durante la quale uno di loro è rimasto ferito — l'ira del Lombardo ed a trasportarlo con una autoambulanza dapprima all'Ospedale Maggiore e poi a quello psichiatrico «Paolo Pini».

Temporali in Piemonte

Mondovì, lunedì mattina.

Un violento temporale si è scatenato ieri pomeriggio sul circondario monregalese, poco dopo il passaggio del Giro del Piemonte. Mentre la zona di Lurisia è stata risparmiata dal maltempo, a Mondovì e nei dintorni ha in breve [illegible] le caratteristiche dell'uragano, provocando un fuggi-fuggi generale fra l'enorme folla che aveva fatto ala al passaggio dei corridori. Le strade in breve sono state allagate e l'acqua ha invaso scantinati in diversi punti della città. Il traffico automobilistico è rimasto paralizzato per un certo tempo. Fortunatamente non è caduta grandine, cosicché i danni riportati dalle colture agricole sono limitati. Verso le ore 22 la pioggia ha ripreso a scrosciare con estrema violenza.

Asti, lunedì mattina.

Un violento temporale si è abbattuto ieri pomeriggio su [illegible] l'Astigiano. La pioggia è caduta a rovesci per oltre un'ora. Non si segnalano danni.

Novi Ligure, lunedì mattina.

Un furioso temporale, accompagnato da forti raffiche di vento, si è abbattuto nel pomeriggio di ieri sulla campagna novese: non sono segnalati, per fortuna, [illegible] alle colture.

Biella, lunedì mattina.

Nel Biellese, ieri pomeriggio, si sono susseguiti acquazzoni assai violenti, che hanno determinato una sensibile diminuzione di temperatura: in alcune zone, fortunatamente non va[illegible] è caduta anche la grandine.

E' fallita sull'affare Jaccoud l'inchiesta privata d'un medico

L'apicultore accusato dall'investigatore dilettante ha dimostrato che il giorno del delitto [illegible] si trovava a Ginevra

Dal nostro cor[illegible]dente

Ginevra, lunedì mattina.

Le nuove indagini intraprese dalla polizia sull'affare Jaccoud non sembra abbiano portato a qualcosa di concreto. Al centro di esse si trova un coltivatore di api: Jeremie Dayer. Secondo le affermazioni di un facoltoso medico di Berna, il dott. Suttermeister (che per motivi non ancora accertati segue con interesse morboso la faccenda Jaccoud) il Dayer si sarebbe intrattenuto con lo Zumbach poco prima della sua morte. Se il medico potesse provare l'esattezza delle sue [illegible]razioni, la posizione del coltivatore diverrebbe [illegible] precaria.

E' soltanto in seguito a una lunga campagna del quotidiano [illegible]polare Blick, edito a Zurigo, che la polizia ginevrina si è decisa a occuparsi del misterioso personaggio, che è stato convocato per sabato scorso al Palazzo di Giustizia. Ieri, però, il Dayer sarebbe improvvisamente scomparso dalla circolazione, senza essersi presentato all'appuntamento con il giudice istruttore. Secondo altre voci, però, il coltivatore si sarebbe allontanato da Ginevra con il consenso della [illegible]

Si è potuto comunque stabilire che il Dayer, vissuto per molti anni in Spagna, nega disperatamente di essersi trovato a Ginevra il giorno in cui fu assassinato il pensionato Zumbach: quel giorno si sarebbe trovato a Zurigo, e a conferma delle sue affermazioni, avrebbe esibito alla polizia alcune ricevute d'albergo.

Il testimone-chiave di questo nuovo aspetto dell'inchiesta [illegible] dovuto [illegible] l'autista Robert Dutrax, pure di Ginevra. Quest'ultimo, se[illegible] il [illegible] bernese, la sera del delitto avrebbe condotto il Dayer nella villetta che la vittima possedeva nel quartiere periferico di Plan-les-Ouates. Senonché, nell'interrogatorio cui è stato sottoposto dalla polizia sabato scorso, l'autista si è limitato a dichiarare di aver visto il giorno successivo al delitto il D[illegible] nel quartiere di Plan-les-Ouates.

Gli avvocati del Jaccoud si disinteressano di [illegible] nuovo e complicato aspetto dell'affare.

l. f.

Tenta di impiccarsi una villeggiante a Ceva

Ceva, lunedì mattina.

Una villeggiante genovese, Vittoria Ferrando in Rasori, di 35 anni, che da alcune settimane si trova a Viola col marito e le quattro figlie, ha tentato ieri di suicidarsi ed è stata ricoverata in gravissime condizioni al nostro ospedale.

Probabilmente sopraffatta dallo sconforto per qualche dissapore famigliare, e approfittando dell'assenza dei suoi congiunti, usciti per una [illegible] nei boschi, la Ferrando ha tentato di i[illegible] ad una trave della cucina; poco dopo il marito, rientrando in casa con la figlia minore di pochi mesi, l'ha rinvenuta appesa ad un rudimentale cappio e l'ha prontamente liberata, portandola poi all'ospedale.

Le sud-coreane contro il concubinaggio

A Seul, un gruppo di donne inscena una dimostrazione di protesta urlando contro gli uomini che hanno più di una moglie. Sui cartelli scritti in cinese, si legge: «Noi non votiamo per gli uomini che hanno le concubine» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo quasi due anni di [illegible]

Fenaroli e Ghiani attenderanno il processo per altri sei mesi

Esso non è incluso infatti nel ruolo della Corte d'Assise di Roma, [illegible] compilato [illegible] a tutto dicembre - Un eccezionale avvenimento giudiziario: [illegible] testimoni, 16 volumi (5000 pagine) [illegible] processuali, previste udienze per [illegible] mesi - Conclusa anche l'istruttoria per il ritrovamento dei gioielli: il «quarto [illegible] esiste

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e [illegible] Inzolia dovranno attendere ancora altri sei mesi circa prima che i giudici di una Corte d'Assise prendano in esame il loro caso. Il processo per la morte di Maria Martirano, dopo 23 mesi di indagini, sarà celebrato con ogni probabilità soltanto nella seconda metà del prossimo mese di gennaio. Nulla in proposito è stato stabilito in maniera precisa: ma la data approssimativa del processo la si deduce, per approssimazione, da una circostanza: il ruolo della Corte d'Assise di Roma per i mesi tra ottobre e dicembre è stato già compilato e non comprende il processo per il delitto di via Monaci.

Non sarà, è facile prevederlo, un processo semplice e soprattutto non sarà un processo rapido (a titolo di curiosità gli atti processuali sono riuniti in 16 [illegible] volumi per un complesso di [illegible] pagine circa e questo costringerà gli avvocati a pagare una somma di quasi mezzo milione di lire per avere le copie integrali di tutto il materiale raccolto nelle indagini). E' opinione generale che verrà istituita una sezione speciale della Corte di Assise per evitare che l'esame del caso di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia sono protagonisti possa intralciare a Roma il normale corso della giustizia. Tutto lascia supporre infatti che il dibattimento impegnerà i giudici per tre mesi almeno. E' sufficiente, d'altro canto, per rendersi conto di quanto sia attendibile questa supposizione, tenere presente il numero di coloro che dovranno essere interrogati dai giudici della Corte d'Assise: ben [illegible]

Fra questo vi è Egidio [illegible]chi, la cui presenza in dibattimento costituisce il primo dei tanti colpi di scena che, certamente, caratterizzeranno il processo. Da principio sembrava [illegible] per non dare origine a polemiche, la Procura della Repubblica fosse disposta a rinunciare al ragioniere milanese. Senonché all'ultimo momento il nome di Egidio Sacchi è stato inserito nella lista. Questo vuol dire che il primo contrasto, fra accusa e difesa sarà sulla possibilità dell'ex segretario di Fenaroli di essere interrogato come testimone.

Su quale motivo si fonderà questo contrasto? Egidio Sacchi risulta essere stato prosciolto dall'accusa di falsa testimonianza nel medesimo procedimento in cui [illegible] imputati Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia. Senonché i difensori sono pronti a ricordare ai giudici della Corte d'Assise quanto stabilisce l'art. 348 del Codice di procedura penale, secondo cui «non possono essere assunti, a pena di nullità, come testimoni gli imputati [illegible] reato o di un reato connesso, anche se sono stati prosciolti o condannati, salvo che il proscioglimento sia stato pronunciato in giudizio per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste».

Ma è questa la posizione giuridica in cui si trova Egidio Sacchi? Il Procuratore della Repubblica ha risolto il quesito osservando sostanzialmente che l'ex segretario di Fenaroli non è stato imputato in istruttoria per un reato [illegible] a quello contestato al geometra milanese; o che comunque, non appena ha ritrattato le sue false dichiarazioni è tornato ad assumere nuovamente la sua figura di testimone, per cui non vi dovrebbe essere alcun motivo per escluderlo dalla lista di coloro che [illegible] interrogati dai giudici della Corte di Assise.

Tre giorni or sono il giudice istruttore d[illegible], Roberto Modigliani ha concluso la sentenza istruttoria relativa alla inchiesta compiuta in seguito al ritrovamento, presso la ditta Vembi di Milano, dei gioielli trafugati nell'appartamento di Maria Martirano la notte del delitto. «Non doversi procedere», aveva chiesto il Pubblico ministero nella sua requisitoria scritta. «Non doversi procedere», ha confermato il giudice istruttore. Il procedimento [illegible] tro ignoti per stabilire se si potesse attribuire a qualcuno la responsabilità per la collocazione [illegible] gioielli nell'ufficio [illegible] già fu occupato da Raoul [illegible] si è [illegible] questa formula: l'ombra del «quarto uomo» si è definitivamente dileguata dalla ribalta di questa storia.

Guido Guidi

Agguato: tre colpi di pistola

Possidente ferito da banditi presso Nuoro

Nuoro, lunedì mattina.

Un possidente di Fonni, il ventiquattrenne Giovanni Mureddu, è rimasto vittima nella notte tra sabato e domenica di un d[illegible] [illegible]uato teso gli da alcuni malviventi nelle campagne di Siniscola, in una località chiamata Pentumas, mentre percorreva in motocicletta una strada campestre.

Il giovane non ha obbedito all'ingiunzione di fermarsi datagli dai banditi che si erano appostati lungo la strada, e si è dato alla fuga: è stato però fatto segno a tre colpi d'arma da fuoco che l'hanno raggiunto al torace per cui ha dovuto essere ricoverato in grave stato all'ospedale civile di Nuoro.

I carabinieri hanno iniziato una [illegible] battuta per rintracciare i banditi, dei quali si ignora esattamente il numero, finora però senza alcun risultato. L'ipotesi secondo la quale il movente dell'aggressione sarebbe la vendetta, trova [illegible] credito per diverse considerazioni; [illegible] invece che l'agguato teso al Mureddu avesse [illegible] unico fine la rapina.

Drammatico bivacco notturno a 4000 metri

Salvi in una buca di neve sul Breithorn tra la bufera

Raggiunti dalle squadre di soccorso una guida di Zermatt ed i suoi clienti, un medico francese ed una ragazza - L'uomo era immobilizzato da un attacco di cuore - A Cervinia ha avuto le prime cure

Cervinia, lunedì mattina.

Colto da malore sulla parete nord del Breithorn, un alpinista francese, che era accompagnato da una donna e da una guida svizzera, è stato tratto in salvo ieri pomeriggio dalle squadre di soccorso di Zermatt e di Cervinia, che erano partite sabato mattina alla ricerca dei tre.

Si tratta di un medico alsaziano, il dott. Kienster da Mulhouse, della sua segretaria, Christiane e della guida vallesana di Zermatt, Josef Petrig: quest'ultimo, allorché vide il suo cliente colto da malore, forse congestione, impossibilitato a farlo ridiscendere anche perché ora sopraggiunto il maltempo, riuscì tuttavia, aiutato dalla giovane Christiane, a portarlo sul colle del Breithorn, a circa 4 mila metri di altitudine, ove, scavata una buca di neve, i tre passarono la notte, mentre una bufera di [illegible] investiva l'alta montagna rendendo loro impossibile muoversi anche il seguente mattino della domenica.

Quando le squadre di soccorso li ritrovarono, il dott. Kienster appariva in condizioni disperate. [illegible] anche la guida. Subito veniva trasferito in barella a Cervinia dalle guide Ferdinando [illegible]rd, Gino Barmasse, Jean Pellissier, Armando Perron, Pacifico Pession e Eddy Petrig, fratello della guida che accompagnava il medico e la sua segretaria.

All'ambulatorio di Cervinia il dott. Oreste Marquignaz, coadiuvato dalle guide, riusciva a richiamare in vita l'alpinista e collega con una lunga opera di massaggi e iniezioni endocardiache, e nella notte, constatato il miglioramento, lo faceva ricoverare all'Ospedale Mauriziano di Aosta, riservandosi tuttavia la prognosi.

DOPO LA SCIAGURA DELL'ANTELAO

Altri cinque alpinisti periti ieri in Alto Adige

Tra le vittime una giovane (forse tedesca) di vent'anni, precipitata con due compagni in un profondo burrone

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

Dopo la spaventosa sciagura dell'Antelao, in cui hanno perduto la vita sette persone, altri cinque alpinisti [illegible] rimasti vittime della montagna. Tra di essi, non ancora identificati, sono periti in Valle Fiscalina, nelle Dolomiti orientali; un altro, il germanico Alois Schrandolph, di 41 anno, da [illegible]ratieler, è stato travolto da una frana in Val Gardena; il quinto, Karl Stampfer, di 28 anni, da Appiano, è precipitato lungo un costone roccioso mentre stava tentando di raccogliere stelle alpine sul [illegible] to Panegai.

I tre alpinisti deceduti in Valle Fiscalina [illegible] due uomini tra i 30 e i 40 [illegible] di età e una donna di vent'anni. I loro corpi sono stati ritrovati casualmente ieri nel fondo di un burrone che costeggia la famosa «strada degli alpini», che congiunge il rifugio C[illegible]ti al rifugio Sala. Un alpinista facente parte di una comitiva del Cai di Treviso, che stava percorrendo la strada, si era fatto calare con una corda nel baratro per una quarantina di metri, nel tentativo di recuperare lo zaino di una gitante che era caduto sul fondo. Da quella posizione l'alpinista ha scorto il corpo irrigidito di un uomo, legato ad una corda e semisco[illegible] dalla [illegible] che si trovava sul fondo. Risalito alla superficie, ha avvertito gli altri compagni, che si sono immediatamente portati al rifugio Sala per [illegible] l'allarme.

Subito è partita la nota guida Max Innerkofler, di Sesto Pusteria, insieme ad un turista di Milano, il signor Mozzati: i due hanno raggiunto il P[illegible] Sentinella ed hanno quindi attraversato due nevai raggiungendo la località segnalata. Oltre al cadavere scorto dall'[illegible] di Treviso essi hanno scoperto un'altra salma e anche quella della giovane donna. Le tre vittime (forse si tratta di tedeschi) erano legate ad [illegible] corda. Si suppone che uno dei tre escursionisti abbia messo un piede in [illegible] durante l'attraversamento del soprastante nevaio sul vallone 11, trascinando nel baratro anche i suoi compagni.

Secondo le prime constatazioni, il decesso risale a 48 ore or sono. La guida Innerkofler ed il suo compagno hanno potuto recuperare due zaini appartenenti agli alpinisti, recandosi dai carabinieri di Sesto Pusteria, che sono immediatamente partiti per il recupero delle salme, preceduti dalla squadra di soccorso alpino di Sesto, guidata da [illegible] Happacher. Sul posto si sono recati anche il comandante della Tenenza dei carabinieri ed il medico condotto. A tarda sera, dal capanno della Valle Fiscalina un automezzo dei carabinieri ha trasportato a Sesto le salme, che sono state composte in una camera ardente. Anche se le particolarità della nuova tragedia non sono state [illegible] appurate con esattezza, non sembra avventato presumere che anche in questo caso la disgrazia vada attribuita, almeno in parte, ad imprudenza delle vittime, che non conoscevano le insidie della zona.

c. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

La carogna d'un leone scoperta da bagnanti [illegible] Po

Rovigo, lunedì mattina.

Una sorprendente scoperta è stata fatta da alcuni bagnanti nella spiaggia fluviale del Po, [illegible] pressi di Calto. Con l'aiuto di due pali i bagnanti hanno [illegible] a riva la carogna di un grosso animale; si trattava di un leone. La belva, che da un sommario esame poteva essere rimasta in acqua [illegible] de[illegible] di giorni, [illegible] ancora al collo una grossa catena, che risultava spezzata.

Col conforto della Fede che sempre la sorresse durante la sua vita tutta consacrata alla famiglia, è spirata la signora

Teresa Danesy ved. Danesy

Affranti dal dolore lo annunciano: il figlio Carlo con la moglie Ada Malinotte e figli Brunilla e Carlo, la cognata Serafina Bellier ved. Danesy, le nipoti Enrica Danesy ved. Morgari e Lina Danesy in Pelazzi con le rispettive famiglie. Alle ore 9,15 del 2 agosto previa benedizione all'Ospedale Molinette, la cara salma sarà trasportata a Chiomonte alle ore 10,15 avranno luogo i funerali. Non fiori, ma beneficenza.
— Torino, 1° agosto 1960.

Partecipano al lutto: Maria Ferro Ruberletti, Carlo Ferro e famiglia, Mariuccia Filippi Benzi.

La famiglia Fagnone, Marina, Ginetta partecipano al dolore degli amici Carlo e Ada Danesy per la scomparsa della mamma

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Renata e Catalda Baronis unite nel dolore, partecipano al lutto che ha colpito i cari amici Carlo e Ada per la perdita della mamma

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Lavoratrici Molinette prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la perdita della cara

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Franco Quaranti e famiglia partecipano dolenti al grave lutto per la scomparsa della signora

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Gigi Bellier e famiglia partecipano affettuosamente al dolore del fraterno amico Carlo per la scomparsa della diletta mamma

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Paolo Danese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

La famiglia del compianto

Comm. Gigi Negri

Condirettore della Banca Commerciale [illegible]

comunica che i funerali avranno luogo lunedì mattina 1° agosto alle ore 9,45, partendo da Pino Torinese Villa Tiana, strada Colle Croci 4. Dopo le esequie nella Cappella di S. Maria Foresa, la salma verrà trasportata ad Alessandria, nella [illegible] di famiglia.
— Pino Torinese, 1° luglio 1960.

La Banca Commerciale Italiana Sede di Torino partecipa con dolore l'improvvisa morte del

Comm. Luigi Negri

suo condirettore.
— Torino, 1° agosto 1960.

La Direzione, i Funzionari, il Personale tutto della Banca [illegible] Italiana Sede di Torino, delle Agenzie di Città, delle Succursali di Ivrea e Saluzzo e delle Agenzie di Asti, Aosta, Canelli, Ceva prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

Comm. Luigi Negri

condirettore della Banca Commerciale Italiana Sede di Torino.
— Torino, 1° agosto 1960.

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari

[illegible] Meoni

Addolorati lo annunciano la moglie Natalia, il figlio Franco con la moglie Maria Marcella e piccola Elisa, il fratello Carlo, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° agosto alle ore 10.15 da via del Pino 34.
— Pinerolo, 1° agosto 1960.

Margherita Tron ved. Prever e la famiglia Sicaglia annunciano addolorati la scomparsa di

Renzo Meoni

per molti anni amico devoto.
— Pinerolo, 1° agosto 1960.

Cristianamente è mancata

Maria [illegible] ved. Bertino

Addolorati lo annunciano: la figlia Candida col marito Adolfo Favero e figlio dott. Sergio; la sorella e nipoti tutti. Funerali oggi, 1° agosto, ore 14, via Miliotti 20. Per desiderio dell'estinta pregasi non inviare fiori.
— Torino, 31 luglio 1960.

La moglie Agata, i figli Santo e Loredana, il padre, il fratello, sorella, cognati e parenti tutti, danno il doloroso annuncio del decesso del compianto

Antonio Donadio

I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Santa Croce, in Moncalieri.
— Moncalieri, 31 luglio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Mensi

Addolorati lo annunciano la moglie e l'adorata Vittoria, sorelle, fratelli, suoceri, cognati, cugini, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1° corr. ore 16 dall'Ospedale Molinette (via Baiardi 8). Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1960.

Cristianamente è mancato

Alberto Coppo

Pensionato [illegible] Velari

Danno dolorosa annuncio: sorella Lidia ved. Calorio; Gina col marito ing. Dante Bertini Maria; parenti tutti. Funerali 2° agosto ore 10 da via San Secondo, 38. Il presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Patrian

Pensionato A.T.M.

Lo piangono la moglie, il figlio con la nuora, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 9 partendo da via Lagrange 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1960.

Alberto Cerini e famiglia prendono viva parte al dolore del cugino. Ugo Sogno per l'immatura perdita del figlio

Ezio

— Torino, 31 luglio 1960.

2 agosto 1951 2 agosto 1960

Cav. Uff. Paolo Pattoni

Con affetto i famigliari lo ricordano ed annunciano Ss. Messe anniversario nella parrocchia di S. Secondo martedì 2 agosto alle ore 10.
— Torino, 1 [illegible]

1-8-1951 1-8-1960

Ricorre il nono anniversario della di[illegible]ria di

Eugenio Ramassotto

La famiglia, unitamente ai parenti lo ricorda con immutato rimpianto.
— Garessio, 1 agosto 1960.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di farlo singolarmente i familiari tutti del compianto

DOTT. CAV.

Ernesto [illegible]

commossi dalla grande manifestazione di affetto tributata al loro caro, in Bologna, in Castelfranco Emilia, in Piazze, ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Sarbinati, al dott. Pierluigi Belvederi, ai dottori ed al personale tutto della Casa di salute Villa Maria per le sapienti e amorevoli cure prestate.
— Bologna, 31 luglio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

(Continua da pag. 4)

AFFITTO ammobiliata 2 letti Porta Nuova. Telefonare 651-000. A66218

BELLA camera ammobiliata a 2 letti, ogni comfort. Telef. 48-176. A67450

CROCETTA, pensione, Ferraris 33, camere uno due letti, comodità moderne, prezzi modici. Telefono 595-510.

MOBILE piazza Castello, bella ammobiliata, qualsiasi permanenza. Ore. Telefono 528-562. A66526

[redacted] famigliare signorile, [redacted] 30.000 mensili, zona Statuto. Telefonare 515-612. A63008

PER subentro a mobile affittasi ammobiliata preferibile Valentino. Telefono 654-790. A69189

PIAZZA Solferino, affitto ammobiliata a serio impiegato. Telef. [redacted]

PIAZZA Solferino, alloggio ammobiliato, acqua corrente, doccia, affittasi. Telefonare 513-241. A67037

PORTA Nuova affittasi ammobiliata due letti, bagno, telefono. Telefonare ore pasti 54-853.

[redacted] affitta studio bella ammobiliata centralissima [redacted] pensione. Te[redacted] A67611

[redacted] affittasi bellissima patrimoniale ammobiliata (comodità): [redacted] pensione. Tel. 532-396.

TRANQUILLA ammobiliata, centrale, [redacted] inquilino, ambiente serio. Telefonare [redacted]

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

[redacted] tecnico impianti termici, civili ed industriali, capacità esecuzione, elaborazione et modo proprio, disposto trasferirsi se adeguata sistemazione. Scrivere a: Verrone-Ferreri, via Bologna 21, Torino. A65798

[redacted] reparto pratica tessile [redacted] lavorazione gomma e spugna, offresi per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 8046 — Torino». A65644

CAPO servizio amministrativo diploma esperienza trentennale particolarmente versato disciplina aziendale [illegible] personale offresi per migliorare. Scrivere: [redacted] Stampa 8056 — Torino». A65626

CONTABILE [redacted] paghe contributi [redacted] lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare [redacted] A65746

DIPLOMATO commerciale [redacted] lunga pratica magazzino e spedizioni offresi per migliorare. Scrivere «Pubblicità Stampa» 8047 — Torino». A66085

GEOMETRA pratico cantiere offresi. Telefonare [redacted] A65791

GEOMETRA trentenne pluriennale pratica cerca impiego stabile preferibilmente presso imprese costruzioni. Telef. 760-789.

GIOVANE ingegnere elettromeccanico esperienza ufficio problemi produzione e programmazione occuperebbesi [redacted] Torino. [redacted] Pubbliman 117 F, Bologna. 26347

IMPIEGATO pratichissimo spedizioni, magazzino, contabilità occuperebbesi serla ditta. Telefonare 557-948. A66521

INGEGNERE piemontese pratichissimo conduzione cantieri edilizia, estimato armato, bonifiche, esperto trattative con direzioni enti appaltanti, elemento direttivo veramente preparato, dinamico, disposto trasferirsi, cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4282 — Torino». A65704

INGEGNERE settantenne, lunga esperienza tecnico-commerciale nel settore laterizi e materiali per costruzioni, organizzatore, conoscenza lingue, occuperebbesi anche fuori Piemonte. Scrivere «Pubblicità Stampa» 4351 — Torino».

ISTITUTRICE esperta vigilanza ed insegnamento scolastico bambini, offresi per località marina. Tel. 768-363.

RAGIONIERA, esperienza pluriennale ufficio contabilità, abile primanotista et veloce operatrice contabile, [redacted] migliorameto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4279 — Torino». [redacted]

RAGIONIERA neodiplomata 18enne impiegherebbesi presso buona ditta torinese. Telefonare 891-947. A67066

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABBISOGNAMO corrispondente pratica tedesco [illegible] ottimo trattamento economico e stabilità impiego. Telefonare 555-401. A66979

ASSUMIAMO dattilografa [redacted] 20enne. Telefonare 286-236. A66484

AUTORI inediti prosa poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 287 M. Sip. Milano. 26215

AZIENDA carattere nazionale a completamento quadri assume 5 elementi maschili anche dipendenti [illegible] da avviare carriera ispettive [illegible] media [illegible] garantito. Presentarsi via Garibaldi [illegible] secondo piano. 24

CERCASI commesso o signorina pratica tabaccheria per magazzino [illegible] Esigesi massime referenze. Telefonare 657-323. A62908

CERCASI impiegata libera [redacted] pratica [redacted] ufficio e possibilmente contabile. Scrivere «Pubblicità [redacted] — Torino». A67277

CERCASI ragazza volenterosa pratica lavori ufficio contabilità [illegible] Esigonsi referenze. Telefonare 80-205.

CERCASI ragazza 17-18 anni per ufficio. Telef. 47-208 ore 17-19.

[redacted] signorina segretaria [illegible] indipendente disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 2908 — Torino».

[redacted] volete stenodattilografa fisso subito, stipendio soddisfacente. Immobiliare Gilletta, portici Barbaroux 2. Presentarsi ore 11-13. 716

COMMERCIO siderurgico ricerca per [illegible] vendita provata esperienza contatti clientela, mercantile, spirito organizzativo et iniziativa. Personalità, [illegible] corredata elementi utili alla valutazione. Riservatezza assoluta. Stipendio rispetto alla 2ª cat. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8026 — Torino». A66559

COMMESSO, abile commesso, viaggiatore, ottime referenze, cerca impresa maglieria, calze. Scrivere «Pubblicità Stampa» 4275 — Torino». A65740

CONDIZIONAMENTO Una società con sede in Torino, concessionaria per l'Italia di importante casa americana, cerca ingegnere o diplomato tecnico per la progettazione esecutiva di apparecchi ed impianti di condizionamento e refrigerazione. Richiedesi esperienza di parecchi anni nel campo frigorifero e del condizionamento, conoscenza lingua inglese, attitudine dirigere e coordinare il lavoro di altre persone. Emolumenti in relazione alle capacità e alle attitudini. Azienda in notevole costante sviluppo. Scrivere «Pubblicità Stampa» 7016 — Torino».

[redacted] SPONDENTI [illegible] abili ufficio essenza Universalità, corso Orbassano 400/6. A66526

CRONOMETRISTA cercano consulenti assorcenti per ufficio Torino. Preferibile ma non indispensabile, con esperienza. Gradita conoscenza inglese. Stipendio buono. Inviare informazioni dettagliate «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

DATTILOGRAFA abilissima cercasi per stabilimento presso Torino, comodità pullman. Indicare età, luogo nascita, stato famiglia, grado istruzione. Inviare [redacted] manoscritto a «Pubblicità Stampa 4361 — Torino». A68721

DISEGNATORE abile [redacted] archivista occorrerebbe ufficio tecnico. Telefonare ore ufficio 582-328. A66328

DISEGNATORE pratico macchine utensili preferibilmente quaranta cinquantenne cerca media industria. Scrivere referenze e richieste «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A67478

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Arlem, Nubicoli 31, telefonare 519-659. 22661

FABBRICA tappeti [illegible] cerca personale pratico lavorazione lamiera, sociale [illegible] e parte lingerie [illegible] [redacted] Trattamento adeguato. [redacted] Stampa 161 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato [redacted] ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8071 — Torino». A66679

GIOVANE per avviarsi carriera capo officina, con pratica tecnica e qualità patente auto, cercasi. Precisare età, studi, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A68714

GRANDE industria automobilistica ricerca disegnatori-grafo massimo ventiquattrenne, munito diploma scuola media [redacted] periore. Inviare domanda manoscritta precisando età, titolo studio, esperienze lavoro, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 3500 — Torino». A68166

GRANDE industria metalmeccanica [redacted] ca per assunzione immediata disegnatore apparecchiature elettriche diplomato perito elettrotecnico. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A67265

[redacted] industria metalmeccanica cerca per assunzione immediata operatori meccanografici 20-25enni. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere «Pubblicità [redacted] 1078 — Torino». [redacted]

GRANDE industria metalmeccanica cerca per assunzione [redacted] perito elettrotecnico lunga pratica [redacted] tecnico e sorveglianza montaggio impianti. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GRANDE industria torinese assume giovane ragioniera ottima conoscenza contabilità generale meccanizzata. Dettagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A67041

IMPORTANTE azienda cerca subito ragioniera complementista dattilografa pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A67667

IMPORTANTE azienda chimico-agraria cerca rappresentante per provincia Torino. Precisare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] commerciale torinese cerca corrispondente referenziata [redacted] ottima conoscenza inglese ed [redacted] lo anche tedesco. [redacted] «Pubblicità Stampa 3012 — Torino». A65800

[redacted] industria cerca stenodattilografa veloce, pratica anche primo impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». [redacted]

IMPORTANTE Società cerca per ufficio approvvigionamento provincia di Vercelli giovane desideroso con buona esperienza in materia acquisti. Precisare nella risposta posti occupati e referenze a: «Pubblicità Stampa 134 — Torino».

[redacted] assume subito contabile esperta et giovane [redacted]ografa svelta e pratica. Presentarsi [redacted] alle 18 Ditta Vassallomarmi, via XXV Aprile 201, Grugliasco. A65202

INDUSTRIA cerca impiegata [redacted] pratica lavori ufficio, dattilografa. Scrivere «Pubblicità Stampa 1076 — Torino». A67667

INDUSTRIA piemontese stampaggio interessata assume subito per settore termoplastica laureati ingegneria elettrotecnica. Inviare curriculum, referenze et pretese e: «Pubblicità Stampa 100 — Torino». 26290

INDUSTRIALE cerca segretaria giovane dattilografa perfetta, conoscenza inglese, disposta viaggiare. Curriculum, [redacted]. Scrivere «Pubblicità Stampa 1048 — Torino». A65200

ISTITUTRICE giovane esperta per due bambini cerca famiglia signorile, ottimo stipendio. Esigonsi referenze. [redacted] «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

MEDIA azienda assume neo-ingegnere millesimale decimale [illegible] occorrerebbe pratica. Scrivere «Pubblicità Stampa 1105 — Torino».

OFFICINA meccanica assume stabilmente [illegible] pensionato. Scrivere «Pubblicità Stampa 3094 — Torino». A67707

PERSONALE veramente introdotto bar ristoranti, azienda costruttrice banchi per macchine caffè cerca cui affidare direzione vendite ed istruire rappresentanti. Trattamento adeguato. Scrivere «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

PUBBLICAZIONE cerca collaboratrici dilettanti, pubblicità, pratica. Casella 302/T, SIP, Milano. 26718

STATALI pensionati cerca Assicurazione ovunque residenti. Casella T21-3, via Tripoli, Roma. 26497

ZONA Francia stenodattilografa 18-diciottenne cercasi. Telefonare 780-841.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE cuoca [illegible] assume, libera impegni, offresi ovunque. Scrivere «Pubblicità Stampa 8058 — Torino».

AUTISTA privato ottime referenze offresi ore o giornata con o senza macchina. Telefonare mattino 557-026. A66807

AUTISTA trentenne esente militare, piemontese, patente B, pratica città e provincia, offresi. Tel. 474-931. A67207

AUTISTA trentenne 2° grado occuperebbesi. Tel. 290-271. A67211

CAMERIERA maestra, lingua francese, offresi per albergo o pensione. Scrivere «Pubblicità Stampa 8064 — Torino».

CAMERIERE [illegible] referenziato disposto a trasferirsi cerca impiego. Telefonare 531-424. A66538

CINQUANTASEIENNE [illegible] esercizi [illegible] cerca occupazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 4350 — Torino».

[redacted] offresi magazziniere [illegible] anche cauzionando. Telefonare ore pasti 696-770.

CINQUANTENNE, referenziata, [redacted] tedesco [redacted] cerca [illegible] sacerdote. Scrivere Carta identità 0,722.213, Fermo Posta, Borgaro.

CONIUGI cercano portineria oppure custodia villa, referenziati, marito autista. Telefonare 80-591. A67415

CONIUGI cercano [illegible] custodia. Telefonare 766-778. A66332

[redacted] cerca [illegible] referenziati cercano portineria. De Martini Giovanni, via Accademia Albertina 34, Torino. A67062

CONIUGI custodi, [redacted] giardiniere patente auto, media età [illegible] anni in villa signorile, offronsi adeguatamente per [redacted] Martino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A56530

CONIUGI settentrionali giovani, marito occuperebbesi portineria, custodi, referenze. Scrivere Naville, via Quarto dei Mille 25. [redacted]

[redacted] referenziate offresi. Tel. 878-633.

DISTINTA occuperebbesi compagnia signora sola sana, anche mare, mezza giornata. Scrivere via Groppello 21, Torino. A66558

ESCAVATORISTA [redacted] Doctrus offresi lavoro. Telefonare 556-628. A66660

GIOVANE referenziato offresi pratico [illegible] fattorino. Telefonare 274-260. A67313

MANOVALE offresi presso stabilimento. Telefonare 82-587 Matta Angelo.

MURATORE [illegible] occuperebbesi lavori manutenzione presso ufficio o stabilimento. Scrivere [illegible] strada San Mauro 27, Torino. A66017

OFFRESI autista 2° garagista magazziniere [illegible] libero, referenziatissimo. Telefonare 81-156. A61633

PENSIONATO offresi aiutante qualsiasi [illegible] cauzione. Telefonare 808-654.

PORTINAIA offresi [illegible] custodia. Telefonare 862-807.

QUARANTENNE [illegible] offresi. Telefonare 591-115. Antonio.

SIGNORE cinquantacinquenne [redacted] qualsiasi occupazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 4359 — Torino». A66790

STIRATRICE abile occuperebbesi pregiato [redacted] Scrivere «Pubblicità Stampa 4871 — Torino». [redacted]

TORINESE quarantenne, figlio Stampa cercasi portineria cambio pulizia scala. Vota, corso Regina Margherita 162.

TRENTACINQUENNE presenza, occuperebbesi mattino, pomeriggio, agosto settembre. Telefonare 48-611 ore 16-17.

[redacted] millanotaio offresi domestico cameriera o qualsiasi lavoro. Telefonare 531-305. A66463

TRENTASETTENNE palermitano offresi [illegible] anche qualsiasi lavoro. Stampino presso Salvia, via Asia 41. A67214

VERCELLESE 40enne offresi guardia notturna, fattorino, altri posti. Telefonare 562-703. A65747

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBISOGNANO 25-30enne preferibilmente pratico [redacted] Sarsini, corso Marconi 38. A67346

ABILE operaio carrozzeria pratico riparazione carrozzeria [redacted] cercasi. Telefonare 590-272. A61903

ACCONCIATORE Bruno, via Cibrario, cerca assistenza e giovane capace. Telefonare 781-337. A66708

[redacted] preventivo meccanica pesante esigesi disegno e [illegible] Nona [illegible] con questa [redacted] Sommo, via Cigliano 34. A65808

CAMERIERA capace anche governo casa cercasi da famiglia distinta religiosa sola [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino».

[redacted] Bue cercasi per famiglia, [illegible] ottimo trattamento. Telefonare 60-276.

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatori massimo 18enni. Telefonare 770-403. A68330

CERCANSI apprendista o giovani per [illegible] laboratorio. Telefonare 611-919. A66831

CERCANSI apprendiste sarte corso Francia 101. Telef. 774-218.

CERCANSI camerieri per [illegible] 21-24. Telefonare 611-141. A65433

CERCANSI coniugi [illegible] portineria [illegible] condizioni vantaggiosissime. Scrivere «Pubblicità Stampa 3117 — Torino».

[redacted] coniugi [redacted] per portineria casa signorile. Scrivere «Pubblicità [redacted] — Torino».

CERCANSI falegnami [redacted] serramenti. Telefonare 241-096. A66532

CERCANSI giovane ragazze apprendista per laboratorio elettrotecnico. Telefonare 96-276. A67260

CERCANSI torneri qualificati speciale [illegible] Scrivere [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] abile commessa [redacted] con [illegible] Porta Palazzo. Tel. 367-806.

[redacted] macchinista pellicciaia anche domicilio. Telefonare 265-530. A67911

[redacted] ottime piccole grandi. Telefonare 240-032.

[redacted] rifinitrice e macchinista apprendista. Telefonare 780-891.

CERCASI pratico carrozzeria e verniciatore autovetture. Tel. 357-066.

CERCASI ragazza 14-18 anni. Carlo Fenice. Telef. 52-509. A67047

CERCASI sarta [illegible] per carrozzeria. Tel. 732-250. A66453

CERCASI subito commessa o aiuto commessa salumeria, corso Orbassano 78.

CERCASI sartina [illegible] Telefonare [redacted] A66792

CERCASI [illegible] mattina [redacted] Telefono 598-378.

CERCHIAMO tornitori qualificati, [illegible] Telefono 10 ore 18-19.

[redacted] abile stiratrice per tintoria. Telefonare 600-177. A65785

CERCO apprendisti 14-18enni per meccanica precisione. Telefonare 851-182.

CERCO operaio elettrauto. Tel. 471-051. ore 19-20. A67010

CERCO pittore per [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 8021 — Torino».

[redacted] ragazza 14-16 anni. Assuntasi [illegible], cavalieri. Telefonare 80-260.

CERCO [redacted] 14-18 anni per commissioni [redacted] Telefonare [redacted] A65436

CONIUGI [redacted] [redacted]. Telefonare 685-106. A65535

LA Medica [illegible] personale [redacted] [illegible] fissi, stipendio. Casella [illegible]

LEGATRICE - mediofoglio per tipografia. Telefonare 682-366. A68143

MACCHINISTA, confezioni [illegible] corso Vitt. Emanuele [redacted]

MAGLIFICIO [illegible] per Nizzarda cerca personale abile [illegible] Scrivere referenziando Pubblicità Casella 111-F Biella. 26790

MARMOLIRE, pedicure cerca Salvatore, via Principe Tommaso 11. Telef. 83-137.

MEZZADRI cercansi per tenuta [illegible] collinare 60 giornate. Tel. 591-224.

NEGOZIO ferramenta cerca fattorino 16-18enne. Referenze. Scrivere «Pubblicità [redacted] 8068 — Torino». [redacted]

[redacted] apprendista e secondo cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4407 — Torino». [redacted]

OFFICINA impianti frigoriferi assume giovane apprendista oppure aiutante meccanico o pensionato. Nozioni elementari meccanica et elettricità. Presentarsi Via XX Settembre [redacted] A67406

[redacted] meccanica costruzione macchine utensili cerca giovane [redacted] specializzato. Specificare età, posti occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A66275

[redacted] sola cerca donna 60enne [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3020 — Torino». [redacted]

PETTINATRICE [redacted] [illegible] [redacted] apprendista. Telefonare [redacted] A69784

[redacted] Indice capacità organizzative affidarsi gestione [redacted] mercerie lavoro serio. Scrivere «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A68224

VERNICIATORE 18-30enne cerca [illegible] elettromeccanica. Telef. 90-456.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

ABILE [redacted] d'arte cerca occuparsi. Scrivere Zangrillo, Montalenghe 8, Torino. A56789

FABBRICA segnali stradali importanza nazionale cerca per zona Torino e provincia produttori [illegible] provvigione. Automezzo fornito dalla Casa. Richiedonsi particolari attitudini [illegible] Scrivere «Pubblicità [redacted] 1113 — Torino». A[redacted]

IMPORTANTE industria dolciaria fama internazionale ricerca agenti introdotti ramo dolciario ad affini [redacted] provincia [redacted], Asti, Vercelli, Cuneo, Aosta. Scrivere casella 100 Pubblifior, Varese.

[redacted] [redacted] mobili esterno medio lusso specializzato cerca rappresentante introdotto [redacted] dettaglio Piemonte, auto propria, referenze. Corsa [redacted] 10, [redacted]

[redacted] confezioni ed impermeabili per uomo e ragazzo assume capace rappresentante per [redacted] Piemonte, Lombardia e Liguria. Indicare età e referenze commerciali. Casella Pubblimen 113/N, Bologna. 26318

A abbastanza buone condizioni concedesi crediti [illegible] ad acquistare (anche (speciali) targate Torino e Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Ca.Tor, piazza Statuto 24 (angolo via Beinasco). Telefono 47-348. 729

[redacted] autocarri 1100 e Ardea furgone prontissimo, comodità pagamento. Cavalieri, via Nizza 35. 552

ABBIAMO 103, 600, 500 nuova, belvedere, 600 furgone, autocarri, 103 T. Fa 47. 556

ACCORDIAMO rapidamente anticipi privati su automezzi. Alba, piazza Bodoni 1 telefono 631-281. 23556

ACQUISTO nuova 500 permutando 600 bis perfetta unica. Telefonare 959-327.

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autosole Roveri privata vende permuta [redacted] Auto Torino [redacted] Principe Eugenio 11, telef. 555-494. 26242

ALFA 1900 super, Fiat 1900, berlina 500 C garanzia 600 C, 1100 B berlina, furgone 1100 el. 7 vende Ferrero, corso Traiano 170, Telefonare 581-470.

ALFA [redacted] super 1100-103 anni '58 e '59, belvedere 500 C, 600 trasformabile, furgoncino [redacted] Ceriscoo perfetto stato, vende Corso Vittorio 125, tel. 47-607.

ALL'AUTOSALONE Sacchi e Cavaglia, corso Raffaello 12, tel. [redacted], ottime occasioni vetture Fiat, Lancia, Alfa, M. G., Spider Coupé e berline nuove e revisionate con garanzia. Facilitazioni e permute. 485

ALL'AUTOSALONE «Teodoro», Roma 257 bis, telef. 42-532: B 24 spider, Appia II, [redacted] spider, Giulietta, Dauphine, 1200 trimestre, 1200 spider, TT spider, 103, nuova 500, Giulietta T. I. Spider, cambi, rateazioni. 516

[redacted] '54 perfetta, [redacted] multipla '[redacted] occasione vende. Telefonare 775-583.

APPIA III serie bellissima vende. Per[redacted] 37 A. Telefonare 603-115.

ARIANNE come nuova vendesi cambi rilevato anche permutando Beaj Pinerolo telef. 20.00. 26434

AUTO Torino, [redacted] Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 27342

AUTONOLEGGIANDI al «Rodeo» [illegible] 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-651. 22913

AUTONOLEGGIANDI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TT, 1400, 1800 Signale, Principe Tommaso 12, telefonare 60-664. 455

AUTORIMESSA vende auto diverse clienti, furgoni, multiple, facilitazioni. Carmagnola 5. A46467

[redacted] 600 vende privato ottime condizioni eventuali facilitazioni o permute. Telefonare 697-614 ore ufficio.

[redacted] via 6, Narbo 41, telefono 296-822, vendesi Ardea 6 marce [redacted] decappottabile ottimo stato. A67672

BELLA 600 (1957) altra (1958) nuovi proprietari privati vendono. Facilitazioni. Telefonare 763-576. A67037

BELLISSIMA 500 lire 290.000. Via Lanfranco [illegible] 17 bis. A66058

BELLISSIMA 600 4 porte vende permuta [illegible] Telefonare 298-517.

BELVEDERE [illegible] rinnova e nuovo vende. Telefonare 590-564. [redacted] multipla [redacted] bombissimo stato. Tel. 371-608 ore pasti. A66-013

[redacted] Alfa Romeo veicoli industriali. Cordino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20749

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Milano, San Quintino 4 bis. 2743

DARIO Vero, Filadelfia 21, Torino, telefono 296-014: vasto assortimento vetture usate d'ogni marca e tipo. 687

[redacted] Alfa Romeo 4 marce privato vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-481.

DAUPHINE mesi 2 [redacted] 3000 vendo. Montalenti 66. 417

DAUPHINE Renault e Alfa Romeo 2 e 4 marce, ottimo stato, vende permuta rateizza Dario Vero, Filadelfia 21, Torino, telef. 296-014. 687

DKW Junior [redacted] sei mesi vendesi. Telef. 620-277. 241

FAMILIARE 103 unico proprietario, lire 172.000. Corso Napoli 46. A63691

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 20. Tel. 652-642, 652-663 avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accelerando prenotazioni. Non ritenendo, per avere una richiesta [illegible] Vettura usata 600, 103, [illegible] consegna immediata. Ritirasi a [illegible] Dipendenza per dettagli. Vialardi. 591

FINANZIAMENTI immediati su automezzi [illegible] alla rateazione. Fin.Ca.Tor. piazza Statuto 24 [redacted] Donato. Telef. 47-348. 729

FINANZIAMO alle migliori condizioni acquirenti, possessori auto. [illegible] via dei Mercanti 18. Telef. 40-870. 440

GIULIETTA sprint nuova, Giulietta TI, Dauphine, 750 Abarth, vende e [redacted] Telefonare 43-720. 8

GIULIETTA TI [illegible] '58, perfetta [illegible] privato vende. Telefonare 20-310.

GIULIETTA berlina, T.I., Sprint, Spider [illegible] vende, permuta rateizza Dario Vero, [redacted] 21, Torino, telefono 296-014. 687

LUMINOSISSIMA familiare 1200 vende privato [illegible] permuta, rateizza. Telef. 771-385. 417

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla L.A.M.A.R., fabbrica apparecchiature. Caravaggio 25, telef. 20-851. 439

[redacted] e berlina all'Agenzia [redacted] Solferino via Planin 11. Telef. 520-277. 8 [redacted] '55-'56 sei mesi vendo cambio [redacted]. Rateizza Unione Sportiva 40

NUOVA 600 avorio interno rosso 3300 km. Occasione vende. Telefonare 770-410. A66719

NUOVA 500 avorio sei mesi ultimo stato vendesi. Telefonare [redacted] A66084

NUOVA 500 azzurra sei mesi vendo. Telefonare 786-151. A64106

NUOVA 500 sei mesi perfetta vendo. Telefonare 287-881 ore pasti. A66467

NUOVA 500 4 mesi vendo. Tel. 20-872 ufficio; 372-306 pasti. A66825

OCCASIONE privato vende 103 nera '58. Telefonare 877-117. A65580

OCCASIONE vende 500 C ottimo stato. Telefonare 760-715. A66645

O. M. Succursale Francia 21, [redacted] 753-589 vende conto clienti 642 normali e ribaltabili, super Taurus 50 quintali cassone allungato, Leoncini lunghi normali e ribaltabili, 615 recenti normali e ribaltabili, Taurus ribaltabile, Bianchi Civis ribaltabile, 615 metano, furgoni 103, familiare recente, 1100 T quintali ecc.

PANHARD berlina anno '60, Abarth 750 coupé, Dauphine, occasioni, perfette stato, vende Corso Vittorio 125, tel. 47-607.

PRIVATI vendono Appia privata, seconda [redacted] serie. Via Torricelli 4.

PRIVATI [redacted] 1957, Giulietta perfetta facilitando pagamento. Telefonare autorimessa 81-605, Sapione 25.

PRIVATO cerco [illegible] [illegible] vende 600 [illegible], km. 3300, [illegible] Telefonare 581-522.

PRIVATO vendo Appia I serie ultimissima nera. Telef. 341-059. A66730

PRIVATO vende bellissima 103 fine '58. Telefonare 772-804 ore pasti. A65710

PRIVATO vende Ford Zodiac cambio automatico perfette condizioni. Telefonare 780-872. 21205

PRIVATO vende miglior offerente 600 unica 6000 chilometri come nuova perfetta. Telefonare 370-455. A66491

PRIVATO valide nuova 500 normale, [illegible] 0, perfetta. Telef. 274-608.

[redacted] vende nuova 500, un anno perfettissima. Telef. 363-371. A66221

PRIVATO vende [redacted] 500 [redacted] 2800. Telefonare 44-410 pomeriggio. A66530

PRIVATO vende nuova 500, [redacted] '57. Telefonare 380-412. A64149

[redacted] vende occasione perfetta 600 nuova lusso. Telefonare Aldovalova San Giorgio 588-250. A66224

PRIVATO vendo 103 1953 270.000, 1954 300.000. Telef. 30-770, 657-349.

PRIVATO vende 500 A e B perfetto ordine. Telefonare 777-283.

PRIVATO vende 500 C occasione. Telefono 883-040. A66010

PRIVATO vende 500 C ottimo motore carrozzeria garanzia. Telefonare 731-748.

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare 780-187 ore pasti. A67649

PRIVATO vende 500 sei mesi km. 5000 avorio. Telefonare 661-106.

PRIVATO vende 500 sette sei mesi km. 2000. Telefonare 20-363.

PRIVATO [redacted] 500 bellissima chiara 1958. Principi d'Acaja 40 e.

PRIVATO vende 600 blu fine '58 ottima occasione. Telefonare [redacted] A66197

[redacted] 600 [redacted] '56, ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 grigia 1957 ottimo stato. Telefonare [redacted] A66159

PRIVATO vende 600 luglio '59. Telefonare 844-370. A66511

PRIVATO [redacted] 600 mesi sei blu mare. Telefonare 591-460. A67096

[redacted] 600, mesi 6, ottimo stato. Telefonare 506-069. A67747

PRIVATO vende 600 km. [redacted] Borgo 107, telef. 690-873. A66757

[redacted] vende 600, mesi 6. Telefonare 796-307. A67280

PRIVATO vende 600 mesi 6 perfetta. Telefonare [redacted]

PRIVATO vende 615 ottime condizioni, via Mosti 20. [redacted]

PRIVATO vende 1100-103 '58 chiaro come nuova. Telefonare 682-315. A66323

PRIVATO [redacted] '59 gas. km. 3000. Telefonare 883-633 ore ufficio.

ROMEO revisionate, aggiornate, serenata vende, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente Dario Vero, Filadelfia 21, Torino, telef. 296-014.

S.A.C.AU.TO. Corso Racconigi 141, permuta la vostra vettura usata con una economica, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni. Interpellateci.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141 consegne sollecite. Magnifiche rateazioni, speciale assistenza nella nuova officina via Caren 18.

SCAPO nuove per [illegible] vendo 350.000. Autosalone Tarzoni. Tel. 45-535

SECONDO proprietario vende [redacted] 1956 [illegible] [redacted] trattabili. Telefonare 857-336. A67128

SEICENTO nuovi tipo 600-N, 1100 '56, '51, vendo facilitando pagamento. Corso Cosenza 59. A67874

TOPOLINO A bellissimo [redacted] e 75 mila, [redacted] vende Argentero 5.

UNICO proprietario vende Alfa 2000 blu scuro. Via Torricelli 4. 660

[redacted] proprietario vende 600 1958. Avorio, via Torricelli 4. 660

URGE vendere [illegible] 600, [illegible] Telefonare 524-700 pomeriggio.

VENDESI 600 [illegible] 1958 blu, ottimo, [illegible] Vespa. Telefonare 681-016.

VENDESI 600 ottime condizioni, facilitazioni, [illegible] Vespa o Lambretta. Telefonare 697-514. [redacted]

VENDESI 1100 [illegible] Fiat, km. 5000. Telefonare 252-325. A66263

VENDO auto Gollath Hansa 1100 mesi 8 km. 9000. lire 820.000. Telef. 851-675 ore pasti. A67209

VENDO bellissima Appia II serie ottima [illegible] Telefonare 298-247. A65900

VENDO bellissima 600 sei mesi. Telefonare 772-751. A65215

[redacted] 500 belvedere perfetta ottime [illegible] [redacted] Vespa. Telefono. 601-005.

VENDO 600 sei mesi, grigio chiaro. Telefonare 700-900 ore pasti. A65713

VENDO 600 sei mesi. Tel. 252-168.

VENDO 600 verde chiaro sei mesi. Telefonare ore pasti 386-024. A65700

VENDO 600 '56 L. 330.000 [redacted] Vespa, Garage, via Oberdan 7.

VENDO 600 '58 miglior offerente. Telef. 695-863. A66812

VENDO 600 '55 unico proprietario. Telefonare 591-001. A67669

VENDO 1100-103 a privato, completa gas e radio. Rosina, corso Rosselli 11.

[redacted] 1100 B nero, 500 C, belvedere metallico. Telefonare 651-116. A64131

103 familiare 1958, 103 normale, 600 1958, belvedere 1954, Ardea ultima, altre occasioni, Sant'Anselmo 8. 48

103 '55 perfetto ordine, 103 '58 unico proprietario, vendo. Telefonare 770-658

500 e 600 sei mesi privato vende, ottime. Telefonare 752-532. A66744

500 C ottima vende privato. Telefonare 304-278 pasti ore. A68438

600 [illegible] mesi 5, km. 4000, vende privato. Telefonare 579-694.

600 sei mesi bellissima [illegible] famiglia. Telefonare ore pasti 389-329.

600 accessoriata, 103, 600 recenti, 500 C, ottima. Ornati, Sabiano 20. 617

600 vendo mesi 6. Telefonare 771-220.

642 X 6, 615 leoncini trattive sinistre vende Ferrero, corso Traiano 170, telef. 581-470. 520

1100 sei mesi vendesi. Telef. 652-221

1100-103 (1954) metano in ottima [redacted] Telefonare 47-187. A67671

1100 A esportazione lingue [illegible] Telefonare 35-882.

1400 B per liquidare e Appia '56 ottime vende. Telefonare 792-844. A66703

1800, 1200 come nuovi vendonsi. Via Viazzi 50, tel. 553-508. A65459

[redacted] Super 1955-1956 come nuove vende permuta rateizza Dario Vero, Filadelfia [redacted], Torino. Telef. 296-014. [redacted]

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO Giardino 48 motocarrozzo, tricicli, ideale per donne, economico. Ultra. A. Cenni 37. 696

ASSORTIMENTO Vespa, Lambretta, motoruote, comodità pagamento. Cavalieri, via Nizza 35. 552

GILERA 175 occasione vendesi. Telefonare 377-354 ore 14. A68419

HARLEY Davidson 750 bellissima e accessoriata vende 85.000. Telef. 47-652.

MOTO. Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 33, [redacted] Vittorio 35. 553

OCCASIONE liquidiamo Guzzoni 175, Aris 320, Iseri 150. Telef. 687-516.

VENDO moto Gilera [illegible] [redacted], ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VOLETE [redacted] [redacted] vendita Vespa, Aprì Motori, [illegible] Telefonare 335-028. [redacted]

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

APPARONE, bellissima salotto [illegible] lusso, moquette 115.000. Telef. 551-306.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Cattinel, camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000, armadi armadi 22.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone-letto 19.000, salottini 25.000. Accademia Albertina 25 cortile. 285

BANCO frigorifero vende adatto latteria [illegible] salumeria, [redacted]. Telefonare 068-162. A64119

CANI cocker lusso cuccia vendo singolo oppure cucciolata. Telef. [redacted]

MOBILI «Castello» vende superpiuma, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili [redacted]. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI Madama, via [redacted] 3. È la durata che conta! Visitateci. 444

MOBILIFICIO Gros, 50 tele, [illegible] proprietario, camera da [redacted] tinelli da [redacted] Vasto assortimento. Ritiri mobili usati. Appoggiate Garibaldi 6, cortile.

OCCASIONE [illegible] cambio 3 porte [illegible] Ormea, [illegible] 361

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 683-338. [redacted]

[redacted] [illegible] regalati [illegible] [redacted] via [redacted] a prezzi ribassatissimi. Debenedetti, via [redacted] 33.

[redacted] [illegible] locali qualsiasi [redacted] pagando massimo. Telefonare 736-440, 782-127 [redacted]

TAILLEURS, cappotti signora, eleganti, [redacted] 15.000, 18.000 [redacted] Bacchi 54. 72

VENDO angoli camera [illegible] [redacted] cucina lavabo, Cole, Danza 18.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per servizio investigazioni, accertamenti premostrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 683-110, 665-576.

ARBIATE periodo indizio trentennale informazioni private premaatrimoniali, accertamenti, Italiane, tel. 47-272. Carlo Alberto 40-51. 7160

AGILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Savour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, [redacted] ovunque ottenute. Madama Cristina 111, tel. 537-574.

IGIENE E TERAPIA L. [redacted] per parola

ESTETISTA massaggiatrice [illegible] Telefonare al [redacted] 787-613.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, macchine nuove, automotrice, autocarri, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. Consulta, corso Re Umberto 8. 172

A prezzi convenientissimi abbiamo Giulietta diverse [redacted] tipo. Telef. 500-138.

A sole 450.000 vendo [redacted] 103 urgente proprietario. Telefonare 609-124.

AGILE referenziata tuttofare esclusa bucato cerca. Telefonare 282-474 ore 15-18.

ACQUISTATORE montatore prima e[illegible] tipi per turni serali cercansi. Presentarsi Bonini, via Genova 58.

[redacted] stampati 23-28enni cercasi avviata [redacted] metalmeccanica [redacted] esperienza lavoro stoffe. Tel. 661-633.

AIUTANTINA [redacted] disposta cameriera, disponibile primi settembre, cercasi. Telefonare Clemente 611-128. A66530

[redacted]ISTA veramente capace ottime condizioni stampa azienda meccanica in Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 5066 — Torino». A66553

ALESSANDRISTA [redacted] [redacted] età cerca [illegible] [illegible] Siena, via Ortona 5, Torino. Tel. 22-316.

APPRENDISTI elettricisti 14-15enni, assunzione seria ditta impianti elettrici. Telefonare ore 12-14 al 661-773. A66511

[redacted] fattorino 16-17 anni, [illegible] Lambretta. Esigonsi referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino».

[redacted] operai manovali apprendisti, [illegible] carpenteria ferro. Presentarsi Caprera 135. A64719

[redacted] pensionato energico per pulizia officina. Presentarsi via Caprera 135

ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, fabbri. Presentarsi, via Pianezza 314. Struttura Sopraelevata.

AUTISTA cercasi guida Lancia pratico di Torino età non oltre 40 anni referenze, referenziato. Telef. 580-868.

AUTORIMESSA cerca ragazzo volenteroso 15-18enne. Via Genova 2 bis.

BARISTA apprendista anche signorina cercasi. Presentarsi via Genova 220. Torino. A56577

BRUCIATORI Sole cerca aggiustatori meccanici giovani e montatori esterni. Presentarsi via Pietro Cossa 42/3.

[redacted] albergo montagna cercasi 20-25enne. Telefonare 240-041 ore pasti.

CAMERIERA [illegible] sola e donna tuttofare [redacted] assume subito. Scrivere Cernardo, Pinterolo, Fuoco. A61018

[redacted] modellatori legno e metallo, stampisti 1ª categoria, massima paga. Telefonare 341-550 ore ufficio. A67625

CERCASI abile pantalonaia ed altra per confezioni [illegible] Fiala, via Cernaia 21.

CERCASI abile [illegible] sartoria. Telefonare 550-227. A66461

CERCASI aggiustatore saldatore pratico tubettiere [illegible] installare apparecchiature [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6023 — Torino». A66007

CERCASI aiutante idraulico robusto volenteroso. Telefonare 365-294.

CERCASI [illegible] mezza giornata. Precisare età, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».

CERCASI apprendista abbigliamento 14-17enne, Mauri 5, 17 Piazza Repubblica.

CERCASI apprendista commesse commerciali, magazzino ingrosso maglieria, biancheria. Scrivere [redacted] Stampa 4330 — Torino». A61397

[redacted] apprendista sarta 16-17 anni. Tel. 560-475. A67205

CERCASI apprendista [redacted] [redacted] cromatura. Via Bagnon 12. Telef. 369-061

CERCASI bambinaia [redacted] per bimbo 10 mesi disposta trasferirsi mari [illegible] Telefonare 350-365 ore 15-19.

[redacted] cameriera ristorante e aiutante barista. Tel. 200-573 dalle 15 alle 17.

CERCASI cuoca e cameriera per [illegible] per famiglia, qualsiasi stipendio. Telefonare 01-342-531 Campiglia Soana.

CERCASI giardiniere per villa in Moncalieri. Telefonare 611-164. 20871

CERCASI infermiera e aiutante cattiva. Telefonare 47-461, 512-114.

CERCASI lavorante e apprendista per [illegible] Telef. 524-736. A64119

CERCASI massima [illegible] pratico impianti elettrici riparazioni. Aldo, Madama Cristina 82. A64703

CERCASI parrucchiera media età, seria, presenza facile [redacted] lunga esperienza tratto disposta [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A63669

CONIUGI con bimba media età cercano donna o ragazza governo casa, referenziata, trattamento familiare. Telefonare 391-011 dopo ore 19. 26429

CONIUGI soli [redacted] tuttofare [illegible] ottimo trattamento. Telefonare 742-140.

ELETT[redacted] ed aiutanti impianti industriali [illegible] retribuzione [illegible] [redacted] «Pubblicità Stampa 6066 — Torino». A66561

ELETTROMECCANICO e tornitori aiutante piccola industria lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A67484

ELETTROMECCANICO per manutenzione impianti officina cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 271

[redacted] carpentieri ferro specializzati apprendisti assumesi ottime retribuzione. Calari, Torino. A67346

[redacted] signorile padre figlio cerca tuttofare [redacted] pratica. Scrivere «Pubblicità Stampa 1071 — Torino».

FATTORE esperto capoluogo [illegible] cercasi da azienda agricola Piemonte. [redacted] del [redacted] in famiglia, scuola frequentata, pretese a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

FATTORINO pratico città e [illegible] cercasi. Presentarsi: Drory, via [redacted] 14. Telefono 271-019/18. A66545

FILATORE [illegible] cercasi da laboratorio in Torino, indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 4408 — Torino». A66870

IMPORTANTE [illegible] assume per ricerca [illegible] lavoranti [illegible] massima retribuzione. Telefonare 772-705.

INFERMIERE referenziatissima, fissa, preferibilmente anziana, cercasi per [illegible] [redacted] ammalato. Moncalieri, strada [redacted] [illegible] 27. Telef. [redacted]

[redacted] Roma cerca [illegible] [redacted] [illegible] e fabbri perfetta conoscenza disegno. Telefonare 268-904.

MAGAZZINIERE cerca importante [illegible] da [redacted], [illegible] sanitaria. Telef. 782-910. A65260

OFFICINA meccanica costruzione macchine utensili, cerca giovane tornitore provetto. Precisare età, posti occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A65637

OTTIMA famiglia Italia sarta donna provveniente primaria sartoria cercasi ed apprendista 13-15enne. Telefonare [redacted] 86-332 ore 15-17 feriali. A66547

PIALLATORE provetto per piallatrice. Esigonsi capacità, curriculum. Sommo, via Cigliano 34. A66666

[redacted] famiglia adulti cercano tuttofare fissa o giornata. Telefonare 43-444 ore ufficio. A64810

PULITORI alluminio specializzati ottimo trattamento cercansi subito, [redacted] 276-760. A66304

PULT[redacted] [redacted] necessaria esperienza ottimo trattamento [redacted] 276-760. A66671

[redacted] [redacted] da famiglia [redacted] due [redacted] mesetta massima, [redacted] trattamento, serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati a «Pubblicità Stampa 166 — Torino». 490

RAGAZZA tuttofare referenziata [illegible] cercasi per famiglia signorile. Scrivere «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

RAGAZZO-A 15-17enne, apprendista cercasi, vitto alloggio. Telefonare 511-338 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

SETTEMBRE assumonsi due [illegible] [illegible] Presentarsi ore 9-11, Calcese, piazza Solferino 11 C.

SIGNORA sola cerca per due agosto 20-30enne fine capace, buon trattamento. Scrivere referenze, piazza [illegible] «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A67306

[redacted]FIA [redacted] [redacted] [redacted] via Nizza 177. A66488

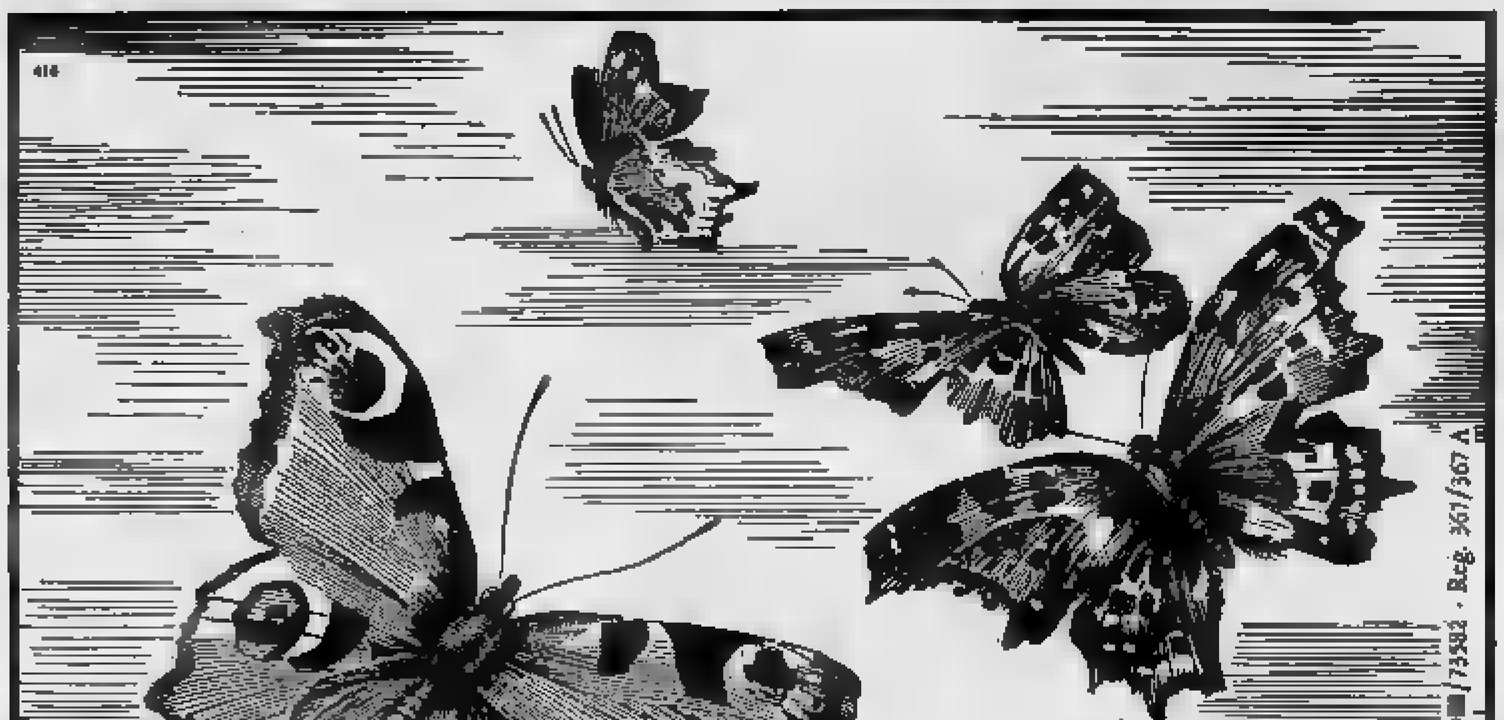
TORNITORI aggiustatori ed apprendisti per meccanica precisa cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1101 — Torino».

[redacted] ladra [illegible] cerca [illegible] [redacted] [redacted] [illegible] [illegible] Telefonare 681-338.

RAPPRESENTANTE introdotto farmacie vendita articoli sanitari cercasi da fabbrica nazionale Sesto-Como, per Piemonte, [illegible] Novara. [redacted]

RAPPRESENTANTI cerca [redacted] [redacted] arredamenti negozi e macchine per caffè per zone libere Piemonte, stipendio e provvigione. Scrivere «Pubblicità Stampa 161 — Torino». 20620

TRENTANOVENNE [illegible] pratica [illegible] [illegible] rappresentante presso seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». A66680



evita l'obesità

mantiene agile e regolare il sistema circolatorio

Il [redacted] funzionamento dell'intestino, [redacted] il sangue, è il nemico capitale di [redacted] carnagione [redacted] e fresca, il nemico del bene e della felicità delle donne. [redacted] si [redacted] sistematicamente la stitichezza [redacted] un rimedio naturale, adatto e innocuo, quale è la Tisana Kelèmata, quanti disturbi femminili sparirebbero [redacted] per incanto! Infatti, la Tisana Kelè[redacted] riattiva le funzioni dell'intestino, depura e decongestiona e perciò evita l'obesità; rinfresca e disintossica e perciò mantiene agile e regolare il sistema circolatorio. La Tisana Kelèmata [redacted] le affezioni della pelle e le disfunzioni del fegato ed è il farmaco collaudato da un numero infinito di sofferenti. La Tisana Kelèmata è giovinezza e salute.

TISANA KELÈMATA

erbe e piante salutari anche in confetti

DAI PRATI DELLA SALUTE

RABARBARO ZUCCA

è più di un aperitivo!

VIA [illegible]

ULTIMA CON LE [redacted]

Anno 92 Numero 183

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. [redacted]: anno L. 10.000, [redacted] 5200, trim. [redacted] - [redacted]stero (tariffe post. [redacted]): anno L. 16.300, semestre 8600, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 1 - Martedì 2 Agosto 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono [illegible]-477

Il giornale si riserva in ogni caso diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubb[redacted]: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) [redacted] e data prestab. aum. 30 [redacted] - Financ. Legali L. 300 (fun. [redacted]) il mm - Necrologi L. 200 (fun. [redacted]) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 480) - [redacted] Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 20 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì [redacted]dir. aerea per i Paesi contrass. [redacted] (asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada [redacted] 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 80; *Finlandia mk. [redacted]; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. [redacted] *Iran ris. 18; Jugoslavia [redacted] 30; *Libia pts [redacted]; *Malta d. 4; *Norvegia kr. [redacted]; *Olanda cents. [redacted] *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 35

Fanfani si presenta domani alle Camere

Le dichiarazioni programmatiche illustrate stasera dal Presidente al Consiglio dei ministri - Entro la settimana la votazione della fiducia, il cui esito favorevole è sicuro tanto a Palazzo Madama che a Montecitorio

Roma, lunedì sera.

Nei colloqui di sabato con Moro, Saragat e Malagodi e di domenica con Reale, l'on. Fanfani [redacted] ottenuto il con[redacted] dei «leaders» dei partiti della maggioranza sulle linee essenziali del suo programma. E oggi, nella riunione del Consiglio dei ministri che si svolge alle 18,30 al Viminale, ottiene l'approvazione dei colleghi di governo sulle dichiarazioni programmatiche. Le dichiarazioni programmatiche sono un po' il biglietto di visita con il quale il terzo Ministero Fanfani si presenta domani alle Camere (prima al Senato, poi a Montecitorio), sollecitandone il voto, che dovrebbe aversi entro la settimana (per giovedì a Palazzo Madama, per sabato alla Camera).

Tra domani e mercoledì si riuniscono organismi direttivi e gruppi parlamentari di tutti i partiti. Per ora la situazione è [redacted] seguente:

Sì (sicuro) della Dc, dei Psdi, del Pri, del Pli (totale 313 voti su 596 membri della Camera; maggioranza, perciò di 14 voti a Montecitorio. Al Senato la [redacted] sfiora da sola la maggioranza assoluta).

No (sicuro) dei missini: (24 [redacted]).

No (quasi certo) dei comunisti (141 voti). Parlando ieri a Genova, in occasione della festa de «l'Unità», Togliatti ha detto: «Attendiamo le dichiarazioni del governo; ma [redacted] alcuni fatti suggeriscono [redacted] giudizio negativo». Pare poco dubbio che queste parole preannuncino un voto contrario.

Incerti i socialisti (85) e i monarchici (20). Ma [redacted] e due i partiti sembrano più vicini all'astensione che al voto contrario, anche se all'interno del psi i «carristi» premono per il «no» e fra i monarchici [redacted] pdi da una parte, «Rinnovamento sociale» (corrente di sinistra) insiste per il «sì», mentre dall'altra il [redacted] di Lauro è per il voto contrario.

Uno degli elementi che potrebbero far uscire i [redacted] dall'incertezza potrebbe essere l'annuncio che Fanfani dovrebbe fare sulle «amministrative» al termine della [redacted] dichiarazione programmatica di domani. Il psi insiste perchè le elezioni si tengano entro l'anno. [redacted] dice che [redacted] il Presidente del Consiglio sia favorevole a questa tesi, che sarebbe, tuttavia, avversata da Piazza del Gesù.

Saragat, dichiarandosi personalmente contrario a spostare la data della consultazione, suggeriva, sabato scorso, questa soluzione: o ottenere il consenso [redacted] gran parte del Parlamento al rinvio delle «amministrative», o fare svolgere le elezioni quest'anno.

La direzione del psi, riunitasi ieri senza i membri della minoranza [redacted] quali, nonostante la «distensione» interna, [redacted] hanno [redacted] ritirato le dimissioni), ha votato alla unanimità un documento in cui si approva l'operato della segreteria nelle trattative che hanno portato all'accordo a quattro. Il documento sottolinea «come dato politicamente positivo, per oggi e per l'avvenire, che la necessità della soluzione alla quale si è pervenuti non è sfuggita al riconoscimento della parte più consapevole delle forze di sinistra, che non potrà mancare di corrispondere, con l'azione politica, alla promessa assunzione di responsabilità» (il riferimento al psi è chiaro). E conclude affermando che «il pri non rinuncia a perseguire le proprie mète politiche e sociali, secondo le deliberazioni dell'ultimo Congresso nazionale» (che si pronunciò per la soluzione di centro-sinistra).

La posizione di isolamento di quel gruppo di organi cattolici (primo di tutti «Il Quotidiano») che hanno avversato la nascita dell'attuale governo è confermata da un articolo apparso sull'ultimo numero di «Civiltà Cattolica», la rivista dei gesuiti. Dopo l'«Osservatore Romano», l'«Avvenire d'Italia», eccetera, anche «Civiltà Cattolica» nega che il Gabinetto Fanfani sia il ri[redacted] del cedimento dei partiti democratici, e della dc particolarmente, alle [redacted] sioni di piazza scatenate dai comunisti. Al contrario, l'azione della segreteria della dc e degli altri partiti democratici è stata diretta, afferma la rivista, «a eliminare la debolezza del potere esecutivo che, per un cumulo di circostanze non imputabili all'on. Tambroni, [redacted] era riuscito a ottenere l'appoggio dei partiti democratici, ma solo quello di un partito contro cui è ancora vivo il risentimento di larghi strati dell'opinione pubblica».

«Puramente propagandistica» è stata definita dalle sinistre, attraverso la sua agenzia (la «Arip»), l'iniziativa dei socialisti e comunisti per sollecitare, con due interpellanze, l'apertura della crisi della giunta regionale. Durante il dibattito sempre secondo l'agenzia, sarebbe emersa «la incapacità di alcuni settori di prospettare alternative valide all'attuale situazione». In particolare l'«Arip» nota che «cristiano-sociali e comunisti restano fermi nella loro impostazione frontista, senza preoccuparsi delle affermazioni dei socialisti che si dichiarano non disponibili per una ripetizione della formula milazziana».

Il fatto che la dc abbia ritenuto opportuno, attraverso la sua agenzia, esporre i motivi per cui non ha aderito alle sollecitazioni che le venivano di aprire la crisi, pare, peraltro, dimostrare il senso di crescen[redacted] imbarazzo che si è creato tra i dirigenti isolani del partito [redacted] maggioranza. Questi si trovano nella condizione di avallare una stretta alleanza con un partito, il msi, che la segreteria nazionale della dc ha respinto ai margini della vita politica.

v.

Il pilota comandante Heinz [redacted] fotografato poco dopo [redacted] sciagura. A lui va il merito d'aver portato in [redacted]vo la vita dei [redacted] e dell'equipaggio (foto [redacted]

E' GIUNTA [redacted] VOLO UNA COMMISSIONE TEDESCA

In corso un'inchiesta per la sciagura di Rimini: solo un prodigio h[redacted] evitato l[redacted] totale catastrofe

[redacted] i due [redacted] «piantati», l'aereo non è precipitato per l'abilità del pilota, [redacted] calma [redacted] trenta passeggeri, [redacted] molta fortuna - La [redacted] per fatalità - I feriti migliorano, gli scampati [redacted] sereni

Dal nostro corrispondente

Rimini, lunedì sera.

Nella notte di ieri una commissione d'inchiesta tedesca della linea [redacted] Flungdienst, giunta [redacted] volo a Miramare di Rimini appena avuta notizia della sciagura avvenuta a mezzogiorno al bimotore Convair D. Belu, [redacted], con i motori bloccati, aveva effettuato in aperta campagna un atterraggio di emergenza, ha condotto senza interruzione i propri lavori e rilievi sulle cause del drammatico incidente. Si[redacted] a tarda notte i membri della commissione d'inchiesta [redacted] Flungdienst hanno ispezionato i resti [redacted] bimotore e la zona della tragica avventura. I lavori della commissione [redacted] ancora continuando. Il capitano Radke collabora coi tecnici tedeschi.

Le risultanze di questa inchiesta rimangono per ora nel silenzio e solo quando sarà condotta a termine l'analoga inchiesta da parte italiana si potranno conoscere le cause precise del disastro che solo un autentico miracolo (e la perizia del comandante pilota capitano Radke) ha impedito che si [redacted] in una grande tragedia.

Neppure il capitano Radke, rimasto a Rimini per mettersi a disposizione delle autorità di inchiesta, [redacted] aggiunto qualcosa alla sua dichiarazione [redacted] ieri e che riguardava [redacted] parole di elogio per l'esemplare comportamento dei passeggeri e dell'equipaggio. Comunque i tecnici aeronautici che hanno visitato i rottami e che hanno parlato [redacted] membri dell'equipaggio, si hanno espresso [redacted] opinione che il motore di sinistra si sia piantato (è questa la parola tecnica), quando il pilota aveva cominciato a ridurre i giri dei motori per l'imminente atterraggio. Allora il capitano avrebbe aumentato la potenza dell'altro motore ma anche quello si è arrestato. Allora [redacted] apparve inevitabile la sciagura totale, immane. [redacted] la sua abilità e la fortuna hanno voluto che tutto andasse [redacted]menti. La morte della Muller, colpita [redacted] rami del gelso entrato dentro il finestrino dal lato destro della fusoliera, è infatti da considerarsi come una tragica beffa del destino.

I tre tedeschi feriti ieri nell'atterraggio e cioè il secondo pilota Herbert Masser di Soran, [redacted] hostess [redacted] Tiedt di Hannover e la passeggera Ma[redacted] Hanna Schilz [redacted] Aschaffenburg, questa mattina all'ospedale civile riminese [redacted] trovavano in buone condizioni. Intanto tra i sopravvissuti al sicuro ormai negli alberghi e nelle pensioni di Rimini e Riccione, il lieve stato di choc è [redacted] dopo una notte tranquilla.

Questa mattina, il ricordo della paurosa avventura di ieri è stato come un incubo. Tutti sono in ottime condizioni le lievi escoriazioni che qualcun[redacted] aveva riportato nell'atter[redacted] fra i campi sono ormai guarite. Non si fa altro che elogiare il comportamento del capitano [redacted].

Negli ambienti aeronautici riminesi, mentre si attendono i risultati delle varie inchieste e particolarmente quelli dell'inchiesta effettuata dall'aeronautica italiana, si fa notare come l'incidente aviatorio, che è il primo dopo 1104 atterraggi effettuati [redacted] Charters turistici nell'aeroporto riminese nelle ultime [redacted] stagioni balneari, si sia fortunatamente risolto con [redacted] sola perdita umana: «E' stato [redacted] un normale incidente automobilistico».

Amedeo Montemaggi

Ricostruito l'incidente aereo in cui è morto il prof. Arienti

Un vuoto d'aria ha fatto precipitare il velivolo, che si [redacted] incendiato - L'orologio fermo al polso della signorina Orsatti: le 11,19

Belluno, lunedì [redacted].

Perdura vivissima a Belluno l'impressione per [redacted] tragica scomparsa del professore [redacted] Arienti, primario ortopedico all'Istituto Pini di Milano, e della signorina Bianca Orsatti di Varese, precipitati ieri con l'aereo da turismo «Falco F. 8 L» sul [redacted] Visentin, mentre partecipavano ad una gara nazionale di regolarità organizzata dall'Aero Club Bellunese.

[redacted] due salme erano state nella serata di ieri trasportate a Belluno e composte nella cella mortuaria del cimitero. All'opera di recupero avevano partecipato carabinieri, guardie di P. S., guardie forestali, vigili del fuoco ed alcuni componenti della stazione [redacted] Belluno del corpo di soccorso alpino. Dal punto di caduta sul versante del Visentin opposto a quello della Vallata del Piave, sono occorse parecchie ore per raggiungere il Col Nevegal da dove le salme hanno [redacted] proseguito con automezzi fino a Belluno.

Questa mattina alla presenza del sostituto procuratore della repubblica di Belluno, dott. Vernier, si è proceduto al riconoscimento dei [redacted]ri. Quindi è stato dato il nulla osta per il trasporto. In giornata la salma del prof. Arienti partirà per Milano; quella della signorina Orsatti per Varese.

Le cause che hanno provocato [redacted] sciagura sono note. Mentre il prof. Arienti si accingeva a superare il [redacted] di Visentin sopra il quale doveva transitare ad orario prestabilito secondo la tabella di marcia fissata dagli organizzatori della gara, [redacted] avuto [redacted] visibilità celesciata dalle nubi e si è abbassato. Dopo aver ritrovato quota e quando già il crinale del colle era sorvolato, il Falco è stato risucchiato da una corrente d'aria discendente ed è precipitato incendiandosi per l'urto sul terreno. Il prof. Arienti e la signorina Orsatti sono morti [redacted] colpo i loro corpi sono stati tirati [redacted] fuori dalla carlinga, per cui non [redacted] stati toccati dalle fiamme.

La disgrazia è avvenuta alle ore 11,19: a quell'ora, infatti, è stato trovato fermo l'orologio che i soccorritori hanno rinvenuto al braccio della signorina Orsatti.

Migliorate sono le condizioni [redacted] giovane cortinese Franco Gaspari di [redacted] anni, il cui «Macchino» come è noto, è precipitato durante la stessa gara sul Col di Lana. Per una avaria al motore il Gaspari, che era insieme al tenente medico Luigi Monaco, è stato costretto [redacted] un atterraggio di fortuna. La natura accidentata del terreno ha provocato la distruzione dell'apparecchio.

Le salme della sciagura giungono oggi a [redacted]

Milano, lunedì [redacted].

La salma del prof. Aldo Arienti, verrà trasportata a Milano nelle prime ore del pomeriggio e sarà deposta nell'ospedale ove il prof. Arienti prestava la sua attività e ove si è svolta la sua mirabile carriera.

I suoi allievi della II Divisione chirurgica, di cui egli era primario, si stringeranno per l'ultima volta accanto al maestro. Essi lo avevano visto dieci giorni fa, allorchè aveva interrotto il mese di ferie [redacted] tornato a Milano a girare un breve film su un intervento chirurgico, che avrebbe presentato nei prossimi giorni in un congresso medico cui era stato invitato a New York.

Bianca Orsatti aveva 24 anni ed abitava a Varese con il padre (capo operaio in [redacted] stabilimento) e con tre fratelli minori. Socia da alcuni anni dell'Aereo Club di Varginte, aveva ottenuto tre settimane fa il «secondo brevetto», cioè una patente che viene concessa ai piloti più provetti. Studentessa di lingue, era tornata da un mese [redacted] Londra ove era andata a perfezionarsi nell'inglese. «Era una ragazza spigliata, allegra e sportiva», dicono di lei gli amici e i conoscenti con grande rimpianto. La salma giungerà nella serata a Milano.

Annega nel [redacted] di Lignano l'«azzurro» [redacted] De Martin

Udine, lunedì sera.

Colto da malore è annegato nelle acque di Lignano, [redacted] marittimo di Latisana, l'excampione di bob a quattro Dino De Martin, di 39 anni, da Lozzo di Cadore, residente ad Udine dopo le nozze con la maestra Antonietta Rebeschini, abitante in via Tiberio Deciani. L'«azzurro» di [redacted]alitia, che guidò l'equipaggio italiano alle Olimpiadi invernali di Cortina ed in molti campionati mondiali, mantenendo per molti anni il primato della pista ampezzana, era ospite della località balneare dove trascorreva un periodo di vacanza con la moglie, i due figlioletti ed i suoceri.

Ieri pomeriggio si apprestava a prendere un bagno nel tratto di spiaggia antistante l'albergo Bristol, ad [redacted] trentina di metri dall'arenile, quando, piegato da un improvviso malore, rimane[redacted] esanime in mezzo all'acqua senza che [redacted] molte persone che gli stavano attorno avessero il minimo sospetto del male che lo aveva colpito. Al corpo inanimato dell'atleta, galleggiante nell'acqua non più profonda di 80 cm. si avvicinava infine un bagnante che, dopo aver cercato di sollevarlo, lo trascinava a riva invocando [redacted]. Accorrevano numerose persone e tra queste la signora De Martin che si trovava sulla spiaggia. I bagnini praticavan[redacted] inutilmente la respirazione artificiale al corpo senza vita dello sportivo, già spirato per congestione e paralisi cardiaca.

Nella Germania Ovest

Ex-nazista [redacted] per 60 mila [redacted]

DORTMUND, lunedì sera.

Il Tribunale di Dortmund ha accusato di complicità nell'assassinio di 60.000 persone Friedrich Tillmann, di 57 anni, per avere egli elaborato con il professor Heyde il programma che mirava alla «liquidazione» sistematica dei malati mentali.

Tillmann era incaricato della organizzazione amministrativa del programma, la cui direzione medica era affidata al prof. Heyde.

Feroce vendetta dei ribelli per l'uccisione del loro capo Lakilfi

Massacro di bagnanti su una spiaggia algerina

I terroristi [redacted] compiuto l'attacco (di cui si [redacted] ieri una [redacted] segnalazione) [redacted] dalla montagna [redacted] i [redacted] ritenevano di [redacted] "ripulito,, dai nemici - All'improvviso crepitano i mit[redacted], le grida allegre della folla (un migliaio di persone) [redacted] mutano in [redacted] urlo di terrore, [redacted] cercano scampo in mare - [redacted] morti ed [redacted] ventina di feriti

Nostro servizio particolare

Algeri, lunedì [redacted].

Aerei e fanterie francesi danno [redacted] caccia tra i monti [redacted] terroristi musulmani che ieri (presumibilmente per vendicare l'esecuzione di Lakilfi) hanno attaccato una spiaggia gremita di bagnanti, uccidendo undici persone fra cui due donne.

Da Blida e Cherchell, le truppe autocarrate si sono lanciate verso il massiccio del Chenoua, che sorge a breve distanza dalla costa, a un'ottantina di chilometri a occidente di Algeri, e nel quale si nascondono certamente gli autori dell'attentato: è appunto sulla spiaggia di Chenoua che si è scatenata la furia degli assalitori. In pieno pomeriggio, nel momento in cui, la domenica, il lido è più affollato, i terroristi hanno aperto all'improvviso il fuoco, mentre i pompieri cercavano di spegnere un incendio che, per diversione, gli attaccanti avevano appiccato agli alberi della vicina foresta.

L'assalto è stato sferrato, ricelano le autorità francesi, alle 17,30, in tre punti distinti. La spiaggia è divisa in due, ed entrambe le affollate distese di sabbia so[redacted] state innaffiate dai mitra e dalle mitragliatrici dei guerriglieri algerini. C'erano migliaia [redacted] persone, è un miracolo che il numero delle vittime non sia più elevato. Tutti i morti, ed i sette feriti, erano in costume da bagno. Nella torrida giornata (trenta all'ombra) erano venuti a cercare ristoro.

Ecco quanto è accaduto, secondo il [redacted] dell'esercito francese che ha interrogato centinaia di persone per avere un quadro chiaro della situazione. Poco prima [redacted] cinque e [redacted] si è [redacted] il fuoco nella foresta che ricopre la montagna più vicina a Chenoua. Accade spesso, con questo caldo, che gli alberi si incendino per combustione spontanea. Questa volta, [redacted] il segnale di una strage. Mentre i pompi[redacted] erano all'opera, e la gente continuava spensierata a bagnarsi e a prendere il sole, si è udito il crepitio dei mitra: una serie di raffiche sparse lungo la spiaggia. E si udiva anche il rumore più cupo e potente di [redacted] mitragliatrice.

Da una piccola altura l'ar[redacted] automatica spediva i suoi proiettili lungo la spiaggia, e fin nell'acqua. Le risate e le grida allegre dei bagnanti si [redacted] trasformate [redacted] un urlo di terrore. Molti si sono gettati in mare con i bambini, altri sono fuggiti verso l'interno. Sulla [redacted] gia accanto, non lungi dalla stazione di polizia di Chenouà, altri terroristi mitragliavano la folla. Qui [redacted] persone [redacted] ferite.

Prima che i comandi militari [redacted] Blida e Cherchell fossero informati, i terroristi erano già fuggiti. Un quarto d'ora dopo l'attacco, comunque, i soldati erano sul posto. E così hanno appreso che non solo le spiagge di Chenoua ed El Anouch erano state attaccate, ma anche due automobili che stavano percorrendo una tortuosa strada di montagna non molto lontano dal mare. La prima delle due auto si era rovesciata finendo contro la parete del monte: tre degli occupanti erano morti, gli altri due [redacted] rimasti feriti.

La spiaggia di Chenoua fu già teatro di un attacco terroristico nell'estate del 1956. Nessuno però rimase ferito. Un altro attacco fu sferrato dai ribelli su una spiaggia più ad occidente, nella regione di Tenes. Le due spiagge furono messe off limits dalle autorità. Ma poi[redacted] recentemente gli insorti erano stati cacciati dal massi[redacted] di Chenoua, la gente aveva ripreso a frequentare il lido. Vi si recavano anche molti abitanti di Algeri.

Il Comando francese ritiene, dato il breve intervallo di tempo intercorso fra l'attacco alle auto e quelli alle due spiagge, che siano stati [redacted] diversi gruppi di terroristi ad agire. Nove delle vittime sono morte sull'istante, le altre due in ospedale dove sono [redacted] ricoverati sette feriti.

Mentre, con l'ausilio dei cacciatori, dei ricognitori e degli elicotteri, i soldati francesi inseguono i terroristi, [redacted] circoli francesi di Algeri si afferma che l'attacco dimostra la malafede del «governo provvisorio» algerino, il quale, da Tunisi, ha recentemente accusato i francesi a «umanizzare» la guerra. E ci si chiede se l'assalto di Chenoua ed [redacted] Anouch sia il prodromo di un'offensiva, e significhi la fine di ogni possibilità [redacted] negoziato. Qualcu[redacted] pensa tuttavia che i ribelli [redacted] abbiano voluto semplicemente dimostrare la loro possibilità prima di cercare una ripresa [redacted] trattative interrotte un mese fa.

Un'opinione molto diffusa [redacted] che l'attacco ai bagnanti sia stato deciso dal Comando ribelle per vendicare il loro capo Abderrahman Lakilfi, ghigliottinato sabato a Lione, e altri quattro uomini del [redacted], giustiziati nell'aurora giornata ad Orano. Per il ventottenne Lakilfi era intervenuto invano presso De Gaulle il Primo ministro sovietico Krusciov, aderendo a una petizione che numerosi intellettuali francesi (dal cattolico François Mauriac all'esistenzialista Jean-Paul Sartre a Pablo Picasso) avevano inviato a lui, ad Eisenhower, al Pontefice, a Kennedy, a Nixon, a Macmillan e ad altre personalità.

La cronaca delle ultime quarantotto ore registra anche un atto terroristico avvenuto nella Casbah [redacted] Algeri, ove è [redacted] lanciata nel «Bar del Soldato» una bomba che non ha però ferito alcuno, e l'attacco lanciato [redacted] l'auto del funzionario di ferrovia Jean Arquamone a Medea, presso Algeri. Raggiunto da due proiettili, il francese è riuscito a raggiungere l'ospedale di Algeri ove è stato ricoverato.

u. p.

Il [redacted] del giornale

ROMA, lunedì [redacted].

Il [redacted] Interministeriale dei prezzi [redacted] stabilito, con decorrenza [redacted] 1° agosto 1960, che il nuovo prezzo dei giornali quotidiani a otto o più pagine sia di lire 40 il numero.

Le quot[redacted] nelle Borse

A TORINO

	29	1
[redacted] di [redacted]		
[illegible] 3 1/2	80 40	81 10
[illegible]	80 50	81 —
[illegible]	72 95	72 95
[illegible] 5 %	106 —	105 85
[illegible]	104 90	105 75
[illegible] 3 1/2	96 90	97 60
[illegible]	96 70	97 50
[illegible] 5 %	102 70	102 [illegible]
[illegible]	102 40	102 —
[illegible] 3 1/2	87 —	87 —
[illegible]	86 90	86 [illegible]
[illegible] 5 %	99 95	99 [illegible]
[illegible]	99 85	99 [illegible]
[illegible] 5 %	99 10	99 15
[illegible]	99 10	99 —
[illegible]	99 05	99 —
[illegible] 5 %	101 57	101 55
[illegible]	101 92	101 45
[illegible]	101 99	101 70
[illegible]	102 —	101 85
[illegible]	102 —	101 97
[illegible]	102 19	102 10
[illegible]	102 13	102 40
[illegible]	102 20	102 20
[illegible] 5 %	102 05	101 90
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 60	102 80
[illegible]	102 95	102 95
[illegible]	104 05	—
[illegible]	102 70	102 60
[illegible]	142 [illegible]	146 —
[illegible]	141 40	147 —
[illegible]	100 90	100 80
[illegible]	104 10	104 10
[illegible]	139 60	140 20
[illegible]	100 75	101 —
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	101 40	100 90
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 80	100 90
[illegible]	101 05	101 05
[illegible]	100 90	100 80
[illegible]	102 90	103 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94
[illegible]	84 30	84 [illegible]
[illegible]	97 —	96 [illegible]
[illegible]	99 80	99 [illegible]
[illegible]	96 60	96 [illegible]
[illegible]	99 20	99 [illegible]
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 40	102 10
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 80	102 60
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	101 65	101 45
[illegible]	102 30	103 30
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	103 53	103 53
[illegible]	103 55	103 53
[illegible]	102 60	102 80
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	108 80	108
[illegible] 5 %	104 —	104

	29	1
[illegible]	106 —	106
[illegible]	106 60	106
[illegible]	109 25	109
[illegible]	111 50	111
[illegible]	107 50	108
[illegible]	98 45	98
[illegible]	105 50	106
[illegible]	107 —	107
[illegible]	107 50	108 —
[illegible]	109 25	108 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 25	106 75
[illegible]	105 50	105 90
[illegible]	107 20	107 20
[illegible]	109 50	109 50
[illegible]	106 50	106 [illegible]
[illegible]	102 —	102
[illegible]	106 —	106
[illegible]	[redacted] 50	108 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	105 75	105 15
[illegible]	108 60	108 80
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	101 10	100 85
[illegible]	102 50	107 50
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	102 50	102 30
[illegible]	136 25	138 25
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	103 20	103 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	101 —	103 —
[illegible]	101 30	103 20
[illegible]	102 85	104 85
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 40	102 50
[illegible]	105 10	105 10
[illegible]	105 —	104 90
[illegible]	100 90	100 40
[illegible]	101 —	101
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	99 75	99 50
[illegible]	97 65	97 95
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	111 50	111 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTURE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	12300	12700
[illegible]	11270	11250
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[redacted]	—	—
[illegible]	124050	125530
[illegible]	115000	116500
[illegible]	4380	4290
[illegible]	—	—
[illegible]	3900	3970
[illegible]	5000	5000
[illegible]	1456	2080
[illegible]	22000	22439
[illegible]	5360	5400
[illegible]	108500	108500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	29	1
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	1650	1600
[illegible]	1040	1035
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2810	—
[illegible]	930	934
[illegible]	748	735
[illegible]	1544	1570
[illegible]	1935	1960
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2200
[illegible]	—	—
[illegible]	1295	1295
[illegible]	—	—
[illegible]	1276	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2103	2114
[illegible]	2250	2270
[illegible]	9000	9000
[redacted]		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1642	1520
[illegible]	1285	1310
[illegible]	1570	1790
[illegible]	2130	2235
[illegible]	1950	2100
[illegible]	1950	2140
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	372	380
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4100	4020
[illegible]	13150	13000
[illegible]	—	1700
[illegible]	—	4500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	4310	2313
[illegible]	1960	—
[illegible]	3000	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9750	9750
[illegible]	2475	2340
[illegible]	4850	4900
[illegible]	4504	4485
[illegible]	1170	1190
[illegible]	315	307
IMMOBILIARI		
[illegible]	10400	10990
[illegible]	—	—
[illegible]	1140	1165
[illegible]	—	—

A TORINO — La settimana presenta un inizio sostenuto. L'interessamento [redacted] compratori è rivolto al gruppo Finsider e soprattutto al settore degli elettrici. Sip, Meridelettrica, Sade, Finelettrica, Sme, seguite dalle altre voci del settore, mettono in luce progressi molto rilevanti. Le Bastogi, le Olivetti e le Anic si presentano nettamente sostenute.

Nella seconda metà della riunione, l'attività è sensibilmente ridotta, mentre qualche realizzo determina uno smorzamento del mercato. Il fondo è comunque molto resistente.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene [redacted]

Dopoborsa tendenzialmente migliore.

Le azioni Stet sono quotate ex-saldo dividendo di lire 150.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,88; dollaro canad. 633,35; franco svizzero 144,05; corona danese 90,15; corona norvegese 87,25; corona svedese 120,15; fiorino oland. 164,35; franco belga 11,50; franco francese 126,40; sterlina G.B. 1743,50; marco germ[redacted]o 148,70; scell. austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori [redacted]: sterlina oro 5600-5800; marengo svizz. 4450-4600; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 144-145; franco francese 126-128; oro fino 705-708; argento 19,50-20.

A MILANO — L'ottava inizia a ritmo molto moderato, mantenendo praticamente inalterato il fondo di sostenutezza abituale. Il volume ristretto degli affari, annulla qualsiasi spunto di vivacità, dando alla riunione un tono di ordinaria amministrazione.

In complesso, la quota alterna modeste migliorie.

Ben tenuti i valori primari, specie Fiat, Edison, Cotoni, seguite dalla Carlo Erba, Generali, Bastogi e Saffa.

Chiusura leggermente più calma a prezzi intermedi della giornata.

Stabili, con accenni di calma, i valori di Stato. Poco variate le obbligazioni, con tendenza di fondo stabile.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 107.400; Bastogi 8980; Finelettrica 3000; Finmare 891; Finsider 1578,50; Sim 6870; Invest 5500; La Centrale 13.850; Sviluppo 3848; Ass. Generali 126.600; Fond. Incendio 21.300; Assicurat. Italiane 183.900; Ras 34.900.

Cantoni 48.750; Olcese 3390; Cucirini C. C. 14.250; De Angeli 11.000; Gavardo [redacted] Lanificio Rossi 14.750; Rossari e Varzi 41.470; Ricordi 61.000; Tosi 10.100; Un. Manifatture 142.100; Fisac 1280.

Dalmine 3353; Ilva 854; Metalli 8740; M. Amiata 3600; Monteponi 2835; Sielo 8500; Bianchi 730; Nebiolo 1298.

Dinamo 3810.

Edison Volta ord. 3382; Bresciana 3795; Sarda 7830; Valdarno 4810; Emiliana 3700; Subalpina 4600; Magneti Marelli 7140; Ercole Marelli 1262; Romana Elettr. 4190; Sesa 3105;

Meridelettrica 2990; Stet 4585 ex dividendo; Toscana [illegible] 5500; Tel. «A» 5400; Tel. «B» 5320; Unes 1315.

Liquigas 1279; Mira Lanza 31.610; Pibigas 335.

Aedes 5150; Beni Stabili 5400; Immobiliare 1127; Risanamento 10.000; Siles Genova 5000.

Eternit 5550; La Rinascente 810.

Prezzi giunti in ritardo: Mittel 7710; Ferr. N. Ord. 4550; Cascami Seta 18.500; Lanif. e Canap. 1890; Ilva 854; Montecatini 4510; Fiat [redacted]; Sade 2600; Cioli 4780; Edison 7807; Orobia 5400; Sip 2250; Terni 784; Vizzola 5600; Dist. Ital. 5850; Anic 4820; Italgas 2340; Rumianca 2536; Saffa 9100; Cartiere Burgo 42.700; Cige 9730; Italcementi 38.000; Pirelli S.p.A. 10.010; Pirelli e C. 7850; Châtillon 16.800; Eridania 5400; Romana Zuccheri 618.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia [redacted] sterlina oro nuovo 5715-5815; marengo 4550-4590; sterlina unitaria 1740-1780; dollaro carta 619-621; franco svizzero 143,75-144,25; franco francese 125-128; oro fino 705-707; argento 19,40-20.

A [redacted] — Borsa in apertura molto ferma e in chiusura più riflessiva.

Alcuni prezzi: Centrale 25.550; Generali 127.800; Ras 34.050; Meridionali 3665; Nai 20.300; Viscosa 11.246; Finsider 1575; Montecatini 4508; Ilva 835; Fiat 2915.

A FIRENZE — Mercato sostenuto in tutti i settori, sebbene non siano mancate delle irregolarità derivanti da realizzi di beneficio:

Prezzi: Ferrovie Meridionali 3900; Centrale 25.980; Fondiaria Incendio 22.060; Fondiaria Vita [redacted] Viscosa 11.280; Montecatini 4500; Magona 1570; Fiat 2916; Valdarno 4840; Immobiliare 1176.

S'uccide [redacted] motociclista travolgendo un pedone

Biella, lunedì [redacted].

Alla periferia [redacted] Ponderano stanotte una motocicletta guidata dall'operaio cinquantasettenne Aristide Marangoni, residente nella nostra città, dopo aver urtato di striscio il ventunenne Giancarlo Milani, che camminava nella stessa direzione, si è rovesciata: nell'incidente il pilota riportava lesioni gravissime al cranio, mentre il pedone rimaneva praticamente illeso. Lo stesso investito soccorreva perciò, [redacted] l'aiuto di al[redacted] persone, il centauro investitore, il quale è morto [redacted]

Colloquio Moro - Piccioni

Roma, lunedì sera.

Il segretario politico della dc on. Moro si è intrattenuto stamane a colloquio, a Piazza del Gesù, con il sen. Piccioni, [redacted] presidente del Consiglio.

CRONACA CITTADINA

Panico in piazza Borromini tra l'affollatissimo mercato

Le fiamme avvolgono l'autocisterna mentre sta rifornendo un distributore

Fuggi fuggi tra i bancherottoli - Due persone ustionate, distrutta la colonnina del chiosco - Fulmineo intervento dei vigili del fuoco - Il pericoloso [illegible] soffocato dai getti di schiuma [illegible]

I vigili del fuoco al lavoro per domare i residui del parziale incendio

Un rintronante incendio è scoppiato stamane a un distributorio di benzina sorto si stavano effettuando le scorte di carburante. Due persone sono state ustionate, per fortuna in modo non grave. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco è valso a evitare che il sinistro assumesse proporzioni disastrose.

L'episodio è accaduto poco dopo le nove, in piazza Borromini, al chiosco dell'Agip sulla piazza, che è a poca distanza dal ponte Regina Margherita, sul Po, vi è il mercato vicinale. In banchi sono proprio a ridosso del distributorio. C'era molta gente; decine di massaie stavano facendo le compere. Davanti al chiosco era arrivata da corso Casale una autocisterna della Supercombustibili guidata da Matteo Cappellino, domiciliato nella nostra città in via Lanzo 7. Doveva rifornire nel deposito 25 mila litri di benzina. Aiutato dal titolare aperto l'apposito chiusino introdussero la conduttura per lo scarico. Un secondo tubo, di dimensioni più piccole, veniva collocato per l'assorbimento dei gas dal sotterraneo all'autocisterna; l'operazione viene cioè compiuta a circolo chiuso per evitare appunto il pericolo d'incendi.

La prima parte del lavoro era svolta regolarmente. Tremila litri di carburante erano già stati travasati quando improvvisamente si scatenarono le fiamme. Una lingua di fuoco si aprì nella parte in cui [illegible] collegati i due tubi. Il Cappellino e il padrone del chiosco balzarono indietro con un [illegible] delle [illegible] chiosco [illegible] già colpita in pieno, ma senza conseguenze. La linea telefonica del [illegible] stata interrotta e i vigili urbani provvedevano a dirottare il traffico dal ponte e da corso Cavalli.

Alle 9,45 ogni pericolo era scongiurato. Si constatava che i danni non erano rilevanti. L'autocisterna era in grado di ripartire. I due feriti, medicati all'Istituto Maria Adelaide, sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni e hanno ripreso entrambi il loro lavoro alla bancarella dei formaggi, sul posto è intervenuto anche il comandante dei vigili del fuoco, ing. Malagamba, che ha esaminato insieme all'ing. Nardini, che dirigeva i tre distaccamenti intervenuti, le possibili cause del sinistro. Ma non è stato possibile ancora chiarire come l'incendio si sia sviluppato. L'operazione per il travaso del carburante era stata eseguita regolarmente, e non si sono rilevate avarie né nelle condutture né nel meccanismo della pompa. E' comunque in corso una rigorosa inchiesta.

Raffaele Boni è rimasto per un [illegible] alle fiamme

Battaglia per il ribasso dello zucchero

Una giacenza di 5 milioni di quintali Via libera al regime di concorrenza Il prezzo sotto le 200 lire al chilo?

I segnali di partenza ad affrontare la battaglia per il prezzo dello zucchero. Entro i prossimi giorni si dovrebbero verificare ribassi di circa 40 lire il chilo, con conseguente riduzione del prezzo a 200 lire il chilo.

Due fattori contribuiscono a determinare la nuova situazione. La soppressione a partire da oggi, del consumo produttori di zucchero (che apre al grossista la possibilità di rifornirsi direttamente alle fabbriche) e l'imminente applicazione dei ribassi (che fecero entrare in vigore il 15 maggio scorso.

Come vi ricorderà, il Consiglio dei ministri aveva stabilito già allora, contemporaneamente al ribasso della benzina, una riduzione di 25 lire il chilo per lo zucchero. Con l'entrata in vigore del provvedimento governativo, anche i fabbricanti dovranno ridurre il prezzo di costo di lire 18,50 con una conseguente diminuzione dello zucchero di almeno 32 lire e cinquanta centesimi il chilo, più due lire di imposta sull'entrata, calcolate com'è noto a percentuale sul valore della merce.

La riduzione della tassa venne approvata dal Senato ma la maggioranza alla crisi del governo Tambroni, il provvedimento non potè venire discusso alla Camera dei deputati. Ad quanto risulta, il nuovo governo intenderebbe portare in legge la sua della precedente seduta del Parlamento per cui il ribasso dello zucchero potrà essere attuato entro pochi giorni.

La riduzione di prezzo, secondo quanto affermano alcuni commercianti, sarà probabilmente maggiore di quanto corrisponda la somma decisa a causa della riduzione dei costi di fabbricazione. Da oggi è abolito il contributo produttori, un ruolo al quale dovevano rivolgersi i grossisti per i loro acquisti. L'orientamento è quello di far sì che la riduzione possa giovare il consumatore.

Come si ricorderà, il Consiglio dei ministri aveva stabilito già allora, contemporaneamente al ribasso della benzina, una riduzione di 25 lire il chilo per lo zucchero. Con l'entrata in vigore del provvedimento governativo, anche i fabbricanti dovranno ridurre il prezzo di costo di lire 18,50 con una conseguente diminuzione dello zucchero di almeno 32 lire e cinquanta centesimi il chilo, più due lire di imposta sull'entrata, calcolate com'è noto a percentuale sul valore della merce.

La riduzione della tassa venne approvata dal Senato ma la maggioranza alla crisi del governo Tambroni, il provvedimento non potè venire discusso alla Camera dei deputati. Ad quanto risulta, il nuovo governo intenderebbe portare in legge la sua della precedente seduta del Parlamento per cui il ribasso dello zucchero potrà essere attuato entro pochi giorni.

La riduzione di prezzo, secondo quanto affermano alcuni commercianti, sarà probabilmente maggiore di quanto corrisponda la somma decisa a causa della riduzione dei costi di fabbricazione. Da oggi è abolito il contributo produttori, un ruolo al quale dovevano rivolgersi i grossisti per i loro acquisti. L'orientamento è quello di far sì che la riduzione possa giovare il consumatore.

Bottino: una dozzina di orologi di marca

Saccheggiata dai ladri una vetrina in via Roma

Il «colpo» fra le tre e le quattro di stanotte - In via Domodossola: gli svaligiatori dell'alloggio [illegible] dei [illegible] dell'inquilino - Portinaia [illegible] per il «palo» [illegible] banda

La Volante della Questura è accorsa, stanotte, sollecitata da tre chiamate urgenti. In due casi si è trattato, fortunatamente, di segnalazioni sbagliate: equivoci di inquilini sospettosi che hanno scambiato per ladri persone innocenti. Nel terzo intervento si è trattato invece di un furto autentico. I ladri avevano effettivamente assaltato una vetrina di via Roma: [illegible] il vetro, si [illegible] impossessati di una dozzina di orologi di [illegible]

Il colpo è stato compiuto verso le 3,30: l'ora è stata precisata da alcuni inquilini che hanno udito il rumore dei vetri infranti.

Il negozio è una moderna orologeria di via Roma 358, quasi all'angolo con via Gramsci. Ne è proprietario il dottor Zuriatti, abitante in corso Vittorio Emanuele 76. La vetrina sono sistemate sotto i portici di via Roma, protetta da saracinesche a maglie fitte e robuste. Ma i ladri hanno preferito rivolgere i loro sforzi contro una bacheca a muro che è difesa da una griglia assicurata con due grossi lucchetti. E' da tenere conto che una guardia notturna ha l'incarico di vigilare il negozio ogni ora. Alle ore 3 l'agente giurato faceva il suo controllo senza rilevare nulla di anormale. Tornava alle 4 e constatava che durante la sua assenza i ladri avevano agito. Spezzati i lucchetti avevano tolto la griglia della bacheca e con un martello avevano spezzato il cristallo. I dodici orologi esposti, tutti di molto pregio, erano finiti nelle loro tasche: il danno ammonta al seguito sulle 600 mila lire.

La guardia notturna avvertiva immediatamente la Volante ed un equipaggio, subito arrivato sul posto, svolgeva una battuta nei dintorni senza tuttavia rintracciare i responsabili.

Lo stesso equipaggio era radiato da un intervento compiuto due ore prima e che si era risolto in modo strano. Verso l'una il signor Giuseppe Cantore, abitante in via Domodossola 70, aveva telefonato affermando di aver notato, dalla strada, la finestra del suo alloggio illuminata. Gli agenti erano accorsi sul posto e avevano fatto irruzione nell'appartamento. Vi trovavano due giovanotti, saliti nella stanza di soggiorno, che chiacchieravano tranquillamente.

Ma il curioso accadde poco dopo, quando il Cantore, confuso ed impacciato, salutava i due chiamandoli per nome. Spiegò che erano due suoi soci in affari che dividono con lui l'appartamento. Quando aveva notato le finestre illuminate non aveva pensato a loro: aveva la mente suggestionata da un film che aveva visto nel pomeriggio dove si raccontava di *gangsters* e di delitti.

Una seconda damigiella doveva accorrere poco dopo in corso Lecce 78. Una signora che abita nello stabile di fronte, affitta da insonnia, si era affacciata alla finestra e aveva scorto un'ombra che di tanto in tanto si stagliava contro i vetri delle scale. Si era fatta in capo che si trattasse di un ladro alla ricerca di una serratura arrendevole ed aveva telefonato alla Volante. Ma il ladro altri non [illegible] la portinaia dello stabile.

La donna, venuta ad aprire il portone agli agenti, cadeva dalle nuvole e adeguava l'equivoco in cui era caduta la signora afflitta da insonnia: «Un ladro qui nella casa? Non è possibile! E' dalle due e mezzo che sto lavorando per le scale. Oggi c'è il matrimonio d'un inquilino e ho cominciato presto la pulizia. Se un ladro ci fosse stato l'avrei certamente visto». Inutile aggiungere che l'ombra misteriosa, causa delle apprensioni dell'inquilina di fronte, era quella della portinaia stessa.

La bacheca (a sinistra) è stata completamente svuotata

Vano [illegible] ricerche a Torino e Napoli

Denunciata la madre che abbandonò i figli

L'inspiegabile comportamento della donna partita in motoretta con un amico - Angosciosa [illegible] dei due bimbi

La polizia sta cercando in tutta Italia, ed in particolare a Napoli e nelle località lungo la strada da Torino a quella città, la giovane madre scomparsa abbandonando i suoi figli. L'incredibile vicenda avrà quasi certamente un seguito giudiziario perché nel comportamento della donna si possono riscontrare gli estremi della rilevante assistenza a violazione degli obblighi familiari. Una denuncia in tal senso verrà inoltrata dai Commissariato all'autorità Giudiziaria.

Maria Rosa Volo in Savasso, ventiseienne, è madre di quattro figli ed è in attesa di un quinto. Il più grandicello, ha già 12 anni, è in un collegio, ed il più piccolo, Livio, di un anno, è ricoverato al Maria Vittoria per gastroenterite. Il merito della donna è da qualche tempo ricoverato in una casa di cura; nulla sua assenza le giovane è andata ad abitare nell'alloggio di Collisio Conte, di 33 anni, che risiede in piazza della Pallerina 2.

Giovedì Maria Rosa e l'amico decisero di passare la festa con un viaggio in motoretta. Il giovane possiede una «Lambretta» assai vecchia, ciononostante progettarono di andare fino a Napoli: forse non sapevano bene che avrebbero percorrere più di 800 chilometri e neppure i vicini si presero subito conto che la gita si sarebbe inevitabilmente protratta per molti giorni.

«Walter ed Ester — aveva detto la madre ai vicini — hanno già vissuto da soli. Di giorno giocano in cortile. Stasta che alla sera alle 9 qualcuno li metta a dormire». Se si pensa che i due piccoli hanno rispettivamente tre e due anni, appare strano che i vicini abbiano acconsentito alla richiesta della madre: ma evidentemente pensavano che l'assenza si sarebbe prolungata un paio di giorni, tre al massimo, ed erano lieti mente disposti a dar anche da mangiare ai due bambini.

Ieri, dopo esseri consigliati a vicenda, i vicini di casa hanno deciso di liberarsi della non richiesta responsabilità di assistere i due bambini ed hanno avvertito il commissario San Donato. La polizia ha subito attivato che fossero ricoverati all'Istituto provinciale per l'infanzia.

● Oggi, lunedì 1° agosto, è il 214° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5.13; tramonta alle 19,30. E' la festa di San Pietro in Vincoli, dei santi Santi Fratelli Maccabei, di Sant'Eusebio, di San Memmolo.

I vigili e i vicini soccorrono la ragazza ustionata

E' passata la tromba d'acqua

Entro la settimana dovrebbero iniziarsi i lavori per riparare l'argine del rio San Michele, devastato ieri sulle due ore da una impressionante tromba d'acqua. E' lo stesso torrente che già era straripato durante il disastroso uragano che nel '48 aveva arrecato danni gravissimi in tutta la zona. Questa volta, per fortuna, il sinistro è stato di proporzioni assai minori, ma occorre ricostruire la sponda il più rapidamente possibile gli argini, nella eventualità di altri malanni.

IL PREZZO DELLA PASTA

Contemporaneamente a quanto già deliberato dal Consiglio dell'Associazione Italiana Industriali Pastificatori nella seduta del 26-7-1950, [illegible] allo scopo di analizzare [illegible] localmente [illegible] situazione di mercato determinatasi in seguito alla scarsa produzione di frumento per la corrente annata, una riunione di Industriali Pastificatori del Piemonte, tenutasi a Torino il 29-7-1950, ha preso atto dell'impossibilità di contenere il prezzo attuale della pasta, stante l'aumentato costo della materia prima.

Anche se la gestione statale porrà immediatamente in distribuzione grano duro e grano tenero senza limiti quantitativi, i prezzi della semola e degli sfarinati non potranno essere sensibilmente diminuiti, in quanto resteranno riferiti ai prezzi ufficiali dei rispettivi grani.

D'altra parte non è [illegible] lontanamente pensabile che, per compensare l'aumentato costo della materia prima, sia possibile contrarre altri elementi del costo di produzione, quando è assodato che già si era iniziata la tendenza al rialzo.

Gli Industriali Pastificatori hanno pertanto deliberato, pur con notevoli sacrifici diretti a mantenere inalterata la qualità, di contenere l'inevitabile aumento del prezzo [illegible] vendita, entro il limite massimo di L. 10 [illegible] kg.

I consumatori comprenderanno sicuramente le [illegible] casionali ragioni che hanno causato il provvedimento. In avvenire, con il naturale assestamento delle somme dei Paesi produttori, si potrà giungere alla definitiva razionale regolazione di uno dei mercati più importanti del mondo, favorendo quindi quello che sarà per sempre, assieme al pane, uno dei basilari e principali consumi del genere [illegible]

[illegible] DI [illegible]

[illegible] +24,4

[illegible] +18,1

Il Bollettino meteorologico segnala ieri: temperat. media (mat.): +19,9; ore 8: +23,6; pressione mm 760; umid. 80%. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: tempo ancora instabile. Temperature a Cuneo: max. +28,3; min. +17,8; ore 8: +21,8

MAFFEI
MARIO FERRERO
ha iniziato la nuova stagione con un vero trionfo.
IN
TORINO TASCABILE
c'è tutto il miglior repertorio di
MARIO FERRERO
e dell'inseparabile
GIANFABIO FOSCO
Comicità, dinamismo, estro ed un sano spirito strapaesano che ricorda i tempi d'oro del teatro rivistaiolo piemontese.
Debutto entusiastico della giovanissima soubrette
LIA GRIFI
definitivamente lanciata negli Stabilimenti e trasvolgenti e entusiastici nel suo repertorio di canzoni moderne e di
PAOLA CERTINI
ricercata soubrette di rivista del teatro di prosa con un carico esplosivo di brio, eleganza e dinamicità.
Una calorosa riconferma di simpatia per la inesauribile bravura di
CLARA GESSAGA
Applauditi i quadri coreografici della
STAR TURIN BALLET
Lo spettacolo dura 2 ore
ORARIO RIVISTA:
Festivi: 16.15 - 21.15
Feriali: 16.15 - 18 - 21.15

OGGI al REPOSI
IL TERRIFICANTE FANTASCIENZA!
IL TERRORE DEL MONDO
JEFF MORROW
REX REASON
LEIGH SNOWDEN

Oggi al CRISTALLO
CAVALIERE DI VENTURA ROMANTICO
TYRONE POWER
ORSON WELLES
WANDA HENDRIX
IL PRINCIPE DELLE VOLPI
HENRY KING - SOL C. SIEGEL

OGGI all'IDEAL
UN'ALTRA MERAVIGLIA DELLA CINEMATOGRAFIA
Scaramouche
STEWART GRANGER
ELEANOR PARKER
JANET LEIGH
MEL FERRER
TECHNICOLOR

TEATRO ALFIERI
ULTIMO GIORNO di
ORFEO NEGRO
DOMANI
ALLEGRI EROI
con CRICK e CRACK e 3 TOM e JERRY A COLORI

NAZIONALE
OGGI
SCHIAVA DEGLI APACHES
con
JOEL McCREA
Barbara STANWYCK
EARL HOLLIMAN
INGRESSO L. 300

cine teatro ALCIONE
OGGI
ECCEZIONALMENTE IN AVANSPETTACOLO
COLIN HICKS
Il Re-cordo del Rock And Roll dal film «Europa di notte»
I RIBELLI
di ADRIANO CELENTANO nella Rivista
TUTTO ... FA ROCK
con
EMILIO ZAVATTA
IVANA - EDITH - ELLY
e la giovane acrobatissa
VIGNOLA
A. [illegible] - R. MARIANI
FRANCO BERRI
ROSENGARTEN BALLET
Presenta il geniale umorista
ENNIO BARONTI
SULLO SCHERMO:
"IL VAMPIRO"
JOHN BEAL
ORARIO RIVISTA:
feriali: 16.15 - 21.15
festivi: 15 - 18 - 21.15

ARLECCHINO
OGGI
ALÌ BABÀ e i 40 LADRONI
TECHNICOLOR

Attenzione!
L'UNICA [illegible] della [illegible] del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
in Corso Giulio Cesare 179
I migliori salotti - [illegible]
Divani trasformabili a tutto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 25-597 - 120-226
Tram: 13 - 15 - 18 - 51
Facilitazioni di pagamento

Mobilificio S. Domenica
TORINO
v. S. Domenico 6
Tel. 46-629
angolo via Milano
Mobili componibili [illegible]
classici e [illegible]
Specialità [illegible]

da VAGNINO c'è
Deboisure assenale - Novarenzia
Vecchiata presso. Dr. S. NORRET
Specialista veneree, pelle. Tutti 331-167
Corso Re Umberto 84, ore 9-10, 14-16.30

[illegible] - INDAGINI
[illegible] - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTO - RIFORMA - VEDO
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA
[illegible]

GRANDE AZIENDA PETROLIFERA
[illegible] PERITO O GEOMETRA
[illegible] esperienza nel [illegible] dei trasporti e della manutenzione automezzi. Età [illegible] anni 30. Militesenti - Disposti recarsi ovunque Italia ed estero. Inviare curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 171 - TORINO

Echi di cronaca

NOMI: UFFICIO O.R.A.F. 20 mila. Vendita propaganda camere da 80.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Altro mobili usati, approfitt. Garibaldi 9 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (pipetepeli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.R.M., Torino, p.zza San Carlo 187, telef. 533-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 57-57.

Una dieta americana

Allarme dei medici per il continuo aumento dei sofferenti di arteriosclerosi e di alcune altre malattie a carattere degenerativo - In genere le vittime sono caratterizzate da un peso dovuto ad un eccesso di cibo - Suggerimenti per una sana ed idonea alimentazione

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

L'eccesso di peso è un problema che interessa tutto il mondo. Ma i suoi pericoli hanno particolarmente richiamato l'attenzione dei medici e dei dietisti americani e le più recenti statistiche consigliano di prendere sul serio quest'allarme. L'aumento degli ammalati di diabete, la frequenza degli attacchi cardiaci, il numero dei sofferenti di pressione alta o di altri malanni a carattere degenerativo sono fra le malattie in cui il fatto che l'ammalato pesa troppo è quasi sempre stabilito.

L'eccesso di peso in una persona è dovuto, generalmente, ad un eccesso di cibo. Sebbene possano esistere dei fattori che giungono a determinare l'aumento di peso di un individuo (certe disfunzioni ghiandolari, ad esempio) questi di solito pesa troppo perché ha consumato più cibo di quanto avesse bisogno ed ha depositato l'eccesso di cibo, sotto forma di grasso, nel magazzino del proprio corpo, dove esso è inutile e rappresenta un pericolo per la salute.

Nessun cibo, in fondo, per se stesso è ingrassante. Il cibo soltanto si converte in grasso superfluo e pericoloso (determinando il poco gradito fenomeno dell'obesità) solo quando uno mangia più di quanto il suo corpo abbia bisogno.

Nonostante i progressi della medicina c'è una malattia che oggi negli Stati Uniti può essere considerata la causa della metà delle morti che avvengono in un anno. Si tratta dell'arteriosclerosi, che significa indurimento e ispessimento delle arterie. Il cardiologo Dudley White, medico del Presidente Eisenhower, volendo sottolineare la gravità e l'estensione della malattia definendola «una epidemia moderna» Mentre l'arteriosclerosi progrediva — la vittima attraverso un lungo periodo di tempo — le pareti che trasportano il sangue ai cuori si induriscono e le loro superfici interne diventano rugose e spesse. Questa condizione prepariamo il terreno a tre delle comuni cause di morte e di invalidità in America: attacco cardiaco, collasso e colpo apoplettico.

L'esatta natura dell'arteriosclerosi rimane sconosciuta, tuttavia, durante gli ultimi dieci anni le ricerche che si son fatte nel campo della biologia, della patologia, della chimica e della nutrizione hanno chiarito molte cose sulle principali cause e sull'origine della malattia. L'arteriosclerosi, pertanto, sembra la conseguenza d'un'incapacità del corpo (non soltanto umano, anche il maiale soffre d'arteriosclerosi) a utilizzare normalmente non solo i grassi ingeriti col cibo, ma anche quelli che si trovano nel corpo stesso. Questa incapacità è ancora aggravata dalla difficoltà del corpo umano ad una certa età, a resistere allo stress e alla tensione, e dalla deficienza degli ormoni provenienti da ghiandole vitali, come le tiroide, le surrenali e le gonadi.

Inoltre, ci sono altri fattori che influenzano l'individuale suscettibilità all'arteriosclerosi (fattori ereditari e costituzionali) e lo stato di coagulabilità del sangue: ma un elemento la cui importanza supera gli altri è la quantità di grassi che s'impiega nella nostra dieta. Ed è appunto questo fattore che oggi si riesce facilmente a controllare.

Di solito, ogni americano tipico consuma una dieta male equilibrata e declamante ingrassante. Due noti ricercatori in questo campo, i dottori Louis Katz e J. Stuler hanno definito l'ordinaria dieta americana «una pericolosa combinazione di sovralimentazione e di sottoalimentazione, eccessiva in calorie, carboidrati, lipidi e sale: e spesso deficiente in certi importanti aminoacidi, in sali minerali e vitamine». Se si tien conto che il colesterolo è responsabile dell'indurimento delle arterie) che si trova nel sangue è elaborato largamente nel fegato a causa dei grassi che si mangiano, si comprende come esista un nesso tra alimentazione ricca di grassi e decessi per attacchi cardiaci.

È anche confermato dal fatto che in Norvegia, durante le restrizioni alimentari imposte nell'ultima guerra mondiale, tale causa di mortalità si era ridotta del 31 per cento. In Italia studi recenti condotti in due provincie siciliane hanno dimostrato che nell'una in cui la quotidiana dieta includeva carne in misura e salumi la incidenza delle malattie delle coronarie e sui vasi disturbi era molto più alta che nella contigua provincia dove la popolazione seguiva un regime povero di grassi. Identici studi eseguiti in varie parti del mondo (in Finlandia, in Danimarca, nel Sud Africa, in Cina ed in Giappone) hanno dato lo stesso risultato.

Ciò poi l'arteriosclerosi non sia un appannaggio dell'età avanzata (per quanto, naturalmente, all'età di 40-50 anni si comincia a risentire l'azione del colesterolo) è provato dal fatto che nelle autopsie eseguite su trecento soldati americani morti in Corea all'età media di 22 anni il 77 per cento presentava i segni dell'arteriosclerosi.

Non avendosi, contro la «moderna epidemia» e le sue pericolose conseguenze, delle difese naturali, si suggerisce di seguire, quando si è superata la cinquantina, una dieta adeguata. Questa precauzione sarà capace di ridurre il quantitativo di grassi nel sangue a un normale livello ed a migliorare le condizioni della salute in generale.

Intanto è stato accertato che il legato fabbrica della chimiche protettive chiamate fosfolipidi. Tali fosfolipidi, entrati in circolo nel sangue riducono l'eccesso di grassi, avendo la straordinaria qualità di sopprimere i effetti del colesterolo nelle arterie del cervello. Tali incoraggianti effetti furono per prima scoperti dai dr. Aaron Kellner e E. H. Ahrens, i quali condussero particolari esperimenti sugli animali. Su il fegato di un individuo funziona normalmente e non produce un sufficiente quantitativo di colina, agenti protettivi, sali contenuti in alcuni cibi, non entrano trovarsi a determinati alimenti. Alcuni cibi contengono fosfolipidi in abbondanza come i fagioli la soia e il fegato di vitello, di manzo, di agnello e di pollo. La vitamina del complesso B hanno anche esse il potere di aumentare il livello dei fosfolipidi nel sangue. La lecitina estratta dai fagioli di soia, in particolare, è un complemento alimentare ideale per aumentare la quantità dei protettivi fosfolipidi nel sangue.

A queste conclusioni, dopo 25 anni di esperienze e ricerche di laboratorio è giunto il dott. Lester M Morrison, uno dei più autorevoli dietisti americani e autore di *The Low-Fat Way To Health and Longer Life* («La dieta povera di grassi per la salute e per una più lunga vita»), un testo che attualmente ha larga diffusione. Egli fonda il suo regime su norme che nella vita pasti quotidiani non superino una media di 2000 calorie (35 grammi di grassi 100 grammi di proteine, 350 grammi di carboidrati), oppure su menu che non superino le 1000 o le 600 calorie (in caso sia necessario una più accentuata dimagramento). Inoltre, egli suggerisce di seguire i seguenti cinque punti: 1) includere giornalmente, e calcolare, da 2 a 4 cucchiai di lecitina estratta dalla soia; 2) aggiungere alla propria dieta le vitamine del complesso B nella più potente forma; 3) aggiungere quotidianamente almeno 25 000 unità di vitamina A e 100 mg. di vitamina C; 4) prendere due cucchiai di olio di soia, o di mais o di cartamo (una varietà dello zafferano) per fornire gli necessari acidi grassi necessari ad un'appropriata alimentazione; 5) includere nella dieta da 2 a 4 cucchiai di germi di grano.

A parte le difficoltà che esistono in alcuni paesi per avere la lecitina estratta dalla soia e l'olio di soia o di cartamo (l'olio di mais di recente, ha fatto la sua apparizione e non pochi negozi di generi alimentari) i suggerimenti del dott. Lester M Morrison che hanno, tra l'altro, l'evidente di diverse autorità mediche, potrebbero anche in Italia essere seguiti e sperimentati con vantaggio di molti.

b. b.

Il duca John di Bedford con Nicole Milinaire al castello di Woburn

ASSUEFATTI GLI INGLESI ALLE STRAMBERIE DEL FAMOSO PATRIZIO

L'eccentrico duca di Bedford sposa una cineasta francese con sei figli

La conobbe a Londra, in uno studio cinematografico, e subito se ne innamorò - E' l'unica europea che produca film per la televisione americana - I precedenti matrimoniali dello stravagante nobile, che ha tre figli e molti crucci finanziari - Le nozze avverranno in Francia entro questo mese

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera

Entro questo mese si sposerà in Inghilterra il più grande evento mondano dell'anno dopo le nozze della principessa Margaret: l'eccentrico duca di Bedford, uno dei nobili più stravaganti — ancor più del giovane duca di Kent — del Regno Unito, si sposerà in Francia con la signora Nicole Milinaire, l'unica donna europea produttrice di film per la televisione americana.

John Russell, barone Russell di Thornhaugh, barone Russell Chenies, signore Russell, marchese di Tavistock, terzo duca di Bedford — il «duca» per antonomasia — e Nicole Milinaire si conobbero a Londra nel 1957, in uno studio cinematografico dove appunto la signora Milinaire produceva una serie di telefilm per l'America, denominata «Dick e la duchessa» e, per ragioni pubblicitarie, era necessario scritturare un autentico duca. John di Bedford accettò volentieri e ne trovarono nell'ufficio della produttrice per il regolare contratto.

Allorquando Nicole, a operazione avvenuta, gli fece firmare il «libro d'oro» della società, il duca, invece di scrivere le solite banalità, scrisse: «Volete venire con me a teatro, questa sera?». Il giovane signore, già colpito dal fascino e dalla distinzione dell'uomo che aveva di fronte, non poté rifiutare l'invito.

Uscendo dal teatro, John riaccompagnò Nicole a casa sua; ma arrivato davanti alla sua porta, cosa d'uopo di aver dimenticato le chiavi nella sua camera al secondo piano, e non vi era nessuna nell'appartamento. Allora il duca, scompostosi, entrò a cercare e trovò una scaletta a pioli, si arrampicò fino alla finestra della camera di Nicole e riuscì ad entrare. Un vicino, svegliato dal rumore, udì il maneggio e avvertì il poliziotto. Quivedè, quando il duca, usando fatto ritorno scendendo dalla scaletta, andò ad aprire la porta di strada, si trovò di fronte un poliziotto, che gli domandò a bruciapelo:

— Chi sei quit

— Sono il duca di Bedford

— E io sono il maresciallo Montgomery!

Occorse circa un'ora per convincere il constabile.

Nessuno in Inghilterra disapprova, neppure per un istante, che il duca contragga un matrimonio poco rispondente al suo rango, poiché il Bedford è stato sempre perdonato tutto: le loro eccentricità non stupiscono più alcuno. Del resto lo stesso John ha recentemente ammesso, in un'intervista alla televisione americana: «La mia carriera finale è Guglielmo il Conquistatore; ma le avventure sentimentali sono state così numerose attraverso i secoli che l'albero genealogico della mia famiglia si imbroglia prima del 1500».

Nella famiglia dei duchi di Bedford gli stravaganti sono dunque sempre esistiti: il padre dell'attuale duca John, Hastings, era — ad esempio — un tipo strano, freddo e distaccato, che si interessava soltanto alla zoologia e alle cause più impopolari. Durante la guerra 1914-18 si professò antimilitarista. Detestava le scuole e proibì a suo figlio di frequentarle, preferendo pagare un alto prezzo dei precettori. Morì cinque anni or sono per un incidente di caccia.

John conserva un caldo ricordo della sua infanzia e della sua adolescenza poiché suo padre preferiva gli uccelli a lui, e per tenerlo, egli doveva collezionare una milionata parecchi giorni prima.

John voleva diventare architetto; suo padre vi si oppose, dicendo: «Non serve a niente. Impara piuttosto la caccia, come me». Perciò John tentò di trovare altrove quel calore umano che gli mancava e cosa sua. A diciotto anni abbandonò il castello avito di Woburn e si stabilì a Londra. Suo padre lo inglobò i viveri, John si smontò e pose a lavorare. Fece il giornalista e, poco dopo, allo scoppio della guerra, sposò Claire Hollaway, molto più vecchia di lui, che presto ebbe paura di avere un giorno abbandonata e sostituita una donna più giovane. Fu presa quasi da una specie di panico e il 1° settembre del 1939, durante una delle più serie delle altre, ingoiò un tubetto di sonnifero e se ne andò all'altro mondo.

Nel 1947, dopo essersi risposato, John espatriò e divenne colono nell'Africa del Sud. La sua proprietà, relativamente modesta in confronto a Woburn, produceva perché, abbiocche e olive. L'erede del dodicesimo duca di Bedford viveva nell'oro, ma finalmente era felice.

* *

Quando suo padre morì fu per John la fine di una vita tranquilla, senza pretese e senza pensieri. Diventato tredicesimo duca di Bedford, Pari d'Inghilterra e padrone di un'immensa fortuna, egli decise ritornare in patria, dove, purtroppo, si attendevano delle preoccupazioni: il fisco gli chiedeva cinque milioni di sterline (circa nove miliardi di lire italiane), a titolo di tassa di successione. John vendette ottocento ettari di terreni nel Buckinghamshire, altri 4500 presso Tavistock, quindici centinaia in Cornovaglia; insomma, quasi tutto, meno che Woburn e duemila ettari del suo parco e gli altri dodicimila nelle vicinanze. Riscattò, in tal modo, a rimborsare i tre quinti dei suoi debiti.

Per il rimanente il fisco gli ha accordato delle facilitazioni mediante mensilità di pagamento. Ma in maggiore sua preoccupazione resta Woburn e i suoi duecento domestici, giardinieri e poliziotti, che gli costano ogni anno, per stipendio, 10 mila sterline. La minima riparazione ai soli tetti ammonta a decine di migliaia di sterline annue; il mantenimento della cisterna parla, invece, di 16 chilometri, richiede una spesa di 10 mila sterline... il totale: 150 mila sterline all'anno.

Per trovare questo denaro Non c'era che di uscire; e allora il duca ha aperto al pubblico le porte di Woburn, facendo pagare un biglietto d'ingresso di mezzo scellino (una lira poco più, poco meno di 800 lire italiane). Numerosi sono i turisti che si recano a visitare il castello per ammirarvi, soprattutto, le preziose opere d'arte in esso custodite; ma l'incasso di tutte quelle mezze corone servono al duca soltanto per la manutenzione del castello.

Tutte le occasioni sono buone per alimentare le casse di Woburn: per quattro mesi all'anno il duca compie un giro di conferenze negli Stati Uniti; ogitta il parco a partecipanti ai più diversi congressi, come quello dei nudisti nel 1957; ha ricevuto gli visitatori, in un angolo separato, un solone da tè e un'esposizione di ricordi.

* *

Fu appunto durante uno di questi visite piene di peripezie e ricco di avvenimenti, che il duca John di Bedford incontrò Nicole Milinaire, e non lei, l'amore e la felicità.

Dinamica, piacevolissima, con gli occhi azzurri e il volto che ricorda quello di Doris Day, Nicole Milinaire è la «Mike Todd» della televisione americana. Cresciuta ed educata a Neuilly, nei sud della Francia, essa si dedicò, durante l'occupazione tedesca, esclusivamente alla Resistenza. Dopo la guerra presentava festosi di lusso e capi di stranieri, chiacchierando, a Stoccolma, un giovane regista americano, Sheldon Reynold, le fece... scoprire la televisione.

Recatosi a Parigi, Reynold ebbe in Nicole Milinaire un valido aiuto per trovare uno studio, gli attori e girare i suoi film. Dopo di che i due si misero a lavorare insieme, e attualmente la Milinaire produce in Francia, per la tv americana, quaranta cortometraggi ogni anno, della durata di venticinque minuti.

Quando gli è possibile, John di Bedford si reca in Francia, ove i suoi figli, per fare visita a Nicole, che possiede nei pressi di Beauvais, a Rougerolles, nell'Oise, una casa di campagna. La signora Milinaire vi abita con i suoi figli (quattro da un precedente matrimonio e due adottati). La primogenita è recentemente presentata al ballo delle debuttanti. A Rougerolles il duca di Bedford si trova a suo agio, molto meglio che a casa sua, nella solenne castello di Woburn.

b. b.

Si prepara un agosto mondano sulle spiagge di Grace e Ranieri

Tra pochi giorni al gran «gala» della Croce Rossa, oltre al principe di Monaco, parteciperanno Soraya e Gregory Peck con uno stuolo di miliardari

Nostro servizio particolare

Montecarlo, lunedì sera.

Per il gala della Croce Rossa, il 5 agosto, è attesa Soraya. Dopo il suo lungo soggiorno a Rapallo l'ex-imperatrice d'Iran verrà al Beach, e già tutti si chiedono chi sarà stavolta il suo accompagnatore abituale. Da vari anni non la si vedeva sulla Costa Azzurra, e certo la presenza della ex-cognata Ashraf al Cap d'Antibes, dove era solita scendere, la ha suggerito di venire nel tranquillo regno di Grace ove quest'anno c'è un'infinità di gente, se non tutta celebre, certo tutta notevolmente ricca.

All'ultimo gala allo Sporting venerdì scorso Silvana Mangano e Gianna Maria Canale hanno fatto la loro apparizione mondana, e così pure la figlia di Francia, marchesa di Villaverde, il maritato, che a giorni proseguiranno per St. Tropez. Anche i Borbone-Baviera, con la dolce Cristina, fanno l'ormai annuale sosta su questa ridente e placida spiaggia. I Principi di Monaco si vedono poco perché sono in lutto, ma non hanno rinunciato ai concerti sinfonici dati nel gran cortile del loro palazzo.

Sabato sera Grace, con un semplice abito nero a grande scollatura quadrata, senza gioielli e con i capelli lisci raniati, ha assistito alle musiche di Berlioz, Lalo, Debussy e Ravel, che il giovane e vivace direttore Lorin Mozel ha diretto avendo accanto un altro giovane e già affermato artista, orlando di questa parti, il violinista Christian Ferras.

Il pubblico elegantissimo, quasi tutti in smoking bianco gli uomini ed in abito da sera le signore. Gli applausi sono stati scroscianti, tanto che hanno costretto Grace. I principi sono saliti in un palchetto di velluto improvvisato perché dal loro abituale palco si primo piano la musica, giunga deformata.

Facendo uno strappo alla Grace e Ranieri interverranno al gala del 5 agosto perché entrambi sono presidenti effettivi della Croce Rossa monegasca. Per l'occasione la vedette dello spettacolo sarà King Cole, il cantante-pianista negro, che vende sette milioni di dischi all'anno e che ha fatto una recente tournée in Italia. E' proprio il di artista adatto a Montecarlo, perché piace agli americani e agli europei, ai giovani e ai vecchi, vive il ritmo di gli dà una sua origini di jazzista puro, se lo ha addomesticato per entrare nel campo più vasto ed accessibile musica popolare americana.

E poi ci sarà Lilli:

A «ballatti rosa» adolescenti traviati

Vercelli, lunedì sera.

Una centrale vizi e stata scoperta dalla squadra mobile della questura le cui indagini hanno smascherato gli organizzatori di «balletti rosa» di ragazzi, giovani e giovanissimi, di età fra i quattordici ed i sedici anni. Questi ultimi erano lautamente pagati dai frequentatori dei turpi convegni. Tra le persone implicate nello scandalo, parecchie rispettabilissime, figurerebbero fuori Vercelli, in città vicine. Anche i di costoro sono già in possesso della polizia e la loro convocazione dinanzi al commissario Ha Michele (che assieme col vice-commissario dott. Lacelli sta conducendo le indagini) dovrebbe essere prossima.

A mettere la polizia tracce dell'organizzazione, che pare come quella «squillo» sarebbe stata una scappatella di tre giovinetti, nelle cui tasche venne trovato parecchio denaro, di cui non vollero, sulle prime, indicare la provenienza. Successivamente però parlarono e fecero i nomi di loro conoscenti, precisando i vergognosi motivi per cui questi ultimi avevano dato loro tanto denaro.

Un meccanismo perfetto dalle sembianze di [illegible]

La «trovata» di Cartesio ed altri curiosi congegni

I moderni «robots» hanno avuto una celebre nonna: si chiamava Francine e fu gettata in mare dall'equipaggio di una nave, vittima della superstizione e dell'ignoranza

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

I «robots», questi diabolici congegni di cui oggi tanto si parla in ogni parte del mondo, e che incominciano a essere usati in ogni settore delle umane attività, in realtà sono antichi quasi quanto le mummie egiziane. In altri tempi furono meccanismi stravaganti, ingegnosi e puerili che servivano a divertire ingenui e a far sorridere i più scettici. Si chiamavano molto modestamente «congegni meccanici». Ricorderemo il piccione di Archimede, e il portinaio di Alberto Grande che apriva la porta e dava informazioni ai visitatori, il suonatore di del celebre meccanico francese Vaucanson (vissuto nel 1700) e soprattutto la sua anitra selvatica nuotava, volava, mangiava, beveva.

Malgrado le loro semplicità e proprio quegli ingenui meccanismi che l'umanità è partita per giungere agli ordini modernissimi e impressionanti: un «robot» di oggigiorno può compiere da solo il lavoro di cinquanta operai i quali di punto in bianco vengono a trovarsi, così, disoccupati; e in tre secondi giostra problemi e multipli tanto astrusi e complicati che la mente umana impiegherebbe lunghissime ore di lavoro e di studio per venirne a capo. Né può nascondere che sotto forma di missili, sputniks e altri spaventosi meccanismi, proprio questi congegni, tanto perfetti agiscono senza diretto intervento dell'uomo, a fornire al genere umano il modo di sopprimersi radicalmente!

Sui «robots» antichi, bonari meccanismi automatici, che avevano spesso un di scherzoso, quasi giocattoli per adulti, si raccontano invece storielle amene, si sono tramandati episodi più o meno leggendari.

Una delle avventure più curiose sarebbe quella della cosiddetta figlia di Cartesio. Perché Cartesio (Descartes) ora solamente quel gran filosofo che tutti l'insigne dei pensiero moderno, ma nei momenti fantasia anche spirito ameno, a modo. Così si racconta che egli, a tempo perso, e per distrarre le mente dai gravi studi e dalle incessanti e rigorose ricerche metodologiche e matafisiche, aveste costruito un meccanismo perfetto dalla sembianze di donna, che muoveva le braccia e le gambe, strizzava l'occhio con molta malizia a chi la guardava, girava la testa, mandava baci, faceva mille moine, ed emetteva anche piccole voci gentili.

Cartesio pare derisorio di questa sua figlioia che si costruito tutto da solo assai più fiero, dicono gli aneddotisti, che sua «Discorso sul Metodo». La chiamò Francine, ogni giorno la aggiungeva qualche perfezionamento affinché diventasse congegno così realistico ed espressivo da destare universale ammirazione. Un giorno il filosofo fu invitato in Inghilterra per tenervi un ciclo conferenze, e pregato, a quel che si dice, di portare anche la fanciulla Francine, la cui esistenza era conosciuta dagli inglesi.

— Intesa, rispose Cartesio. Imballò il suo capolavoro, lo sistemò in grande cassa, prese la diligenza per Calais, indi il battello per Dover. La modestia dello scienziato tale che sul traghetto che gli fosse.

Naturalmente nel salire a bordo il filosofo raccomandò ai facchini che portavano la cassa, di averne la massima cura, di sistemarla in luogo asciutto, ma lungi da ogni fonte di calore. Proibì, inoltre, di appoggiarvi sopra qualsiasi «collo». E tanto disse e tanto fece che il maniscalco di guardia ai bagagli si incuriosì. «Che cosa contenta questa grande cassa? — pensò il giovane. — Perché tante preoccupazioni?» Non appena Cartesio si fu allontanato per andare a dormire, il maniscalco, vinto dalla curiosità, un rivoltatore. Gettò un'occhiata a destra, una a sinistra, chiuse con premurose l'uscio della cabina adibita a salone «salta», e, dopo aver manovrato a lungo con un ferro, riuscì a far saltare la serratura del coperchio.

Ma, intanto, che cos'era successo? Nuovando la cassa il marinaio aveva messo in moto, senza saperlo, il famoso congegno che prendeva via ai movimenti della grossa bambola. Spalancato il coperchio, ecco presentarsi agli occhi increduli del giovane una Francine in movimento. Due occhi stupendi le guardano, due braccia si tendono di lui. Il marinaio, a quella vista resta di sasso, poi preso dal terrore panico, si mette a gridare.

Accorrono i compagni; uno di essi trova la forza di andare dal comandante e di narrargli, con voce concitata l'accaduto «E' stata scoperta — dice — una viaggiatrice clandestina. Una donna stranissima, nascosta in una cassa...». Arriva il comandante e, nella semi-oscurità, si mette a redarguire la presunta fuggiasca. Alla fine la ordina di uscire dal nascondiglio. Ma Francine naturalmente non risponde. Continua soltanto ad ammiccare con un delizioso sorriso sulle labbra, a mandar baci. Il comandante irritato si slancia sulla fanciulla per prenderla per un braccio e sbatterla a uscire, ma ahimè, egli non afferra che una mano fredda e inanimata. Non sarà difficile immaginare la sorpresa generale, sorpresa che si trasforma ben presto in autentico spavento. Nella di ognuno si fa il pensiero di essere preda, di essere vittima di qualche maleficio occulto, di qualche magia. La paura ha trasformato quei volti. Il comandante allora, anch'egli allarmatissimo, per far ritornare la calma tra i suoi uomini, ordina di gettare la povera Francine in mare.

All'indomani mattina Bartolo viene avvertito del provvedimento preso. Passato il primo momento di dolore. Il filosofo cerca, purtroppo invano, di spiegare egli vorrebbe dimostrare ai marinai e al comandante la sua invenzione. rebbe illustrare la qualità e i pregi, ma non riesce a nulla. La sua è fatica sprecata; nessuno è alle sue parole. Per quegli Descartes è uno stregone. E grazia somma se non viene arrestato!

Fu così che perì Francine, la nonna dei «robots», vittima della superstizione e dell'ignoranza.

Ma non è il caso d'insistere sul divertente episodio. Il quale contiene, tuttavia, una sua moralità: ed è che, per natura, gli uomini hanno sempre accettato mento ciò che è naturale, e sempre hanno diffidato di ciò che è artificioso, e che in altri tempi apparve istinto di stregoneria. Del resto, ancor oggi, le grandi invenzioni della tecnica destano una specie di malessere e inquietudine; le menti esercitate al pensiero e stupiscono gran che della varia ingegnosità umana, ma gli altri, la massa, si rapallano dai modernissimi congegni e miracoli mulino il destino umano, e strumenti apocalittici che minacciano l'integrità. Esageriamo, forse, in un senso o nell'altro. Siamo ottimisti: speriamo che forza morale, il buon senso, la fede nel bene, di taluni superiori ad ogni trovata scientifica, riescano sempre a guidare e a guarire l'umanità, tra i molti rischi e pericoli.

c. l.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Nuovi Teatro: 18.15 e 21.15 grande rivista «Terrore tascabile» con Maria Fiorese, Lia Grifi, Paola Cerimoli, Gianfabio Fusco, Clara Gennaro. **Spettacoli di 1 Scena e Lusso**. Via Bellino (angolare c.so Moncalieri, Cap. trani 41: tutti i giovedì, venerdì, sabato e 21,30.

Museo del Cinema: chiuso.

Al Giardino Club (p. Solferino, tel 42-852): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marino Sr. canta e

Castello di Cinzano (Strada Castino-Stabiello, tel. 091-781) Ristorante - Danze - Cremerie.

Cabaret Valentino: Di Dych, Massaro (ma Kalle (pista coperta): tutte le sere ore 21-3 Silvano Turlorella **La Caudan**, Stupinigi: Ristorante Danze Lantranco e sua Orchestra

Cinemetta Danze: 22-4 Attrazioni **Gros Bulle**: ore 22 Attrazioni

CINEMATOGRAFI

Adriano: «Assalto dalla spiaggia» con John Agar, Joan Dyrat

Alfieri: Cerchiamo [illegible] Pistoia [illegible] (ricche fresco): «Il principe delle volpi» Tyrone Power, Welles, Wanda Hendrix.

Ideal (locale frescheria): «Scarpe mocche» tecn. Stewart Granger E. Parker, Janet Leigh, M. Ferrer.

Reposi (locale fresco): «Terrore sul mondo» J. Morrow, R. Benson. Domani inizia cicolo di «La serie in bianco di Fellini con A. Sordi

Arlston: «Quadrilatero d'assi con Lauren Bacall e Dennis Weaver

Arlecchino: «Ali Baba e i 40 ladroni» tecn. M. Mariez, J. Hall.

Augustus: «La maschera» uncale» di E. Wallace con Joachim Schenberger, S. Lewitz. Platea 300

Metropol: Pr. Tommaso 8, tel 653-470): «L'uomo senza paura» con Kirk Douglas e Jeanne Crain

Nazionale: «Schiava degli Apaches, J. Mc Crea, B. Sienwyck. Ingr. 300

Teatro: «Mostro della via Morgues P. Medina, K. Ap. 10.

Alessandra: «Ad un dalla morte», Luana S. Mario.

Alfieri: «Inferno segreto tech., Margaret Dean Palmer d'Ora Camera

Capitol: «Operazione uranio», con Jacqueline Longchary, Edward Kemmer

Fiamma: «Baronessa di fuoco», Dawn Addams, J. Fuchsberger.

Hollywood: «La bara del vampiro» con Abel Salazar, Adriana Welter.

Maffei: «Torino tascabile» Riv. Ferraro - Grifi - Cortini 16,15-23,15

Olympia: «Il grande Ivan Dalian», Aldo Ray e Brather Lears.

Principe: «La bara del vampiro» con Abel Salazar, Adriana Welter.

Rossini: «Appuntamento sul fondo» con Tyrone Power, Anne Baxter.

Stadium: venerdì riapertura con «Il battaglione nero» (la guerra della Legione straniera).

Alcione: «Il vampiro» Riv. Colin Hicks-Zavatta-Vigania 16,15-21,15.

Abil: chiuso. Apertura venerdì 8. **La Perla**: «L'angelo sporco», con Peter Van Eyck, Corny Collins.

Reginal: «La corva del diavolo».

Asti: «Il cantante», tecnicolor con Rony Schneider. Apert. 16.

Milano: «Gruppo della 5ª squadra» e «Nudi sono Dio li creò», Ap. 10.

Olimpia: «La legge del capestro» Pat «Dunkerque», John Mills.

P. Rossa: «Odio agli inglesi» e «Fantasma Jesse bandito», Ap. 10.

S. Felice: chiuso per ferie.

Esperia: «Mare di sabbia», Craig.

Giardino: «Strada della violenza» (italiano: «A mezzogiorno freddo».

Miraberi: «Cielo giallo».

Visconglio: «Terrore corre [illegible] tecn. Gordon Scott, S. Gabel.

Filmo: «Doppio gioco».

Vittoria: «I diavoli gialli», tecnicolor John Wayne, Robert Ryan.

Nuovo: Mezzogiorno fuoco, Cooper S. Paolo: «Dangiuro, amore e odio» **Verrarie** tecn. ac. Janes Cagney.

Belgio: Uomo che visse due volte. **Carallo**: «Io e il generale» con Norman Wisdom.

Eridano: chiuso per restauri.

Dora: «Passo Gordon si [illegible] tecnico.

Madison: «I 2 capitani tor. Hestan V. Veneta: «I cavaliere e la sarina» (storia d'amore proibito).

Astro: «Passaporto per l'inferno».

Berlinl: «Hollywood o morte».

Ubaldi: «Attacco missilistico» Bachari, Gemini del mare.

Elmo: «Il figlio di Torzan».

Europa: «2000 non sono il solito».

Excelsior: «La donna maledetta» Patricia Barr, Elizabeth Allan.

Massaua: «Agente federale».

Odeon: «L'aggiuno» con Richard Widmark, Tina Louise, technicolor.

Star: «I giganti del mare», scopo col., Gary Cooper, Charlton Heston

Adua: «Ho sposato un mostro vestito dallo spazio» Taken, Talbot.

Aurora: «Crimen» con M. Bogart.

Bracco: «Il romanzo di donna» George Marshall, Viet. min. 18 a.

Edilestes: Cinta fino a 5 e minori.

Eri-Due: «Prigia delle Amazzoni»

Fortina: «Farcia d'angelo» C. Jones, M. Rooney. Viet. min. 16 anni

Maiori: «La gatta sulla» Arnoul.

Nord: «Bubble rosso» con Kirk Douglas e Virginia Mayo.

Sociale: «Gorilla si salva cordialmente» pr. L. Ventura, C. Vanel.

Zenit: «Chiquito Butterfly».

Cabiria: «Fermati con boy a.

Colosseo: «La [illegible] Mansfield» con Dorothy Malone, John Ireland.

Continental: «La mummia».

Fiat: Cushing, Christopher Lee, Lee.

Fiorat: «La lupa Kumbon».

Italia: «Il magistrato» J. Savard

Moderno: «Acqua alla gola» tec e «Mondo del silenzio» tecnico.

Piemonte: «Sally e i pirati pischiatelli» Ann Blyth, E. Gwenn.

S. Carlo: Congiuratori dell'Orsoo

Dipsa: «La notte senza legge».

Dora: «Amanti città sepolta».

Ruban: «Tetò scalco».

Alba: «Paracadutisti d'assalto».

Principe: «La bara del vampiro» con Abel Salazar, Adriana Welter.

Ausonia: «Agguato sul fondo» con Tyrone Power, Anne Baxter.

Bianco: venerdì riapertura con «Il battaglione nero» (la guerra della Legione straniera).

Alcione: «Il vampiro» Riv. Colin Hicks-Zavatta-Vigania 16,15-21,15.

Abil: chiuso. Apertura venerdì 8.

La Perla: «L'angelo sporco», con Peter Van Eyck, Corny Collins.

Reginal: «La corva del diavolo».

Asti: «Il cantante», tecnicolor con Rony Schneider. Apert. 16.

RIUNIONI E.N.A.L.

Andreatta, Augustus, Nuovo Bontempo, Massimo, Odeon, Sisz, Morbegno, Excelsior, Arlecchino, Reginella, Belgio, Bresca, Edera, Nord, Apollo, Vinzaglio, Italiano, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Elisa, Fiamma, Flora, Alba, Metropol, Colosseo.

Carlo Lievore: può vincere l'Olimpiade

Carlo Lievore, ventitreenne ginnellottista azzurro, ha scagliato ieri a Sabbio l'attrezzo a m. 85,40, sesta misura mondiale di tutti i tempi, terza di quest'anno, preceduto solo da quelle degli statunitensi Alley (m. 86,46) e Cantello (m. 84,60); Carlo Lievore, gareggiando a Roma, sul campo amico, alla presenza di migliaia di tifosi italiani può quindi vincere l'alloro olimpico in questa difficile specialità

Si sono conclusi a Roma i campionati assoluti di nuoto

Cinque medaglie d'oro conquistate da Fritz Dennerlein

Al C.S. Fiat il successo nella classifica maschile, alla "Lazio„ quello per le prove femminili - Oggi gli azzurri cominciano gli allenamenti per le Olimpiadi

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Gli «assoluti» di nuoto si sono chiusi ieri sera con un nuovo titolo italiano, conquistato da Anna Bencsik nei 200 farfalla e con la disputa appassionante della staffetta 4x200 s. l. maschile che ha messo in evidenza le doti veramente pregevoli di Fritz Dennerlein, il punto di forza del nuoto italiano in vista delle Olimpiadi.

Le tre giornate, che hanno visto cadere alcuni primati italiani, si sono rivelate preziose agli effetti della necessaria selezione in vista dei confronti che attendono gli «azzurri» nello stadio del nuoto sulla via del segno dei 5 cerchi; si sa già da ora che sulla potenza contro i lottatori mondiali dalla forza degli australiani, degli americani o dei giapponesi, ma ciò non diminuisce l'esigenza di presentarci in modo degno al confronto.

Fritz Dennerlein, che per la prima volta in partita internazionale l'impresa di conquistare cinque medaglie d'oro nei campionati assoluti, è l'uomo nel quale si punta agli spareggi. Egli è sul pieno delle forze, potente e ricco di volontà; le sue risorse, come ha dimostrato ieri sera strappando la vittoria nella 4x200 al C.S. Fiat praticamente in volo, in una spettacolare frazione che le aveva visto partire distanziato di oltre sei secondi, sono infinite e gli allenamenti olimpici serviranno a mantenerlo nello stato di forma dimostrato in questi ultimi giorni.

Gli allenamenti cominciano oggi stesso; la Fin infatti ha già diramato i nomi dei convocati, che si presenteranno agli ordini di quattro allenatori federali (Berti, Goritz, Hunyadi e Zalpong) e di undici allenatori di società nelle quattro più moderne piscine della Capitale (lo Stadio dei marmi, la Piscina delle rose, quella della Cmolitori Antiaereo e l'Acqua Acetosa).

I convocati sono: per il nuoto: Avellone (Lazio), Bianchi (Trieste), Della Savia (Fiat), Dennerlein Felix (C.C. Napoli), Blas (Can. Milano), Fossati (C.C. Napoli), Galetti (Fiorentina), Lazzari (Fiat), Orlando (C.C. Napoli), Perandini (Fiat), Romani (Fis Pescara), Rosi (Lib. Livorno), Salleto (C.C. Napoli), Spangaro (Edera Trieste). Per la pallanuoto: Ambron (Fiamme Oro Nettuno), Banfi (Fiamme Oro Nettuno), D'Altrui (Fiamme Oro Nettuno), Giunta (Lazio), Guerrini (Lazio), Lavoratori (Pro Recco), Lauri (Fiorentina), Mennelli (C.C. Napoli), Revello (Pro Recco), Parmegiani (Club Pegli), Parodi (Fiamme Oro Nettuno), Pisea (Pro Recco), (Nervi), Spinelli (Fiamme Oro Nettuno).

Per il nuoto femminile le convocate sono Anna Bencsik (Lazio), Benack D. (Lazio), Cecchi (Edera Trieste), Contardo (A.S. Roma), Faldiga (Fiat), Marcellini (Amiano Roma), Pacifici (Lazio), Passignoli (Edera Trieste), Saini (Lazio), Sergilli (Lazio), Valle (A.S. Roma), Vasaki (Lazio), Zennaro (Veneziana).

La Federazione, inoltre, ha disposto due selezioni per la s.l. femminile e sui 100 farfalla maschili, che si effettueranno giovedì su tre prove allo stadio del nuoto alle 17 e 17,15 di domani 2 agosto, di mercoledì 8 agosto e di giovedì 9 agosto. Per la farfalla sono stati convocati i seguenti atleti: farfalla: Fossati, Orlando, Solinto. Per i 100 farfalla maschili, che si effettueranno giovedì su tre prove allo stadio del nuoto alle 17 e 17,15 di domani 2 agosto, di mercoledì 8 agosto e di giovedì 9 agosto. Per la farfalla sono stati convocati i seguenti atleti: Bencsik Daniele, Cecchi, Contardo, Passignoli, Valle, Vecchi.

Al termine della selezione verrà stilata una classifica basata sulla somma dei migliori due prove su tre. In caso di parità avrà precedenza in classifica l'atleta di migliore forza tempo. E' stato così negato alla Saini, annunciata, la possibilità di competere. Quale criterio della somma dei due migliori tempi. La selezione durerà designare le altre due titolari oltre la Saini e la Pacifici e la due riserve. Due, pertanto, verranno le escluse su sei partecipanti.

Per i tuffi sono stati convocati: Mari (Fiamme Oro Nettuno), Massa (Can. Milano), Pajella, Sbordone (Fiamme Oro Nettuno), Cantier (R.N. Torino).

Nulla muove di nuovo comunque per la composizione della squadra che parteciperà nelle Olimpiadi; le convocazioni infatti saranno sottoposte giovedì al giudizio dei Cons; e quanto sembra già indirizzato a non lungaggine in fatto di variazioni, seguendo il criterio della qualità senza preoccupazione della quantità.

g. b.

L'arrivo di Fritz Dennerlein nella staffetta 4 X 200 sulle libere, ieri a Roma (Telefoto)

Battuta la Svezia nella "zona europea„ di Davis

Un intenso programma per i tennisti azzurri

Pietrangeli (con la giovane moglie) andrà in Germania ed in America - Sirola, Merlo e Tacchini giocheranno in molti tornei nazionali

DAL NOSTRO INVIATO

Bastad, lunedì sera.

Per la quinta volta l'Italia ha iscritto a caratteri indelebili il suo nome nel libro d'oro della «zona europea» di Coppa Davis. Per la quinta volta negli ultimi sei anni, Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola sono stati gli artefici del trionfo azzurro. La temibile Svezia, forte del fattore campo, è stata sconfitta per 3 a 2: e il punteggio, di misura meritata subito spiegazione: nell'ultimo singolare, a risultato ormai acquisito, Pietrangeli ha chiesto di giocare. A rigore di logica, il suo posto avrebbe dovuto essere preso da Merlo, ma il piccolo azzurro si è rifiutato, cosicchè è toccato al giovane novarese Tacchini di farsi umiliare da uno sconosciuto Lundqvist.

Merlo, stando alle dichiarazioni concesse a Londra quindici giorni fa da Drobny, il nuovo «general manager» della squadra italiana, a Bastad non avrebbe dovuto venire. Ma all'ultimo momento i dirigenti italiani non si sentirono di «castigare» il meranino e lo inclusero nel quartetto ufficiale. Per ringraziamento, Merlo ha opposto un nuovo secco rifiuto. Logico quindi il risentimento di Drobny che ha chiesto all'ing. Quist, vice presidente della Federtennis presente qui a Bastad, di avere carta bianca per le finali interzone.

Il pubblico svedese, che ieri aveva salutato molto sportivamente la clamorosa affermazione di Sirola su Schmidt e la conseguente vittoria per 3 a 1 degli azzurri, ha manifestato con fischi ed urla di protesta il suo risentimento non appena un dirigente locale ha annunziato che Pietrangeli sarebbe stato sostituito da Tacchini nell'ultimo singolare.

La presa di posizione degli appassionati scandinavi è apparsa più che giustificata. Già delusi per la sconfitta, si ripromettevano almeno di vedere alla prese il meglio delle due formazioni, ma pure a risultato acquisito, Invece Pietrangeli, come già fece Sirola a Budapest contro l'Ungheria e a Londra contro la Gran Bretagna, rimase tranquillamente in tribuna pronto per salire più tardi in una partita di calcio.

Stamane la squadra italiana si è sciolta. Pietrangeli è partito unitamente al «general manager» Drobny e al compagno di squadra Tacchini per Amburgo, dove sarà raggiunto dalla giovane consorte per la «seconda tappa» della luna di miele. Ad Amburgo questa settimana sono in programma i campionati internazionali di Germania, l'ultima grande manifestazione internazionale sui campi in terra battuta.

Sirola, assieme al capitano avv. Canepele, è partito in aereo per Milano. Di qui proseguirà in treno alla volta di Bologna, dove caricherà la famiglioia sulla macchina e si trasferirà a San Benedetto del Tronto, secondo anello della catena estiva dei tornei internazionali d'Italia. A San Benedetto sarà raggiunto da Merlo che, invece, da Copenaghen ha spiccato il volo direttamente fino a Roma.

Terminata l'avventura europea della Davis, guardiamo al prossimo futuro. Pietrangeli, come aveva preannunciato, ha rinviato ogni decisione circa il suo passaggio al professionismo a dopo la disputa degli incontri «interzona». Terminati gli «internazionali» di Germania, gareggerà a Le Zoute; quindi assieme alla moglie si trasferirà a Boston prima e a Forest Hills poi, dove si svolgeranno i campionati internazionali d'America sui campi erbosi. Successivamente s'iscriverà ai tornei di Los Angeles e di San Francisco, per fare ritorno in Italia giusto in tempo per difendere il titolo di campione sia di singolo, sia di doppio negli «assoluti» in calendario a Bologna a fine settembre.

Sirola e Pietrangeli: una «coppia» formidabile

Sirola, Merlo e Tacchini si recheranno la prossima settimana a Viareggio; quindi giocheranno nei tornei di Orbetello e di Lecce per poi affiancare le loro recchette la visita dei campionati a squadre. Sirola e Merlo che militano nelle file della stessa società, la Virtus di Bologna, hanno le carte in regola per riconquistare il titolo che già fu loro in passata stagione. Nel contempo si preparerannno per dare l'assalto alla scudetto tricolore di Pietrangeli.

Gli svedesi invece, non hanno voluto annunciare il loro programma. La sconfitta della finale europea di Coppa Davis è stata per essi un brutto colpo. Si erano illusi di poter superare gli italiani, ed il responso del campo li ha trovati del tutto impreparati. Il solo Lundqvist, il più giovane della compagine scandinava, si è consolato al pensiero di poter tornare alla carica l'anno prossimo, possibilmente con maggior fortuna.

Giorgio Bellani

Forse anche Visintin incontrerà Carlos Ortiz

LA SPEZIA, lunedì sera.

Probabilmente anche il campione d'Italia dei pesi medio-leggeri, Bruno Visintin, si batterà con l'americano Carlos Ortiz, prossimo sfidante di Loi nella richiesta per il titolo mondiale. Sono in corso infatti trattative fra il «manager» del pugilatore e l'organizzazione romana «Ilva», per un match che dovrebbe svolgersi a Roma entro l'anno.

Bruno Visintin, intanto, ha iniziato la preparazione in vista del nuovo incontro che il 19 settembre prossimo, a Ginevra, lo opporrà al campione francese Sauveur Chiecca.

Dopo i campionati della quinta giornata

Nel torneo di pallone elastico Solferino al 1° posto, Balestra al 2°

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì sera.

L'incontro del campionato italiano di pallone elastico in quadriglia di Mango (Cordini Alberti di Alba) e quella di Solferino (C. S. I. Boccaro di Asti) è stato sospeso per la pioggia quando la squadra albese conduceva per 5 a 3 e si trovava in vantaggio per 15 a 15 nel nono gioco. La partita è stata interrompere solo a tratti in quanto gli otto uomini in campo hanno costellato le varie azioni di numerosi falli e in generale i punti guadagnati risultavano ottenuti più per demerito degli avversari che per merito proprio.

Comunque dalle impressioni riportate nel corso della contesa si può asserire che la sospensione ha favorito di più la quadriglia astigiana che sembrava avviata verso la sua prima sconfitta del campionato. Il quartetto di Solferino è stato nettamente inferiore alle prestazioni precedenti: Galliano II sembrava a tratti smarrire quella sicurezza e potenza di battuta che fino a qui l'aveva sempre accompagnato in questo torneo. E anche i suoi compagni hanno offerto un gioco piuttosto sciatto, se si escinde Galliano III il cui rendimento è stato assai vicino al normale.

La squadra era naturalmente nervosa, ieri e frequenti erano i battibecchi tra i suoi componenti con ripercussioni talvolta sull'esito, in questa deplorevole perchè un tale atteggiamento non serve certo a superare i momenti difficili, anzi contribuisce ad aggravare la situazione.

Manzo ha giocato una buona partita e ha riconfermato che in gia classe si mantiene sempre ad un alto livello nonostante la sua lunghissima carriera. Possiamo presumere che senza l'interruzione egli avrebbe concluso vittoriosamente la partita. Egli ha sempre condotto in testa e al momento in cui l'arbitro ha dichiarato chiuso l'incontro la prevalenza della sua quadriglia era abbastanza accentuata.

La partita è stata sospesa e ripresa più volte dato che l'acquazzone autunnale che stillava dal cielo aveva delle pause. Poi quando la pioggia è diventata insistente l'arbitro ha mandato temporaneamente i giocatori negli spogliatoi nella speranza che cessasse il nubifragio. Ma poi, dopo le 18 per dichiarare sospeso definitivamente l'incontro.

Il recupero verrà disputato questo giovedì e quello della prossima settimana secondo che deciderà l'Ufpse.

A Torino, Balestra, capoquadriglia della «Sapri», è tornato alla vittoria battendo Sardo, della «Spi» di Cuneo, per 11-6. La partita è stata vivace ed interessante per l'impegno posto nella lotta da entrambi i contendenti. Il campione d'Italia ha avuto un inizio brillante conquistando di slancio tre giochi, poi il capitano della compagine cuneese ha cominciato a farsi duro e verso il finale ha avuto una occasionale ripresa agguantando una serie di brillanti azioni, ma ha trovato scarso aiuto da parte dei compagni. Comunque Sardo, nonostante la assenza di Allemanni non ancora ristabilo dalla operazione al menisco, tiene validamente il campo.

Allo sferisterio di Cuva, la quadriglia dell'«Aspa», guidata da Dotlippi o Bussolino, ha potuto facilmente imporsi ieri contro la compagine albese del Gruppo pallonistico Calissano, capitanata da Feliciano. La squadra locale ha vinto per 13 a 4, senza doversi troppo impegnare di fronte ad avversari che, dopo aver condotto inizialmente Pinciaroli, sono crollati anche perchè tartassati dalla mala sorte. Infatti Feliciano, ad un certo punto, ha accusato una indisposizione in conseguenza dell'infortunio occorsogli qualche giorni or sono a Torino nell'incontro con Balestra, ma occorre ammettere che il duo Dotlippi-Bussolino ieri non in gran forma ed ha giocato in maniera superiore.

Dopo le partite della quinta giornata, la classifica è la seguente: 1. Solferino, punti 4; 2. Balestra, 3; 3. Manzo, Sardo e Dotlippi, 2; 4. Feliciano, 1; 5 Cinotti, 0. Manzo due partite in meno; Solferino, Balestra, Sardo, Feliciano e Cinotti una partita in meno.

GIOVANNI FACCIOLI

NOTIZIE IN BREVE

★ Il primo raduno nazionale artistico internazionale di Lainu ha segnato un completo successo: oltre duemila i partecipanti. Folta la rappresentanza di Genova, Lagnago, Cornigliano, Belluno-na, Torino, Milano e Mondello.

★ Lo statunitense Stewart ha trionfato nella finale del singolare maschile al torneo internazionale di tennis di Cava dei Tirreni l'italiano A. Maggi. Nel doppio maschile hanno vinto Jacobini-Ginuna su Pickard (Gran Bretagna) - Hillebrand (Australia).

★ La Francia condurrà per 4 a 0 il confronto di tennis femminile fin'ora di Le Havre con l'Italia.

★ La squadra di hockey su prato del Pakistan, grande favorita per le Olimpiadi, è stata battuta dal Kenia per 3 a 1.

TOTIP - Monte premi L. 39.297.435

Col. vincente: 2-2; 1-1; 1-2; 2-1; 1-2; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalle schede:

Camp. ecc. (Tor di Valle-trotto)	1. Lazio	2. Torresa
Pr. Montemario (Senaro-trotto)	1. Fedele	2. Esara
Premio Mandriali (Savio-trotto)	1. Prisio	2. Gastos de Vol
Pr. dell'Aquila (Montebello-tr.)	1. Tinlia	2. Marano
Pr. Campi Flegrei (Agnano-gal.)	1. Granadiera	2. Goldesia
Pr. Quattro Mori (Ardenza-gal.)	1. Oli	2. Bizzy.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	2	L. 3.274.802
Con 11 punti	78	10	L. 165.812
Con 10 punti	1181	55	L. 11.072

Nuova
AUTOSTRADA
- TORINO
- IVREA
- VALLE D'AOSTA

Tecnica perfetta ed insuperabili bellezze naturali

è un nuovo impermeabile

FORMULA 2

è la formula che ha unito il cotone Rhodiatace per la creazione di un impermeabile di gran lusso

si lava anche in casa si stira come una camicia e si può reimpermeabilizzare

è l'aspetto di un capo di cotone e l'ineguagliabilità dei tartal

è la massima traspirazione

pesa solo grammi 495

è l'ideale per chi viaggia

porta questa etichetta e costa Lire 17.000 in tutte le tinte di moda

SAN GIORGIO IMPERMEABILI Impertinente FORMULA 2

TORINO vendita

SARTO, Via Roma 263; "LONDONSTYLE", Via P. Micca 12; "NEW ORLEANS" c. Vitt. Emanuele 48; "OLD ENGLAND", p. C. Felice 68

Da Lurisia buone notizie per Binda, C. T. della squadra per i «mondiali» di ciclismo

Nel Giro del Piemonte alla ribalta gli azzurri per Lipsia

Due episodi del Giro del Piemonte. A sinistra: Massignan guida il gruppo all'attacco della Colletta a Pecetto. Nell'altra foto: Sabbadin (al centro) dopo la vittoria riceve le congratulazioni di Fiorenzo Magni (foto Moisio)

Pambianco e Brugnami protagonisti insieme al vincitore Alfredo Sabbadin

Al veneto (un "escluso„ che non protesta) fa bene l'aria piemontese - Anche gli altri prescelti per i "mondiali„ hanno superato il collaudo - Le celebrazioni per il cinquantenario del Giro del Piemonte - Una tappa Genova-Frabosa nel Giro d'Italia 1961?

DAL NOSTRO INVIATO

Lurisia, lunedì sera.

Alfredo Binda, commissario tecnico dei ciclisti azzurri, che a quest'ora si trova già a Lipsia in attesa dei campionati del mondo, si sarà ben fregato le mani dalla soddisfazione nell'apprendere iersera per radio e nel vento poi confermato per telefono da un suo «osservatore» di fiducia, le buone notizie giunte da Lurisia, dove si era concluso il Giro del Piemonte. Binda temeva questa quarta prova di qualificazione del campionato italiano, la temeva per un molteplice ordine di motivi; 1) dopo le polemiche che avevano preceduto e seguito la designazione degli azzurri e la convocazione in extremis di Zambrini con Defilippis, gli «esclusi» avrebbero avuto in cabina ed una vittoria di uno Zambrini, o di un Coletto, per esempio, non avrebbe certo contribuito a ricreare quell'ambiente, quell'atmosfera sereni e tranquilli, di cui si ha bisogno alla vigilia dei campionati del mondo; 2) per amor di patria i più irregolari fra gli azzurri (vedi appunto il Defilippis) avrebbero potuto impegnarsi più del logico nella corsa piemontese e compromettere con uno sforzo eccessivo il buon livello di preparazione sin qui raggiunto; 3) il rendimento dei vari Massignan, Battistini e Pambianco (per non parlar di Nencini che non ha nemmeno disputato il Giro del Piemonte), venuti a fare una scappatina a Lurisia in un intervallo delle loro tournée all'estero, era un'incognita e la quarta prova di campionato italiano avrebbe potuto far saltare fuori, riguardo a questa ipotesi di azzurri, qualche brutto sorpasso.

Niente di tutto questo invece. Sul traguardo di Lurisia ha vinto, precedendo in volata altri quattro compagni di fuga, fra i quali gli azzurri *Pambianco* e *Brugnami*, *Alfredo Sabbadin*. E se il vecchio della Philco — squadra che ha bissato il successo ottenuto otto giorni fa con *Dorma* nel Giro dell'Appennino — ha in cuore ora il rammarico di non essere stato prescelto per Lipsia, l'esclusione di questo corridore dai ranghi della squadra per i «mondiali» non ha provocato e non provocherà polemiche: *Alfredo* ha terminato il Tour in pessime condizioni fisiche e soltanto ora, troppo tardi direi, ha ripreso quota.

Sabbadin, per rammaricarsi di non essersi sugellato prima, non ha comunque (salvare alcun «festival dei lamenti», contento com'è che l'asfa del vecchio Piemonte gli abbia fatto bene, com'è tradizione. L'intermezzo infatti due anni fa, nel Giro d'Italia, vinse la Torino-Mondovì, con uno scatto solitario proprio su quella salita di Monloni-Pianza in cui ieri egli ha saputo neutralizzare l'ultima ribellione scelta di *Pambianco* e *Brugnami*; l'anno scorso poi sempre nel Giro d'Italia, trionfava nella Torino-Saint Vincent e ieri, abbiamo visto, ha dato al *G. S. Philco* la vittoria nel Giro del Piemonte.

Il successo di *Sabbadin* ha un po' nell'ombra quanto hanno fatto gli altri compagni nella prova del tutto poichè l'interesse della corsa vertesse appunto sul comportamento degli azzurri, e di più che del vincitore, che ci faceva premesse. Il perugino *Brugnami*, la cui inclusione in squadra non era stata accolta dal generale favore, ed *Arnaldo Pambianco* il cui ritorno di allenarsi per i «mondiali» correndo tutti i giorni in Belgio ed in Francia era stato da molti criticato, hanno risposto con i fatti di avere entrambi la carta in regola i due avevano un ultimo motivo per impegnarsi più degli altri azzurri: nelle precedenti prove di campionato essi erano rimasti in ombra e il Giro del Piemonte era l'occasione buona per conquistare i punti necessari per la qualificazione alla prova finale sul percorso della Tre Valli Varesine. Tanto il romagnolo che il corridore di Perugia sono stati quindi protagonisti ed animatori principali della fuga che, determinatasi sulla salita della Colletta a metà percorso, si è conclusa solamente con la vittoriosa entrata di Sabbadin a Lurisia.

Pambianco si è prodigato più di *Brugnami* forse, ben sapendo che il dispendioso consumo di energie più sarebbe contato in vittoria, ma lo ha fatto di proposito pensando insomma di garantire la riuscita dell'offensiva e non esaurirsi per la qualificazione ed in secondo luogo a raggiungere fino a che punto le Karmànn e di all'ora sulle strade del Belgio sarà portato il suo grado di preparazione. *Pambianco* è scoppiato nel finale, ma per quasi chilometri di corsa è stato indubbiamente l'uomo più brillante fra gli azzurri e gare e con lui, oltre a *Brugnami*, si sono messi in vista lavorando particolarmente nel gruppo e fornendo la fuga del compagno, anche *Battistini* e *Massignan*.

E gli altri tre azzurri in gara? *Defilippis*, *Ronchini* e *Carlesi* hanno seguito, un po' per un po' per forza, i consigli prudenti di Binda, che li aveva invitati a compiere un prezioso rodaggio nel Giro del Piemonte, senza compromettere il loro equilibrio fatto con sforzi inutili. Le ricerche della corsa li hanno praticamente obbligati a star tranquilli, dopo aver lottato più o più volte nella prima parte del percorso tal quale particolarmente di Defilippis e di Carlesi di inseguirsi in un'azione decisiva. Venuti a determinare una fuga che, interessando parecchie squadre, fosse pesata sulle spalle di pochi il compito dell'inseguimento. *Defilippis* e gli altri hanno lasciato perdere ed hanno fatto benissimo. Anche se ieri hanno corso in sordina, da adesso al 13 agosto ci sarà tempo a sufficienza per affinarsi una condizione e forma, appresa più abbastanza violenta all'optimum.

* *

Il Giro del Piemonte ha cinquant'anni o ne ha quarantotto? Questa questione è sorta subito sera a Lurisia, proprio durante il banchetto per la celebrazione del cinquantenario della corsa. Non grazie al Cielo, non con poterne ricordare per memoria diretta, quindi fuochi non sia stato ufficialmente la controversia questione, continuiamo a prestar fede alla versione degli organizzatori della Sisa e diciamo quindi che il Giro del Piemonte festeggiato a Lurisia è nozze d'oro premiando con una medaglia d'oro-ricordo cinque glorie del passato: Costante Girardengo, Learco Guerra, Alfredo Binda, Gino Bartali e Fiorenzo Magni, corridori il cui nome onora il libro d'oro della corsa.

* *

E' presto forse per parlare del Giro d'Italia 1961, ma v'è un'indiscrezione captata a Lurisia che val la pena di essere riferita. Personalità ciclistiche della zona cuneese avrebbero prospettato a Torriani la possibilità di organizzare un leppone di media montagna sul percorso Genova Voltri - Frabosa. La corsa toccherebbe Rossiglione - Bassullo - Albisola - Finale Ligure - Albenga - Garessio - Mondovì e si concluderebbe in salita a Frabosa, dopo aver coperta un tracciato fatto a saliscendi di quasi 250 chilometri, con il San Bernardo ed altre salite non trascurabili, un tracciato molto simile a certe tappe del Tour de France, come la famosa Albi-Aurillac dell'anno scorso. Una proposta interessante anche se, crediamo, i corridori non troppo d'accordo.

Gianni Pignata

Bartali ha dato il «via» al «Trofeo Gazzola»

MONDOVÌ, lunedì sera.

Una folla di persone, fin dalle 11 e più alle 13, a Mercatale, al «Trofeo Gazzola» per dilettanti di prima categoria, che vede alla partenza il campione d'Italia Ritoli, Balmamion, Braga e tutti gli altri migliori dilettanti piemontesi.

Ledro, che ieri si è imposto a Tor di Valle su uno scelto gruppo di trottatori europei

Dopo la vittoria a tempo di record nel campionato d'Europa a Tor di Valle

Anche il trottatore Ledro andrà in America?

Roma, lunedì sera.

Successo di pubblico per la nona prova del «Grand Circuit» del trotto europeo, svoltasi ieri sera all'ippodromo romano di Tor di Valle. Ma ben più importante il successo tecnico della corsa, dotata di 10 milioni, sulla distanza di 2100 metri, che ha visto negli ultimissimi metri Ledro strappare per un soffio la vittoria a Torrese, che nella resta finale aveva debellato la resistenza degli altri concorrenti. La vittoria di Ledro è stata siglata da un tempo di eccezionale rilievo, tempo che eguaglia il «record» europeo sulla lunga distanza: 2'15"6/10.

Ledro era stato fermato, dopo la vittoria ottenuta a Milano a metà maggio nel Premio Universale, per un giusto periodo di riposo. Era ritornato in pista a San Siro il 25 scorso ed aveva ottenuto un facile successo contro buoni avversari. Domenica scorsa, a Cesena, altra vittoria brillante contro un'ottima cavalla quale Sandalwood. Ieri sera la grande impresa, che lo pone fra i tre o quattro trottatori più forti del mondo.

Finora non era previsto che Ledro dovesse recarsi, con Torrese ed Icaro IV negli Stati Uniti, dove il 29 agosto al «Roosevelt Raceway», si disputerà il campionato del mondo di trotto, nella gara chiamata «The International Trot», dotata di 50 mila dollari, sulla distanza di un miglio e un quarto (2011 metri). Dopo l'eccezionale prestazione di ieri sera, è probabile che arrivi anche a Ledro l'invito di recarsi negli Stati Uniti.

Alla grande corsa americana sono finora stati invitati sei cavalli europei ed una canadese. Il rappresentante degli Stati Uniti sarà il vincitore del Campionato Americano, che si disputerà al «Roosevelt Raceway» di New York sabato 13 e i sei prescelti della scuderia del vecchio Continente sono: Ruder Kongo (Danimarca), Item (Austria), Jamin (Francia), Hairos II (Olanda), oltre — come si è detto — Torrese ed Icaro IV in rappresentanza dell'Italia. Per il Canada sarà in pista Tie Silk (letteralmente: «Cravatta di seta»), un trottatore di quattro anni.

Fra gli statunitensi, il guardo sopratutto a Steamin Demon, Senator Frost, Dark Safe, Silver Song (che corse l'autunno scorso, invero con poca fortuna, in Italia). Su Mac Lad e Trader Norn (quanto cavallo rappresentò gli Usa nell'international Trot del '59). Al momento attuale il più forte ci pare sia Steamin Demon, ma il prescelto sarà il vincitore della corsa di sabato 13.

Dei [illegible] — se

Zanchetta vice a [illegible] la [illegible] preolimpica [illegible]

PIVIZZANO, lunedì sera.

Luigi Zanchetta, del Gruppo Sportivo «Fiamma», ha vinto (a parità di punti) la prova in circuito del Belvedere, di 120 chilometri, prova preolimpica e promozionale dei dilettanti. Il corridore ha battuto un gruppo di dieci concorrenti (tra i quali Cordini, Pasinelli, Trapè e Zancanaro) dopo una corsa rivelatasi a tutta prova di fuoco. Zanchetta ha coperto il percorso in ore 4.15'54", alla media di km. 31,333.

Intervista ad Omegna con un campione motonautico

Spagnoli: Ho tradito le auto per correre sugli entrobordo

Gareggiare in questa specialità costa un sacco di quattrini
Un reclamo dei francesi che difficilmente verrà accettato

DAL NOSTRO INVIATO

Omegna, lunedì sera.

La motonautica è uno sport spettacolare. Il pubblico, anche se estraneo ai segreti intimi del difficile «gioco», s'appassiona alla veloce corsa degli entrobordo, alle treballanti vicale dei «gusci di noce» lanciati ai cento orari. E' uno sport che ha un fascino particolare; potrebbe apparire uno «snobismo» per ricchi, invece è disciplina, sacrificio e passione.

Ieri a Omegna, c'era il campione del mondo e d'Europa degli entrobordo nuova, classe 300 kg., Lino Spagnoli, un giovane che ha l'aspetto dello sportivo nel senso classico della parola, ma piuttosto l'impressione di un filosofo capitato nell'ambiente per puro caso. Con lui — leidato e detentore del titolo continentale — abbiamo parlato della passione che spinge i motonautti a rischiare tanto per guadagnare tanto poco.

— Non si diventa fanatici del nautro sport — ci ha detto Spagnoli — se non si prova tanto gusto per correre, fo forse l'occasione alla regola.

— Perchè?

— Mi credevo spinto verso le gare automobilistiche. Avrei voluto tentare l'avventura sulle quattro ruote di una macchina da corsa, ma i miei genitori ma lo hanno impedito.

— In motonautica forse c'è meno rischio!

— Ritengo di no. Ma i miei cari si sono accorti della passione quando ormai era troppo tardi. Sono nato e vivo a Perugia, dove i motoscafi non possono certo gareggiare. I miei familiari hanno compreso che ero diventato motonautta dal giornali... E' stato un guaio serio quel giorno, ma poi tutto si è aggiustato ed eccomi qui, campione del mondo e campione d'Europa.

— Come mai tanti titoli di merito?

— Nel nostro campo ci vuole un po' di fortuna, naturalmente l'opposto di quanto mi è successo nella gara di Omegna, dove sono stato bloccato da uno spruzzo d'acqua. Un incidente da nulla, ma ho dovuto fermarmi dopo un chilometro appena.

— Dicono tutti che questo sia lo sport dei milionari.

— Forse è vero, perchè correre significa spendere un sacco di quattrini...

— Quanto costa il motore del suo entrobordo?

— E' un Maserati 3500 cc. [illegible] qualcosa di più di quattro milioni. Ma non basta. Per seguire l'attività occorre il programma stabilito dalla Federazione ci vogliono almeno due motori, quattro meccanici che lavorino [illegible] revisione dopo le prove e altro ancora.

— Quanto spende nella stagione?

— E' meglio non ricordare questo argomento. Ci vogliono comunque decine e decine di milioni.

— Il risultato?

— A parte il valore sportivo, si guadagna ogni tanto una medaglia d'oro, qualche migliaio di lire, ma si consuma in una corsa mediamente la metà del valore dell'olio che si consuma in una corsa. Non mi dica che è poco. Ma la passione non conosce premio.

Spagnoli (la cronache della giornata di Omegna sono riscelti per doverle ripetere) non ha avuto fortuna, ieri. E' [illegible] fermo al primo giro della gara, senza poter competere [illegible] il suo rivale ed amico Flavio Guidotti, che ha potuto così trionfare senza tanto [illegible] nella prova degli entrobordo [illegible] classe 300 kg., seconda gara per il campionato italiano della specialità. Il giovane Guidotti domina così la classifica e pure armai lanciato verso la conquista del titolo.

La vittoria di Antonio Dalmonte nel campionato europeo [illegible] entrobordo sport classe C. I. U. (600 cc.) assicurerà polemiche in alto loco. Il delegato della Federazione francese ha presentato una vibrata protesta contro l'esclusione dalla prova del suo connazionale Oreste Rocca, esclusione decretata dalla giuria per «partenza anticipata». Il commissario francese [illegible] la validità della fotografia presentata e minaccia il ricorso [illegible] l'Unione internazionale motonautica. E' difficile che gli [illegible] stare il suo reclamo, [illegible] responsabili italiani non hanno tardato a proclamare campione continentale della specialità il romano Dalmonte.

Se le contestazioni dei francesi saranno ritenute valide, il nostro giovane rappresentante riconsegnerà a chi di competenza le insegne del titolo e la prova dovrà essere ripetuta. Sarebbe veramente un grosso guaio. Ma negli ambienti italiani una simile drastica modifica [illegible] decisioni prese è giudicata [illegible] impossibile. Speriamo abbiano ragione i dirigenti della nostra Federazione.

Giulio Accatino

Pamich ha il titolo di marcia

ROMA, lunedì sera.

Pamich ha vinto ieri il campionato d'Italia di marcia sui 50 chilometri, disputato a Roma con partenza ed arrivo alla Stadio Olimpico. Al secondo posto, distanziato di mezzo metro, si è classificato Pino Dordoni.

nei negozi

maxus

[illegible] - Via [illegible] 343
Via Nizza [illegible]
Via Monginevro [illegible]

Biella - Via [illegible] 20

Dal 1° Agosto
vendita straordinaria
articoli fine serie
per uomo signora ragazzo
sconti fino al 30%
occasioni eccezionali:
approfittatene

maxus

TORINO - BOLOGNA - VENEZIA - NAPOLI - BIELLA
PARMA - LIVORNO - FERRARA - PALERMO - REGGIO EMILIA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/15036 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio recapito aggiungendo al testo dell'avviso in fine: Scrivere «Pubblicità [redacted] n. ...., Torino», computato [redacted] cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiunte il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono esserne ritirarla presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

AFFIDIAMO [illegible] Telefono 708-142.

AUTOGRU [illegible] 280.000.

CAPANNONI [illegible] Lecco. 26202

CAMION [illegible] A67182

DISTILLERIA [illegible] A65861

[redacted] [illegible] Telef. 775-597.

TRAFILE [illegible] A67155

TRATTORE [redacted] [illegible] Tel. 774-410.

TUBI [illegible] A67248

VENDESI [illegible] Corsica 24.

VENDO [illegible] A66515

ARTIGIANATO L. 80 per parola

CASA [illegible] Tel. 31-460.

DECORATORE [illegible] Telefono 776-010.

SISTEMAZIONI [illegible] A67350

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

ALASSIO [illegible] 20246

ALASSIO [illegible] 26248

AUTOSALONE [illegible] Telefonare 527-070. A42868

[illegible] a abbastanza buone condizioni [illegible]

BAR [illegible] Telef. 65-729

CEDESI [illegible] A67862

CONCEDIAMO [illegible] 6745

COPISTERIA [illegible]

FOTOGRAFIA [illegible] Tel. 278-880.

GERENZA [illegible] Arsenale 43. 462

PANETTIERI! [illegible] Tel. 652-534.

PRESTITI [illegible] Telefonare 40-979.

PRESTITI [illegible] tel. 40-979.

PRESTITI [illegible] tel. 47-348.

RILEVEREI [illegible] A66587

RIVOLI [illegible] A66750

SALUMERIA [illegible] A67030

SANREMO [illegible] 26308

SARTORIA [illegible] Telefonare 862-274.

SAVONA [illegible]

TINTORIA [illegible] A67005

VERA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A Rivoli [illegible] A66526

[illegible] 562

ABITABILI [illegible] 436

[redacted] [illegible] 436

APPARSI [illegible] 716

AGENZIA [illegible] [redacted]

ALBENGA [illegible] A66822

ALLOGGETTO [illegible] A64081

ALLOGGI [illegible] A67420

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGI [illegible] Tel. 57-012.

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible] 431

APPARTAMENTI [illegible] telefono 63-812.

ALLOGGIO [illegible] A67541

ARCIDOGGASIONE [illegible] A67318

BELLISSIMO [illegible] A67430

BAGARRA [illegible]

CASA [illegible] 637

CORSO Bernardino Telesio [illegible] [redacted]

COSTRUTTORI! [illegible]

CORRINTONE [illegible]

COURMAYEUR [illegible] 26252

I.P.I.T. [illegible] 22160

LOCALE [illegible] A66766

OCCASIONE [illegible]

PALAZZO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SAN Marino [illegible] A66807

TERRENO [illegible]

TERRENO [illegible]

TERRENO [illegible]

VENDESI [illegible] A65909

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible] A67018

VIA Frejus 118 [illegible] A66801

VIA Galvani [illegible] 641

VILLETTA [illegible] 663

VILLETTA [illegible]

VILLINO [illegible]

ZONA [illegible]

ZONA [illegible] A67653

[redacted] alloggio [illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A [illegible] A64026

A dipendente municipale [illegible] 438

ARREDAMENTI [illegible] A67022

CERCASI [illegible] A66922

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible] A66731

CONIUGI [illegible]

DIPENDENTE [illegible]

INDUSTRIALE [illegible]

MEDIA [illegible] A64062

NEGOZIO [illegible] A67821

SPOSI [illegible] A67737

STUDIO [illegible] 26456

URGE [illegible]

ZONA [illegible]

ZONE [illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A [illegible] A64514

A [illegible] 502

A [illegible]

A [illegible]

AFFITTANSI [illegible] A66514

AFFITTANSI [illegible]

AFFITTANSI [illegible] A67930

AFFITTASI [illegible] A66781

AFFITTASI [illegible] 617

AFFITTASI locale industriale [illegible] A66510

AFFITTASI [illegible] 304

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible] A65350

ALLOGGETTO [illegible] A66222

ALLOGGIO [illegible] 453

ALLOGGIO [illegible]

AUTORIMESSA [illegible] A66681

AUTORIMESSE [illegible]

CORSO [illegible]

LOCALE [illegible] A65390

LOCALE [illegible] A66027

NEGOZIO [illegible]

[illegible] A66243

PARELLA [illegible] 607

OPERETTA [illegible] A66667

[illegible] A63940

CENTRO [illegible] A67060

CHALET [illegible] A63340

COMPRO [illegible]

COMPRO [illegible]

DISPONENDO [illegible]

GRANDIOSI [illegible]

IMPRESA [illegible]

IMPRESA [illegible] A66842

MAGAZZINI [illegible]

NEGOZI [illegible]

NEGOZIO [illegible] A67122

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

[redacted] [illegible] 26219

TERRENO [illegible]

ULTIMI [illegible] 465

VENDESI [illegible] A67505

VENDESI [illegible]

[redacted] [illegible]

VENDESI [illegible] 635

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFARONE [illegible] A67121

Ai monti, al mare [illegible] Torino.

ALASSIO [illegible]

ALTA [illegible] A67477

IN [illegible]

LUNGOMARE [illegible] A67048

MERANA [illegible]

RAPALLO [illegible] A66789

RAPALLO [illegible] A63945

[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

A [illegible] 25572

ALASSIO [illegible] A63972

ALASSIO [illegible] A67461

ALASSIO [illegible] 26064

ALASSIO [illegible] 26064

ARCLASSIO [illegible] 26124

[illegible] 26146

BORDIGHERA [illegible] 26032

BUSSEA [illegible]

CHAMPOLUC [illegible]

MARINA [illegible]

MONTAGNA [illegible]

MIRAMARE [illegible]

MIRAMARE [illegible] 26118

PIETRA LIGURE [illegible] A64048

RICCIONE [illegible] 26180

RIMINI [illegible] 26415

RIMINI [illegible]

[redacted] [illegible]

VARAZZE [illegible] A67641

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ESTETISTE! [redacted] [illegible] 22034

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A [illegible]

DIRIGENTE [illegible] A66382

INGEGNERE [illegible]

TERMOTECNICO [illegible] [redacted]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AFFITTASI [illegible] A67010

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible] A67663

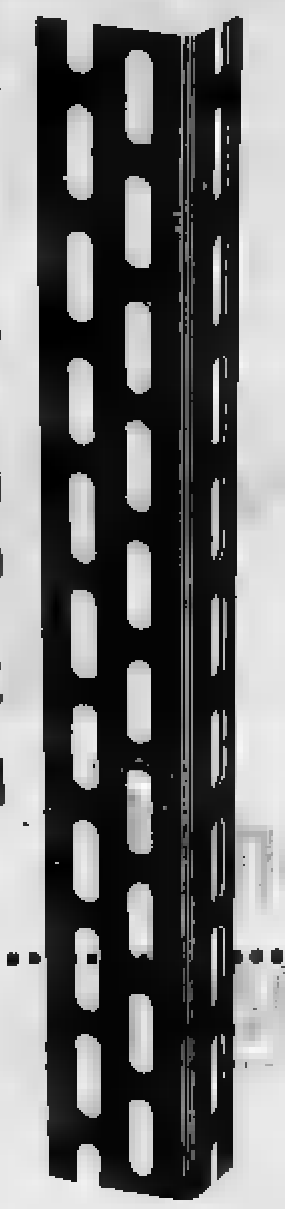
AFFITTO [illegible] A65829

AMBIENTE [illegible] A64617

CENTRALISSIMA [illegible] A66613

CERCASI [illegible] A67369

(Continua a pag. 13)



APPROFITTATE DELLE FERIE

sistemate i vostri magazzini con

L'ANGOLARE RHEEM SAFIM

FILIALE PER IL PIEMONTE:
Via Susa 5/5bis - Tel. 70.829 - Torino

FINALE LIGURE
TEATRO DEI [redacted]
(Stadio di V. Brunenghi)

PROGRAMMA DEL MESE DI AGOSTO

Giovedì 4 e venerdì 5:
la grande vedette
Caterina [redacted] e il suo complesso
con l'orchestra diretta [redacted] ENZO CERAGIOLI

Lunedì 8 - martedì [redacted] mercoledì 10:
[redacted] juke box
con
Arturo Testa - Johnny Dorelli - Tony Dallara
Chigo - Gene Colonnello - Gino Corcelli - Stella Dizzy - Irene D'Areni - Babalù - [redacted]
Jolanda [redacted] - Victor Somma
e l'imitatore **Mario Di Gilio**
— Orchestra Perez Prado con Ivonne [redacted]
— Orchestra Trinidad
— Orchestra Interara Show

Sabato 13 - domenica [redacted] - martedì [redacted]
mercoledì 17 e giovedì 18:
Compagnia di operette "C[redacted] di Milano"
con Nuto Navarrini e Sandra Ballinari
in «La vedova allegra», «Eva», «Donna perduta», «Ballo al Savoy».

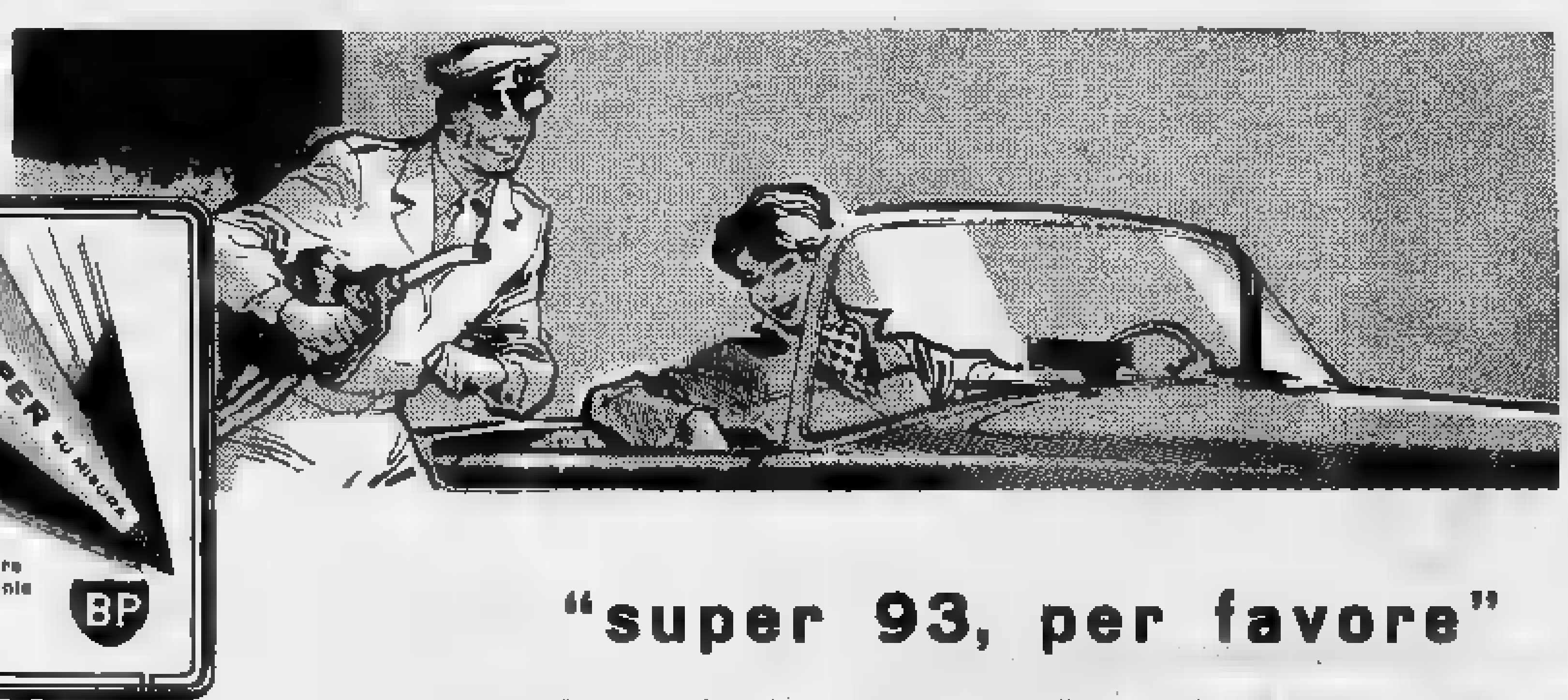
[redacted] 20:
Vittorio [redacted]
presenta «Antologia da Shakespeare»
(monologhi di «Amleto», scene [redacted] «Otello» e «Giulio Cesare»).
«Recital di teatro e poesia».

Informazioni e prenotazioni: [redacted] di Soggiorno di Finale Ligure - Agenzia SATI e SITA - Agenzia IVALDI di Savona

VALIGIA CUOIO L. 4.990 - BAULE CABINA 3.990
da AVOGADRO Via Po 55
MESE DELLA VALIGIA E DEL BAULE
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO
[redacted]

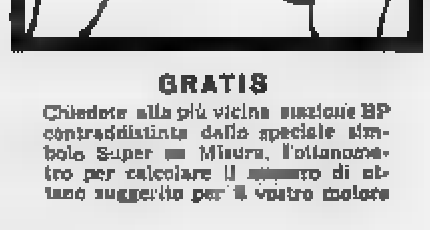
VALIGIE vero cinghiale L. 4890; vitello lire 6900; tessuto L. 1690; vilpelle L. 2790; avioni L. [redacted]; soffietto lire [redacted] fibrone L. 390; valigia armadio L. 4900.
[redacted] tessuto L. 1990
Scarpiera vilpelle L. 990
BORSA rafia L. 790; nardò vimini L. 1190; sacco viaggio L. 690; grandissimo L. 1290; viaggio vitello L. 2990,
MAQUILLAGE L. 2790; diplomatica L. 990; sottobraccio L. 390; necessaire L. 490.
BAULI economico L. 4900; Koffer L. 5500; lamiera L. 7800.
TUTTA [redacted] VIAGGERÀ CON VALIGIE, BAULI, BORSE
AVOGADRO

LINGUA DI BUE
COTTA [redacted] - SALMISTRATA
in scatola da gr. 1200 lorde gr. 1000 [redacted]
LINGUA DOLCE - PELATA [redacted] SENZA GOLA
Tutta da affettare anche a macchine
È UN PRODOTTO
"SIMMENTHAL"
Adatta per famiglie, ristoranti, alberghi
Chiedetela al vostro salumiere o all'Ufficio Vendita
"SIMMENTHAL" MONZA - TEL. 38.81 - 39.50
Prodotto di alto rendimento e sicura conservazione



"super 93, per favore"

D'ora in poi, anche voi [redacted] precisi nel chiedere il [redacted] di ottano adatto al vostro motore.
Tra le quattro gradazioni di BP Super su Misura, 90 - 93 - 96 - 98/100, avrete il numero di ottano rispondente alle effettive necessità del motore, a seconda delle sue condizioni, del rapporto di compressione, del metodo di guida e del tipo di percorso che vi è abituale. E sarà un'unica pompa che vi darà il numero di [redacted] adatto «a proprio» al vostro motore, segnando automaticamente il prezzo complessivo.
Con BP Super su Misura [redacted] vostro motore [redacted] vi darà [redacted] sforzo [redacted] la sua potenza, consentendovi anche un minor costo chilometrico. Su tutte le principali strade incontrerete le stazioni BP Super su Misura. Fate il pieno e sentirete subito quanto vale il supercarburante veramente adatto al vostro motore.



GRATIS
Chiedete alla più vicina stazione BP contraddistinta dallo speciale simbolo Super su Misura, l'ottanometro per calcolare il [redacted] di ottano suggerito per il vostro motore

BP SUPER SU MISURA
per ogni motore il carburante adatto

S 3700

IDRIZ IDRIZ
15ª ESTRAZIONE SETTIMANALE
HANNO VINTO LE 2 BIANCHINA
[redacted] PALIO QUESTA SETTIMANA
LE SIGNORE:
● EMMA FACENTE
Via Fra Canzano, 31 - Napoli
● EVELINA SAROGGI
Via Lodovico Sacchetti, 8
Cannero Riviera (Novara)

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA
30 LANCIA APPIA 44 [redacted]

Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore la busta-regolamento

idrizzatevi, vi porterà fortuna

L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato, VIVA COME ACQUA DI SORGENTE

IDRIZ IDRIZ

Finale a sorpresa ieri nel cinquantesimo Giro ciclistico del Piemonte

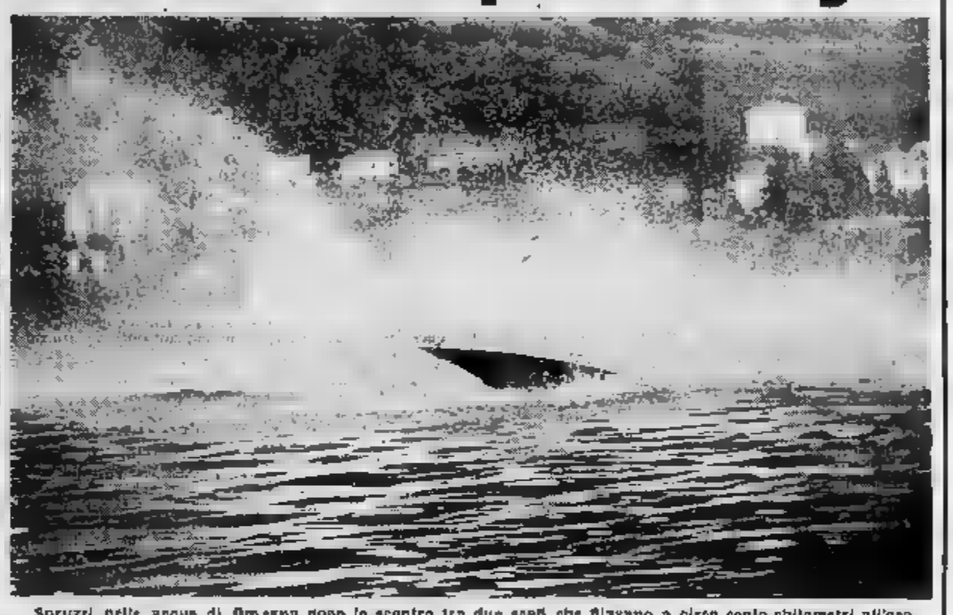
Il traguardo di Lurisia (a destra) il vincitore di squadra Sabbadin

Zamboni (in testa) è riuscito mettersi in fuga nella corsa piemontese nonostante il desiderio di far valere le sue qualità nei confronti di Defilippis che gli ha «rubato» il posto la domenica precedente: nel Giro piemontese il torinese si è classificato nono.

(Fotografia Moisio)

Il Giro ciclistico del Piemonte si è svolto sotto motivi polemici come già il precedente Giro dell'Appennino. Ha vinto Sabbadin uno degli azzurri della squadra che parteciperà ai campionati mondiali del ciclismo a Lipsia e gli azzurri selezionati da Binda hanno dovuto accontentarsi di piazzamenti da media classifica ad eccezione di Pambianco che è giunto col gruppetto dei cinque fuggitivi al traguardo di Lurisia. La classica corsa piemontese che festeggiava la sua cinquantesima edizione ha riscosso vivo entusiasmo specie nelle zone del Monregalese e del Cuneese attraversate.

Motonauti in acqua ad Omegna



Spruzzi nelle acque di Omegna dopo lo scontro tra due scafi che filavano a circa cento chilometri all'ora.

I motonauti protagonisti dello scontro, il comasco Armani e Peraiani, di Venezia, in acqua in attesa di essere tratti a bordo degli scafi di soccorso che stanno prontamente raggiungendo

Il francese Oreste che è stato squalificato per partenza anticipata e che ha interposto reclamo: il europeo è stato vinto da Antonio Dalmonte di Roma

(Fotografia Moisio)

Campione italiano dei 200 metri a rana

Lazzari ha vinto a Roma il titolo italiano dei 200 metri rana battendo Spangaro e Masperi: il nuotatore del C. S. Fiat ha la sua superiorità nella specialità che richiede particolari doti di tecnica e di resistenza

(Telefoto a «Stampa Sera»)

Roma: pronta la strada delle Olimpiadi

Nel quadro della razionalizzazione dei servizi e alla decongestione dell'intensissimo traffico previsto per le Olimpiadi, è stata realizzata a Roma una vera e propria «highway»: il viadotto di corso Francia. L'arteria di rapido transito ha inizio dal ponte Flaminio sul Tevere, e, attraversando con una doppia corsia sopraelevata il Villaggio Olimpico, si collega con la zona degli Stadi

Stabilimenti nuovi e cure modernissime per la vecchia "Fonte della Salute" di Saint Vincent

Scoperta dall'abate Perret nel 1770 - [illegible] nota [illegible] [illegible] 57,10 per lavori avvenuti nel 1779 - L'alta considerazione [illegible] Sardegna e della Corte sabauda [illegible] la «Fons Salutis» - Concordi [illegible] un secolo i pareri dei più illustri clinici sulle straordinarie proprietà di queste [illegible] vero toccasana [illegible] fegato, stomaco, intestino, ricambio - Su di un'area di 2600 mq. accanto alla vecchia fonte, sono sorti i modernissimi stabilimenti delle «Nuove Terme di Saint Vincent» - La cura delle acque avviene [illegible] [illegible] controllo medico - L'importante [illegible] turistico, offre inoltre ogni [illegible] di svago: Cinema, Teatro, Casinò, Night Club, Caccia al [illegible] ecc.

La «Fonte della salute» a Saint-Vincent, più popolare [illegible] «Fons salutis», [illegible] oggi [illegible] pagina nuova nella [illegible] sua storia.

Questa comincia nel 1770, quando [illegible] scopre l'abate, e chimico, Giovanni Battista Ferret. Poco importa che egli fosse guidato — oppure no — nella sua scoperta dalla predilezione di alcune mucche per l'erba che cresce nelle vicinanze, e che queste mucche dessero un miglior latte, e che [illegible] carne dei loro vitelli fosse più [illegible] perita. Ciò è secondario. L'interessante è che la scoperta sia avvenuta.

Non era facile, perchè non saltava agli occhi. Appare una pozzanghera di poco conto, facile ad incontrarne di simili, in una zona [illegible] la Valle d'Aosta, così ricca [illegible] acque. Ancora nel 1778, per riempire una bottiglia ordinaria [illegible] [illegible] *quartini* [illegible] *Piemonte* che sarebbe poi [illegible] nostra [illegible] «bottiglia da [illegible] litro» occorrevano 4 minuti. Fu pensato allora [illegible] traforare la roccia all'altezza della sorgente nella speranza di aumentarne il getto, e di creare recipienti di raccolta per evitarne la dispersione. E' giunta fino a noi la nota delle spese dei lavori effettuati, e cioè lire 57 virgola 10, pagate con mandato *regio* di lire 58 virgola 10 il 28 giugno 1779. Le altre 49 lire rimborsavano l'iscrizione della lapide incisa per ordine del [illegible] di Sardegna Carlo Emanuele III sulla roccia della gola di Montjovet, visibile tutt'oggi in quello splendido punto panoramico (a breve distanza da Saint-Vincent), [illegible] la strada, sorretta da grandi arcate in muratura nello sprofondo verso la Dora, è premuta dalla montagna, con una specie di stima per essere stata piegata così. La lapide ricorda che il re «con invincibile volontà e con grandi [illegible] tracciava quel passaggio non tentato neppure dai Romani «allo scopo [illegible] rendere più facili i commerci e l'uso delle acque». Non v'è cenno di quali «acque» si trattasse, ma la unicità [illegible] mandato fa pensare che quelle [illegible] Saint-Vincent godessero di un'alta considerazione verso il re e, di rimbalzo, verso l'intera corte sabauda. Del resto, [illegible] cronache regie ricordano che Carlo Emanuele III curò certi suoi acciacchi con le acque della «Fonte» ritraendone notevoli giovamenti.

Nel 1808, la sorgente, con il terreno antistante, doveva aver molto sofferto per la guerra, se il tutto, in nome di «*Napoleone, per grazia di Dio e della costituzione dell'impero, Imperatore dei Francesi*» fu venduto per trenta franchi. Nel 1820, il comune di Saint-Vincent [illegible] comperò per quaranta lire.

Nel 1822 incomincia la costruzione di una strada carrozzabile per arrivare alla fonte, e spiriti illuminati auspicano pure la costruzione di alloggi e di alberghi per ospitare i forestieri, che in quei tempi non si chiamavano [illegible] *turisti*. Se ne fece ben poco fino al 1828, quando un impulso animatore fu dato dall'annunciata visita della regina Maria Teresa con largo seguito che bisognava pure ospitare. Nel quinquennio 1846-50 i «visitatori» della «Fonte» raggiunsero una media di 500 l'anno, e [illegible] è piccolo tuono [illegible] ova [illegible] pensi che occorrevano sei ore di «diligenza» da Ivrea e tre da Aosta.

La fama della «Fonte» fa un [illegible] portentoso nel 1597 quando i professori *Oddi* e *Antonio*, dopo scrupolosi studi, rendevano di pubblica ragione che le acque di Saint-Vincent erano superiori a quelle di Carlsbad «per la maggior mineralizzazione». Lo si sapeva già ma questa fu conferma clamorosa. E Saint-Vincent divenne «la Carlsbad italiana». La visiteranno nel 1698 (e successivamente nel 1911) la regina Margherita, il principessa Letizia, il principe Luigi Napoleone, il principe Danilo di Montenegro con la sua consorte principessa Militza. Non si contano i nobili minori e i ricchi, con particolare affluenza degli Egiziani. Dopo la costruzione della ferrovia Ivrea-Aosta, con strada carrozzabile per superare i due chilometri dalla stazione al paese, [illegible] media [illegible] dei «visitatori» [illegible] è simile. Nel 1900, l'accesso alla «Fonte» fu reso più comodo con la costruzione di una funicolare [illegible] del genere in Italia) lunga 253 metri che [illegible] pora i 62 metri di dislivello dalla partenza all'arrivo con una pendenza dal 25% al 27,5%.

Da allora, si può dire, più nulla di notevole. E' [illegible] piccola vita tranquilla e casalinga di un'azienda comunale, la quale può contare sopra un minimo d'affluenza che fa quadrare più o meno penosamente il bilancio e che rifugge con orrore dai rischi di iniziative nuove. Come deriva da qualsiasi immobilità, la decadenza non tarda però a manifestarsi. Tutto invecchia. L'[illegible] [illegible] nascita, [illegible] fronte alle architetture moderne e funzionali, ha l'aspetto di un rudere romantizzante. Le vasche [illegible] raccolta [illegible] acque non hanno la capacità di conservarle intatte. Se a ciò [illegible] aggiunge lo splendore di sorgenti consimili a fama mondiale in Carlsbad bisogna affiancare Chianciano, Montecatini, Vichy) la «Fonte» di Saint-Vincent, e dispetto dei suoi maggiori meriti, è una cenerentola.

Per risollevarla [illegible] stabilimento e, insieme, molto decoro. Ed ecco, adesso, l'amministrazione della Valle, quella del Comune e una società valdostana usano il massimo. E cioè: via il [illegible] chio, sia fatto tutto di [illegible] vo. Nessuna demolizione: il vecchio rimane [illegible] una specie di paragone orgoglioso. La «Fonte» se ne discosta per affiancarsi con una abitazione da ricca stile costa del mare, [illegible] la Dora e [illegible] un panorama delizioso. E cambia nome, diventa Terme: «Nuove Terme di Saint-Vincent», o il paese stesso vorrà forse chiamarsi Saint-Vincent-Terme.

Cambierà anche dell'altro, come vedremo, ma diamo prima [illegible] sguardo al paesaggio. Esso copre una superficie di quasi 2 mila 600 metri quadrati ed è composto di un piano seminterrato con la direzione sanitaria, saloni bar, servizi e [illegible] un piano terreno con biglietterie, salone di mescita, rotonda panoramica. Da questa, la vista spazia sulla parte larga della Valle d'Aosta, [illegible] ben di verde e di luce; la bruna prosciuttata continua dai suoi 837 metri d'altezza riduce i calori dell'estate a una primavera perenne e dolce ai polmoni. Un particolare curioso: [illegible] Il lusso dei marmi e di tutto quanto, [illegible] volta scomparso insieme, rimane [illegible] ma senza insolenza. Si respira con che di accogliente, di famigliare, [illegible] dialità alla buona. E', insomma, il sorriso di una bella amabile giovane [illegible] di casa.

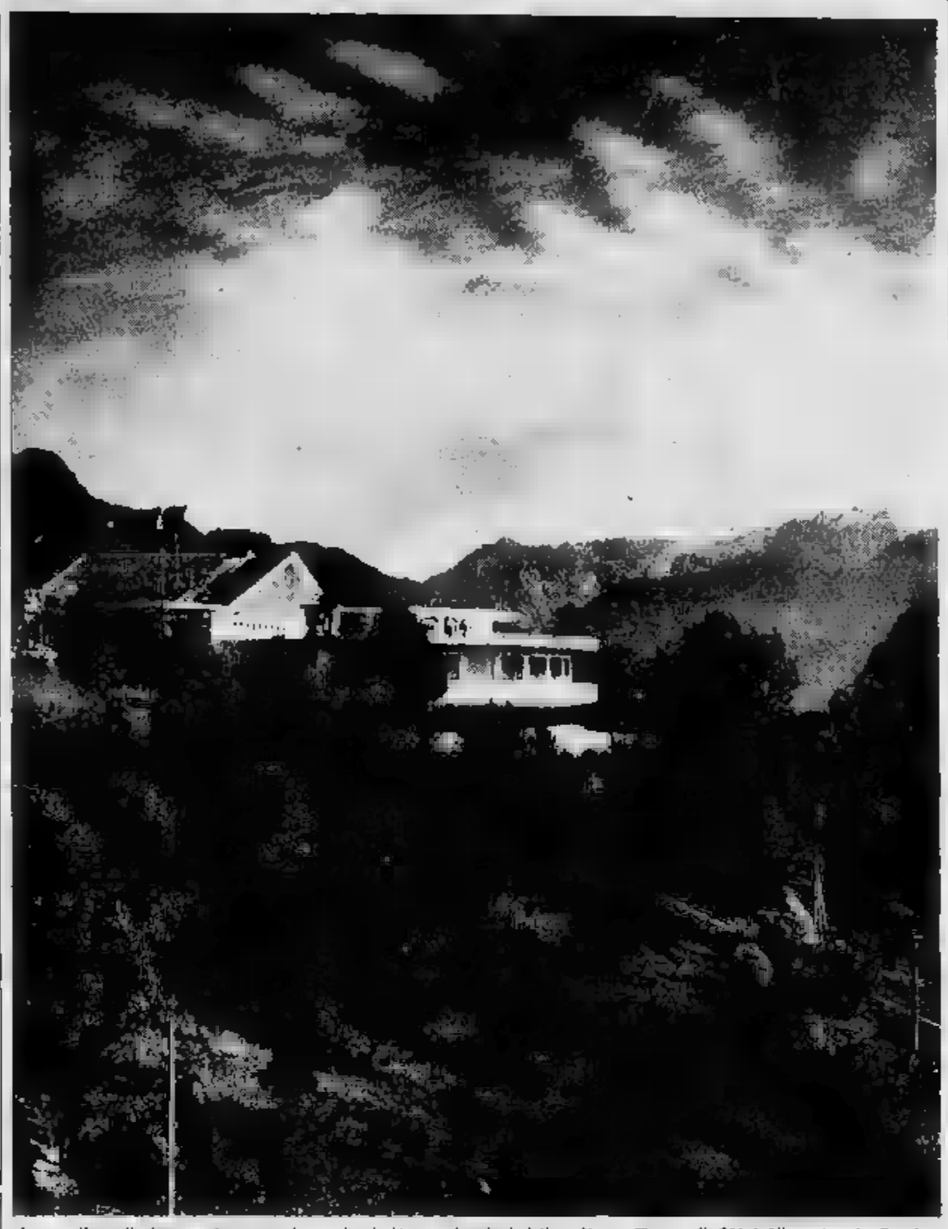
La quale, passando [illegible] a servire gli ospiti, non può certamente restare ai criteri antichi perchè sorpassanti.

La mescita delle acque avviene nell'apposito, g[illegible]azione, da colonnine graduate collegate direttamente con la fonte attraverso [illegible] speciale impianto di condutture

Una volta, i frequentatori di Saint-Vincent prendevano il bicchiere «già acqua nello stomaco per quanta [illegible] me potevo ingerire. Oggi, non più. L'ultima [illegible] delle acque, eseguita dall'Istituto Superiore di Sanità (Roma) [illegible] i [illegible] più moderni ha trovato sodio, potassio, [illegible], calcio magnesio, cloro, bromio accelera scostere,. ossia tutti quegli ingredienti capaci di aumentare l'eccitabilità e l'attività dell'intestino, di aumentare [illegible] secrezione delle bile che è press'a poco il principale lubrificante della macchina umana. Esse sono quindi una benedizione dello [illegible], intestino, fegato, stitichezza [illegible], congestioni viscerali, mali [illegible] la vescica e dei reni, diabete, gotta, obesità. [illegible] vari mali o del loro decorso, nella cura che va da 2 a 3 settimane, soltanto il [illegible] può essere giudice e sta a lui decidere la quantità di acqua presumibilmente necessaria. Le [illegible] colonnine che la distribuiscono, ognuna [illegible] due rubinetti, sono tutte graduate: ad ogni apertura tanti grammi: la cartella clinica dei singoli, redatta subito dopo [illegible] la visita (che è obbligatoria) stabilisce quanti. [illegible] la necessità, diremo così, puramente purgativa, soccorre un'acqua «concentrata» che elimina la noia (ed anche il pericolo) di ingoggitare materia ingombrante.

Il Comitato di Consulenza e Direzione medica porta i nomi [illegible] dei prof. *Lorenzo Antognetti* (direttore della Clinica medica dell'Università di Genova), prof. *Pio Bastai* (della clinica medica della Università di Torino), prof. *Alessandro Beretta Anguissola* (direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università [illegible] Torino), prof. [illegible] *Brunetti* (direttore della clinica otorinolaringologica dell'Università di Torino), prof. *Giovanni Gamboa* (direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Torino), dr. *Enrico Chantel* (presidente [illegible] dell'Ordine dei Medici della regione valdostana), prof. *Giuseppe Delicpiano* (direttore [illegible] della clinica ginecologica dell'Università di Torino), prof. *Giulio Cesare Doglietti* [illegible] della Clinica medica dell'Università [illegible] Torino), prof. *Guido Guasardo* (direttore della clinica pediatrica dell'Università di Torino), prof. *Alberto Midana* (direttore della clinica dermatologica dell'Università di Torino), prof. *Luigi Villa* (direttore della clinica medica dell'Università di Milano) con un grappolo di valorosi medici assistenti.

La cura è nelle ore mattutine. Per il resto della giornata, Saint-Vincent offre gli svaghi di grande centro turistico con cinema, teatro, Casinò de la Vallée, piscina, tennis, minigolf, night club, tiro al [illegible], concerti, tè danzanti, pesca sportiva, eventuale caccia al camoscio o allo stambecco nel vicino Parco del Gran Paradiso.



In un clima di eterna primavera, le modernissime costruzioni delle «Nuove Terme di Saint Vincent» si affacciano dalla costa del monte, su di un panorama delizioso che abbraccia gran parte della Valle d'Aosta

CORONAMENTO DI UNA GRANDE IMPRESA

La festosa inaugurazione delle «Nuove Terme»

In un'atmosfera gioiosa, tra musiche, costumi regionali e bandiere, presenti tutte le autorità della Regione, Saint Vincent ha inaugurato le Nuove Terme - Commemorati l'Abate Perret ed il Senatore Pescarolo «numi tutelari» della sorgente - Modernissimi impianti conducono le acque dalla sorgente alla sala mescita senza alterarne le proprietà

L'inaugurazione si è svolta in un'atmosfera di festa, com'è giusto che sia per ogni grande realizzazione del lavoro umano suscitatore di benessere, specialmente se, come questa, portata a termine con alta spesa e tra difficoltà di ogni genere, non esclusa qualche bastone messo lì tra le ruote dall'invidia o da un'opposizione preconcetta.

Lungo tutta la strada d'accesso, gioia di bandiere, ancora già alle all'interno. Bande, costumi regionali. Corone d'alloro, presso i busti dell'abate Perret e del senatore Bellom Pescarolo, e scienziato illustre, civico donno, poderoso ingegno, cittadino incomparabile, munifico donatore» e quale «conoscevo la sua vita alla scienza, al bene dell'umanità sofferente» e fu per lunghissimi anni dirigente della «Fonte della salute». L'abate Perret e il senatore Pescarolo, dirà poi l'avv. Marcoz, presidente della Giunta Regionale, sono «i numi tutelari di queste sorgenti».

La consorte del Presidente della Giunta [illegible], con mazzo [illegible] nastro simbolico. La [illegible] cerimonia.

Folla ed invitati entrano, procedendo alla visita del grande stabilimento dopo la benedizione rituale, impartita da don Borgnet, parroco di Saint Vincent (la primissima proprietaria di queste acque salutari fu proprio la parrocchia [illegible] Saint [illegible]).

Brillano i lampi dei fotografi, diretti soprattutto verso le graziose figliole addette alle sette colonnine di mescita, vasi eleganti [illegible] fiori, abiti azzurri e grembiuli bianchi.

Purtroppo, un temporale imbronciato ha impedito di gustare la suggestione del panorama, ma [illegible] ratonda che [illegible] affaccia sulla Dora si indovina facilmente ciò [illegible] la leggera bruma tentava [illegible] sommergere. [illegible] rallegrava la vista; bastava d'altronde la visita interna, nello splendore dei marmi, abbondanza di verde e di fiori, e una linda civetteria dappertutto, o partire dalle sedie per [illegible] ai banchi di ricevimento, alle sale mediche di consulto e di cruisi. Lusso ma, della qualità [illegible] questo lusso e com'esso [illegible] amalgami in una specie [illegible] modestia, è detto sopra.

Nella sala d'attesa delle visite mediche, [illegible] dott. Carlo Cotta, procuratore della RAAV (Società per azioni alberghiera valdostana) concessionaria della gestione, in nome del Presidente della Società stessa Grande Ufficiale Francesco Rivella e dell'amministratore delegato conte Alberto Zorli [illegible] Bagnasacallo, ha ringraziato calorosamente l'architetto Giovanni Pestelozza, progettista della costruzione, l'ingegnere Marconcini, direttore dei lavori, gli operai, la impresa, gli arredatori geom Bay e prof. Barzone. Egli [illegible] ringraziato pure quanti [illegible] sono venuti a vedere ciò che è stato realizzato per riportare quella acque curative alla fama che spetta [illegible] esse di [illegible] diritto», innanzi tutto il presidente della Giunta Regionale avv. Oreste Marcoz, il presidente del Consiglio Regionale [illegible] Pellettaz, gli assessori Chantel, Fosson, Nicco, Mangonani, Gavioz, e poi il rettore Magnifico dell'Università di Torino professor Mario Allara, il generale Cento, comandante la Brigata Carabinieri di Torino, i colonnelli della sanità militare di Torino Cinoer e Impallomeni, il col. Patrassi, comandante della guardia di finanza, i rappresentanti delle terme di Acqui, Boguonen, Chianciano, Sciamosgiaro, San Bernardo e i molteplici medici.

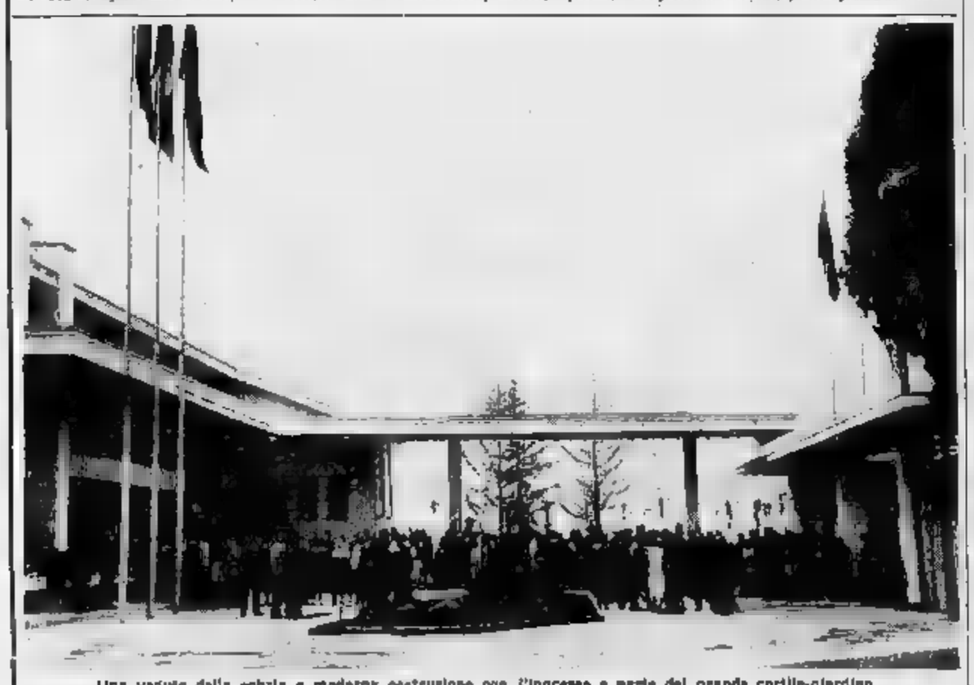
Tra questi ultimi, a parte la consulenza medica della fonte presieduta dal prof. Beretta Anguissola, ai cui nomi, già citati in questa stessa pagina vanno aggiunti quelli degli assistenti Giovanni e Giuseppe Puggioni, Salico, Balestri, Campus, [illegible] Martinis, erano presenti ed avevano offerta, il direttore dell'Istituto di Clinica Radiologica dell'Università di Torino, prof. [illegible]co Benassi, il presidente dell'Accademia [illegible] Medicina di Torino prof. Carlo Chiandone, il direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Genova professor Alessandro Vallebona, i professori Egidio Antognazzi, Giovanni Battista Bozzo, Giuseppe Calvi, Giuseppe Folli, Giuseppe Delicpiano, Pier [illegible] Conzano, Luciano Dapra, Virgilio [illegible] Benedetti, Francesco [illegible] Mattaia, Luigi Grivo, Gian Carlo Lenti, Guido Levi, Francesco Maddalani, Ernesto Mazzobrio, Carlo Palermone, Gustavo Passera, Clemente Pecorara, Giovanni Peyrone, Giuseppe Piac, Mario Savera, Carlo Vittori Re, Franco Stoppani, Michele Torre, Angelo Viviano, e che gli sfuggiti alla penna del cronista [illegible] sfuggino.

Il prof. Bruno Visentin, idrologo dell'Istituto Superiore [illegible] Sanità di Roma che diresse i lavori di captazione, canalizzazione e distribuzione delle acque, ha descritto brevemente i maestosi accorgimenti presi per portare queste acque dai cunicoli [illegible] sorgente ai rubinetti di mescita, senza che l'aria o il materiale [illegible] conduttura, ne intacchino la qualità che la mettono per lo meno allo stesso livello di quelle già celebri dello [illegible] genere. Così, le parti in muratura sono chiuse in [illegible] speciale di tipo alluminoso e rivestite [illegible] silice atriva; raccordi, camere di contenuto ed altro sono di acciaio in cromonichel, i condotti di adduzione in vetro neutro. La distanza della vecchia fonte all'abitazione nuova è di circa duecento passi.

Successivamente, il prof. Beretta Anguissola ha illustrato poi «da medico a medici» i nuovi sistemi di cura. Essa era guidata «dalla consuetudine e dall'empirismo».

E' giusto e salutare che la scienza rimetta un po' di ordine in tutto ciò. Il contenuto salino dell'acqua di Saint Vincent «non è tale da farla considerare purgativa in senso stretto». Per renderla [illegible], senza ingurgitare liquido superfluo e dannoso, si è provveduto a «concentrarla». Ma tocca al medico dire quanta se ne vuole, e fino a quando. La stessa acqua «determina modifiche chimiche e fisico-chimiche assai complesse che incidono sulla secrezione e sulla motilità dello stomaco. «Essa aumenta la distensibilità e l'eccitabilità dell'intestino, accresce la secrezione biliare, stimola la funzione esterna del pancreas, incrementa la diuresi, influisce benignamente «nella turba del ricambio come il diabete e l'obesità» e nei disturbi gastro-enterici dell'infanzia. Tocca sempre al medico dar prima prescrizioni e consigli, seguire quindi il decorso della cura.

Altri discorsi si sono avuti ai brindisi di chiusura della manifestazione, particolarmente interessanti quelli del presidente della Giunta della Valle avv. Marcoz, dell'Assessore all'igiene e sanità dott. Enrico Chantel e della società concessionaria gr. uff. Rivella. Tutti hanno illustrato lo spirito che ha presieduto alla realizzazione di un'opera [illegible] grandiosa: quello di lanciare la fonte della «fonte» verso il futuro, dandole un'attrezzatura e una funzionalità razionale che è per lo meno alla pari [illegible] i migliori complessi europei.



Una veduta della sobria e moderna costruzione con l'ingresso a perla dal grande cortile-giardino

La signora Marcoz, consorte del Presidente della Giunta Regionale, taglia il nastro simbolico

Come la "haute couture,, vuole la donna 1960-'61

Le «linee» emerse nelle sfilate di Parigi

Abiti, mantelli e cappelli ornati di pelliccia - Forse le signore assumeranno quest'inverno l'aspetto fatale delle eroine di Dostojewsky

Cappello «à cloche» realizzato interamente con penne di fagiano. E' un modello di Jacques Heim-Svend

Un'altra creazione di Jacques Heim-Svend: cappello di linea «turbante» in tre tonalità (verde oliva, beige, tartufo). E' confezionato in feltro rasato e brillante

Un cappellino della collezione di Balmain. Su un cappellino di velluto nero, un grosso gioiello trattiene sopra la fronte un ricco velo di tulle a puntini che ricade al lato fin sulle spalle. Stola di volpe nera

La soffice lana bianca della capra mongola ha fornito a Balmain il materiale per arricchire un minuscolo tocco accompagnato da veletta nera. Anche il collo del vestito è confezionato in lana di capra mongola

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Ancora diversi giorni ci separano dedicati dalle collezioni di moda parigine all'argomento moda 1961, ma, in realtà, può considerarsi conclusa l'esibizione più importante, quella dei creatori di fama internazionale che sono poi, i dittatori dello stile che domineranno nel prossimo inverno. La sfilata più attesa, è stata quella di Yves Saint-Laurent ma forse la più applaudita quella di Lanvin-Castillo, il couturier beniamino di Barbara Hutton che, due stagioni fa, gli comprò i 178 modelli che componevano l'intera collezione. Già da allora, infatti, il prestigio di Lanvin aveva ripreso incredibilmente quota per la vitalità della fantasia del disegnatore Castillo che, tornato da un lungo soggiorno in America, aveva saputo unire alle esperienze di gusto pratico la raffinatezza di marca parigina.

La sua collezione di quest'anno, così equilibrata, e al tempo stesso ricca di spunti, ha ottenuto il massimo dei consensi da parte del pubblico più difficile del mondo. E' in Italia e precisamente a Venezia che deve essere nata l'ispirazione del disegnatore: la sua donna ideale ha il capo dalle proporzioni piccole e armoniose, il lungo collo, il busto minuto, la vita sottilissima dalla figura femminili del Carpaccio; le forme sono arrotondate senza il fondo secondo la forma della «goccia d'acqua».

Il segreto della linea che ha ottenuto tanto successo è proprio la forma attillatissima di queste gonne in cui una striscia di tessuto, alta da cinque a otto centimetri, racchiude l'ampiezza e la sunnoluce tutta da un lato, ad angolo. Tecnica molto nuova e interessante anche se vuole una vera esecutrice di alta sartoria e che sarà anche non facile da imitare collegialmente.

I tailleurs hanno giacche molto corte, che si arrestano sotto il punto di vita e sono guerniti spesso da fregio ricavato nella stessa stoffa. I mantelli, anch'essi a linea «goccia d'acqua», leggermente svasati, hanno l'aspetto di falsi redingotes che sottintendono alto il punto di vita e allungano idealmente la figura. Pure gli abiti sono fedeli alla caratteristica dell'alta fascia che rappresenta l'vita. I modelli da sera, interamente ricamati con perline e cristallini, seguono il medesimo taglio disarato, ma s'impongono per la sontuosità rinascimentale dei ricami splendidi e scintillanti.

Nina Ricci è un altro dei nomi che maggiormente sono stati segnalati in questi giorni. Sono stati ammirati i suoi abiti spogli e semplicissimi, che costituiscono il «genere da mattino». Questi abiti, che hanno perso l'importanza del colletto (ignorato completamente), che non sono mai stretti da cinture, ma scivolano dolcemente sul corpo, che sono scollati all'inizio delle maniche, che, quindi, in definitiva, potrebbero essere «niente», hanno, invece, lo strano pregio di essere «qualcosa di personale». Per pomeriggio questi modelli superlineari diventano più movimentati e si arricchiscono di due volants applicati al di sotto da un corto corpino; alcuni ricordano la linea delle redingottes e sono scamati in morbidi godets. Gli abiti da sera, corti davanti, sono slanciati in punta da un lato fino alla caviglia, mentre quelli per «pranzo» hanno una lunghezza poco oltre il ginocchio e sono realizzati in damasco o broccato e ricoperti da ampi mantelli nella stessa tessuto, ornati di pelliccia.

La pelliccia è soprattutto l'ornamento-base di ogni capo: i cappelli sono bordati alla «Ivan il terribile» e così gli scolli e i revers dei paletò. E' il trionfo del visone, dello skunk e dello zibellino, le pellicce più pregiate e di provenienza russa.

Del resto, l'ispirazione russa è stata una delle due vene evidenti di tutta l'impostazione della nuova moda francese e lo attestano i pesanti ricami, le lunghe collane di pietre dure, con ciondolo centrale di gusto bizantino, le abbondanti guarnizioni di pelliccia con polo lungo e le preferenze ai tessuti di lana molto spessi e lavorati.

L'altro tema, impostato su una linea più agile, nervosa, scattante, anche se non troppo femminile, è stato quello dedicato al periodo dei «scherzi» Vedremo quale delle due tendenze influenzerà di più la nuova «signora di domani» e se fra qualche mese si aggireranno per le strade con l'aria fatale delle eroine di Dostojewsky o con i cappelli profondamente calzati, gli occhi bistrati e gli abiti a vita lunga, cari ai ricordi della nostra mamme.

Savina Roggero

UNA STUDENTESSA PARIGINA DI 19 ANNI DIVERRA' BEGUM

Karim attende la fine del lutto per annunciare le nozze con Anna

S'erano conosciuti l'estate scorsa a Saint-Tropez e da allora hanno trascorso lunghi periodi di vacanze insieme - Ora la giovane è ospite del "Château de l'Horizon,, ed i suoi genitori sono stati ricevuti ufficialmente dall'Aga Khan e da sua madre

La graziosa e giovanissima francese Anna Meke

Nostro servizio particolare

Cannes, lunedì sera.

Pare che gli ultimi dubbi sulle nozze fra l'Aga Khan Karim e la bella Anna Meke, che aveva conosciuto lo scorso anno, dopo la rottura con Sylvia Casablancas, a Saint Tropez, siano scomparsi. Il giovane capo della setta degli ismaeliti attenderebbe soltanto la fine del lutto per la morte del padre, Ali Khan, per annunciare il fidanzamento.

Queste notizie sono confermate dalla visita che i genitori della ragazza hanno fatto ufficialmente all'Aga Khan ed a sua madre, la principessa Joan, al «Château de l'Horizon». Una piccola vettura inglese ha percorso ieri il cancellato privato che attraversa la foresta a Golfe Juan e dà accesso al principesco castello fatto costruire dal padre dell'attuale Aga Khan.

Il guardiano ha salutato togliendosi il cappello. A bordo della macchina un uomo ed una signora: i signori Meke. Avevano ricevuto l'invito di Karim per trascorrere qualche giorno al castello ed avevano accettato. Il padre di Anna Meke è nato a Kiev. Delle sue origini slave non ha mantenuto che tre cose: il titolo di barone, il suo accento straniero ed il passaporto Nansen. La signora Meke è anche lei russa: è nata a Vladivostok.

Ad attenderli, sulla scalinata che s'apre sui giardini prospicienti la villa, erano Karim ed Anna, che i genitori chiamano Annouchka, alla russa.

Da un anno i due giovani sono inseparabili. Si erano conosciuti l'estate scorsa alla «Bagatelle», il celebre night-club di Saint-Tropez, pochi giorni dopo la clamorosa rottura di Sylvia Casablancas con Karim. Avevano ballato insieme e, ad un certo punto, Karim le aveva detto: «Io sono l'Aga Khan Karim».

— Ed io, allora, la figlia di Pietro il Grande — aveva risposto, meravigliata, la ragazza.

Da quel giorno erano stati visti spesso insieme [illegible] le prime voci sulle loro nozze. Tuttavia molti amici dovevano, ed indubbiamente debbono ancora essere superati, prima di arrivare alle [illegible]. Karim aveva giurato al [illegible] che avrebbe sposato una ismaelita e, anche se non volesse rispettare la promessa fatta, dovrebbe considerare seriamente il passo che potrebbe alienargli molte simpatie fra i suoi sudditi. Inoltre, Anna dovrebbe abiurare la religione cattolica ed abbracciare quella islamica.

Tutti questi ostacoli però devono essere stati superati, e, almeno in parte, superati, se la giovane Anna continua a frequentare il suo fidanzato con tanta costanza. Infatti, conclusa il soggiorno sulla Costa Azzurra la scorsa estate (e già allora Anna si recava tutti i giorni al «Château de l'Horizon»), si erano rivisti a Parigi varie volte e, in primavera, avevano trascorso [illegible] più di un mese insieme a Zermatt, in Svizzera.

L'improvvisa morte di Ali Khan aveva momentaneamente allontanato i due giovani, che ora si sono ritrovati. Infatti Anna è da tre settimane ospite del castello dove, oltre a Karim, è attualmente anche sua madre, la principessa Joan, prima moglie di Ali Khan, le cui spoglie ora riposano ai margini di un boschetto nell'ampio parco che circonda il «Château de l'Horizon».

I due giovani lasciano raramente la villa. In una delle loro poche comparse in pubblico, hanno reso visita a Lady Decker, a bordo del suo panfilo; i frequentatori dei ritrovi di Saint-Tropez sono delusi: nessuno ancora li ha visti danzare, come la scorsa mano, i ritmi più moderni e guancia a guancia.

Tuttavia ogni giorno i bagnanti mattinieri possono scorgere un'adolescente abbronzata dal sole allungata sulla prua di un potente motoscafo che incrocia nel Golfo di Juan. I suoi lunghi capelli castano-chiari ondeggiano al vento: è Anna. Ed al volante del motoscafo è Karim.

In attesa di diventare Begum e di essere una delle donne più ricche del mondo, Anna trascorre ore felici. Nel castello, dalla sua camera, può ammirare un grande panorama di sogno, da Capo d'Antibes all'Isola Margherita.

Al polso, Anna porta sempre un bracciale d'oro, dono di Karim. Alla fine dell'estate la diciannovenne studentessa parigina si recherà in Svizzera per proseguire i suoi studi: non è rimasto ad essere promosso agli esami di licenza media.

Ma gli intimi di Karim e di Anna sono certi: l'Aga Khan attende soltanto la fine del periodo di lutto per rendere ufficiale il suo idillio.

b. l.

Riaperta dopo 15 anni la vicenda del "morto senza nome,, di Santhià

Condannato a 30 anni può sperare se assolto dall'accusa di calunnia

Un ex-partigiano vercellese, che sta scontando ad Alessandria la pena inflittagli per omicidio volontario, vedrebbe riesaminato il suo caso se la Corte d'Appello riconoscesse che uccise in esecuzione di un ordine del comandante

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Nel reclusorio di Alessandria è detenuto il pregiudicato Michele Cima, nato nel 1914 a Vercelli e condannato nel 1950 da quella Corte di Assise a trent'anni di reclusione per omicidio, rapina ed estorsione, reati compiuti nel 1945 a Santhià.

Secondo l'accusa, infatti, il Cima, già noto alla giustizia per analoghi reati responsabile di delitti contro la proprietà, per cui aveva riportato alcune condanne, la sera del 22 aprile '45 uccideva certo «Francone», non meglio identificato. Il cadavere veniva spogliato di ogni cosa per cui mai è stato possibile accertare le vere generalità. Dopo una complessa e laboriosa indagine, aggravata da complicazioni derivanti dall'anormalità della situazione per gli eventi bellici di quei giorni, cinque anni dopo veniva celebrato il processo davanti alla Corte d'Assise di Vercelli: quale autore materiale del delitto veniva incriminato Michele Cima, giudicato anche per il reato di estorsione.

Invano l'prevenuto si dissolveva, affermando di avere ucciso il «Francone» per motivi politici, essendo questi ritenuto spia fascista operante ai danni delle formazioni partigiane di cui il Cima faceva parte. L'imputato però non veniva creduto e gli erano inflitti 30 anni di reclusione, quale reo di omicidio volontario con relative aggravanti.

Inviato al reclusorio di Alessandria per espiare la dura pena, il Cima faceva pervenire alla Magistratura vari esposti riaffermanti al sua innocenza ed inoltre denunciava l'ex-vice comandante di una brigata partigiana operante nel Vercellese, Carlo Guala, il quale, a detta sua, avrebbe dato l'ordine di formare e sopprimere il «Francone», quale elemento al soldo del nazifascisti. A riprova delle sue asserzioni, il Cima citava persone che, da una indagine svolta dall'autorità giudiziaria di Vercelli, sono risultate alcune deceduto ed altre irreperibili, mentre il Guala, rintracciato, escludeva di avere proceduto all'arresto del «Francone» e comunque di avere ordinato il forno e quindi l'eliminazione.

Pertanto l'autorità inquirente, a conclusione delle proprie indagini, rinviava a giudizio del Tribunale Michele Cima sotto l'accusa di calunnia nei confronti del Guala, accusato ingiustamente di azioni mai commesse. Difeso dall'avvocato Bianchi, di Alessandria, il prevenuto il 23 luglio dello scorso anno compariva davanti ai giudici, che lo mandavano assolto dalla grave accusa con formula piena. Il P.M. pertanto ricorreva in appello avverso la sentenza del Tribunale: la Corte torinese deve in questi giorni pronunciarsi in merito a questa vertenza, che si trascina da tempo.

La sentenza dei giudici di secondo grado è particolarmente attesa dal Michele Cima, sempre ospite della casa penale alessandrina, anche perché egli ha già beneficiato di un condono riferentesi ai delitti compiuti durante l'epoca bellica per cui, se non interverranno nel frattempo altre sentenze di condanna, egli sarà posto in libertà fra cinque anni e precisamente nel 1965.

Il giudizio della Corte torinese riveste grande importanza per il Michele Cima, che ha declamatamente accusato il Carlo Guala quale responsabile della soppressione del «Francone». Poiché il Tribunale ha assolto il detenuto dall'accusa di calunnia nei confronti del Guala, se la sentenza dei giudici di secondo grado dovesse confermarvisi si riaprirebbe una lunga e complessa vicenda giudiziaria iniziatasi oltre 15 anni fa e non ancora esattamente chiarita nei suoi particolari.

Giovanni Camagna

Tre lettere d'addio in un'auto

Moglie d'un capitano pone in allarme la polizia

Aspirante attrice aveva fatto credere d'essersi suicidata per far parlare di sè i giornali. C'è riuscita, ma dovrà ora rispondere di porto abusivo d'arma e forse di diffamazione ai danni di due alti ufficiali

Roma, lunedì sera.

Una misteriosa vicenda notturna ha tenuto in allarme la polizia fino a tutto il pomeriggio di ieri. In una «utilitaria» ferma con i fari accesi, nei pressi d'un ponte sul Tevere, erano state trovate, l'altra notte, tre lettere di commiato dalla vita: le lettere di un suicida, o meglio di una suicida. Perché a scriverle era stata la signora Sarah Ricci di 24 anni, moglie di un capitano d'artiglieria, la quale si protestava stanca della vita e desiderosa di trovar la pace nella morte. Il ritrovamento dell'auto era avvenuto mentre sopraggiungeva un cronista il quale s'affermava di avere un appuntamento, in quel luogo, con la signora in questione.

La Ricci aveva conosciuto il giornalista qualche tempo addietro, e un mese fa lo aveva pregato di far pubblicare alcune sue foto pubblicitarie avendo intenzione di darsi alla carriera cinematografica. Il giornalista si era incontrato con la signora alcune volte, ma sempre le aveva detto non essere di sua competenza la pubblicazione di quelle foto e che quindi non poteva farle la cortesia richiesta. La signora Ricci alla fine aveva risposto, delusa: «Non fa niente, sentirà parlare di me alla fine del mese».

E puntualmente alla fine del mese, cioè la notte scorsa, la signora Ricci ha fatto parlare di sè. Ha telefonato al giornalista poco dopo le 23 pregandolo di andare subito ad un appuntamento. E alla risposta di lui che la pregava di rinviare al mattino, replicava: «No, venga subito. E venga perché non so se farà in tempo a trovarmi. Sono tanto stanca». Il tono di voce allarmava il cronista che subito si recava all'appuntamento. E trovava la polizia attorno all'auto della signora. Le tre lettere erano indirizzate al marito, al cronista, alla polizia.

Nella macchina c'erano anche un paio di scarpine e la borsetta della signora. In una delle tre lettere la donna formulava accuse contro due alti ufficiali che chiamava in un certo senso responsabili del suicidio. Le ricerche del corpo, sul greto e nelle acque del Tevere non hanno dato alcun risultato.

Ed era ovvio fosse così. Perché la signora Ricci non si era affatto gettata nel fiume: ma, lasciata l'auto sul ponte, al che chiunque dovesse pensare ad un suicidio, era andata a piedi in casa di una amica. Lì, infatti, è stata trovata da alcuni agenti i quali l'hanno accompagnata in questura dove la giovane signora aspirante attrice è stata trattenuta fino a tarda sera.

Ai funzionari della squadra mobile la Ricci ha confessato piangendo di aver montato il falso suicidio per farsi un po' di pubblicità. Per rendere più verosimile la vicenda, aveva inserito nel progetto pubblicitario il trasferimento del marito. A questo proposito, nelle due lettere sequestrate a bordo della sua auto la giovane signora si scaglia contro un alto ufficiale che avrebbe deciso per gelosia il trasferimento del coniuge, contemporaneamente a quello di un altro ufficiale di grado elevato.

Sara Ricci è riuscita a vedere il suo nome sui giornali. Nel suo programma però non era prevista la denuncia per porto abusivo d'arma da fuoco che sarà sporta contro di lei e, forse, una denuncia per diffamazione ai danni degli ufficiali superiori nominati nelle due lettere dirette alla polizia.

Due «dodici» al Totip realizzati nel Canavese

Castellamonte, lunedì sera.

Il Canavese questa settimana è stato «favorito» dai risultati del Totip. Dei quattro «dodici» realizzati in Italia (nessuno dei quali vince 3 milioni e 278 mila lire) uno è stato ottenuto con una schedina sestupla del signor Claudio Varello a Valperga Caluso: l'altro è per ora anonimo ed è stato raggiunto con una schedina semplice, giocata alla rivendita giornali del signor Bertone.

Smania e insulta un ubriaco soccorso da pietosi passanti

Biella, lunedì sera.

Nella serata di ieri alcuni passanti hanno rinvenuto a terra in via Quintino Sella un individuo, identificato poi per Pietro Melani, domiciliato in città e, convinti che l'uomo fosse stato colto da malore, lo facevano trasportare all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Rossa. Appena giunto al nosocomio, però, il Melani, che era semplicemente ubriaco, dava in escandescenze e finiva per essere dichiarato in arresto dagli agenti del commissariato di P.S. e denunciato per ubriachezza molesta.

Inciampa e si ferisce correndo al telefono

Biella, lunedì sera.

La signora Gerti Plutner, di 25 anni, moglie del noto corridore automobilistico Umberto Maglioli, è rimasta ieri vittima di un fortuito quanto singolare infortunio: mentre, nella sua abitazione in via Oberdan, correva per rispondere al telefono, urtava con violenza il piede destro contro una porta socchiusa e doveva venire trasportata all'ospedale, ove i medici le hanno riscontrato la frattura di un dito.

In una caserma di Cremona

Caporale piemontese ferito da un soldato

Cremona, lunedì sera.

Un caporale dell'11° reggimento artiglieria della Divisione Legnano, di stanza a Cremona, è stato ferito la scorsa notte da un commilitone con un colpo di baionetta. Si tratta del ventitreenne Franco Ambrassa da Savigliano (Cuneo), ove abita in via Sant'Eustachio 6, il quale è stato ricoverato all'ospedale presentando una ferita al fianco sinistro. Le sue condizioni non sono gravi.

Secondo i primi accertamenti, l'Ambrassa, in servizio di «giornata», avendo udito rumori provenienti da una camerata, vi si era portato per ristabilire l'ordine. Un artigliere di cui non sono state rese note le generalità reagendo all'intervento del caporale, lo ha colpito. Sull'accaduto è in corso un'inchiesta.

Identificati gli alpinisti caduti da Cima Undici

Sono padre e figlia e un amico dei due, tutti tedeschi

Bolzano, lunedì sera.

Nella cappella di Sesto di Pusteria, dove sono state pietosamente composte le tre vittime della Cima Undici, recuperate ieri, nella Val Fiscalina, sono state identificate. Sono Paul e Monica Redamund, padre e figlia, rispettivamente di 40 e 16 anni, da Recklinghausen (Germania), e l'amico di famiglia Friedrich Oetrigk Burgstenfurt, di 29 anni, da Beloeke, pure tedesco.

A quanto è stato possibile accertare, i tre escursionisti tedeschi erano partiti giovedì mattina da un albergo di Sesto, diretti a Cima Undici, attraverso l'impegnativa «via degli alpini». Lasciato il rifugio «Comici» e attraversati i canalini iniziali, la cordata aveva agevolmente raggiunto una terrazza, dove esistono tuttora i resti di una baracca di guerra. La sciagura dovrebbe essere avvenuta poco dopo, mentre i tre tentavano di superare un crepaccio, per portarsi sul versante opposto della via, tra l'antipunta e la punta principale di Cima Undici.

Il pericoloso «vetrato», che riveste ancora le alte pareti, è stato la probabile causa determinante della sciagura. Non saldamente abbarbicata alla roccia e impossibilitata, anche per la presenza della piccola

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

POLEMICHE INTORNO ALLA SOPPRESSIONE DI "UN, DUE, TRE,,

"Ho l'impressione (dice Tognazzi) che la tv mi abbia preso di mira,,

In una conferenza-stampa con l'amico Vianello, il comico ha narrato come si è giunti all'abolizione della sua popolare rubrica - Perché il suo "partner,, ha rifiutato di presentare "Canzonissima,,

Vianello e Tognazzi tra i giornalisti durante la conferenza-stampa di ieri sera (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La villa di Ugo Tognazzi si trova sulle pendici di Monte Mario, verso la via Cassia. E' un luogo amenissimo, verde, lontano dal frastuono urbano. Il simpatico padron di casa dice che ci dorme bene e che l'aria di campagna si confà al suo temperamento. Ma i suoi ospiti, per andarlo a trovare, si debbono sobbarcare a quasi una mezz'ora di macchina. Ed è qui che Tognazzi, ieri sera, ha convocato i giornalisti. Le auto sono arrivate alla spicciolata, si sono allineate al buio su di un piccolo spiazzo e all'uno né l'altro dei due invitanti hanno cercato il cancello. Insomma, tutta aveva una aria misteriosa, quasi di complotto segreto.

L'invito prometteva una cena fredda, consentiva che gli intervenuti portassero con sé «una persona di loro gradimento» e soprattutto preannunciava una conferenza stampa con dichiarazioni riguardanti la rubrica tv Un due tre. Ed era questo, s'intende, il motivo che aveva fatto accorrere tutti. Non mancavano le signore: da Sandra Mondaini, giunta con il fidanzato Vianello, a Hélène Chanel, da Janine Antia, una bella mulatta, a molte altre graziose attrici e ballerine, del cinema, della rivista e del teleschermo.

La serata prese l'avvio con le dichiarazioni del «duo» Tognazzi-Vianello. Essi intendevano spiegare ai giornalisti i motivi per i quali le trasmissioni di Un due tre, che ormai da sei anni sono comparse, e con successo e crescente successo, sui nostri video, nel 1960 non vi saranno. I due comici volevano trovare, attraverso i giornalisti, un contatto con il grosso pubblico televisivo e sfatare talune voci (la circolazione fin dalla metà di luglio. Qualcuno aveva infatti insinuato che la soppressione della divertente rubrica domenicale, non era dovuta che allo «defezione» di Tognazzi e Vianello, i quali avevano richiesto un cachet troppo alto ed erano desiderosi soltanto di rimanere liberi per far dei cinema, pagati a cifre ben più alte.

«Nulla di più falso», hanno affermato i due comici. Ed hanno narrato la loro vicenda con la tv. I dirigenti di quest'ultima, fin dal maggio scorso, li avevano interpellati per la ripresa della rubrica, che gli altri anni si svolgeva fra giugno e settembre. Essi accettarono senz'altro, facendo presente però che gli impegni cinematografici già assunti li costringevano a richiedere uno spostamento dell'inizio della undici puntate di Un due tre alla metà di settembre. I responsabili della tv no vennero; la data di avvio venne senz'altro stabilita per il 17 settembre e la giornata fissata al sabato. Una seconda richiesta, e cioè che le trasmissioni avvenissero negli studi di Roma, anziché da quelli di Milano, non venne accettata.

Tutto sembrava però pacifico e — come di consueto — anche senza firmare materialmente il contratto di impegno, i due comici si ritennero scritturati. Accade infatti che i contratti formali vengono spesso stilati con ritardo, da parte degli uffici amministrativi della tv, e che la firma di essi venga fatta spesso a trasmissioni iniziate. Tranquillamente, e fidando sulla parola scambiata, Vianello manda a monte la compagnia con Sandra Mondaini e Brunieri, per riserbare ogni attività alla televisione.

Qualche giorno fa è scoppiato la bomba. Non già ai due diretti interessati, ma a Elio Rainelli (che fungeva da tramite per conto della tv) e ad Albertazzi (l'impresario di Tognazzi) giunse una lettera nella quale era detto che, riesaminati i programmi e le disponibilità di ore, Un due tre non vi poteva trovare posto e che, per quest'anno, la rubrica non sarebbe andata in onda.

«Quali colpe abbiamo verso la televisione?» si domandano i due comici. E passano la rassegna ogni eventuale manchevolezza. Quella nel campo di aver aggiunto, e di soggetto» e in trasmissione, delle battute e dal riferimenti antirici. Nel corso della trattativa i dirigenti avevano, è vero, richiamato i due protagonisti di Un due tre a «restare fedeli al copione» senza aggiunte e senza stravolte». Ma tutto si era limitato alla semplice e cordiale raccomandazione. Tognazzi ebbe, ad un tratto, il sospetto che il suo allontanamento dal teleschermi fosse dovuto all'episodio di Latina...

E un fatterello che ricordiamo in breve: colto in infrazione al Codice della strada, per eccesso di velocità, mentre un carabiniere gli stava stendendo il verbale di contravvenzione, in mezzo ad un capolo di gente, Tognazzi ebbe qualche battuta scherzosa, che il milite non prodì. E la contravvenzione si mutò in denuncia per oltraggio alla forza pubblica.

«Ma può essere questa la causa della mia condanna all'ostracismo?», si domandava ieri sera Tognazzi, e, infatti, la sua sensazione di essere preso personalmente di mira da parte della tv trova una conferma. Qualche giorno fa, Vianello venne interpellato per presentare, dal prossimo ottobre, le trasmissioni di Canzonissima. Rispose: «Molto volentieri. E, sono sicuro, alla rubrica prende parte anche Tognazzi». Gli dissero di no, non volendo tuttavia spiegare il motivo per cui il comico era escluso, con sonno della stessa rubrica. A questa risposta, Vianello, per solidarietà verso il suo partner, rifiutò di partecipare a Canzonissima. E i due ci hanno detto: «Non accetteremo più di lavorare per la tv, la prossima volta, che insieme. E questo per mantenere una conseguente linea di condotta».

Misteriosi pentimenti, repentine di patti conclusi, ripicchi, inspiegabili maneggi... E intanto le trasmissioni televisive vengono addirittura soppresse o subiscono improvvise variazioni nell'allestimento. E chi la paga è il vasto pubblico degli abbonati.

Angelo Nizza

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Come fanno le dive a conservarsi giovani?

Molte usano il "body builder,,: un miscuglio di fegato in polvere, siero di latte, germi di grano, ossa e alghe - Piange la figlia di Sinatra nel salutare Elvis Presley

Hollywood, lunedì sera.

Quasi tutte le stars di Hollywood, di Broadway e della televisione hanno la loro particolare formula per rimanere giovani e floranti. E questa va dal nutrirsi con nuova frenesia alla pratica dello Yoga, dalla «cura del sonno» a dedicarsi a ginnastiche così faticose da far paura.

Clark Gable, ad esempio, prima di colazione si dedica a spaccar legna, gioca a golf tutti i giorni, va a pesca ed a caccia durante i weekends. Questo intenso esercizio gli procura un'ottima salute e l'agilità dei muscoli che aveva a 30 anni.

Se molti credono nel vantaggio di non fare impigrire il fisico, più numerosi sono quelli che giurerebbero nelle virtù della dieta come sistema per rimanere giovani. Si vanno, infatti, moltiplicando i divoratori di body builder (costruttore del corpo), un supplemento alimentare che consiste in un miscuglio di estratto di fegato in polvere, siero di latte, olio di germi di grano, farina d'ossa ed alga marina. Inoltre il numero dei negozi di prodotti dietetici, dentro e fuori Hollywood, è salito a quasi duecento, cioè ad un quinto dei negozi del genere esistenti negli Stati Uniti.

* *

Corrono di nozze voci di una separazione temporanea, o scopo — dicono essi — sperimentale, di una delle coppie che era considerata, dal punto di vista dei loro legami affettivi, fra le più esemplari del mondo cinematografico: quella di Don Murray ed Hope Lange. Alla base della loro divergenza adesso si sarebbe una colta che Don avrebbe preso per Dolores Michaels.

John Saxon cambiando fidanzata (Vicki Thal, che è stata suo cosidetta accompagnatrice per molto tempo, adesso lavora in un piccolo negozio d'abbigliamento a Beverly Hills) ha dato un più deciso impulso alla propria carriera. La sua nuova ragazza è la bella Dolores Hart ed i successi di Saxon sono aumentati ad ogni suo nuovo film. Durante una sua recente apparizione al teatro Huntington Hartford ad Hollywood i critici ed il pubblico lo hanno applaudito come bravo attore.

* *

Un reporter male informato ha recentemente parlato di un torrido romance fra Maureen O' Hara e Rex Harrison. La notizia però non è vera perché Maureen non ha più rapporti con Rex da quando i due attori interpretarono insieme Forever and Harrow, oltre dieci anni fa. Rex, invece, si interessa molto di Tammy Grimes, più moglie di Christopher Plummer, il quale, a sua volta, si interessa molto di Susan Blanchard, ex moglie di Henry Fonda.

s. f.

Un film di Weiss ha vinto la rassegna di Porretta Terme

La "Naiade d'oro,, ai cecoslovacco "Giulietta e Romeo nelle tenebre,,

PORRETTA TERME, lunedì sera.

Il film «Giulietta, Romeo e le tenebre» del regista cecoslovacco Jiri Weiss ha vinto la «Naiade d'oro» in palio al Festival cinematografico di Porretta Terme. Ma la cosa, a leggere la relazione della giuria, è non è stata una vittoria facile, chè altri film potevano vantare cospicue qualità di racconto narrativo, di penetrazione psicologica, di caratterizzazione ambientale, di tensione visiva». Fra questi film che hanno conteso alla pellicola del regista boemo l'ambito trofeo — opera di Ferida Fazzini — sono «I figli degli altri» (Russia), «Un giorno come gli altri» (Francia), «Acquolina in bocca» (Francia), «Grandi e piccoli» (Jugoslavia), «I ragazzi del Paradiso» (Belgio), «Insieme» (Inghilterra) e «Lezione d'amore» (Svezia). «Giulietta, Romeo e le tenebre» — che ha ricevuto proprio in questi giorni un altro premio, al Festival di San Sebastiano — racconta un delicato episodio d'amore nel clima dell'occupazione nazista di Praga.

«Questo festival — si legge nella relazione della giuria — si annuncierà come rivendicazione di un'assoluta libertà di espressione nel campo della creazione cinematografica. In questo quadro si deve vedere il festival, con le sue inevitabili incertezze iniziali, e con le difficoltà che sono state però superate talché si può adesso concludere — così afferma la relazione della giuria (che porta i nomi di Leonida Repaci, Francesco Pinto e Cesare Zavattini) al principio c'erano almeno una ventina di nomi, e tutti quelli più belli della cultura italiana, ma pur nessun'altro è mai venuto a Porretta, ad eccezione del tre succitati! — che il bilancio è positivo».

Un altro premio, il Festival di Porretta aveva istituito: quello per il miglior soggetto da realizzare in un film. Ha vinto «I soli va per conto suo», scritto da Lorenza Mazzetti, la giovanissima regista di «Together».

Ieri sera, infine, è stato presentato, per la prima volta in Italia, l'ultimo film di Rossellini «Era notte a Roma». Era data per certa la presenza a Porretta del regista; ma Rossellini non è venuto.

— STASERA ALLA TV —

OGGI SUL VIDEO

18,30-18,55: Telescuola: corso estivo di ripetizione. Primo e secondo corso.

18,30-19,30: La tv dei ragazzi: Storia di 7 cuccioli. Prima parte: a) «La famiglia di Buck». b) «Aerei in volo», cortometraggio. c) Alice: «Il volo sulla luna», telefilm, regia di Sidney Salkow. Interpreti: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrel, Phyllis Coates.

20,30: Telegiornale - 21: Carosello.

21,15: Dal Palazzo dello Sport di Pesaro: Gala internazionale, rassegna di canzoni di tutta Europa. Presentano Alighiero Noschese e Giustino Durano. Regia di Stefano De Stefani.

22,30: Dalla via Carosello in Napoli: Canzoni sul mare, Orchestra diretta da Mario De Angelis. Complesso a plettro diretto da Giuseppe Anedda. Presenta: Silvio Noto. Ripresa televisiva di Lelio Golletti.

23,30: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 15,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21: Carosello - 21,15: Tintarella - 22,25: Lo zodiaco - 22,55: Questioni d'oggi - 23,15: Telegiornale.

Si conclude il festival della canzone di Pesaro

La manifestazione sarà in parte teletrasmessa - Movimentata da incidenti la giornata di ieri - Le proteste di Bindi e l'indignazione dei jugoslavi

Nostro servizio particolare

Pesaro, lunedì sera.

E' ritornato il sole, un blues di Lydia Roccella e Renato Stretti, è la canzone che si è aggiudicato il primo posto fra le ventidue in lizza al III Festival di Pesaro, che si concluderà stasera con uno spettacolo che sarà trasmesso in parte anche per tv. Compositore e paroliera sono marito e moglie, due ex-compagni di liceo ed è naturale che il figliolo di questa coppia singolare sia il traduttore del testo in inglese. Questa canzone ha fatto molto a Fio Sandon's di vareggiare modernamente all'americana. Ed anche Lia Scutari, una novellina, se l'è cavata egregiamente.

Da un giorno all'altro, una rumba-rock di De Paoli-Medini-Galiotti (che poi sono lo) è al secondo posto. E' stata scritta apposta per la voce profonda di Mara Del Rio ed è una specie di inno della ritalia che invocano «non dire no, non dire più domani».

Al terzo posto pari merito *Se ci sei*, di Bindi-Calabrese e *Incendio* di Fruguni. Il giovane ligure non ha sopportato lo smacco ed è andato in sala stampa minacciando giornalisti, strepitando di voler far bagaglio, imprecando contro i brutti tosti ed attaccando il solito sistema dei biglietti comprati, come se fosse una novità. Sembra che non voglia presentarsi stasera e che vada organizzi in altro luogo uno spettacolo per sé. Bisogna riconoscere che la sua canzone è fuida, ma Bindi ha impostato la melodia in modo da farla sembrare Fierro con più capelli.

Ambra Massimo è tra le cantanti del festival di Pesaro

Ma le ire non si sono limitate alla classifica delle canzoni; c'è altro, anche l'incidente diplomatico provocato da Giustino Durano, che, incautamente e con mano pesante, ha sfiatato il pubblico con questa facezia: la stampa dice che Jovanka abbia deciso di divorziare dal maresciallo e da tutti i caporali del seguito. Il direttore dell'orchestra jugoslava vi è indignato, rifiutandosi recisamente di accompagnare i nostri cantanti. Ci sono volute le scuse da parte di tutti per farlo desistere, mentre il pubblico commentava con fischi la situazione. A sera tardi Durano si è visto accompagnare da due agenti di P. S. Non si sa mai: i jugoslavi sembravano ancora sul piano di guerra.

Le canzoni italiane che sono entrate in finale sono state tutte. *Buongiorno amore*, di D'Angi, è entrata nel girone della battaglia anche ai I suoi due interpreti non erano in gran forma. Ambra Massimo come cantante è un'ottima modella e non abbiamo potuto giudicare bene Giancarlo Maria Longo, che si è sentito male subito dopo la sua modesta interpretazione.

L'unica canzone in tema con la manifestazione era lo slow del maestro Olivero *Vacanze in Italy*, che quindi è stata ben accolta. Non comprendiamo invece come *Fumo e guardo la Luna*, di Marabotto, sia entrata. L'ha cantata Fiorella Bizzi, e Marco Manno, nell'edizione straniera. Questo cantante invece si era distinto per la sua interpretazione in francese di *Sei donna o nuvola*, dove ha tentato di creare un'atmosfera alla francese, sussurrando la canzone.

I cantanti stranieri che hanno rappresentato le loro nazioni al Festival di Pesaro sono quasi sempre studenti di lirica in Italia, tranne poche eccezioni, per esempio la polacca Slawa Przybylska: è una ragazzina bruttina ma dal viso intenso, che nella sua patria è chiamata Edith Piaf. Io la ricorda nella colonna sonora del film *Il treno*, presentato al Festival di Venezia nel 1959. Slawa, che veste quasi bene, è al suo primo festival e canta il motivo *Quando fioriscono i ciliegi*.

«Ma lei sa il tedesco?», ha chiesto un giornalista troppo deluso a Georgetta, che ha cantato *Richiami d'amore*. La ragazza è nata a Garda, dove suo padre è il proprietario della «Taverna», luogo sicuro per le sue ambizioni canore. Dapprima si è accasata, poi ha cominciato di cantare più volentieri in francese o in inglese.

La Svezia ci ha mandato un cantante che poi è tenore, Carlo Torneheva, interprete di una lamentosa storia che narra di una ragazzina infreddolita. Carlia gira dietro le quinte senza giacca, cravatta e polsini slacciati. Lui ha caldo ed ha preso un'insolazione ai bagni!

Giornata dunque agitatissima, che vedono le nottate pesaresi divise in pensieri diversi: dopo la burrasca, che non comprendiamo perché debba venire alle tre di notte per lo strazio del pubblico e nostro, tutti si riversano a mangiare: gli jugoslavi vicino al mare, a guardare la patria offesa; il partito di Bindi a complottare il separatismo; i vincitori a bere allegramente.

Adele Gallotti

In televisione da Napoli

«Canzoni sul mare» davanti a duecentomila

Stasera, dalle 22,30 alle 23,30, verrà telecast una parte dello spettacolo musicale organizzato a Napoli da un quotidiano cittadino a conclusione della annuale «Settimana nautica».

Si tratta di una manifestazione di musica leggera organizzata nel suggestivo ambiente naturale di via Caracciolo e che conta il pubblico più numeroso d'Europa: circa 300 mila persone, assiepate lungo l'arco della famosa strada litoranea. Il programma rievocherà le più celebri melodie del repertorio classico napoletano. Oltre alle orchestre dirette da Mario De Angelis e da Giuseppe Anepeta, parteciperanno allo spettacolo, tra gli altri, i cantanti: Mario Paris, Gloria Christian, Grazia Gresi, Paola Orlandi, Nuccia Bongiovanni, Nunzio Gallo, Tullio Pane e Luciano Tajoli.

Una fantasmagorica Zeccolata sul mare concluderà la manifestazione.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - Telegalli presenta *Sono un uomo di mondo* spettacolo di varietà del Secondo (ore 20,30)

LUNEDI' 1 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino p. m. 457,3. Torino m. f. 1) — Ore 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali.

Ore 16: Per i ragazzi: «Gioca sulla balena», romanzo di Mario Lupieli, quinto episodio - 16,30: Il posto di Westminster (immagini di vita inglese): «La specialità del mese» - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Dello Castiglioni: «Problemi di Jacob Burckhardt» - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese.

Ore 17,40: Musica folkloristica italiana - 18: Collegni con padre Reginaldo - 18,15: Vi parla un [illegible] - 18,30 [illegible] avventure: III. «La corpa di sinerado» e la leggenda del Graal» - 19: Musiche da film - 19,30: Il grande giuoco: informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica sinfonica diretto da Bruno Wassli, con la partecipazione del mezzosoprano Maria Bertolini e del tenore Amilcare Bisffardi (Simultaneo: «Il matrimonio segreto» di Cimarosa: Olesa: «L'Arlesiana» di Lauzardo di Feirico; Ponchielli: «La Gioconda» di "A la queste amarie"; Rossini: «Il barbiere di Siviglia» di "Ecco ridente in cielo"; Verdi: «Un ballo in maschera» di "Ma dall'abisso"; Giordano: «Fedora»: Intermezzo; Donizetti: «L'elisir d'amore»: "Una furtiva lacrima"; Beltellini: «Sansone e Dalila» di "Spira per te il mio cor"; Mascagni: «Amico» Verdi: «Il Trovatore» di "Stride la vampa", e La forza del destino» sinfonia. Orchestra sinfonica di Milano - 23,30: Arieto: echi degli spettacoli nei locali ricevuti da [illegible] De Chiara.

Ore 22,45: Storia e cronaca della Olimpiadi: Cronometrista di Paolo Valenti e Roberto Bortoluzzi. Questa è la prima di una serie di trasmissioni dedicate alle Olimpiadi, che da stasera al 23 successivi, si avranno ogni lunedì alle ventidue circa. Si tratta di un'ideale e lunga diretta Olimpiadi», e la puntata iniziale di stasera è una rapida retrospettiva dei Giochi, dalle origini ai giorni nostri. La cronaca prenderà, e Campioni a Roma», durante un ritratto dei principali protagonisti della gara. La quinta e ultima puntata del titolo e ingresso alle Olimpiadi», andrà in onda a tre giorni dall'inizio della manifestazione: ne riassumerà i motivi tecnici e darà interessanti consigli a coloro che vi assisteranno di persona o che la seguiranno alla radio o alla televisione - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m. f. II, Alessandria Bella Citeni m. 100,1) — Ore 15: Parata d'orchestre - 15,30: Giornale - 15,40: La trottola di Raphael Mendez - 16: Rotgers e le sue canzoni - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Album pianistico: pagine di Umberto Giordano - 17: Canzone e la canzone.

Ore 17,30: I concerti del Secondo Programma: «I sogni», Mendelssohn: «Musica per "Sogno di una notte d'estate» - op. 61, di William Shakespeare», per soli, coro femminile e orchestra. Esecutori Rosa Ovoli e Licia Rosini Corsi; maestro del coro Pino Antonellini; orchestra sinfonica e coro di Roma diretti da Franco Caracciolo - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,28: Allalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Ring-ragazzi.

Ore 20,30: Alberto Talegalli presenta: «Sono un uomo di mondo», spettacolo di varietà con alcuni lepidoti di superviare imparite con semplicità e serietà dal «Bar Commercio». Compagnia del Teatro musico musica di Roma. Armando Del Foglio e i suoi ritmi; regia di Federico Sanguigni.

Ore 21,30: Radiosette - 21,45: Canzoni in due: Nazzino Otta Fio Sandon's - 22: Musica della sera: «Qui, Hollywood» - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di Ras giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. f. III). — Ore 17: Il Quartetto per archi: musiche di Haydn e Ravel - 18: Kevick literaria - 18,30: Musiche di A. Schoenberg - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart, Bartok e Martin.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La rassegna: Cinema - 21,45: Vanzila nel Cinquecento: IV. Venezia e la Riforma - 22,15: Il Medrigale - 22,45: I signori del mare, documentario - 23,15: Compton: musiche di Schubert.

MARTEDI' 2 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 10,30: Da Assisi: Festa del Santo Perdono - 12,10: Canzoni di oggi - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: «La Fenice», teatro di Venezia - 16,30: Storia della Costa Azzurra - 17: Giornale - 17,15: La comunità umana - 18,30: Dieci che vai, ritmo che trovi - 19,30: Musiche d'alta cucina - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Un uomo da nulla», tre atti di L. Casalenti - 22,25: Orchestra Rondinella - 23,45: Radiotimes Italia - 23,15: Giornale - Radiosera - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «L'allegretto», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore della 13 - 12,30: Primo giornale - 14: Supersix - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,50: Appuntamento con Marisa Marini - 18: Concerto in miniatura - 18,30: Fantasia di motivi - 18,40: Dalle colonne sonore al microfono - 17: Il leggiero - 17,30: Arcobaleno - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Album musicale - 20: Radiosera - 20,30: Canzoni in cerca di parole - 21,30: Radiosette - 22: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di ora giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche orchestrali di J. S. Bach - 18: Bollettino e conquiste dell'enologia - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musica di K. Penderecki e T. Baird - 19,15: L'«Historia del Caballer perdido e» - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Nuovi della poesia inedita - 21,55: I quattro Qui dyrti di Vivaldi - 22,10: Racconti (e) dotti per la radio - 23,55: Musica di R. Schumann - 23,45: Congedo.

5 MODI DI ABBELLIRE LA VOSTRA CASA IN ESTATE

Frigorifero 135 lt. famosa marca italiana 1960

LINEA ELEGANTE A TAVOLO PER CUCINE AMERICANE

ha il piano resistente agli acidi, al calore, ai tagli, ecc. con compressore ermetico Tecumseh - garanzia 5 anni

DIMENSIONI: altezza cm. 92 - larghezza cm. 57 - profondità cm. 62

A CONTANTI L. 61.500

A RATE: L. 4300 all'atto cons. più 22 rate mensili da L. 3000

★ I NOSTRI NEGOZI SONO APERTI IN AGOSTO ★

Servizio di cristalleria importato dalla Germania che fa brillare la vostra tavola e più piacevole il vostro pranzo

Servizio da 12 persone 64 pezzi

A contanti L. 47.900

A RATE L. 3000 alla consegna, più 17 rate mensili da L. 2000

Il TEXAS ha la potenza di 350 Watt ed è adatto a tutti i lavori di pulizia

Corredato di: 1 tubo flessibile 2 tubi rigidi 7 accessori per usi vari

A contanti L. 29.900

A RATE L. 1700 alla consegna più 23 rate mensili da L. 1000

Si apre formando un comodo letto dove potreste sistemare i vostri ospiti per la notte

Dimensioni: chiuso 88 x 74 x 80 aperto 196 x 86

A contanti L. 38.300

A RATE: L. 2300 alla consegna, più 21 rate mensili da L. 1800

GRATIS

PROVA DI UNA SETTIMANA NELLA SUA CASA. La TRE ERRE installerà nelle volentieri, senza nessuna spesa e impegno da parte Vostra una Yellow Star. Provatela durante una settimana, ditemi poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite di SI, ne invieremo una assolutamente nuova, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

YELLOW STAR

1) LAVA, risciacqua e asciuga 4 kg. di biancheria senza toccarla con le mani
2) In una grande capacità copre la necessità della famiglia più numerosa
3) due motori, due pompe
4) si può lavare e sciacquare o asciugare contemporaneamente
5) asciuga nel cestello della centrifuga dotato di particolare accorgimento elastico e autoequilibrante e il suo cestello può essere attivato ad estrazione per la facilità della pulizia
6) riscaldatore rapido dell'acqua
7) garanzia un anno

Caratteristiche:
Capacità vasca lavello (in) 46
Altezza . . . . . cm. 91
Larghezza . . . . . cm. 72
Profondità . . . . . cm. 48
Consumo motori . . . Watt 300
Consumo riscaldamento Watt 1200

Vendita a rateazione Settembrini presso la Tre Erre autorizzata ai vendita per l'Italia della Yellow Star tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.

A CONTANTI L. 89.000

A RATE L. 7500 alla consegna più 19 rate mensili da L. 5000

TRE ERRE

Via Montevideo, 7 - Telefono 361.873
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 528.854
Corso Orbassano, 47 - Telefono 584.779
Via Tripoli n. 23 - Telefono 399.745

SEDE VIA XX SETTEMBRE 51 - TELEFONO 50 505

ULTIME NOTIZIE

IN PERICOLO IL REGIME DI FIDEL CASTRO

Il "Premier„ continua a dichiararsi convalescente

Forse le dimissioni sono imminenti anche da presidente dell'Istituto per la riforma agraria - Sarebbe affetto da una grave malattia per cui si renderebbe necessario un intervento chirurgico

Nostro servizio particolare

L'Avana, lunedì sera.

Le voci di una crisi in seno al governo cubano sembrano acquistare sempre maggiore consistenza. Le stazioni radio della capitale hanno annunciato che Fidel Castro è «tuttora convalescente».

L'annuncio ha sorpreso l'opinione pubblica, in quanto due settimane fa, in seguito a radio aveva dato la notizia della completa guarigione del massimo «leader» rivoluzionario cubano.

Questa informazione e l'improvviso ritorno all'Avana di Raul Castro dal suo viaggio oltre Atlantico lasciano pensare che Fidel Castro intenda dimettersi dalla carica di Primo ministro e nominare suo successore il fratello Raul. Si dice pure che Castro darebbe temporaneamente le dimissioni anche da presidente dell'Istituto nazionale per la riforma agraria, uno dei massimi organismi creati dal governo rivoluzionario.

Suo successore in questo incarico sarebbe il capitano Antonio Nuñez Jimenez, attuale direttore dell'Istituto, che recentemente ha compiuto una visita ufficiale nell'Unione Sovietica.

Le perplessità che regnano nell'opinione pubblica e nei circoli diplomatici sulla posizione di Fidel Castro sono giustificate anche dal fatto che, fino ad ora, non si è mai saputo di quale malattia soffra il «leader» della rivoluzione del 26 luglio. Parecchie settimane addietro, secondo le diagnosi di medici militari, Fidel Castro era sofferente d'«infezione al polmone sinistro».

Per i profani, si trattava quindi di polmonite. Tuttavia, il segreto che si mantiene ufficialmente su questa infermità non permette di conoscere la natura esatta delle condizioni del Primo ministro e contribuisce a dar credito alle voci secondo le quali si tratterebbe di una malattia ben più grave che esigerebbe un serio intervento chirurgico.

D'altra parte, la presenza di Castro alle manifestazioni del 26 luglio nella Sierra Maestra potrebbe contraddire le voci di una malattia particolarmente grave. In queste condizioni, non sembrano del tutto ingiustificate altre supposizioni secondo le quali l'incertezza che regna nelle alte sfere cubane sarebbe dovuta, più che alle condizioni di salute di Castro, ad un conflitto politico scoppiato tra lo stesso Primo ministro e quello che è considerato il «più duro» dei suoi collaboratori, Ernesto «Che» Guevara.

Questi, che ricopre attualmente la carica di presidente della Banca nazionale di Cuba, è una figura [illegible] e avventurosa: medico valente, scienziato di fama, organizzò nel Messico la rivolta contro Batista e fu comandante delle forze partigiane che rovesciarono la dittatura. Fu uno dei dodici scampati al primo sbarco dei rivoluzionari nella Sierra Maestra. Benché ferito due volte al petto e al capo, si prodigò per organizzare il movimento insurrezionale, e negli anni della guerriglia progettò e realizzò colpi di mano così audaci che Fidel Castro lo nominò suo luogotenente.

Politicamente, Ernesto Guevara è orientato verso l'estrema sinistra. Si diceva nel passato che egli [illegible] più simpatia per Tito che per Krusciov, ma ora si conclude che il peso crescente esercitato dall'Unione Sovietica negli affari cubani induca il capo rivoluzionario ad allineare la propria politica con quella del Cremlino.

Fidel Castro vorrebbe procedere ancora ad una visita che porterebbe all'isolamento di Cuba dai paesi del continente americano. Per appianare questo conflitto, verrebbe chiamato accanto il ventinovenne Raul, il quale, pur essendo in linea di massima favorevole alla tesi di Guevara, si preoccuperebbe di difendere il prestigio del fratello.

Un altro segno dell'inquietudine che regna nelle file fidelista è dato dalla notizia che il direttore di una delle più grandi imprese agricole statali cubane è fuggito dall'isola riparando a Miami. Si tratta del tenente dell'esercito Oliverio Tameu, direttore di una cooperativa fondata nella provincia di Camaguey con la concessione di 18 mila ettari di terreni appartenenti a latifondisti della zona. Non è questo il primo caso di sostenitori di Fidel Castro che, delusi per il crescente orientamento filosovietico del regime, fuggono all'estero.

n. r.

Makarios e i comunisti vincono le elezioni a Cipro

Nicosia, lunedì sera.

Le elezioni generali per la prima Camera dei rappresentanti di Cipro si sono svolte ieri nell'isola, senza che si abbia notizia di incidenti.

In base ai risultati ufficiosi finora pervenuti, concernenti oltre i due terzi dei voti espressi, il «Fronte patriottico» (in favore dell'arcivescovo Makarios) e il partito «Akel» (comunista) si sono già assicurati la vittoria, avendo una forte maggioranza rispetto agli altri raggruppamenti.

Accusa: truffa per 19 miliardi

Processate in Italia cinque personalità argentine?

Milano, lunedì sera.

Un magistrato italiano si è rifiutato di revocare le accuse di truffa mosse a suo tempo contro cinque personalità del regime dell'ex-dittatore argentino Juan Perón, le quali avrebbero dovuto pagare a un industriale italiano un totale di 12 milioni di dollari, pari a 19 miliardi e 440 milioni di lire.

Il giudice istruttore del tribunale di Milano, dott. Francesco Palma, ha infatti respinto una richiesta da parte del legale argentino di Haroldo Ferraro, il quale aveva chiesto di annullare i mandati di cattura emessi contro il suo cliente e anche contro altri quattro esponenti del regime peronista, sotto l'accusa di truffa per l'ammontare appunto di 12 milioni di dollari nei confronti dell'industriale milanese prof. Franco Grondo. Contemporaneamente il magistrato si è rifiutato di consentire che il caso venga deferito dai tribunali italiani a quelli argentini, come era stato anche chiesto dal legale del Ferraro.

Si tratta dell'ultimo sviluppo di una vicenda che per un certo momento aveva provocato una tensione nelle relazioni fra Italia e Argentina, nello scorso mese di maggio. La decisione presa dal magistrato significa che prima o poi i cinque argentini potrebbero venir processati, molto probabilmente in contumacia, sotto l'accusa di «concorso in truffa aggravata continuata commessa a Milano prima dell'agosto 1954 ai danni del prof. Franco Gronda».

Il magistrato si è rifiutato di annullare i mandati di cattura emessi il 22 maggio 1958 nei confronti di Harold Ferraro, Emilio Jujan, Pedro Felix Dacharry, Bernardo Alberte e Ignazio Cialcata.

Fidel Castro come lo hanno visto a Cuba durante l'ultimo suo discorso trasmesso per televisione (Radiofoto)

Ha narrato il crimine al cronista di un settimanale

Un giovane inglese assolto al processo confessa due anni dopo di essere assassino

Uccise una vecchia a colpi di scure per derubarla; nel portafoglio della vittima trovò soltanto 5 sterline - Afferma che non poteva più tacere perché tormentato dai rimorsi - Si presenta ora una difficile questione giuridica: in teoria la legge britannica impedirebbe di processare due volte una persona per il medesimo delitto

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Un giovane di ventidue anni, Eric Roy Stark, assolto nell'ottobre 1958 dall'accusa di aver ucciso una vecchia, si è confessato in questi giorni colpevole di quell'omicidio. La confessione, cui è stato spinto dal rimorso, è stata fatta ad un cronista del settimanale londinese The People.

Per il suo racconto lo Stark non ha ricevuto compenso alcuno ed anzi ha avuto solennemente avvertito che un'ammissione del genere non avrebbe fatto altro che addirittura aggravare il disprezzo del pubblico.

Malgrado ciò, lo Stark ha voluto narrare egualmente come si sono svolti i fatti. Dal punto di vista giudiziario egli sia per evitare un caso assai difficile poiché in legge inglese vieta in teoria che una persona possa essere giudicata due volte per lo medesimo colpo.

Quando gli è stato chiesto per quale ragione ha atteso due anni a confessare il suo crimine, Stark ha risposto: «Ormai nessuno di quelli che mi erano più cari potrà essere danneggiato per l'ammissione del mio crimine. La mia fidanzata, Joyce Robinson, mi ha lasciato e mia mamma è morta alcune settimane fa. Mi voleva un bene quasi morboso e se avessi parlato prima del mio crimine, l'avrei uccisa. Per due anni il rimorso mi ha tormentato e ora che sono solo al mondo ho sentito il bisogno di parlare con qualcuno di quanto accaduto».

Vittima del selvaggio delitto fu la sessantottenne Elizabeth Ann Flack, una donna abitante a Scunthorpe, nell'Inghilterra settentrionale, dove gestiva un magazzino di articoli casalinghi. Nel processo, svoltosi il trentun ottobre 1958 presso le Assise di Lincoln, Stark venne assolto in quanto la pubblica accusa non fu in grado di provare che era stata la donna defunta in seno del delitto.

Parlando però con il cronista, il giovane ha ammesso di essere andato dalla Flack la sera dell'undici luglio verso le dieci.

«Avevo con me — ha detto — una borsa nella quale avevo messo una scure. Avevo sentito dire che la donna teneva sempre in casa molto denaro ed io ero alla ricerca di soldi in quanto solo da due settimane, dopo un lungo periodo di disoccupazione, avevo trovato lavoro presso un'acciaieria. La donna mi conosceva bene e malgrado l'ora tarda mi ricevette facendomi accomodare nel salotto. Ero appena arrivato quando venne chiamata da una vicina. Se l'avesse fatto entrare, il mio piano sarebbe andato all'aria. Invece quando sentii la Flack richiudere la porta, mi affrettai a tirar fuori dalla borsa l'accetta che nascosi sotto un cuscino del divano sul quale ero seduto. Ricordo ogni particolare di quella sera, anche il fatto che la mia vittima indossava un abito a fiori.

«Mentre discutevamo del servizio da tè che intendevo acquistare, io continuavo a guardare quattro portafogli che si trovavano sulla tavola. Ad un certo punto da un cassetto la Flack tirò fuori un catalogo per convincermi che il prezzo da lei richiestomi per il servizio era onesto. Era la occasione che attendevo. Mi alzai per guardare anch'io il catalogo prendendo nel contempo la scure.

«Con esso vibrai un colpo alla nuca della donna la quale cadde a terra tramortita un grido. Lo colpii ancora. Mi recai alla finestra per chiudere la tenda e quindi tornai presso il corpo della Flack che giaceva immobile per terra. Ancora cinque volte le calai la scure sulla nuca. In tutto sette volte e non quindici come è stato detto al processo. Non volevo uccidere. Volevo soltanto il denaro. Pensai che nei portafogli ci fossero almeno trenta sterline (circa sessantamila lire italiane) ma invece trovai in tutto nove sterline».

Stark prese i soldi, uscì dalla casa e quindi, balzato sulla bicicletta della fidanzata di cui si serviva sovente, si diresse all'acciaieria dove lavorava di turno di notte. Per strada buttò la scure su un mucchio di immondizie.

A favore di Stark si può dire una cosa sola, e cioè che il suo pentimento è apparso sincero.

«Ogni dettaglio del delitto — ha concluso — mi rimase impresso nella mente. Era un ricordo straziante che si faceva ancor più acuto quando per strada incontravo, vecchio e triste, il marito della Flack».

u. p.

La Mansfield è nuovamente per la terza volta

LOS ANGELES, lun. sera.

La nota attrice dello schermo Jayne Mansfield ha dato alla luce stamani un bambino del peso di circa due chili e mezzo.

La Mansfield è il bambino, nato con un mese di anticipo, godono ottime salute. E' questo il secondo figlio che l'attrice ha avuto da Mickey Hargitay: il primogenito della coppia si chiama Mikko ed ha sedici mesi.

La Mansfield ebbe una figlia, Jayne, che ora ha nove anni, da un precedente matrimonio.

Schiacciato e ucciso dalla caduta d'un montacarichi

Firenze, lunedì sera.

Una mortale sciagura è avvenuta ieri in una casa in costruzione, a Fucecchio, Mentre l'impresario edile Omero Fastelli, di 52 anni, ed il proprio padre, stavano spostando dal secondo piano della casa un pesante montacarichi, questo scivolava dalla presa dei due uomini e precipitava al piano terreno da un'altezza di circa otto metri.

Purtroppo stava transitando in quel momento il proprietario della casa, l'ex-guardia di finanza Matteo Di Leo di 53 anni, il quale veniva colpito in pieno dalla pesante macchina e schiacciato. La morte del Di Leo è stata istantanea.

Sposato e padre di tre figli

Un industriale romano ricattato per trent'anni

Soltanto ora, ridotto all'orlo della rovina, si è deciso a denunciare alla polizia dei costumi il suo sfruttatore - Costui, negli ultimi tempi, si faceva versare 200 mila lire alla settimana

Armando Vanzi (Telefoto)

Roma, lunedì sera.

Dopo essere stato ricattato per ventinove anni un industriale, il signor S. V., ormai ridotto all'orlo della rovina, si è finalmente deciso a denunciare il suo sfruttatore alla polizia dei costumi.

Sin dal 1931 l'industriale, oggi sposato e padre di tre figli, ha dovuto corrispondere somme piuttosto elevate a tale Armando Vanzi, con il quale un giorno ebbe rapporti di carattere non strettamente normale.

Il Vanzi, all'inizio, pretendeva somme piuttosto modeste; poi, visto che il signor S. V. non accennava a ribellarsi, resosi conto che l'industriale avrebbe preferito la morte alla divulgazione di notizie su quel giovanile errore, ricominciò le richieste, le condusse a cifre che hanno sistematicamente raggiunto le duecentomila lire settimanali. Il ricattato signor S. V. passava al Vanzi l'intiero provento della propria attività. Con un settimanale così cospicuo è sicuro il Vanzi poteva darsi alla bella vita. Niente lavoro, niente preoccupazioni. Una rendita gli era assicurata. Occorreva solo scrivere un «espresso» a «quella persona»: «Ci dobbiamo vedere, il giorno tale, o tal altro».

Accanto al cancello di una villa alla periferia della città acquistata col danaro estorto in quasi tre decenni, la vettura del signor S. V. si arrestava un attimo, il tempo sufficiente perché una busta bianca volasse oltre la bassa siepe sul ciglio della strada.

Finalmente l'industriale romano, economicamente dissanguato dal suo perseverante ricattatore denunciava la sua situazione, chiedendo quindi l'intervento della polizia. Già altre volte gli agenti del buon costume, istruiti opportunamente dal dirigente dott. Dante, avevano teso vari appostamenti al ricattatore il quale, con molta buona sorte, era riuscito a sfuggirli. Il brigadiere Pietro Giani assunse infine il ruolo di fiduciario dell'industriale, con il compito di consegnare le buste contenenti le somme richieste dal Vanzi. Ieri infatti, stabilite le modalità di quello che sarebbe stato l'ultimo ricatto, lo sfruttatore si recò al Gianicolo per ritirare la busta; ma lungo i viali del Gianicolo erano dislocati agenti del buon costume decisi a non lasciarsi sfuggire la buona occasione. All'apparire dell'uomo, infatti, il brigadiere Giani gli si fece incontro tendendogli con una mano la busta e con l'altra le manette.

In tal modo si è conclusa l'ignobile attività del Vanzi, il quale, come ultimo pretesto per il ricatto che avrebbe dovuto fruttargli 250.000 lire, aveva dichiarato una presunta gravissima infermità della moglie. Il Vanzi invece, non è affatto sposato. L'estorsione continua gli ha fruttato, soltanto negli ultimi tre anni, ben 10 milioni di lire.

Il Vanzi, che è anche pregiudicato per altri reati, si rese anche responsabile di un furto ai danni del maresciallo Badoglio e di una sottrazione di preziosi, per un ingente valore, nella chiesa del Policlinico.

Una contadina diciannovenne nel Lazio

S'è gettata da un ponte per sfuggire a due teppisti

La sventurata, che si trovava con il fidanzato, sarebbe certamente morta se alcuni alberi di nocciole non avessero attutito il pauroso volo - Sono stati gli stessi aggressori, dopo un attimo di sbigottimento, a portare i primi soccorsi alla ragazza rimasta ferita

Bassa, lunedì sera.

In una contrada presso Vignanello la diciannovenne Vincenza Mastrogregori è gettata da un ponte alto dodici metri, rimanendo gravemente ferita, perché due giovinastri volevano costringerla ad intrattenersi con loro. La ragazza è ora ricoverata all'ospedale di Viterbo, con la sospetta frattura della colonna vertebrale.

L'infelice sorella Vincenza, una formosa contadinella, conobbe a Vallerano un giovane [illegible] di Canepina, il ventitreenne Giovanni Manili, con il quale ebbe una relazione durata fino ai primi mesi d'quest'anno. Recentemente, in occasione dei lavori per la trebbiatura, i due giovani si sono incontrati nuovamente e Giovanni ha cercato di indurre l'ex-fidanzata a tornare con lui. Ieri incontrata la fanciulla sulla piazza principale di Vallerano, il Manili si è offerto di accompagnarla a casa e Vincenza ha accettato.

Lungo il cammino è stato ripreso il vecchio discorso, concluso con una sosta all'ombra di un albero, sotto il ponte che gli abitanti del luogo chiamano «Sottana». Qui i due giovani sono stati sorpresi da un contadino, che è andato a riferire quanto aveva veduto a due braccianti: Domenico Testa di ventisei anni e suo cugino Quintilio di venti, che lavoravano in un campo vicino. I due, abbandonate le zappe, hanno raggiunto i due giovani. Domenico e Quintilio Testa, sperando evidentemente in una facile avventura, domenicale, hanno proposto all'allibito Giovanni Manili di farli intrattenere con la ragazza. Il giovane ha spiegato che si trattava della sua fidanzata ed ha invitato i due braccianti a girare al largo. I due cugini Testa, però, prima di allontanarsi hanno preso le scarpe che Vincenza aveva posato sull'erba, dicendo che non le avrebbero restituite fino a quando la ragazza non li avesse accontentati.

Disperata per il grossolano scherzo e rossa per la vergogna, Vincenza è fuggita sul ponte supplicando il fidanzato di recuperare le sue scarpe. I Manili è corso dietro ai due birichini, ma i due gli hanno gridato che avrebbero ridato le scarpe prese in «ostaggio» soltanto se la ragazza avesse acconsentito a «discutere» con loro. La contadinella ha sentito la risposta e, in preda alla disperazione ha scavalcato la spalletta del ponte, alto circa [illegible] metri, gettandosi nel vuoto. I tre giovani hanno assistito impietriti al disperato gesto della donna e, superato il primo momento di sbigottimento, sono corsi sotto il ponte per portare i primi soccorsi all'infortunata.

Vincenza Mastrogregori fortunatamente ha incontrato nella caduta alcuni alberi di nocciole che hanno ammortizzato attutito il colpo e la hanno salvata la vita. Con un'auto di passaggio è stata trasportata all'ospedale, dove la è stato riscontrato un «trauma» contusivo vertebrale con sospetta frattura delle ultime vertebre toraciche».

Sia Giovanni Manili che Domenico e Quintilio Testa sono stati interrogati a lungo dai carabinieri che stanno cercando di stabilire le singole responsabilità.

Stamane in Liguria lievi scosse di terremoto

Genova, lunedì sera.

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle 3,15 nella zona a Levante di Genova, nelle depressioni di Sturla, Quinto, Priaruggia e Nervi. Leggerissime scosse di terremoto ha registrato anche il sismografo di Chiavari.

Scomparse due sorelle avvicinate da un giovane

Milano, lunedì sera.

Due giovani sorelle sono misteriosamente scomparse da ieri pomeriggio dalla loro abitazione di Sesto San Giovanni, dopo essere state avvicinate da un giovanotto.

Livia e Maria Bizzo, rispettivamente di 13 e 16 anni, erano uscite in compagnia di una terza sorella, Albana, incamminandosi per il lungo viale alberato che porta al cimitero per portare i fiori sulla tomba della madre. Ad un tratto — a quanto si apprende — sono state avvicinate da un loro conoscente che riusciva a convincere le prime a due a seguirlo. Albana invece non accettava l'offerta dell'uomo e correva a casa ad avvisare il padre. Da allora le due ragazze sono scomparse. La polizia sta svolgendo indagini.

Stanotte: tornava dal Festival di Bogliasco

Nicla Di Bruno naufraga nel Golfo del Paradiso

Il suo motoscafo s'è sfasciato a 90 all'ora contro uno scoglio - La cantante, suo marito e il «manager», gettati in mare, sono salvati dopo un'ora da una barca di pescatori

Genova, lunedì sera.

La cantante Nicla Di Bruno è stata protagonista questa notte di una paurosa avventura: il suo motoscafo, lanciato a quasi novanta nodi, è naufragato al largo del Golfo Paradiso.

Nicla Di Bruno, che aveva preso parte al I Festival della canzone italiana «Vacanze al mare» — conclusosi ieri sera a tarda ora a Bogliasco — era partita con un motoscafo diretta a Camogli insieme al marito Aldo Quattrocchi ed al suo «manager» Mario Albani. Il natante procedeva ad elevata velocità, compiendo alcune evoluzioni al largo del Golfo Paradiso; poi si dirigeva verso Punta Chiappa.

Mario Albani, che era alla guida, si accorgeva improvvisamente della presenza a pochi metri dalla bain di uno scoglio che affiorava a fratti sulla superficie del mare. Egli cercava di evitare l'urto con una brusca sterzata, ma la manovra riusciva soltanto in parte. La chiglia del motoscafo andava letteralmente in frantumi: il blocco del motore saltava via ed i tre occupanti erano costretti a gettarsi in mare.

In pochi minuti, Nicla Di Bruna, il marito e il «manager», giustamente esperti del mare, riuscivano a raggiungere un piccolo scoglio e ad invocare chiamando al soccorso. Così rimanevano per altre un'ora e un quarto, finché una barca di pescatori, che si stava dirigendo al largo per la pesca, non si accorgeva e li traeva in salvo. I danni al motoscafo sono rilevantissimi. Nicla Di Bruna ha subito un forte «choc»; i suoi compagni sono illesi.

La cantante Di Bruno

Feriti due fidanzati nell'auto sfasciata

Acqui, lunedì sera.

Un giocatore della squadra di calcio dell'Acqui U. S. e la sua fidanzata sono stati protagonisti di un incidente stradale alle porte della città. La coppia Giuseppe Giordano di 24 anni, da Acqui e Nadia Valsiga, di 23 anni, da Canelli, procedevano sulla provinciale per Asti a bordo di una «1100» alla cui guida era il calciatore. Nell'abbordare una curva l'auto sbandava uscendo di strada e finendo sfasciata in un campo. La Valsiga ha riportato fratture agli arti inferiori e ferite al viso, mentre il giocatore se l'è cavata con leggere ferite guaribili in pochi giorni.

Festeggiando il compleanno cade e si frattura il capo

Biella, lunedì sera.

Nel giorno del sessantaseiesimo compleanno il pensionato Cesare Cerri, da Pistolesa, è ruzzolato per le scale riportando la frattura della base cranica, per cui è stato ricoverato all'ospedale cittadino in condizioni disperate: il fatto è avvenuto ieri sera, appunto a Pistolesa, mentre il Cerri lasciava l'abitazione di un amico, cui aveva reso visita proprio per festeggiare il proprio genetliaco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Biellese e Verbano sferzati da bufere di pioggia e vento

Campeggi allagati e tende strappate nella zona del Lago Maggiore - In luglio l'osservatorio di Oropa ha registrato una sola giornata completamente serena - Maltempo sull'Appennino

Laveno, lunedì sera.

Un violento nubifragio, dopo il diluvio di pioggia della notte, ha colpito in due riprese all'alba ed in mattinata il centro ed alto Lago Maggiore. In venticinque minuti appena nella zona compresa tra Laveno e Porto Valtravaglia sono caduti ben 11 mm. di pioggia: un fulmine ha colpito in Valle Stazzona la croce della chiesa di S. Onofrio, abbattendola. Stazzona alla violenza della pioggia si sono anche aggiunti impetuosi vortici di vento che hanno spezzato rami e sconvolto interi campi di granturco. Una furiosa grandinata si è abbattuta all'alba in Valle Maggia, ed un'altra poco dopo le 7, in Valganna. A Zenna, Maccagno e Dirinella il violento nubifragio ha messo in difficoltà i campeggiatori, strappando tende ed invadendo decine di altre con torrenti d'acqua fangosa. Il livello del lago da ieri sera è salito di 22 cm. Singolare il fatto che mentre, fra le 7 e le 8,30 il nubifragio investiva le zone del Verbano, nell'adiacente regione alpina del Monte Rosa splendeva il sole.

Biella, lunedì sera.

Stanotte l'intera nostra regione è stata nuovamente sferzata da un violentissimo temporale: a Biella le strade si sono trasformate in torrenti, allagando molte cantine.

Padre Baizerani, direttore dell'Osservatorio meteorologico d'Oropa, prevede nuove perturbazioni, con piogge prevalentemente a carattere temporalesco nei prossimi giorni: durante il mese di luglio, lo stesso Osservatorio ha registrato una sola giornata completamente serena: su 475 ore di permanenza del sole sull'orizzonte, se ne sono avute solamente 127 di soleggiamento.

Ovada, lunedì sera.

Forti raffiche di vento, con precipitazioni sporadiche, si sono scatenate questa notte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura, nell'Appennino ligure-piemontese. A causa del vento a Capriata d'Orba, nella stalla dell'agricoltore Luigi Mongiardini, una [illegible], spaventata, ha abbattuto parzialmente una parete, rimanendo con la testa imprigionata fra i calcinacci. La temperatura è stamane notevolmente diminuita.

Il presidente della Camera a Capri

L'on. Leone si concede alcuni giorni di riposo a Capri, con la famiglia

Un commerciante muore subito dopo un'iniezione

Lido di Camaiore, lunedì sera.

Il commerciante fiorentino Girolamo Giacobbe, di 50 anni, è morto cinque minuti dopo che la moglie gli aveva praticato una iniezione. Il farmaco era stato prescritto da un medico di Lucca al quale il Giacobbe si era rivolto in seguito ad una indisposizione da cui era stato colpito nella giornata di ieri. Il medicinale è stato sequestrato dai carabinieri che conducono le indagini.

Col rimpianto della Fede che sempre la corrisse durante la sua vita lotta consacrata alla famiglia, è spirata la signora

Teresa Danesy ved. Danesy

Affranti dal dolore lo annunciano: il figlio Carlo con la moglie Ada Stellatello e figli Ermilio e Carla, la nipote Serafina Bellier ved. Danesy, le nipoti Enrica Danesy ved. Margiari e Lina Danesy in Polani con le rispettive famiglie. Alle ore 8.15 del 2 agosto prossimo partirà il funerale dall'Ospedale Mauriziano, la cara salma sarà trasportata a Pinerolo ove alle ore 10.15 arriverà tosto il funerale. Non fiori, ma beneficenza.
— Torino, 1° agosto 1960.

Partecipano al lutto:
Maria Paola Balbiani
Carla Ferria e famiglia
Mariadina Filippi Rivoira.

Le famiglie Ragnone, Balbiano, Ottavini partecipano al dolore degli amici Carlo e Ada Danesy per la scomparsa della mamma

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Renato e Candida Ramella uniti nel dolore, partecipano al lutto che ha colpito i cari amici Carlo e Ada per la perdita della mamma

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Lorenzino Mollenda perde una parte al grande dolore della famiglia per la perdita della cara

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Franca Quaranta e famiglia partecipano con dolore al grave lutto per la scomparsa della signora

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Gigi Gullet e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dei fratelli amici e porgono le condoglianze della fidelia memoria

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

Paolo Danco partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Teresa Danesy

— Torino, 31 luglio 1960.

La famiglia del compianto

Comm. Gigi Negri

Condirettore della
Banca Commerciale Italiana

comunica che i funerali avranno luogo lunedì mattina 1° agosto alle ore 10.45, partendo da Pino Torinese, Villa Fiora, strada Lente Croci 4. Dopo le cerimonie della Cappella di S. Maria Assunta, la cara salma verrà trasportata al Cimitero nella tomba di famiglia.
— Pino Torinese, 1° luglio 1960.

La Banca Commerciale Italiana Sede di Torino partecipa con dolore l'improvviso decesso del

Comm. Luigi Negri

suo condirettore.
— Torino, 1° agosto 1960.

La Direzione, i Funzionari, il Personale tutto della Banca Commerciale Italiana Sede di Torino, delle Agenzie di Città, delle Succursali di Ivrea e Saluzzo e delle Agenzie di Asti, Aosta, Cuneo, Cuneo prendono parte al loro grave dolore per l'improvvisa morte del

Comm. Luigi Negri

condirettore della Banca Commerciale Italiana Sede di Torino.
— Torino, 1° agosto 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Meoni

Addolorati lo annunciano la moglie Nalida, il figlio Franco con la moglie Maria Marchetto e piccola Elisa, il fratello Carlo, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° agosto alle ore 16.45 da via del Pino 36.
— Pinerolo, 1° agosto 1960.

Margherita Tron ved. Prever e la famiglia Meoni commossi ringraziano sinceramente

Renzo Meoni

per quella cara amica scomparsa.
— Pinerolo, 1° agosto 1960.

Cristianamente è mancato

Maria Mola ved. Bertino

Addolorati lo annunciano: la figlia Candida col marito Agostino Favero e nipote Ada, Borgio; la sorella e nipoti tutti. Funerali oggi, 1° agosto, ore 16, via Alassio 20. Per desiderio dell'estinta pregasi non inviare fiori.
— Torino, 31 luglio 1960.

La moglie Agata, i figli Sante e Lodovico, il padre, il fratello, sorella, cognati e parenti tutti, dhanno il doloroso annuncio del decesso del compianto

Antonio Donadio

I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Santa Croce, in Moncalieri.
— Moncalieri, 31 luglio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Mensi

Addolorati lo annunciano: il moglie Valentina Bitteria, sorelle, fratello, suocheri, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1° corr. ore 16 dall'Ospedale Mauriziano (via Santa Lucia N. 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1960.

Cristianamente è mancato

Alberto Coppo

Pensionato Carlo Valsesi

Hanno dolorosa annunciare: sorella Linda ved. Gabutti, figli, figlie, nipoti tutti. Funerali 1° agosto ore 16 da via San Secondo, 58. Il presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Patrian

Pensionato A.T.M.

La piangono la moglie, il figlio con la nuora, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 9 partendo da via Lanzo n. 23. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1960.

Alberto Carisio e famiglia ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Bertinetti, al dott. Pierluigi Balestreri, ai dottori ed al personale tutto della Casa di salute Villa Maria per le cure e le amorevoli cure prestate.
— Bologna, 31 luglio 1960.

Ezio

— Torino, 31 luglio 1960.

2 agosto 1951 2 agosto 1960

Cav. Uff. Paolo Pattoni

Con affetto e rimpianti lo ricordano ed annunciano la S. Messa anniversaria nella parrocchia di S. Secondo martedì 2 agosto alle ore 10.
— Torino, 1 agosto 1960.

1-8-1955 1-8-1960

Ricorre il nono anniversario della scomparsa di

Eugenio Ramassotto

La famiglia, ringraziando ai parenti la ricorda con immutato rimpianto.
— Giaveno, 1 agosto 1960.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di farlo singolarmente i familiari tutti del compianto

GOTT. CAV.

Ernesto Bertoletti

commossi dalle grande manifestazione di affetto tributata al loro caro, in Bologna, in Castelfranco Emilia, in Firenze, ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Bertinetti, al dott. Pierluigi Balestreri, ai dottori ed al personale tutto della Casa di salute Villa Maria per le cure e le amorevoli cure prestate.
— Bologna, 31 luglio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

(Continua da pag. 6)

AFFITTO ammobiliata 2 [illegible] Porta Nuova. Telefonare 553-000. A66318
BELLA camera ammobiliata a 2 letti, ogni comfort. Telef. 48-176. A67468
CROCETTA, pensione, Verazzano 28, camera uno due letti, comodità moderne, prezzi onesti. Telefono 598-810.
MEUBLE' piazza Castello, belle ammobiliate, qualsiasi permanenza. Gas, telefono 522-061. A66830
PENSIONE famigliare signorile, comfort. 30.000 mensili, zona Statuto. Telefonare 519-642. A63909
PER [illegible] affittasi ammobiliata proprietaria Valentino. Telefono 654-780. A66190
PIAZZA [illegible], affitto ammobiliata a serio impiegato. Telef. 618-053.
PIAZZA Solferino, [illegible] ammobiliata, acqua corrente, doccia, affittasi. Telefonare 513-341. A67037
PORTA Nuova affittasi ammobiliata due letti, bagno, telefono. Telefonare ore pasti 50-582. A66319
SIGNORA affitta mobile bella ammobiliata centralissima volendo pensione. Telefonare 47-308. A67941
STATUTO affittasi [illegible] matrimoniale ammobiliata (comodità), volendo pensione. Tel. 652-836. A66733
TRANQUILLA ammobiliata, centrale, comfort, unico inquilino, ambiente serio. Telefonare 236-081. A64568

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE tecnico impianti termici, civili et industriali, capacità esecuzione, attrezzatura di sua proprietà, [illegible] preferirei se adeguata sistemazione. Scrivere a: Terrone-Carroll, via Bologna 81, Torino. A65786
CAPO reparto [illegible] ventennale tutte lavorazioni gomma e spugna, offresi per migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ». A66584
CAPO servizio amministrativo 45enne esperienza ventennale particolarmente versato disciplina aziendale et amministrazione personale offresi per migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8058 — Torino ». A66635
CONTABILE esperto paghe contributi tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 44-848. A63746
DIPLOMATO conoscenza francese lunga pratica magazzino e spedizioni offresi per migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ». A66385
GEOMETRA pratico cantiere offresi. Telefonare al 40-057. A63784
GEOMETRA ventenne militesente cerca impiego [illegible] preferibilmente presso impresa costruzioni. Telef. 760-783.
GIOVANE ingegnere elettromeccanico esperienza officina problemi produzione e programmazione occuperebbesi zona Torino. Casella Pubbliman 117 P, Bologna. 36247
IMPIEGATO praticissimo spedizioni, magazzino, contabilità, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 287-848. A66884
INGEGNERE piemontese praticissimo conduzione cantieri edilizia, cemento armato, bonifiche, [illegible] trattative con direzioni enti appaltanti, elemento direttivo veramente preparato, dinamico, disposto trasferirsi, cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ». A65794
INGEGNERE elettrotecnico, lunga esperienza tecnico-commerciale nel settore isolanti e materiali per costruzioni, organizzatore, conoscenza lingue, occuperebbesi anche fuori Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ».
ISTITUTRICE esperta vigilanza ed insegnamento scolastico bambini offresi per località marina. Tel. 765-303.
RAGIONIERA, esperienza pluriennale ufficio contabilità, abile primanotista, et veloce macchinista contabile, scopo miglioramento, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ». A65796
RAGIONIERA neodiplomata 19enne impiegherebbesi presso banca oppure industria. Telefonare 201-247. A67080

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ASSUMIAMO complimentiste pratiche lettura libri paga, ottimo trattamento economico e stabilità impiego. Telefonare 553-405. A66079
ASSUMIAMO dattilografa 18-20enne. Telefonare 236-376. A66954
AUTORI inediti prima poesia pubblicherebbe vostri libri. Casella 337 M, Sip, Milano. 36210
AZIENDA carattere nazionale a completamento quadri assume 2 elementi militesenti possesso possibilmente diplomati da avviare carriera ispettiva [illegible] stipendio garantito. Presentarsi via Garibaldi [illegible] secondo piano. 24
CERCASI commessa o aiuto presenza [illegible] per magazzino [illegible]. Esigonsi massime referenze. Telefonare 687-220. A63006
CERCASI impiegata libera subito pratica lavoro ufficio e possibilmente macchina contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1091 — Torino ». A67273
CERCASI ragazza volenterosa piccoli lavori ufficio confezioni piccoli commissioni. Esigonsi referenze. Telefon. 60-346.
CERCASI ragazza 17-18 anni per ufficio. Telef. 47-303 ore 17-19.
CERCASI signorina segretaria presenza indipendente disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1656 — Torino ».
CERCASI veloce stenodattilografa [illegible] nubile, stipendio superiorizzato. Immediatamente Gilardi, [illegible] Barbaroux 4. Presentarsi ore 11-13. 716
COMMERCIO siderurgico ricerca per suo fare vendite persona esperienza contatti clientela meccanica, spirito organizzativo ed iniziativa. Personalità. Domande corredate elementi utili [illegible] valutazione. Riservatezza assoluta. Stipendio sindacale 2ª cat. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8026 — Torino ». A66555
COMMESSO, aiuto commesso, viaggiatore, ottime referenze, cerca ingrosso maglieria, calze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A65749
CONDIZIONAMENTO aria società con sede in Torino, concessionaria per l'Italia di importante casa americana, cerca ingegnere o diplomato tecnico per la progettazione esecutiva di apparecchi ed impianti di condizionamento e refrigerazione. Richiedesi esperienza di parecchi anni nel campo frigorifero e del condizionamento, conoscenza lingua inglese, attitudine dirigere e coordinare il lavoro di altre persone. Emolumenti in relazione alle capacità e alle attitudini. Azienda in notevole costante sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1010 — Torino ».
CORRISPONDENTI esteri stenodattilo abili offresi Accademia Universalia, corso Orbassano 400/6. A66536
CRONOMETRISTA cercano consulenti americani per cliente Torino. Preferibile una una indipendentemente, con esperienza. Gradita conoscenza inglese. Rispondere [illegible] lavoro interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 88 — Torino ».
DATTILOGRAFA [illegible] cercasi per stabilimento presso Torino, conoscenza pulimenti. Indicare età, luogo nascita, stato famiglia, grado istruzione, inviare lettera manoscritta a « Pubblicità Stampa 4261 — Torino ». A65721
DISEGNATORE utile anche architetto [illegible] ufficio tecnico. Telefonare ore ufficio 583-538. A65336
DISEGNATORE pratico macchine utensili preferibilmente quarantacinquenne cerca tecnico [illegible]. Scrivere referenze e richieste: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ». A67479
ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Artem. Mazzetti 31, telefonare 518-458. 22661
FABBRICA [illegible] per vetro personale pratico [illegible] lamiera [illegible] frigorifera [illegible] dirette. Trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 181 — Torino ».
GEOMETRA neodiplomato cerca ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A66676
GIOVANE per avviarsi carriera capo officina, con licenza tecnica e [illegible], patente auto, cercasi. Precisare età, modi, pretese. Scrivere: « [illegible] Stampa 4342 — Torino ». A66714
GRANDE industria [illegible] veloce stenodattilografa massimo ventiduenne, munita diploma scuola media superiore. [illegible] domande [illegible] precisando età, titolo studio, esperienze lavoro, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66136
GRANDE industria metalmeccanica cerca per assunzione immediata disegnatore apparecchiature elettriche diplomato scuola elettrotecnica. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ». A67268
GRANDE industria metalmeccanica cerca per assunzione immediata operatori meccanografici 30-35enni. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». [illegible]
GRANDE industria metalmeccanica cerca per [illegible] periti elettrotecnici lunga pratica ufficio tecnico e sorveglianza montaggio impianti. Inviare curriculum dettagliato. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
GRANDE industria torinese assume giovane ragioniere, ottima conoscenza contabilità generale meccanizzata. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A67041
IMPORTANTE azienda cerca subito giovane complimentista dattilografa pratica contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ». A67627
IMPORTANTE azienda chimico-agraria cerca perito [illegible] per provincia Torino. Precisare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ».
IMPORTANTE ditta commerciale torinese cerca corrispondente referenziata perfetta conoscenza inglese ed eventualmente anche tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ». A66500
IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa veloce, pratica anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66684
IMPORTANTE Società cerca per ufficio approvvigionamento provincia di Vercelli giovane dinamico con buona esperienza in materia acquisti. Precisare nella risposta posti occupati e referenze a: « Pubblicità Stampa 134 — Torino ».
INDUSTRIA assume subito contabile esperto/a et giovane dattilografa svelta e precisa. Presentarsi dalle 15 alle 18 Ditta Vassallimarmi, via XXV Aprile 201, Stupinigi. A66303
INDUSTRIA cerca [illegible] giovane pratica lavori ufficio, dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1076 — Torino ». A67287
INDUSTRIA piemontese rinomanza internazionale assume subito per settore termotecnico laureati ingegneria elettrotecnica, inviare curriculum, referenze et quotazioni esami a: « Pubblicità Stampa 160 — Torino ». 26890
INDUSTRIALE [illegible] segretaria provetta dattilografa perfetta, conoscenza inglese, disposta viaggiare. Curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1098 — Torino ». A66203
ISTITUTRICE giovane esperta per due bambini cerca famiglia signorile, ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
MEDIA azienda assume neo-ingegnere militesente destinato vice direzione dopo necessaria pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1105 — Torino ».
OFFICINA meccanica assume stabilimento abile magazziniere anche pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8094 — Torino ». A67287
PERSONALE veramente [illegible] per ristorante, azienda costruttrice banchi bar macchine caffè cerca cui affidare direzione vendite ed istruire rappresentanti. Trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ».
PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 302/T, SIP, Milano. 36378
STATALI pensionati cerca finanziaria ovunque residenti. Casella 781-M, Sip Tritone, Roma. 36437
ZONA Francia stenodattilografa 15-diciassettenne cercasi. Telefonare 790-941.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE cucina tuttofare anziana, libera impegni, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8096 — Torino ».
AUTISTA privato ottime referenze offresi ore o giornale con o senza macchina. Telefonare mattino 687-935. A66887
AUTISTA ventenne esente militare, piemontese, patente B, pratico città e provincia, offresi. Tel. 674-834. A67307
AUTISTA ventenne 3° grado occuperebbesi. Tel. 284-371. A67211
CAMERIERA piani, lodesca [illegible], offresi per albergo o pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
CAMERIERE domestico volenteroso disposto a trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 511-432. A66596
CINQUANTASEIENNE vedovo pratico cereali vini cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ».
CINQUANTENNE [illegible] magazziniere aiuto [illegible] anche cauzionabile. Telefonare ore pasti 686-730.
CINQUANTENNE, referenziata, occuperebbesi presso persona veramente seria asettica o sacerdote. Scrivere Carta identità 6.733.213. Fermo Posta, Bordighera. A63945
CONIUGI cercano portineria oppure custode villa, referenziati, marito autista. Telefonare 60-601. A67419
CONIUGI cercano [illegible] scale o portineria. Telefonare 764-275. A66502
CONIUGI mezza età referenziati cercano portineria. De Martini Giovanni, via Accademia Albertina 34, Torino. A67062
CONIUGI cordiali, marito giardiniere patente auto, [illegible] età 12 anni in villa signorile, offronsi adeguatamente per San Martino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ». [illegible]
CONIUGI settentrionali giovani, marito occupato cercano portineria, custode, referenze. Scrivere Narili, via Quarto dei [illegible]. A67024
CUOCO referenziato offresi. Tel. 676-633.
DISTINTA occuperebbesi compagnia signora sola sana, anche mare, mezza giornata. Barberis, via Groppello 21, Torino. A66598
[illegible] Buosso Secirus offresi lavoro. Telefonare 583-639. [illegible]
GIOVANE volenteroso offresi pratica autorimessa, meccanico, patentato C e tuttofare. Telefonare 374-366. A67512
MANOVALE offresi presso stabilimento. Telefonare 82-897 Motta Angelo.
MURATORE 40enne piemontese, ottime referenze occuperebbesi [illegible] presso officina o stabilimento. Scrivere: Laporta, strada San Mauro 27, Torino. [illegible]
OFFRESI autista 2° [illegible] magazziniere fiduciario, libero, referenziatissimo. Telefonare 21-156. [illegible]
PENSIONATO offresi aiutante qualsiasi servizio fattura [illegible] et [illegible] cantina. Telefonare 656-[illegible].
PORTINAIA offresi per cambio portineria volenterosa, massime referenze. Telefonare 562-507. A66780
QUARANTENNE assistente ammalati offresi. Telefonare 30-415. Antonio.
SIGNORE cinquantacinque solo cerca qualsiasi occupazione. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A66790
STIRATRICE finita occuperebbesi tre giorni settimanali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ». A66816
TORINESI, madre 50enne, figlia 30enne cercano portineria cambio pulizia scala. Vota, corso Regina Margherita 163.
VENTICINQUENNE presenza, moralità, vero, paziente cerca [illegible] pomeriggio, agosto settembre. Telefonare 43-821 ore 15-17.
VENTISEIENNE militesente offresi domestico cameriere o qualsiasi lavoro. Telefonare 528-902. A66553
[illegible] pelarmitano offresi legname serramentista anche qualsiasi lavoro. Sampino presso Salvia, via Asiago 41. A67216
VERCELLESE 50enne offresi guardia pittura tuttorino, mill pretese. Telefonare 557-703. A65747

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBISOGNAMO [illegible] 20enne preferibilmente pratico meccanico. Savoini, corso Marconi 25. A67348
ABILE operaio radiatorista pratico riparazione radiatori solo cercasi. Telefonare 590-572. A61852
ACCOGLIATORE Bruno, via Cibrario, [illegible] maniscura e aiutante capace. Telefonare 761-637. A60798
ACCOGLIATORE provetto meccanica generale esigonsi disegno e tracciatura. Non si [illegible] se non con queste qualità, [illegible], via Vigliano 34. A66538
CAMERIERA capace anche governo casa cercasi da famiglia distinta religiosa solo due persone mensile massimo. Scrivere: età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 156 — Torino ».
CAMERIERA fissa cercasi per famiglia, urgentissima, ottimo trattamento. Telefonare 60-276. A68503
CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori massimo 18enni lattonieri. Telefonare 779-600. A68220
CERCANSI apprendiste o giovani operaie laboratorio confezioni donna. Telefonare 511-918. A64884
CERCANSI apprendista sarta uomo. Corso Francia 151. Telef. 774-116.
CERCANSI camerieri per trimestrimensili 21-34. Telefonare 511-141. A66435
CERCANSI coniugi [illegible] provetto e domestica e [illegible] referenziatissimi, condizioni vantaggiosissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5117 — Torino ».
CERCANSI coniugi 40-50enni per portineria casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ».
CERCANSI falegnami pratici serramenti. Telefonare 241-095. A66523
CERCANSI giovane ragazza apprendista per laboratorio elettrotecnico. Telefonare 56-976. A67250
CERCANSI fornitori qualificati specialità desiderose migliorare. Scrivere dettagliando età, capacità, pretese: « Pubblicità Stampa 8078 — Torino ».
CERCASI abile commessa chiosco confezioni Porta Palazzo. Tel. 287-906.
CERCASI macchinista pellicciaia anche domicilio. Telefonare 285-568. A62911
CERCASI operaiuzze presse piccole e grandi. Telefonare 240-063.
CERCASI orlatrice e macchinista sportivista. Telefonare [illegible].
CERCASI pratico carrozzeria e verniciatura autovetture. Tel. 587-[illegible].
CERCASI ragazza 14-18 anni. Carlo Ignazio, telef. 52-[illegible]. A67047
CERCASI tabaccaio [illegible] per carrozzeria. Tel. [illegible]. A66466
CERCASI subito commessa e aiuto commessa salumeria, corso Orbassano 74.
CERCASI cornitore in lastra argento. Telefonare 393-044. A66782
CERCASI cuticiere ore mattino [illegible] zona Mauritiano. Telefono 596-878.
CERCHIAMO tornitori qualificati. Rivolgersi Termonafta, via Giacosa [illegible] ore 18-19. A67485
CERCO abile [illegible] per tintoria. Telefonare 690-177. A65735
CERCO [illegible] 18-[illegible] per meccanica precisione. Telefonare 651-183.
CERCO operaio elettrauto. Tel. 671-081, ore 18-20. A67010
CERCO pittrice per stampe. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
CERCO ragazza 14-18 anni fissa, sitter, cittadinghi. Telefonare 90-960.
CERCO ragazza 14-18 anni per compagnia signora sola, trattamento ottimo. Telefonare 773-180. A66425
CONIUGI cercasi domestica fissa o ad ore. Telefonare [illegible]. A66336
L'A Medica assume personale femminile, facile lavoro, stipendio. Casaria 1.
LEGATRICE [illegible] per tipografia cercasi. Telefonare 562-856. A64143
MACCHINISTE confezioni uomo cercansi. Corso Vitt. Emanuele [illegible].
MAGLIFICIO confezioni esterne fasce per Signore cerca veramente abile tagliatrice maglieria. Scrivere referenziando Pubblimen Casella 111-F Biella. 26502
MANICURE, pedicure cerca Salvatore, via Urbano Rattazzi 11. Telef. 53-137.
MEZZADRI cercansi per tenuta cascina coltivare 40 giornate. Tel. 301-224.
NEGOZIO ferramenta cerca fattorino 16-18enne. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ». A67271
ODONTOTECNICO apprendista e secondo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A66887
OFFICINA impianti frigoriferi assume giovane apprendista oppure anziano meglio se pensionato. Nozioni elementari meccanica et elettricità. Presentarsi Frigidaire, XX Settembre 71. A67406
OFFICINA meccanica costruzione macchine utensili cerca giovane tornitore specializzato. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ».
PERSONA sola cerca donna 60enne tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8020 — Torino ». A66071
PETTINATRICE cerca urgente una lavorante capacissima e una apprendista. Telefonare [illegible]. A67764
TORNITORE buona capacità organizzativa affidarsi gestione officina meccanica lavora serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1092 — Torino ». A68324
VERNICIATORE 18-20enne cerca [illegible] elettromeccanica. Telef. 80-428.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

ABILE venditore d'auto cerca occupazione. Scrivere: Zampollo, Moncalvo 6, Torino. A66759
FABBRICA saponi detersivi importanza nazionale cerca per zona Torino et provincia produttori [illegible] fissa più provvigione. Automezzo fornito dalla Casa. Richiedonsi particolari attitudini lavoro organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ». A67483
IMPORTANTE industria dolciaria fama internazionale ricerca agenti introdotti ramo cioccolato ed affini per provincie Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo, Aosta. Scrivere casella 102 Pubblimor, Varese.
IMPORTANTE [illegible] cerca rappresentante introdotto buon dettaglio Piemonte, auto propria, referenziato. Scrivere: Maggiore 10, Bologna.
INDUSTRIA confezioni et impermeabili per uomo e ragazzo assume capace rappresentante per zone Piemonte, Lombardia e Liguria. Indicare età e referenze commerciali. Casella Pubblimen 118/B, Bologna.

evita l'obesità mantiene agile e regolare il sistema circolatorio

Il cattivo funzionamento dell'intestino, intossicando il sangue, è il nemico capitale di una carnagione sana e fresca, il nemico del benessere e della felicità delle donne. Se si curasse sistematicamente la stitichezza con un rimedio naturale, adatto e innocuo, quale è la Tisana Kelèmata, quanti disturbi femminili sparirebbero come per incanto! Infatti, la Tisana Kelèmata riattiva le funzioni dell'intestino, depura e decongestiona e perciò evita l'obesità; rinfresca e disintossica e perciò mantiene agile e regolare il sistema circolatorio. La Tisana Kelèmata cura le affezioni della pelle e le disfunzioni del fegato ed è il farmaco collaudato da un numero infinito di sofferenti. La Tisana Kelèmata è giovinezza e salute.

TISANA KELÈMATA

erbe e piante salutari anche in confetti

DEI FRATI DELLA SALUTE

ACIS 63924/73582 - Reg. 367/367 A

ABILE referenziata tuttofare escluso bucato cerco. Telefonare 252-474 ore 14-16.
ACQUISTATORE montatore prima et tornitori per locali [illegible] cercansi. Presentarsi Donini, via Ossero 58.
ACQUISTATORI stampisti 22-28enni cerca [illegible] azienda metalmeccanica seria, esperienza lavoro sicuro. Tel. 651-531.
AIUTANTINA sarta disposta commissioni. [illegible] prima [illegible] cercasi. Telefonare Clementa 511-123. [illegible]
ALESUARISTA veramente capace ottime condizioni assume azienda meccanica in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8086 — Torino ». A66652
ALESUARISTA 2ª categoria adatto sereno azienda desideroso migliorare cerca [illegible], via Orbino 3, Torino. Tel. 22-116.
APPRENDISTI elettricisti 14-18enni, assume seria ditta impianti elettrici. Telefonare ore 13-14 al 581-719. A66811
ASSUMERI fattorino 15-17 anni, pratico Lambretta. Esigonsi referenze. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 1023 — Torino ».
ASSUMIAMO operai manovali apprendisti, officina carpenteria ferro. Presentarsi Caprera 135. A65719
ASSUMIAMO pensionato energico per pulizia ufficio. Presentarsi via Caprera 135.
ASSUMIAMO carpentieri ferro, saldatori elettrici, fabbri. Presentarsi, via Pianezza [illegible], [illegible] Superleggera.
AUTISTA cercasi guida Leoncino pratico di Torino età non oltre 40 anni robusto, referenziato. Telef. 280-568.
AUTORIMESSA cerca ragazzo volonteroso 16-18enne. Via Genova 2 bis.
BARISTA apprendista anche signorina cercasi. Presentarsi via Genova 129. Torino. A66527
BRUCIATORI Sole cerca aggiustatori meccanici provetti e montatori esterni. Presentarsi via Pietro Cossa 53/9.
CAMERIERA albergo montagna cercasi 20-30enne. Telefonare 340-541 ore pasti.
CAMERIERA aiuto sala e donna tuttofare assumo [illegible]. Scrivere Carnardo, Pontechianale, Cuneo. A64045
CERCANSI modellatori legno o metallo stampisti 1ª categoria, massima paga. Telefonare 341-580 ore ufficio. [illegible]
CERCASI [illegible] pantalonista ed altri per [illegible], Fiala, via Tomba 33.
CERCASI [illegible] pedicurista anche ad ore. Telefonare 660-227. [illegible]
CERCASI aggiustatore saldature pratico [illegible] presse e tranciere aggiustatore stampista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8025 — Torino ». A66097
CERCASI aiutante idraulico robusto volonteroso. [illegible] 306-294.
CERCASI aiutante mezza giornata. Precisare età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ».
CERCASI [illegible] 14-17enne. Stand A. 57 Piazza Repubblica.
CERCASI apprendista commessa commerciale, [illegible] maglieria. Mancherla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino ».
CERCASI apprendista seria 16-17 anni. Tel. [illegible].
CERCASI apprendista [illegible] cromatura. Via Ragusa 13. Telef. 369-081.
CERCASI bambinaia referenziatissima per bimbo 10 mesi disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 380-863 ore 18-19.
CERCASI [illegible] tirocinante e aiutante barista. Tel. 380-672 dalle 16 alle 17.
CERCASI cuoca e cameriera per stagione per famiglia, qualsiasi stipendio. Telefonare 01-318-631 Sampeyre Scena.
CERCASI giardiniere per villa in Moncalieri. Telefonare 641-164. 20071
CERCASI [illegible] e aiutante [illegible]. Telefonare 47-441, 512-114.
CERCASI lavorante e apprendista per tintoria. Telef. [illegible]. [illegible]
CERCASI meccanico 18enne pratico impianti elettrici riparazioni. Moto, Madama Cristina 22. A64152
CERCASI parrucchiera media età, seria, presenza facile parola lunga esperienza ramo disposta insegnamento tintura, ecc., stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A63969
CONIUGI con bimba undicenne cercano donna o ragazza governo casa, referenziata, trattamento familiare. Telefonare 391-019 dopo ore 19. 26429
CONIUGI soli cercano [illegible] fissa ottimo trattamento. Telefonare 742-142.
ELETTRICISTI ed [illegible] impianti industriali buona retribuzione assumiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ». A66664
ELETTROMECCANICO e impiegati abili minimo cerca piccola industria lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ». A67484
ELETTROMECCANICO per manutenzione impianti officina cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino ». 279
FABBRI [illegible] carpentieri [illegible] specializzati apprendisti assumesi ottima retribuzione. Caferi, Torino. A67946
FAMIGLIA signorile padre figlio cerca tuttofare fissa pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ».
FATTORE oppure capoccione molto esperto cercasi da azienda agricola Piemonte. Scrivere età dei componenti la famiglia, scuole frequentate, pretese a: « Pubblicità Stampa 154 — Torino ».
FATTORINO pratico città e motoscooter cercasi. Presentarsi: Drory, via Bava 14. Telefono 871-019/18. A66646
FILATORE [illegible] cardato cercasi da lanificio in Torino. [illegible] età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4408 — Torino ». [illegible]
IMPORTANTE maglieria assume per interno abili lavoranti boutique, [illegible]. Telefonare 772-785.
INFERMIERE [illegible], fisso, preferibilmente [illegible], cercasi per giovane ammalato, Mancalieri, strada Castelvecchio 37. Telef. 442-303.
LA Roma cerca abilissimo [illegible] lavoranti et fabbri perfetta conoscenza disegno. Telefonare 366-904.
MAGAZZINIERE cerca importante azienda commerciale, titoli ragioneria. Telef. 796-010. A66980
OFFICINA meccanica costruzione macchine utensili, cerca giovane tracciatore provetto. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ». A66647
OTTIMA lavorante finita sarta donna proveniente primaria sartoria cercasi et apprendiste 12-14enne. Telefonare 56-323 ore 15-17 feriali. [illegible]
PIALLATORE provetto per piallatrice. Esigonsi capacità, curriculum. Romano, via Cigliano 34. A66538
PICCOLA famiglia adulti assume tuttofare fissa o giornata. Telefonare 45-464 ore ufficio. A66810
PULITORI alluminio praticissimi ottimo trattamento cercansi subito. Telefonare 276-760. A66964
PULITORI alluminio veramente capaci ottimo trattamento cercansi. Telefonare 278-760. A66877
RAGAZZA servizio cercasi da famiglia distinta due persone mensile [illegible], buon trattamento, serietà assoluta. Scrivere: età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 155 — Torino ». 450
RAGAZZA tuttofare referenziata fissa cercasi per famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ».
RAGAZZO-A 15-17enne, apprendista barista cercasi, vitto stipendio alloggio. Telefonare 511-338 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ».
SETTEMBRE assumesi due propagandiste abili venditrici. Presentarsi ore 9-11. Salvina, piazza Rotiloiso 14 C.
SIGNORA sola cerca per fine agosto 30-50enne [illegible] capace, [illegible] trattamento. Scrivere referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 8049 — Torino ». A67808
TIPOGRAFIA cerca legatrice anni 16-18. Via Nizza 177. A66483
TORNITORI aggiustatori ed apprendisti per meccanica generica cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1101 — Torino ».
TORNITORI lastra giovani cerca avviata azienda metalmeccanica [illegible] esperienza lavoro sicuro. Telefonare 651-383.
RAPPRESENTANTE introdotto farmacie vendita articoli sanitari [illegible] da fabbrica nazionale Saronno-Como, per Piemonte, esclusa Novara. A63271
RAPPRESENTANTI cerca ditta costruttrice arredamenti negozi e [illegible] per [illegible] per zone libere Piemonte, stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 161 — Torino ». 30628
TRENTANOVENNE piemontese pratico tessuti confezioni offresi rappresentante presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8099 — Torino ». A66560

INFORMAZIONI L. 100 per parola

[illegible] abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Roma Italia », Pio Quinto 20, tel. 653-110, 652-679.
[illegible] provate istituto tradizionale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Tuttenali, tel. 47-672. Carlo Alberto 45-51. 7138
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cernaia 8, tel. 521-281
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpole », Madama Cristina 114, tel. 667-574.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

ESTETISTA massaggiatrice viso corpo. Telefonare di mattino 753-613.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, [illegible] rapidi finanziamenti. Consulto, corso Re Umberto 5. 173
A prezzi convenientissimi [illegible] Giulietta diverse ultimo tipo. Telef. 660-134.
A solo [illegible] vende familiare 103 unico proprietario. Telefonare 690-145.
A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecati) targate Torino e Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Ca.Tex, piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-346. 725
ABBIAMO autocarri 1100 e Ardea furgone ribaltabile, comodità pagamento. Cavalieri, via Nizza 35. 822
ABBIAMO 103, 500, 600 nuove, belvedere, 400 furgone, autocarri, 103 T. Po 41. 658
ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Alea, piazza Bodoni 1 e telefono [illegible]. 23556
ACQUISTO nuova 500 permutando 600 blu perfetto unico. Telefonare 685-327.
ALFA Romeo Giulietta T. I., Autosalone Romeo presente vende permuta rateizza. Auto Torino [illegible] Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 20343
ALFA 1900 super, Fiat 1900, furgone 500 C giardinetta 500 C, 1100 E berlina, furgone 1100 ql. 7 rateale Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470.
ALFA 1900 super, 1100-103 anno '58 e '59, belvedere 500 C, 600 trasformabile, furgoncino 600 Christeto perfetto stato, vendo. Corso Vittorio 135, tel. 47-407.
ALL'AUTOSALONE Sandrito e Cavaglia, corso Raffaello 16, tel. 658-601, ottime occasioni vetture Fiat, Lancia, Alfa, M. G. Spyder Coupé e berline nuove e comunque con garanzia. Facilitazioni e permute. 495
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », [illegible] 297 bis, telef. 48-535: B 24 spider, Appia II, 750 spider, Giulietta, Dauphine, 1200 trimestre, 1200 spider, TV spider, 103, nuova 500, Giulietta T. I. Spyder, cambi, rateazioni. 615
APPIA '54 perfetta, 600 multipla '58, occasione vendo. Telefonare 779-693.
APPIA III serie bellissima vendo. Torricelli 37 A. Telefonare 593-115.
ARIANNE come nuova vendesi come cliente anche permutando. Scap Pinerolo, [illegible]. 26438
AUTO Torino, corso Prine. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20343
AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-831. 22316
AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800, Mignola. Principe Tommaso 12, telefonare 60-584. 458
AUTORIMESSA vende auto diverse clienti, furgoni, multipla, facilitazioni. Carmagnola 5. A60487
AUTORIMESSA vende 600 conto privato ottime condizioni eventuali facilitazioni o permute. Telefonare 687-514 ore ufficio.
AUTORIMESSA via S. [illegible] 41, telefono 596-626, vendesi Ardea 5 marce, 600 decappottabile ottimo stato. A67872
BELLA 600 (1957) altra (1956) unici proprietari privati vendono. Facilitazioni. Telefonare 753-575. A67037
BELLISSIMA 600 lire 290.000. Via Ludovico Bellardi 17 bis. A66082
BELLISSIMA 600 4 porte vendo permuto vera occasione. Telefonare [illegible].
BELVEDERE metallico rimesso a nuovo vendo. Telefonare 600-584. [illegible]
DEDO multipla 1959 bicolore alzato. Tel. 231-005 ore pasti. A66-915
COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 16. Telefonare 47-114. 20746
CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Milanin: San Quintino 4 bis. 8741
DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914: vasto assortimento vetture usate d'ogni marca e tipo. 597
DAUPHINE Alfa Romeo 4 [illegible] nuovo la vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484.
DAUPHINE mesi 3 km. 3000 vendo. Montenero 66. 417
DAUPHINE Renault e Alfa Romeo 3 e 4 marce, ottimo stato, vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914. 667
OKW Junior 750 sei mesi vendesi. Telef. 520-277. 341
FAMILIARE 103 unico proprietario, lire 475.000, Corso Napoli 46. A63891
FIAT-Save Commissionaria via Nizza 30. Tel. 652-662, 652-663 avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 600 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Tutti i tipi 600, 103, sicura consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 603
FINANZIAMENTI immediati su autoveicoli (anche ipotecate) alla valutazione. Fin.Ca.Tex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 729
FINANZIAMO alle migliori condizioni acquirenti, possessori auto, Rizza, via dei Mercanti 18. Telef. 40-879. 449
GIULIETTA spider nuova, Giulietta TI Dauphine, [illegible] Abarth, vendo e cambio. Telefonare 42-750. 9
GIULIETTA TI metà '59, perfetta ordine, privato vende. Telefonare 20-310.
GIULIETTE berlina, T.I., Sprint, Spider recentissime; vende, permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 667
LUMINOSISSIMA fuoriserie 1200 vende privato eccezionalmente permuta rateizza. Telef. 774-368. 631
METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla L.A.M.A.R., fabbrica apparecchiature. Cravero 25, telef. 30-833. 420
MGA e berlina all'Agenzia Autocentro Subalpino via Pinelli 14. Telef. 520-277.
M. 600 '58-'59 sei mesi vendo cambio con scooter. Raldassa. Daliona Soriatica 40
[illegible] 500 [illegible] interno rosso miniera km. 8000 dipendente vende. Telefonare 779-418. A60719
NUOVA 500 avorio sei mesi ottimo stato vendesi. Telefonare 30-075. A66094
NUOVA 600 azzurra sei mesi vendo. Telefonare 758-151. A64129
NUOVA 500 sei mesi perfetta vendo. Telefonare 287-691 ore pasti. A66457
NUOVA 500 6 mesi vendo. Tel. 30-672 ufficio; [illegible] pasti. A66958
OCCASIONE privato vende 103 nero '59. Telefonare 477-117. A66550
OCCASIONE vendo 600 C ottimo stato. Telefonare 760-716. A66644
D. M. Succursale Francia 21, tel. 753-953 vende [illegible] clienti: 642 normali e ribaltabili, super Taurus 50 quintali cassone allungato, Leoncini lunghi normali e ribaltabili; 618 recenti normali e ribaltabili, Taurus unificato, Bianchi Civis ribaltabile, 618 metano, furgoni 103, familiare recente, 1100 T quintali ecc.
PANHARD berlina anno '58, Abarth 750 coupé, Dauphine, occasioni, perfetto stato, vendo. Corso Vittorio 125, tel. 47-407
PRIVATI vendono Appia prima, [illegible], terza serie. Via Torricelli 4.
PRIVATI vendono Appia 1957, Giulietta perfette [illegible] pagamento. Telefonare autorimessa 81-606, Napione 26.
PRIVATO scrupoloso manutenzione vende 600 semestrale, km. 3300, radiogrammi eccezionali. Telefonare 231-592.
PRIVATO vendo Appia I serie ottimissima nera. Telef. 341-069. A66238
PRIVATO vende bellissima 103 fine '55. Telefonare 773-506 ore pasti. A67710
PRIVATO vende Ford Zodiac cambio automatico perfette condizioni. Telefonare 370-632. 21205
PRIVATO vende miglior offerente 500 nuova 6000 chilometri come nuova berlina. Telefonare 270-455. A66421
PRIVATO vende nuova 600 normale, sei 6, perfetta. Telef. 274-908.
PRIVATO vende nuova 500, un anno, perfettissima. Telef. 368-271. [illegible]
PRIVATO vende nuova 500 km. 2900. Telefonare 44-410 pomeriggio. A66934
PRIVATO vende nuova 600, dicembre '57. Telefonare 280-413. A64146
PRIVATO vende occasione perfetta 600 nuova lusso. Telefonare Autorimessa San Giorgio 588-330. A65230
PRIVATO vende 103 1953 270.000, 1954 290.000. Telef. 30-770, 307-943.
PRIVATO vende 500 A e B perfette ordine. Telefonare 777-381. A66950
PRIVATO vende 500 C occasione. Telefono 853-900. A65910
PRIVATO vende 500 C ottime motore carrozzeria gomme. Telefonare 751-746.
PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare [illegible] ore pasti. A67449
PRIVATO vende 600 sei mesi km. 6000 avorio. Telefonare 651-108. A66213
PRIVATO vende 600 avorio sei mesi km. 3000. Telefonare 20-302. A66326
PRIVATO vende 600 bellissimo chiaro 1958. Principi d'Acaja 40 a. A66475
PRIVATO vende 600 blu fine '58 ottima occasione. Telefonare 50-002. A66437
PRIVATO vende 600 fine '58, ottimo stato, rateazioni, Vercelli 111.
PRIVATO vende 600 grigia 1957 ottimo stato. Telefonare 81-880. A66173
PRIVATO vende 600 luglio '59. Telefonare 044-870. A66311
PRIVATO vende 600 mesi sei blu medio. Telefonare 501-460. A67606
PRIVATO vende 600, mesi 6, grigio chiaro. Telefonare 555-163. A67142
PRIVATO vende 600 km. 3000. Rubino, Gruppo 107, telef. 690-375. A66338
PRIVATO vende 600, mesi 8. Telefonare 706-307. A67290
PRIVATO vende 600 mesi 6 perfetta. Telefonare 373-573. A66209
PRIVATO vende 615 ottime condizioni, via Monti 38. 680
PRIVATO vende 1100-103 '58 chiaro come nuova. Telefonare 682-010. A68223
PRIVATO vende 1200 '60 ecc., km. 8000. Telefonare 683-838 ore ufficio.
ROMEO trasformato, sgelatrata, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.
S.A.C.AU.TO. Corso Racconigi 141, permuta la vostra vettura usata con una nuovissima, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni. Interpellateci.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Simca corso Racconigi 141 consegna sollecita, lunghissime rateazioni, speciale assistenza nella nuova officina via Caraglio 18.
SCAFO [illegible] per fuoribordo vende 250.000. Autosalone Tessiore. Tel. 42-535
SECONDO proprietario vende 600 1956 [illegible] 325.000 trattabili. Telefonare 687-338. A57122
SEICENTO ogni tipo, 600 N, 1100 '58, '54, vendo facilitando permute. Corso Cosenza 85. A67674
TOPOLINO A bellissimo 60.000, B 75 mila, Belilla 55.000 vende, Argentero 3.
UNICO proprietario vende Alfa 2000 blu scuro. Via Torricelli 4. [illegible]
UNICO proprietario vende 600 1958. Avorio, via Torricelli 4. 667
URGE vendere supervisione 600, mesi 6 chiara. Telefonare 576-700 pomeriggio.
VENDESI 500 C 1952 blu, ottima, cabriolet Vespa. Telefonare 694-005.
VENDESI 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 657-514.
VENDESI 1100 lusso Fiat, km. 3000. Telefonare 292-305. A68280
VENDO auto Goliath Hansa 1100 mesi 7 km. 9000, lire [illegible]. Telef. 351-675 ore pasti. A67209
VENDO bellissima Appia II serie guida sinistra. Telefonare 286-347. A66980
VENDO bellissima 600 sei mesi. Telefonare 773-753. A66219
VENDO 500 Belvedere perfetto ordine anche cambio Vespa. Telefon. 694-003.
VENDO 600 sei mesi, grigio chiaro. Telefonare 796-905 ore pasti. A65712
VENDO 600 sei mesi. Tel. 385-168.
VENDO 600 verde chiaro sei mesi. Telefonare ore pasti 368-024. A66700
VENDO 600 55 L. 330.000 permuto Vespa. Garage, via Drovetti 7.
VENDO 600 '56 miglior offerente. Telef. 595-865. A66843
VENDO 500 '58 unico proprietario. Telefonare 591-901. A67658
VENDO 1100-103 a privato, completa garanzia. Bodino, corso Rosselli 11.
VENDO 1100 6 mesi, 600 C, belvedere metallico. Telefonare 503-112. A64125
103 familiare [illegible], 103 normale, 600 1958, belvedere 1951, Ardea ottima, altre occasioni, Sant'Anselmo 2. 49
103 '55 perfetta ordine, 103 '50 unico proprietario, vendo. Telefonare 712-026.
500 e 600 sei mesi privato vende, subito. Telefonare 753-563. A66341
500 C ottima vende privato. Telefonare 284-279 pasti sera. A66420
500 giardinetta, mesi 6, km. 4000, vende privato. Telefonare 673-484.
600 sei mesi bellissima interno tutto pelle. Telefonare ore pasti 390-859.
600 semestrale, 103, 600 recenti, 500 C, vendesi. Granzi, Saluzzo 29. 817
600 vendo mesi 8. Telefonare 731-330.
643 N 6, 615 trattore trazione anteriore vende Ferrero, corso Traiano 170. Telef. 661-470. 520
1100 sei mesi vendesi. Telef. 682-174.
1100-103 (1954) metano in ordine 440 mila. Telefonare 47-127. A67871
1100 A esportazione liquidaz. bonaria Autolux vendesi. Telefonare 88-863.
1400 B gas liquido e Appia '55 ottime vendo. Telefonare 785-344. A66703
1600, 1200 come nuovi vendonsi, via Pinerai 55, tel. 558-995. A66463
1900 Super 1955-1958 come nuove vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 667

CICLI MOTO-SPORT L. 100 per parola

[illegible] Altvallino 15 monomarcia, fr[illegible], Moto per donna. [illegible] Gino, A. Cocchi 57. [illegible]
ASSORTIMENTO Vespa, Lambretta, moto usate, comodità pagamento. Cavallari, via Nizza 35. 383
GILERA 175 [illegible] vendesi. Telefonare 277-324 ore 14. A66419
HARLEY Davidson 750 bellissima e accessoriata vendo [illegible]. Telef. [illegible]
MOTO, Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavallari, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 383
OCCASIONE liquidiamo Gimazzoni 175, NSU 350, Devil 160. Telef. 687-514.
VENDO moto Gilera 150 lusso, ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.
VOLETE scooter cambiare vendere Vespa, Api? Moroni, U. Biviano [illegible]. Telefonare 203-623. 20149

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-109.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regio angolo Bellini, camere moderne 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 3774
ARTIGIANO vende poltrone-letto 10.000, sofà-letto 25.000. Accademia Albertina 25 cortile. 386
BANCO frigorifero vende adatto latteria commestibili salumeria, affarone. Telefonare 365-153. A64119
CANI cocker [illegible] cerca vende singolo oppure cercasi. [illegible] 682-304.
MOBILI « Carabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ottime possibili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.
MOBILI Madama, via Berthollet 5. E' garanzia che contai Visitateci. 604
MOBILIFICIO Gran, 20 rate, vendita propaganda, camere da 88.000; tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.
OCCASIONE modernissima camera 3 porte palissandro. Bonsai, U. Bosinica 881.
OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 583-398. 430
SCAMPOLI quasi regalati tutte coloro che lavorano confezioni a prezzi ribassatissimi. Dalmandrelli, via Cernaia 38.
SGOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 780-440, 763-137. 417
TAILLEURS, cappotti signora, eleganti, [illegible] 15.000, 19.000. [illegible], Sacchi 54. 72
[illegible] occasioni camera 6 porte cucina formica, Cuja, Dosso 18.

RABARBARO ZUCCA.

è più di un aperitivo!

RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA C. FARINI 4